Anno 97 - Numero 72

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia s.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 26 Marzo 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 400 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (spedizioni contr. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pts 8,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1.25; *U.S.A. cents 20

Il discorso di Moro al centro delle polemiche elettorali

Le condizioni e le prospettive indicate dal segretario dc accolte con moderata soddisfazione dai partiti del centro-sinistra - Repubblicani e socialisti lamentano che la democrazia cristiana chieda i voti di tutti i cattolici - Saragat sottolinea i diritti dello Stato accanto a quelli della Chiesa

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 marzo.

Il discorso dell'onorevole Moro è stato accolto con moderata soddisfazione da parte degli alleati della dc, repubblicani e socialdemocratici. La soddisfazione è dovuta al fatto che il segretario democristiano ha confermato esplicitamente la scelta del centro-sinistra: «Tuttavia — scrive *La Voce Repubblicana* — non ha chiarito gli aspetti contraddittori con cui il suo partito si presenta agli elettori». In realtà, più che dalle contraddizioni della dc, sembra che il pri sia preoccupato dal fatto che Moro evidentemente «aspira a tutti i voti dei cattolici» e appunto nei riguardi di simili ambizioni definite integralistiche vengono espresse riserve.

«La tesi centrale del discorso del *leader* della dc è che non bisogna frantumare o indebolire la dc; e ciò egli ha sostenuto tracciando una molto discutibile analogia con la situazione francese, e riferendosi ad un modello astratto della dialettica politica che non tiene conto della particolare situazione italiana». Al pri dispiace inoltre che Moro abbia parlato di prudente gradualismo nell'attuazione delle Regioni, ed in proposito *La Voce* così commenta: «Ha fatto insomma capolino, nel discorso del *leader* democristiano, la vecchia tesi che la riforma va presidiata da una maggioranza capace di sostenerne il peso e di isolare i comunisti: e Moro ha aggiunto, in termini alquanto oscuri, che del dissenso coi partiti che non sentono i rischi di un'affrettata ed intempestiva attuazione delle Regioni deve giudicare il corpo elettorale».

Anche per i socialdemocratici il discorso di Moro presenta aspetti positivi e negativi insieme. In un editoriale che *La Giustizia* pubblicherà domani, Saragat si compiace anzitutto per «la efficacia con cui l'on. Moro ha giustamente sottolineato la validità della politica di centro-sinistra, la quale è un coraggioso tentativo di affrontare gravi problemi sociali rimasti insoluti e di allargare l'area democratica». Per altro verso, tuttavia, non sembra a Saragat che Moro abbia sufficientemente tenuto presenti le ragioni dello Stato, mentre ha molto validamente sostenuto quelle della Chiesa.

Saragat nota per esempio che nel parlare dei legittimi diritti della Chiesa Moro ha avuto nobili impeti di eloquenza: «ma quando dalla Chiesa passa allo Stato democratico, allora il tono cala e diventa burocratico e notarile... Sovrana sia la Chiesa — prosegue Saragat — ma sovrano sia lo Stato democratico e noi socialisti democratici, ampliando l'eloquenza dell'on. Moro, della nostra autonoma responsabilità nella vita civile e politica, vogliamo essere i garanti della sovranità della Chiesa e della sovranità dello Stato democratico». E' una parafrasi quasi testuale del discorso di Moro, con la aggiunta del riferimento alla sovranità dello Stato, che Saragat giudica insufficientemente considerata da Moro: «Manca nell'on. Moro la visione di una democrazia moderna, in cui il giusto assoluto rispetto per la Chiesa non altera la coscienza della funzione sovrana dello Stato democratico».

Deduce Saragat in tono lievemente paradossale che in questo senso «l'on. Moro ha dimostrato — sia pure senza volerlo — l'ineluttabilità della presenza in Italia di un forte partito socialista democratico». Anche *La Voce Repubblicana* è del resto arrivata ad analoghe impostazioni di propaganda per la campagna elettorale, caricando la propria testata di un appello rivolto all'elettore: «I grossi partiti ti hanno deluso: questa volta votapri».

Anche i socialisti hanno preso posizione con un editoriale dell'on. Pieraccini che l'*Avanti!* pubblicherà domani, ed anche i socialisti sostanzialmente si lamentano del cosiddetto «integralismo» della dc: «Chiunque chiede un travaso di voti dalla dc al proprio partito è un attentatore, per il segretario democristiano, della stabilità democratica». Lo stesso Pieraccini prende atto comunque che Moro ha confermato l'indirizzo generale di centro-sinistra, pur esponendo un programma «assai sfumato ed elastico». Circa le esortazioni di Moro ai socialisti perché forniscano ancora più salde garanzie capaci di mettere in atto quella «stabilità politica» che oggi mancherebbe, Pieraccini risponde piuttosto risentito: «Tutta questa polemica appare artificiosa poiché le nostre posizioni sono chiarissime. Il nostro impegno perché la trasformazione della società in senso socialista avvenga nella libertà, sia anzi la conquista di una più alta libertà per tutti, non può essere posto in dubbio da nessuno».

v. g.

Il Presidente premia Peyron

Il capo dello Stato, on. Segni, premia l'avv. Peyron, a destra, presidente della Stipel, in occasione del trentennio dell'Iri (Tel. - Vedere a pag. 11 il nostro servizio)

Aumenta in Francia la tensione sociale

De Gaulle non cede ai minatori Si prepara un'ondata di scioperi

Il generale nega l'aumento dell'8 per cento sui salari suggerito dagli esperti del governo (ed accettato dai sindacati) ed insiste per concedere il 5,77 - I minatori proclamano: «Non cederemo alla fame» - Gli industriali disapprovano l'intransigenza del capo dello Stato - L'economia del paese è prossima alla paralisi; pronto un piano per razionare gas ed elettricità

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 marzo.

Una grande offensiva di tutti i lavoratori delle aziende nazionalizzate è in preparazione dopo la nuova rottura delle trattative fra i sindacati dei minatori e la direzione dei «Charbonnages de France». Lo sciopero dei minatori continua, gli impiegati di Lacq (giacimenti di gas naturale) hanno confermato lo sciopero per una durata illimitata, i ferrovieri sospenderanno il lavoro per due ore mercoledì prossimo all'inizio di ogni turno, gli impiegati dei trasporti urbani, del gas e dell'elettricità si uniranno all'agitazione, ma non hanno ancora annunciato in che modo.

Il settore più pericoloso è tuttavia quello dei minatori e, per chiarezza, riassumiamo i dati del conflitto. I minatori giudicano che la loro paga è in ritardo dell'11 per cento su quella dei lavoratori dell'industria privata, e mesi or sono chiesero un adeguamento, oltre alla riduzione delle ore lavorative e a quattro settimane di vacanze pagate invece di tre. Il governo propose un miglioramento del 5,77 per cento scaglionato su tutto il 1963 e, dopo aver comunicato le sue condizioni agli interessati, ruppe le trattative. I minatori proclamarono lo sciopero per il 1° marzo e il generale De Gaulle firmò allora un decreto di mobilitazione del quale, però, i minatori non tennero il minimo conto.

Il conflitto si inasprì e il governo nominò un comitato di «savi» per studiare il problema salariale nelle aziende nazionalizzate (oltre ai minatori, i ferrovieri, gli impiegati del gas e dell'elettricità). Anche questi, infatti, avevano cominciato ad agitarsi ed a scioperare per poche ore, ciò che basta a paralizzare per un giorno certe attività. Il comitato dei «savi» lavorò una decina di giorni e sabato scorso consegnò il suo rapporto. Il documento ammette che la paga dei minatori rispetto a quella degli altri operai è in ritardo del 10 per cento, ridotto all'8 per cento, se si tiene conto della diminuzione delle ore lavorative nelle miniere in vigore dall'ottobre 1960, e soltanto del 7,40 calcolando un «premio» proposto dal governo.

Per i ferrovieri, gli impiegati del gas e dell'elettricità i «savi» hanno detto di non poter essere precisi in mancanza di certi dati, ma ritengono comunque che il ritardo delle paghe dei ferrovieri vada dal 4,7 per cento al 5,2 per cento e quello degli operai del gas e dell'elettricità dal 3,1 al 3,6 per cento.

In possesso del rapporto, che aveva detto di considerare come un arbitrato, il governo decise di esaminare in un prossimo Consiglio il caso dei ferrovieri e degli impiegati del gas e dell'elettricità e dette istruzioni ai *Charbonnages* di riprendere le trattative coi sindacati dei minatori, proponendo un aumento dell'8 per cento da scaglionarsi in un anno. Subito, sarebbe stato pagato soltanto il 5,77 per cento. Le istruzioni erano imperative e dopo una giornata di discussioni fra *Charbonnages* e sindacati le trattative furono nuovamente rotte.

Tranne il governo e i deputati gollisti, tutti protestano, a cominciare dai «savi», i quali ritengono che l'8 per cento di aumento doveva essere concesso immediatamente. Se ciò fosse avvenuto i sindacati avrebbero accettato la ripresa del lavoro.

L'intransigenza del governo è aspramente denunciata all'unanimità dai sindacati e nei centri minerari incomincia a manifestarsi la collera: «Questa settimana sarà difficile e le sue conseguenze saranno gravi... I minatori si muoveranno», ha detto un dirigente sindacale mentre gli interessati, in risposta alle voci secondo cui il generale De Gaulle interverrà personalmente nel conflitto prendendo la parola alla televisione, affermano che i discorsi non serviranno a nulla. Tali voci sono del resto smentite al Palazzo dell'Eliseo.

Dentro a raffinare, i minatori cercano ora una risposta all'intransigenza governativa e parlano di non garantire più i servizi essenziali di sicurezza nei pozzi, il che avrebbe conseguenze gravissime per l'avvenire. Hanno preso in considerazione anche l'eventualità che la polizia occupi le miniere e hanno detto che per loro ciò non avrà alcuna importanza. Continueranno a fare sciopero con disciplina, evitando scontri con le forze dell'ordine e le provocazioni, ma non cederanno a quello della fame. Il nostro sciopero è economico e tale rimarrà. Ed ha preso un carattere politico il governo è il solo responsabile. Dopo averci mobilitato vuol ridurci al silenzio, ma noi difenderemo le nostre libertà sindacali e le nostre libertà pure e semplici».

I ferrovieri e gli impiegati del gas-elettricità, dal canto loro, respingono le conclusioni del rapporto dei «savi», che li riguardano ed esigono la ripresa delle trattative sulla base delle proposte presentate a suo tempo dalle organizzazioni sindacali. Un Consiglio interministeriale esaminerà domani la situazione, ma il governo fa già sapere di avere proposto il massimo compatibile con la stabilità finanziaria e ha previsto un piano di razionamento del gas e dell'elettricità. Lo sciopero dei minatori e quello degli operai di Lacq hanno già privato l'economia francese di tre milioni e mezzo di tonnellate di carbone e di 170 milioni di metri cubi di gas naturale. Le riserve del *Gaz de France* bastano appena per la fornitura normale di dieci giorni. L'industria francese — dicono gli ambienti interessati — vive giorno per giorno, ma un tale miracolo, che dura da circa una settimana non potrà continuare a lungo.

Gli ambienti industriali disapprovano l'intransigenza del governo e chiedono la riorganizzazione dell'economia nazionale, alla quale dovrebbero partecipare i sindacati. Nonostante tante critiche il governo non sembra disposto a fare nuove concessioni. Prima di tutto perché ha paura di perdere prestigio e, inoltre, perché teme, cedendo alle rivendicazioni dei lavoratori delle aziende nazionalizzate, di scatenare quelle di tutti gli altri.

l. m.

I dirigenti sindacali di Merlebach stanno contando la somma raccolta attraverso una pubblica sottoscrizione a favore dei minatori francesi in sciopero (Telefoto)

Scienziati tedeschi costruiscono basi per missili nello Yemen?

Lo afferma l'autorevole giornale inglese "Daily Telegraph" - I tecnici (giunti dall'Egitto) avrebbero già scelto quattro località per gli impianti - Minacciati l'Arabia Saudita e gli sceicchi nel Mar Rosso

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 marzo.

Dall'Egitto, gli scienziati ed i tecnici tedeschi specializzati nella costruzione di missili starebbero estendendo la loro attività allo Yemen. Razzi a media gittata, montati in territorio egiziano, sarebbero già giunti nel piccolo Stato sul Mar Rosso, dove il regime repubblicano sta ancora lottando, in varie regioni, contro forze monarchiche. Ne dà oggi notizia l'inviato speciale a Beirut, nel Libano, dell'autorevole *Daily Telegraph*.

Il giornalista, Eric Downtown, attribuisce le sue informazioni a fonti diplomatiche nella capitale yemenita, Sana. Egli riferisce che «scienziati e tecnici» germanici, tutti al servizio delle autorità militari del Cairo «hanno visitato varie zone dello Yemen in mano repubblicana», con l'incarico di «dirigere l'allestimento di basi per razzi».

«Missili a media gittata — scrive il giornale inglese — montati in Egitto sotto supervisione tedesca, sono arrivati di recente, via mare, ad Hodeida, sul Mar Rosso. Questo porto è la principale base di rifornimento per i reparti egiziani nello Yemen, i quali sostengono l'onere maggiore nei combattimenti contro le milizie e le tribù fedeli alla monarchia».

Le località prese in considerazione dai tedeschi come possibili basi per missili sono quattro, tutte vicine ai centri principali. Una è a pochi chilometri da Hodeida, una seconda in prossimità di Mocha, l'altro porto yemenita, ma più a sud, dove la distanza dalla costa eritrea è soltanto di cinquanta chilometri. Gli altri due luoghi esaminati dagli scienziati tedeschi sono nell'interno: uno nel distretto di Sana, l'altro in quello di Taiz.

Sempre secondo le informazioni raccolte a Sana dalle missioni diplomatiche, questi missili «potrebbero minacciare le contigue basi navali britanniche di Aden». Il *Daily Telegraph* ricorda una recente dichiarazione congiunta di Nasser e del presidente yemenita, Sallal, (ora uniti da una stretta alleanza militare) dichiarazione in cui i due governi si assumevano l'impegno «di scacciare gli inglesi dall'Arabia Saudita così come lo furono da Suez». Il futuro *deterrent* yemenita mirerebbe inoltre a intimorire, con la sua presenza, quella costellazione di sceiccati e sultanati, affacciati sul Mar Arabico e che il Cairo vuole da tempo sottrarre alla protezione di Londra.

Sono già note le preoccupazioni suscitate in Israele dal vasto contributo degli scienziati tedeschi al programma missilistico, nonché nucleare, del Cairo. Tali preoccupazioni diverrebbero ancora più acute, e si estenderebbero a tutto l'Occidente, qualora Nasser chiedesse ai tedeschi di potenziare con razzi a modernissimi vettovli le forze armate, oltre che dello Yemen, anche dei suoi nuovi alleati, Siria e Irak. In tal caso, le minacciate monarchie della Giordania e dell'Arabia Saudita potrebbero reagire prima di essere sopraffatte e invocare l'aiuto straniero: con serie conseguenze per la pace nel Levante e nel mondo.

m. ci.

Il Primo Ministro di Israele chiede ad Adenauer di intervenire

Bonn ammette che si costruiscono in Egitto «piccoli razzi»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 marzo.

Il Primo ministro israeliano Ben Gurion ha chiesto ad Adenauer di porre fine, con un suo personale intervento, alle criminose attività degli scienziati tedeschi in Egitto. Il messaggio è stato trasmesso al Cancelliere nella residenza di Cadenabbia.

Le attività dei tedeschi al Cairo sono state poi illustrate da un ampio rapporto pervenuto oggi al ministero degli Esteri di Bonn. Il governo non ha voluto fornire indicazioni sul documento. Bonn continua a minimizzare la faccenda degli scienziati, mettendo apertamente in dubbio quelle informazioni che sono arrivate di dominio pubblico. L'ultima delle autorità federali alle inquietanti notizie degli ultimi giorni riguarda le armi nucleari, chimiche e batteriologiche.

«Non è vero — ha dichiarato oggi un alto funzionario — che tecnici e scienziati tedeschi stiano preparando armi atomiche, batteriologiche e chimiche per l'esercito egiziano. L'opera degli scienziati riguarda soltanto la costruzione di caccia a reazione e di "piccoli missili" terra-terra. Questo è il risultato di una prima, sommaria inchiesta condotta al Cairo».

Sembra però che il rapporto israeliano contenga precise indicazioni, anche riguardo alle armi atomiche e ai gas paralizzanti che verrebbero sperimentati al Cairo da medici e studiosi occupati, un tempo, nel lager nazista di Ravensbrück. Secondo una buona fonte, l'odierno *memorandum* israeliano contiene molti particolari sulla fornitura di materiali strategici all'Egitto da parte di ditte germaniche. Il documento sarebbe dal governo tedesco una chiara presa di posizione sulla scandalosa vicenda.

«Stiamo esaminando tutte le possibilità di un intervento nei riguardi degli scienziati», ha dichiarato lo stesso portavoce di Adenauer.

m. c.

Parigi invita gli inglesi ad un «incontro a due»

Proposto un colloquio il 6 aprile tra Couve de Murville e il ministro Home - Gesto di riconciliazione dopo il rifiuto a discutere i problemi europei con i Sei del Mec e Londra? - La riunione a Sette (secondo la Francia) era «inopportuna»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 marzo.

Dopo avere rifiutato il ramoscello d'olivo teso dal ministro degli Esteri tedesco Schroeder, il quale aveva proposto di riunire a Bonn i ministri degli Esteri dell'Ueo (l'Unione dell'Europa Occidentale, che comprende la Gran Bretagna insieme ai sei Paesi della Comunità economica: Italia, Francia, Germania Occidentale, Olanda, Belgio e Lussemburgo), il governo francese sembra deciso a un gesto di riconciliazione, invitando Lord Home a incontrarsi il 6 aprile con Couve di Murville.

La notizia è data stasera da un giornale di intonazione ministeriale, Paris Presse, che cerca di spiegare il veto del Quai d'Orsay alla riunione di Bonn. Secondo il giornale, infatti, l'Ueo non poteva essere la sede adatta per trattare i problemi dell'Unione europea, perché si tratta d'un organismo creato nel 1954, dopo il fallimento della Ced (Comunità europea di difesa), per permettere il riarmo della Germania Occidentale. Nelle sue riunioni, che avvengono a intervalli sempre più lunghi, i ministri sono rappresentati da funzionari, i quali trattano questioni di pura forma.

L'originalità della proposta di Schroeder consisteva appunto nel valersi di questa istituzione, generalmente di scarsa utilità, per riunire i sette ministri degli Esteri e riprendere la discussione sui rapporti fra Gran Bretagna e i Paesi della Comunità europea, interrotti a suo tempo a Bruxelles dal veto francese. Si sarebbe cercato così di superare la crisi che minaccia non soltanto la solidarietà europea, ma la stessa compattezza dell'Alleanza atlantica.

L'iniziativa tedesca aveva avuto una calorosa accoglienza non soltanto da parte dell'Italia e dei Paesi del Benelux, ma anche da Lord Home, il quale, nel discorso che pronunciò la settimana scorsa al Consiglio permanente della Nato, affermò che considerava l'Ueo l'organo più appropriato per saldare il suo Paese al continente. Sennonché, secondo il commento del giornale governativo, «i francesi, stimando che il tempo della pacificazione non è ancora venuto, chiesero che il problema dei rapporti fra i Sei e l'Inghilterra non figurasse all'ordine del giorno».

Questi argomenti non sono certo bastati a convincere né gli inglesi né gli altri Paesi associati alla Francia nel Mercato comune, tanto che il ministro degli Esteri belga, Paul Henri Spaak, ha commentato il punto di vista del Quai d'Orsay con questa battuta: «Invitarci alla riunione dell'Ueo, vietandoci di discutere dell'Europa, è come invitare qualcuno a bere un whisky e offrirgli una tazza di tè».

Il governo francese insiste però nell'affermazione che una nuova riunione a sette sarebbe inopportuna e Couve de Murville ha dichiarato all'ambasciatore britannico che preferisce un incontro a due. Egli ha perciò proposto di trattare il problema personalmente con Lord Home il 6 aprile, ossia il giorno in cui il ministro inglese verrà a Parigi per partecipare alla conferenza dell'Organizzazione del trattato del Sud-Est asiatico (la Seato).

Si può dunque concludere che è in atto un improvviso ripiegamento dell'intransigenza francese? Bisogna considerare con estrema cautela tale ipotesi. Certo è però che l'attuale stasi non può continuare a lungo, se si vogliono evitare i gravi pericoli che minacciano le realizzazioni europee in corso.

Sandro Volta

Gli artisti nel mondo comunista debbono solo credere e obbedire

Era da attendersi che, dopo sentita la voce del capo, gerarchi minori e funzionari di partito si facessero zelatori dell'indignazione contro gli artisti sovietici (scrittori, pittori, cineasti), che, portati dal torrenti del "disgelo, sono approdati a modi di arte dubitativa o disperata o astratta, comunque estranei alla ideologia dello Stato comunista; ispirati invece a modi e a modelli dell'Occidente, dove gli artisti vanno cercando poesia e sublimità dappertutto, anche nelle brutture, anche nelle insignificanze astratte (a non è detto che sempre le trovino, poesia e sublimità; ma nessuno vieta loro di cercarle dove gli garba). Le rampogne sono suonate più acre, passando dal capo ai minori: fenomeno comunista, questo, nel paesi dove manca o scarseggia la libertà, sul terreno cioè che meglio favorisce la crescita dei conformisti.

In questa faccenda noi crediamo di comprendere le buone ragioni. Il senso sollia e passano di Krusciov. Egli è uno statista alle prese con tremendi problemi di politica estera, nei quali è in gioco l'egemonia mondiale; deve inoltre governare la più grossa impresa industriale e agricola che mai sia comparsa su questo pianeta, perché lo Stato che dirige, è imprenditore unico e universale su poco meno che un continente; in più è al vertice di una Chiesa, di una religione di Stato, che vuole diventare religione mondiale, ma è minacciata di questi tempi da uno «scisma d'Oriente».

Ad un uomo così impegnato (e alla classe dirigente che lo affianca) le ragioni dell'arte, la libertà di espressione, debbono sembrare robette di ben poco rilievo. Essendo inteso all'assicurare nutrimento e benessere a un popolo che costa fatica da terribili privazioni, egli deve aver provato irritazione alla scoperta che qual poco di maggior libertà ch'egli ha creduto di poter consentire, dopo la morte di Stalin, abbia suggerito ad artisti esperienze peregrine, dal tutto estranee allo sforzo di edificazione comune, cui è impegnata la nazione; come i tentativi di arte astratta (i quadri dipinti con la coda dell'asino), o gli appunti critici verso il modo di vivere in uno Stato socialistico, quali (pur timidissimi) possono apparire negli scrittori censurati. Per uno statista, l'essenziale è lo Stato; l'arte è un complemento della vita sociale. Per il capo di uno Stato autoritario poi, portatore di una ideologia religiosa tesa al proselitismo, l'arte si giustifica soprattutto come uno strumento di propaganda.

In un paese libero (come bene o male è il nostro) le ragioni dello Stato non si identificano invece con quelle dell'arte. Da noi, in Italia più che altrove, è stato oggetto di meditazione ed è entrato, si può dire, nella coscienza comune, il concetto che per l'artista il supremo bene è la libertà di ispirazione, di espressione, di ricerca: una libertà che in pratica permette anche che, nel nome di essa, si contrabbandi anche merce spuria che arte non è, una sciocchezza o peggio; ma che pure — tra errori e correzioni degli errori — permette agli artisti di cercare la loro via, ai migliori di trovarla, al pubblico di godere della presenza delle opere.

La critica d'arte da noi non viene dall'autorità statale, ma dal pubblico, e dai critici d'arte (e ciascuno può eleggere se stesso critico d'arte).

Se guardiamo, invece, quel che avviene nei paesi comunisti, questo mondo occidentale è il paradiso degli artisti; un paradiso non assoluto, perché ciascuno deve trovare da sé la sua via; ma è già una grande cosa che, da noi, non si possano conseguire vittorie in nome di concetti del tutto estranei all'arte, come potrebbero essere il leninismo o altro mito politico, e che il favore dei potenti della Terra non sia in questo campo determinante.

Perciò al profano è oggetto di incredula meraviglia che oggi in Italia uomini di cultura, scrittori pittori cineasti, i quali, in maggior misura di tutti gli altri cittadini, godono gli invidiabilissimi benefici della libertà, si alleino con quelle forze politiche, le quali, per la loro intrinseca filosofia, una volta conquistassero il potere, ridurrebbero l'arte e gli artisti a strumenti di regime.

Didimo

Oggi dibattito a Mosca tra gli scrittori sovietici

Mosca, 25 marzo.

L'Unione degli scrittori sovietici si riunisce domani per un dibattito, che durerà quattro giorni.

La riunione sarà presieduta dal capo delle forze conservatrici della cultura sovietica, Konstantin Fedin, e servirà probabilmente a coordinare l'azione contro le tendenze «liberali» condannate di recente dal Cremlino ed a rendere l'attività degli scrittori russi più aderente alla «linea del partito».

L'agenzia «Tass» annuncia che il comitato centrale dell'Unione proseguirà la discussione dei problemi letterari iniziata nell'ultimo incontro a Mosca tra capi del partito comunista e intellettuali.

CRONACA CITTADINA

Una riunione contro il carovita

Appello del Prefetto alle donne per combattere gli alti prezzi

«Non giudicare la qualità della merce dal costo; non comprare i prodotti troppo cari» - Un quinto delle carni consumate a Torino sono di importazione, ma quanti le pagano a prezzo equo? - I misteri del burro estero

I prezzi sui mercati all'ingrosso

GENERI	L. al Kg.	GENERI	L. al Kg.
Coste	150	Cipolle	65
Broccoletti	140	Finocchi	150
Carciofi, cad.	25	Indivia	180
Carote	170	Radicchio rosso	240
Cavolfiori	190	Scarola	160
Verza	90	Valerianella	270
Catalogna	150	Spinaci	90
Cime di rapa	190	Mele delizia	80

Riportiamo nella tabella i prezzi all'ingrosso (in lire per chilo al netto di tara) praticati ieri mattina ai mercati generali per le maggiori quantità di merce trattata. Rispetto alle quotazioni di sabato mattina, risultano ribassati i seguenti generi: coste e valerianella (di 30 lire al chilo), carciofi (di 5 lire l'uno), cavolfiori, scarola e spinaci (di 10 lire al chilo), finocchi (di 20 lire al chilo), indivia (di 40 lire al chilo), radicchio rosso (di 60 lire al chilo). Stazionari: broccoletti, catalogna, cipolle, mele in [illegible] carote, di verze, le cime di rapa. I rincari, ci è stato precisato, si devono attribuire ai minori arrivi, temporanei, della merce.

Il prefetto dott. Migliore ha convocato ieri una riunione per discutere il problema del carovita. Vi hanno partecipato tecnici ed esperti dei mercati, rappresentanti dei commercianti e delle cooperative.

Il prefetto ha spiegato i motivi della riunione: «*Dobbiamo controllare il mercato dei generi alimentari. Durante l'inverno, a causa del gelo, i prezzi sono aumentati. Il governo ha adottato provvedimenti per combattere i rincari, e le quotazioni all'ingrosso sono diminuite; ma nessun beneficio si è finora verificato al minuto*». Ha poi invitato gli esperti ad esporre il loro parere. Riassumiamo i diversi punti di vista.

CARNI — Il presidente dei macellai, Quirighetti, ha affermato: «*Arriva regolarmente merce dall'estero, in maggioranza dalla Danimarca. Gli importatori la pagano [illegible] lire il chilo; all'ingrosso a noi costa 1150*». In base a questi dati il prezzo equo al [illegible] va da un minimo di 700 lire il chilo (per il bollito) ad un massimo di 1850 lire il chilo (filetto affettato).

«*La merce straniera* — ha detto il comm. Quirighetti — *copre il 20 per cento dei consumi di Torino*». E' un quantitativo notevole, ma nessuno finora si è accorto della sua incidenza sui prezzi. Vi [illegible], è vero, negozi specializzati nella vendita di carne [illegible] che praticano quotazioni eque; ma non bastano per vendere tutta la quantità importata. La rimanente viene venduta mista a quella nostrana, assai più cara.

BURRO — Il Consiglio dei ministri ha annunciato all'inizio di [illegible] importazioni di 30 mila quintali. «*Le licenze* — ha detto il comm. Perruquet, presidente del settore — *non sono ancora state concesse*». E i vecchi contingenti dove sono finiti? L'ultimo di 15 mila quintali — ha risposto — è stato distribuito a 438 importatori, di cui solo 68 commercianti. Essi hanno ottenuto in totale 3500 quintali di burro, pari al 23 per cento del contingente. Il resto è andato alle industrie dolciarie, ai caseifici, ai consorzi agrari, alla Federconsorzi ed alle latterie sociali. Troppo scarso — secondo Perruquet — il quantitativo finora riservato al consumo. «*I prezzi al minuto non hanno potuto beneficiare delle importazioni*».

VERDURE — La produzione è tornata normale. «*Ora — ha detto il dott. Riconda — gli arrivi sono abbondanti e i prezzi all'ingrosso sono diminuiti*». Per alcune merci, la quotazione è scesa a meno della metà. Ma al minuto i prezzi sono sempre cari. E' questo il settore dove più preoccupante si verifica il fenomeno della «vischiosità». Il Prefetto ha invitato il Comune ad esporre ogni giorno sui mercati rionali le quotazioni all'ingrosso.

Al termine il dott. Migliore ha dichiarato: «*Il costo della vita può ribassare. Venerdì riunirò nuovamente i rappresentanti delle categorie e degli enti che hanno promesso la loro collaborazione per combattere il carovita*». Ha poi rivolto un appello ai consumatori: «*Non devono acquistare la merce quando è cara anche a costo di qualche rinuncia*». In proposito ha aggiunto: «*Una recente indagine ha rivelato che le massaie giudicano i prodotti dal prezzo. E' stata messa in vendita la stessa merce a quotazioni diverse. I consumatori hanno scelto quella che costava di più*». E' un fenomeno psicologico che bisogna combattere.

Altri due casi di meningite una studentessa ed un bimbo

La prima ha vent'anni, era giunta pochi giorni fa da Roma - Il secondo, 18 mesi, viene da San Gillio - Il Comune ha terminato la distribuzione dei sulfamidici negli asili

Altri due casi di [illegible]: una studentessa di 20 anni e un bimbo di 18 mesi. La ragazza è una uruguaiana, laureanda in legge. Giunta una settimana fa a Torino con una borsa di studio, aveva preso alloggio in via Piana. Si è sentita male tre giorni or sono: trasferita al San Giovanni per esami, ieri pomeriggio alle 14 è stata accolta all'ospedale per le malattie infettive Amedeo di Savoia. Le indagini di laboratorio hanno confermato la diagnosi di meningite.

Press'a poco alla stessa ora, giungeva alla Clinica pediatrica, da San Gillio, il secondo infermo della giornata. I casi di meningite salgono così, fra Torino e provincia, a 51 dall'inizio dell'anno.

Ci ha detto il prof. De Mattia: «*Gli altri degenti, avviati ormai verso la convalescenza, non destano più preoccupazioni né timori*». Miglioramo anche i bimbi ricoverati nei giorni scorsi alla Clinica pediatrica del prof. Guasardo il quale ci ha detto: «*Parecchi medici hanno espresso la loro soddisfazione per essere stati messi al corrente della situazione: in questo modo tutti hanno aperto gli occhi. Riducendo il fenomeno alle sue reali proporzioni, si mitigano le ansie di molti genitori*».

Il medico capo, prof. Turletti, insieme con il medico provinciale dott. Costa Ramusino continua a tenere sotto controllo la situazione. «*Abbiamo completato la distribuzione dei sulfamidici a tutti gli asili. E' da osservare, ad ogni modo, che i colpiti sono in genere bambini molto piccoli, che non frequentano le scuole materne. Rinnoviamo il consiglio ai parenti, di sottoporre i loro figli alla profilassi già suggerita con sulfamidici o blande dosi di penicillina, naturalmente sotto sorveglianza del pediatra*».

L'autorità sanitaria ha esaminato ieri la proposta fatta da alcuni medici per l'eventuale chiusura delle scuole, allo scopo di ridurre le possibilità di contagio. Si è concordemente concluso che la grave misura non appare giustificata dalla situazione reale della malattia. «*I colpiti — dice il medico capo — appartengono ai più disparati ceti cittadini e a comuni diversi; i casi più gravi si sono verificati tra i bimbi con età inferiore a quella scolastica. Come abbiamo previsto, la mancanza di un focolaio, e la conseguente sporadicità dei casi, rendono eccessivi, allo stato attuale, provvedimenti d'ordine generale*».

L'assessore all'igiene della Provincia, prof. Rotta, ha compilato una relazione sui casi di meningite. Dei 51 finora registrati, 47 riguardano persone residenti a Torino e nella provincia. Precisamente: 35 in città e 11 nei comuni di Moncalieri, None, Pianezza, Collegno, Borgaro, Piossasco, Avigliana, Leinì, Venaria, Chivasso, San Gillio. Dei colpiti, tra i quali si sono verificati 13 casi mortali (12 in città, uno a Foglizzo), il maggiore aveva meno di un anno, 17 da un anno a cinque, 10 da sei a dodici, 3 da tredici a 20, uno era di 33 anni.

Durante il periodo primo gennaio-fine marzo, osserva il prof. Rotta, a fronte dei 47 casi di meningite cerebro spinale del '63, l'anno scorso e due anni fa ce n'erano stati 9, nel 1960 soltanto 2. L'eccezionalità della situazione emerge ancora più chiaramente se si considerano le cifre per gli interi anni: 24 casi in tutto il '62; 12 nel 1961 e 8 nel 1960.

VEDERE IN XIV PAGINA:

Esplode una casamatta al Dinamitificio Nobel

Ieri mattina ad Avigliana è scoppiato un quintale di dinamite - Centinaia di vetri rotti, ma nessun ferito

Quasi raddoppiate al Samia le ditte espositrici estere

In otto anni si sono avvicendati 83.100 compratori

Il Salone mercato [illegible] dell'abbigliamento (Samia) — inaugurato domenica dal sottosegretario on. Bucciarelli Ducci — è alla 15ª edizione. Nel palazzo di «Torino-Esposizioni» si [illegible] 234 industrie, delle quali 39 estere, presentano le collezioni di abbigliamento per le stagioni autunno-inverno 1963-'64.

Le ditte italiane sono 195: 64 piemontesi, 66 lombarde, 7 toscane, 19 emiliane, 12 venete, 7 liguri, 5 laziali, 2 campane e altrettante pugliesi, 1 umbra. Rispetto alla primavera dell'anno scorso si partecipano 85 aziende in più.

Particolare incremento (quasi il doppio) si è avuto nel settore estero. La Gran Bretagna è intervenuta in massa con 17 aziende, seguono la Francia, con 8 ditte, il Belgio con 7, la [illegible] Occidentale con 4, l'Olanda, Hong Kong e Usa con una. In totale la ditta estere occupano oltre 1000 metri quadrati di stands.

Il salone, [illegible] noto, non è aperto al pubblico. L'ingresso è riservato ai compratori. Si tratta cioè di un incontro tra gli industriali che producono gli abiti fatti ed i commercianti che li smerciano al pubblico. Nelle prime due giornate (il Samia resta aperto sino a domenica prossima) sono affluiti oltre 250 compratori provenienti da 17 Paesi stranieri e circa 2300 acquirenti nazionali.

Durante le quindici precedenti edizioni del Samia, che Torino ospita da otto anni, si sono avuti 71.500 compratori italiani e 11.600 stranieri giunti da 62 Paesi. Nello stesso periodo il Samia ha messo i suoi servizi a disposizione di 2567 produttori nazionali e di 200 industrie estere.

Queste cifre sono state illustrate dai dirigenti del Samia al sindaco ing. Anselmetti nel corso di un colloquio che ha avuto luogo ieri mattina. E' stato anche stabilito che il «Samia d'autunno» si svolgerà dall'11 al 15 ottobre prossimo.

Cerca difendere l'amante che le ha ucciso la madre

Sintesi la sentenza in Assise

Davanti la Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Buscaglino, canc. Santostefano) è ricomparso Diego Puma, 33 anni, che, la notte di Natale del '51, uccise con quattro colpi di pistola Augusta Sedini ved. Berzaghi. Il Puma è [illegible] accusato di maltrattamenti e sevizie contro la figlia dell'uccisa, Teresa Berzaghi, che viveva con lui.

L'imputato, difeso dagli avv. Simonetti e Dal Piaz, ha ammesso di aver compiuto gesti di violenza contro Teresa. Una volta durante una violenta disputa, appoggiò una sigaretta accesa sulla pelle della ragazza. «Ma tutti i nostri litigi — ha affermato — erano provocati dalla madre di lei che voleva ad ogni costo separarci».

Teresa Berzaghi, verso la fine del '61, convinta che la convivenza durata oltre quattro anni fosse diventata impossibile, fuggì a Torino da Albisola con il bimbo. Dopo alcuni giorni il Puma si precipitò nella nostra città e, nel cuore della notte, andò dalla Sedran. La donna si rifiutò di rivolgergli dove si trovasse la figlia. Accecato dall'ira il Puma la uccise.

Teresa, che ora abita a Torino con la madre dell'imputato, con il bimbo e con il fratello, ha ignorato di sminuire alcune colpe dell'imputato. Il processo prosegue stamane. La sentenza è prevista in serata.

Drammatico episodio in una via centrale di Rivoli

Crolla il muro di una casa di due piani un passante viene sepolto ma si salva

Cinque inquilini che si trovavano negli alloggi sono accorsi sulla scala in tempo per non essere travolti - La sciagura causata forse dal vicino scavo per una nuova costruzione

I Prisco abitavano al pianterreno: sono scampati fortunosamente al crollo della casa

Di una paurosa avventura sono stati protagonisti ieri mattina, a Rivoli, gli operai di un cantiere edile e gli inquilini dello stabile attiguo: la parete confinante con la zona di scavo è crollata all'improvviso, per [illegible] che l'inchiesta dovrà accertare. Fortunatamente, il drammatico episodio si è concluso con un solo ferito, non grave.

In via Rumbò 4, poco lontano dalla piazza principale, era stata demolita [illegible] giorni scorsi una casetta per costruirne una moderna. Accanto c'è un altro edificio a due piani, del prof. Giovanni Capello, 58 anni — insegnante nella scuola annessa all'ospedale psichiatrico di via [illegible] — e proprietario anche del terreno sul quale sorgerà il nuovo stabile. Il prof. Capello abita al primo piano, con la madre settantenne, signora Ermelinda. Il pianterreno è invece occupato da una famiglia di immigrati: il barbiere Sebastiano Prisco, 35 anni, la moglie Giuseppina, 37 anni, la sorella Gemma, 31 anni (il cui marito, Leonardo Lo Grottaglia, è attualmente militare a Mestre), la figlioletta di quest'ultima, Gloria, di un anno, i cognati del barbiere — Fiorino, 21 anni, e Andrea, di 15 — e la madre Francesca, 57 anni, da qualche giorno ospite dei congiunti.

I lavori di scavo [illegible] affidati all'impresa del trentenne Giuseppe Squillari, di Rivoli. Ieri mattina, alle 10, un solo operaio era sceso nella fossa: il trentunenne Giuseppe Saporito, domiciliato in strada Giraudi. Un altro, il trentaquattrenne Amabile Castelli, abitante a Venaria in via Palestra, si trovava sulla strada accanto al «bulldozer», in quel momento inattivo. Gli altri lavoravano ad una certa distanza dal punto del crollo.

Ad un tratto, uno scricchiolio sinistro ha messo in allarme il Saporito, che [illegible] gli occhi si accorse che il muro della casa [illegible] apriva. Con un balzo riuscì a salvarsi. In quell'istante, sul bordo dello scavo, a ridosso della parete, stava passando il trentatreenne Attilio Veronese, operaio della Pinin Farina, che abita con la moglie Bianca Menetti nello stesso stabile, dalla parte del cortile. Si recava al lavoro, tenendo la bicicletta per il manubrio. Il crollo lo colse di sorpresa, scaraventandolo nella fossa. La bicicletta gli finì addosso, proteggendolo dalla pioggia di mattoni e calcinacci. I detriti lo coprirono completamente, ma tra i pezzi di muro circolava un po' d'aria: questo gli ha impedito di morire soffocato. Gli operai del cantiere accorsero in suo aiuto, scavando febbrilmente, dopo circa mezz'ora lo portarono alla luce. Era stordito, sanguinante, ma in condizioni rassicuranti. All'ospedale di Rivoli, i medici lo hanno ricoverato con prognosi di dieci giorni. Erano stati subito chiamati i vigili del fuoco, ma la loro opera non era più necessaria per recuperare il corpo della vittima. Si limitarono a puntellare i resti della casa, per scongiurare altri pericoli.

Nell'edificio si trovavano, nel momento dell'incidente, quattro componenti della famiglia Prisco e la madre del proprietario. In preda al terrore, videro precipitare la parete, temettero per qualche minuto che l'intero stabile si disintegrasse. Corsero tutti verso la scala, uscendo dal lato opposto. Sulle cause del sinistro è in corso un'inchiesta. Dovrà chiarire se nei lavori di demolizione e scavo è stata trascurata qualche norma precauzionale, o se il cedimento è stato conseguenza delle recenti piogge, che possono avere agevolato il terreno sotto la casa.

40 quintali di formaggi rubati in un deposito a Grugliasco

Il magazzino di un grossista di formaggi è stato svuotato dai ladri a Grugliasco: il valore del bottino si aggira sui quattro milioni. Il furto è stato scoperto ieri mattina, ma le indagini dei carabinieri hanno stabilito che risale alla notte tra venerdì e sabato.

Ieri alle 11.30 il commerciante Walter Barbadori, 39 anni, abitante a Torino in piazza Enrico Toti, 15, si è recato al deposito di sua proprietà in via Cravero 46, a Grugliasco, per prelevare della merce. Ha trovato la serratura scassinata, il locale saccheggiato: aparite 150 ruote di parmigiano e la scorta di pecorino, per un peso di oltre quattro tonnellate.

Un'inquilina della casa ha dichiarato di avere udito nella notte tra venerdì e sabato un camion fermarsi vicino al magazzino, e il vivaio di persone che stavano evidentemente caricando la refurtiva. Pensando si trattasse dei Barbadori e dei suoi dipendenti, non diede importanza all'episodio.

Bambino di quattro anni abbandonato tra la folla in un cortile del Cottolengo

Ex poliomielitico - In tasca un biglietto scritto dalla madre: «Lo abbandono perché mio marito mi ha lasciata e io devo lavorare»

Un bambino di tre-quattro anni è stato abbandonato dalla madre o dal padre all'interno del Cottolengo perché l'istituto si prenda cura di lui. L'episodio è accaduto domenica alle 17.30, ora in cui tutti i cortili erano affollati per la visita dei congiunti dei ricoverati. A un tratto in un cortile ai quali si accede dall'ingresso di via don Bosco si è udito un pianto di bimbo. I presenti si sono guardati attorno ed hanno scorto un fanciullo che piangeva disperatamente.

Gli si sono avvicinati, hanno cercato di calmarlo, ma non era facile. Sono intervenute anche delle suore e con esperienza e bontà sono [illegible] riuscite a farlo smettere di piangere. «Come ti chiami?» gli hanno chiesto. La pronuncia del bimbo era piuttosto confusa tanto che non è stato possibile capire se il suo nome sia Marcello o Carmelo. Con ogni probabilità è il primo, perché a chiamarlo Marcello si volta, a chiamarlo Carmelo no. Ma non sa dire dove abita e chi l'ha portato al Cottolengo.

Il bambino è alto 60 centimetri, ha capelli neri, colore rosso, indosso una maglia granata, una giacca color caffè e pantaloncini lunghi. Ha un segno caratteristico importante: la gamba sinistra è offesa, probabilmente da un attacco di poliomielite. In una tasca della giacca, la suora hanno rinvenuto un biglietto che sembra scritto dalla madre. Essa afferma di essere costretta ad abbandonarlo perché è stata lasciata dal marito e deve quindi andare a lavorare per vivere. In quelle poche e incerte righe promette che lo riprenderà non appena sarà in condizione di poterlo mantenere.

Marcello

Ma probabilmente la persona che lo ha portato al Cottolengo per abbandonarlo, non è stata la madre. Un impiegato dell'istituto ha detto che poco prima delle 17,15 notò il bambino seduto su una panchina del cortile con a fianco un uomo il quale gli stava parlando. Probabilmente si trattava del padre: egli avrà approfittato di un momento di distrazione del bambino per confondersi in mezzo alla gente e uscire frettolosamente dal cortile.

Il piccolo Marcello è stato amorevolmente preso in custodia da Suor Alfonsina del reparto pediatria. Ieri si era già un po' tranquillizzato per la sua sorte che lo ha portato in un ambiente tanto diverso. Del fatto si è interessato anche il commissariato Borgo Dora. Un sottufficiale ieri pomeriggio ha accompagnato il piccino all'Istituto Maria Adelaide nella speranza che lo conoscesse: ci pensava che, essendo un poliomielitico, avesse fatto qualche cura presso l'istituto. Ma la ricerca non ha avuto esito e allora il piccolo Marcello è stato riaccompagnato al Cottolengo dove rimarrà in attesa che si identifichi la madre o il padre.

Un'auto piomba su due fratellini uno è ferito, l'altra si smarrisce

La madre porta il bimbo all'ospedale e soltanto più tardi si ricorda della bambina di 2 anni - Torna a cercarla, ma invano - A tarda sera viene rintracciata dalla polizia

Un bambino di 4 anni è stato investito ieri pomeriggio da una auto davanti a casa: la mamma si è precipitata a soccorrerlo e l'ha fatto portare all'ospedale, dimenticandosi, nell'ansia, della figlia di due anni che stava giocando accanto al fratellino. La piccola si è incamminata senza meta ed è stata trovata alcune ore dopo, per caso.

L'episodio ha avuto inizio alle 15,30, in via Botticelli, di fronte al numero 179. Due fratellini, Luciano e Concetta La Rocca, di 4 e di 2 anni, stanno giocando sul ciglio della strada. La loro casa è a pochi passi: la mamma sta lavando i panni nel cortile e ogni tanto dà un'occhiata sulla via. Arriva una «500» condotta da Ferruccio Ruffo, abitante in via Saluzzo 101: si sposta sulla destra per permettere il passaggio a un'altra vettura, che giunge in senso inverso, e con questa manovra investe il bimbo, trascinandolo per alcuni metri.

La madre, Agata Maiuri, di 29 anni, sente il colpo, alza gli occhi e scorge il figlio steso sull'asfalto. Lancia un grido e accorre. Adagia il corpicino accanto a sé sui sedili posteriori della vettura investitrice, che si dirige verso l'Astanteria Martini. Luciano è grave: i medici lo ricoverano con prognosi riservata per frattura della base cranica. Di Concetta si sono dimenticati tutti. In casa è rimasto un altro fratello, Luigi di 6 anni, il quale pensa che la mamma abbia portato la sorellina con sé.

La bimba gioca ancora per qualche tempo, poi si avvia verso piazza Bodoni. Non riconosce i luoghi, si mette a piangere, è smarrita. In via Ancona angolo via Cravero la nota il maresciallo Galullo, che sta transitando con la camionetta. Tenta di farsi dire dalla bimba il nome, dove abiti. La piccina piange. Il maresciallo l'affida allora a una signora che abita in una casa vicina, affinché la ripulisca e le cambi il vestitino, che è lacero e sporco.

Alle 17 la bimba è accompagnata in commissariato. Si è rasserenata, ora sorride, ma non sa dire come si chiama. Alle 19, dopo fotogrammi alla questura e alle altre sezioni di polizia, la piccola viene portata all'Istituto di via Asti 32.

La mamma della piccina è fortunato tornata a casa e si è accorta della scomparsa. Avverte il marito e insieme corrono dai carabinieri. Nessuno sa nulla della piccola: le ricerche diventano angosciose. Si teme un'altra disgrazia. Infine i genitori telefonano anche al commissariato e l'avventura della bimba ha termine. Ma soltanto stamane la madre potrà riabbracciare Concetta, perché l'istituto resta chiuso durante la notte.

La madre di Concetta e di Luciano, Agata Maiuri, il primo agosto del 1962 fu protagonista di un clamoroso fatto di cronaca. Per impedire l'ingresso in casa di uno spasimante, lo aveva respinto a fucilate, ferendolo.

Concetta, due anni

Le imprese di un giovane impazzito

All'Associazione dei Commercianti voleva uccidere il suo ex padrone

Per le sue stranezze era stato licenziato - Ieri ha sparato al custode dell'autorimessa dove lavorava, ma non lo ha ferito - Poi è corso in via Massena in cerca del dirigente: qui è stato catturato

Licenziato da un'autorimessa, un giovane padre per un mese vi è ritornato tutti i giorni a implorare o minacciare, vi è andato anche ieri e ha sparato una rivoltellata ad [illegible] è stato fermato qualche ora dopo all'Associazione Commercianti. E' risultato [illegible] e portato a Collegno. Si chiama Michele Ciaccio Fera, ha 34 anni e abita in via Baretti 3. E' palermitano e due anni fa [illegible] città si è fratturato il capo in un incidente di moto: da allora è vittima di gravi crisi, durante le quali dice e fa cose irresponsabili. Ha due bimbe, una di [illegible] anno e mezzo, l'altra di pochi mesi.

Venuto a Torino il settembre scorso, ha trovato un posto da custode nell'autorimessa di Ernesto Poggioli, via Giacosa 26. E' stato licenziato un mese fa per le sue [illegible], perché litigava con i clienti e danneggiava le loro macchine. Da allora, quasi tutti i giorni è ritornato all'autorimessa: dapprima a implorare di essere ripreso, poi a insultare e minacciare. Il Poggioli mostrava di non badargli, sperando che prima o poi avrebbe rinunciato a queste quotidiane molestie.

Ieri il Ciaccio Fera è andato all'autorimessa alle 13.15 e ha trovato soltanto il custode diurno, Mauro Ancona di 51 anno. «Dov'è il padrone?» ha chiesto. «Oggi non viene», ha risposto l'Ancona: «sapeva che l'uomo era facile all'ira e cercava di non contrariarlo. Ma questa volta il Ciaccio Fera era in una delle sue giornate peggiori. Ha urlato: «La faccio finita con lui. Sono deciso ad aspettarlo e a regolare i conti. Guarda», ha detto, prendendo di tasca una pistola. Era una «Beretta 7,65». Subito ha esploso un colpo: la pallottola è passata poco distante dall'Ancona e si è conficcata nel muro. L'Ancona è scappato e si è rifugiato nel portone del num. 13 e soltanto quando ha potuto superare la paura è uscito, si è avvicinato cautamente all'autorimessa: il Ciaccio Fera se n'era già andato.

Michele Ciaccio Fera

Poco dopo il Poggioli ritorna e viene informato dell'accaduto. Non crede di dover informare la polizia, comunque sta in guardia. Alle 17,45 va all'Associazione Commercianti per sbrigare una pratica e appena entra nel palazzo di via Massena 30 scorge il Ciaccio Fera. E' lì nell'atrio come se lo aspettasse, ma in quel momento volta le spalle all'ingresso e il Poggioli, non visto, ritorna in strada, balza sulla sua «1400» va al commissariato San Salvario. Fiere delle minacce, del colpo di pistola, dell'agguato all'Associazione Commercianti.

I sottoufficiali Zagaria e Zirilli con un agente vanno in via Massena 30: il Ciaccio Fera è ancora in attesa nell'atrio, tra la gente che va e viene. Si prova che è un uomo esaltato ed armato: bisogna agire con prudenza. Lo avvicinano e gli dicono che sono mandati da Poggioli, che intenderebbe riprenderlo a lavorare. L'uomo li segue buono buono. Soltanto quando è al commissariato si accorge dell'inganno e dà in escandescenze, faticano a tenerlo. Ma poi si calma e pare indifferente a tutto.

Non ha più la pistola. Gli domandano dove l'aveva presa e dove si trova adesso, e risponde di averla comperata una settimana fa a Porta Palazzo: l'aveva pagata quattromila lire e — dice — era una pistola a salve (verrà, invece, trovato il proiettile conficcato nel muro dell'autorimessa). E adesso dov'è? Il Ciaccio Fera afferma di averla venduta nei pressi di Porta Nuova a un giovane che non conosce prima di andare in via Massena. Cosa era andato a fare all'Associazione Commercianti? Risponde che vi era andato per certe pratiche, ma non vuol dire quali.

Intanto è stata chiamata la guardia medica, e il sanitario giudica il Ciaccio Fera pericoloso a sé e agli altri: un'ambulanza della Croce Verde la trasporta all'ospedale psichiatrico.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +9,5
MINIMA +4,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,1; press. 746,8; umid. 45%. Cielo poco nuvol. Prev.: cielo incerto. Temp. in lieve aum. Temperature a Caselle: mass. +12,3; min. +1,8; media +6,3.

Specchio dei tempi

Storia esemplare di una famiglia meridionale - La morte dell'alpino - Confessione di un celibe - L'aspirante più giovane

Un lettore ci scrive:

«Chi ti scrive è un giovane di 30 anni. Non puoi immaginare quanto dolore provò nel leggere i vostri articoli che mettono in luce la sfortuna di quei poveri meridionali padri di sei o sette figli nel trovare una casa. Più altre volte, in casi analoghi a quello della famiglia Fiore, volevo scriverti, ma non osavo disturbarti. Ora però sento il bisogno di confessare le mie pene a te che considero l'unico amico sincero.

«E' mai possibile che in una città bella, generosa e affettuosa come Torino si possano verificare casi così deplorevoli? Come può un padrone di casa intelligente non capire i sacrifici che fa questa gente per cercare un'esistenza migliore per sé e per i propri figli?

«Sono anch'io meridionale ed anche figlio di famiglia numerosa (ben 5 fratelli e 4 sorelle). Mio padre, l'uomo più stupendo del mondo, venne a Torino nel 1950 da solo, senza una lira in tasca, lasciando i pochi soldi che aveva alla mia povera mamma per poterci sfamare. Fece tutti i lavori immaginabili e, tirando cinghia riuscì a mettersi da parte qualche soldo che servì a pagare il treno a noi. Dopo venne l'aspirazione più grossa: la casa. Aspirazione che per 4 anni si tramutò in delusione; motivo: eravamo troppi. Così per 4 anni siamo stati costretti anche noi ad arrangiarci. Ora però abbiamo quasi tutto. La nostra casa è composta di 2 stanze più entrata con davanti due negozi di parrucchiere, uno per uomo e l'altro per donna e siamo in grado di pagare il fitto (circa 100.000 mensili).

«Purtroppo nostra madre morì lasciando a noi il compito di arredare la casa e a mio padre quello di farci anche da mamma. Siamo tutti cresciuti e i più grandi (due sorelle e un fratello) sono sposati. Certo abbiamo avuto un po' di fortuna nel trovare una buona sistemazione, ma abbiamo fatto anche tanti e tanti sacrifici e tante lacrime. E per questo che provo un profondo dolore per la gente che soffre e vive umiliata in questa maniera.

«Ti chiedo scusa per il tempo che ti ho fatto perdere e ringrazio augurandoti una lunga vita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova:

«Abbiamo avuto qui per tre giorni — con gratitudine, orgoglio ed amore — gli Alpini. Li abbiamo onorati come abbiamo potuto: ma poco: perché non trovate modo di ripubblicare, magari ridotte, quelle liriche pagine di Angelo Gatti, ispirate da Mario Rigoni, che si trovano nel libro *Nel tempo della tormenta*. Cominciano con queste parole: "*Quando il generale Antonio Cantore cadde colpito da una pallottola in fronte alla Forcella di Fontana Negra, salì dritto in Paradiso. Tutti gli Alpini che muoiono col cappello in testa vanno dritti in Paradiso*". E finiscono così (dopo la sfilata dei reggimenti, *rifatti nei monti in Paradiso*) colle parole del Generale: "*Questi sono gli Alpini, Signore Iddio. Tu li proteggi e li benedici*".

«Potete chiedere a Paolo Monelli, che fu del loro e che ha saputo scrivere quel caro, commovente libro *Le scarpe al sole* cioè la morte dell'Alpino. Chi ricordare gli Alpini non è solo cantarne virtù guerriere. Particolarmente loro hanno saputo farsi rispettare ed onorare dagli stessi nemici ed anche amare. Al battaglione di uno dei miei fratelli, Alpino, furono lasciate momentaneamente le armi nella ritirata di Caporetto e vi furono diverse medaglie per quella ritirata combattutissima che li portò alla resa solo di fronte ai ponti saltati che vietavano il passaggio. E tutti sappiamo quanto amore ed amicizia hanno lasciato gli Alpini anche nella Grecia conquistata.

«Abbiamo avuto qua per tre giorni centomila Alpini. Circa un settimo della popolazione della città. Non c'è stato da segnalare alcun incidente per le strade nella popolazione o colle donne. Un esempio anche questo».

prof. Giulio Redaelli

P. S. - Scusate se le [illegible] non sono esatte. Ho scritto a memoria.

Un lettore ci scrive da Genova:

«Ancora una volta vedo portare sull'indovinatissima rubrica "Specchio dei tempi" il tema delle ragazze serie, oneste, belle e magari con dote, le quali, raggiunta la trentina, lamentano la crudeltà, la malvagità od anche soltanto la leggerezza dell'uomo il quale alla sostanza preferisce talora l'apparenza. Penso che sarebbe opportuno, anche in questo campo, mettere i puntini sugli "i".

«Sono un uomo di 42 anni, scapolo felice [illegible] in passato abbia anch'io tanto desiderato un bel matrimonio proprio con una di quelle brave, oneste, serie e belle ragazze in questione. Sai, caro "Specchio dei tempi", perché non sono mai riuscito, neppure io, a raggiungere il mio scopo? Proprio per colpa delle suddette dotatissime fanciulle. A 25 anni, già nell'impiego in cui sono adesso dirigente, feci la mia prima proposta: venne bocciata perché la signorina avrebbe preferito un vero principe azzurro; [illegible] uno stabile, un libero professionista, medico od ingegnere o, chiunque altro purché avesse una bella targa da mettere sulla porta di casa. A 30, quindi a 35 ed infine a 38 anni, quando la mia posizione era ormai consolidata con uno stipendio assai buono, una mia propria e macchina, ho nuovamente tentato di accasarmi: credi sia riuscito, sempre con le ragazze dello stesso stampo di cui si parla? No, e sai perché? Dieci anni di differenza di età sono troppi. A 28 anni una signorina è troppo giovane per un vecchione di 38.

«Permettimi, a questo punto e per puro inciso, di precisare che, come uomo, non credo di essere affatto ributtante, ed ho validi motivi per potermi giudicare quanto meno un essere normalissimo. Così, a poco a poco, l'idea del matrimonio è andata svanendo ed ora sono contento del mio stato. [illegible], rimpianti e [illegible] la piena convinzione che non siamo noi uomini a non vedere le donne così come loro credono di essere, ma le donne stesse a procurarsi la condizione di zitelle forzate (in tempo favorevole, hanno voluto troppo, poi si sono trovate con un pugno di mosche e molte, peggio ancora, declamemente infelici».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Vorremmo sapere qual è il candidato più giovane che si presenta per la Camera dei Deputati nelle elezioni del 28 aprile fra tutti i partiti. Con la speranza di trovare la risposta in questi giorni sulla cronaca cittadina ringraziamo anticipatamente».

Seguono le firme di cinque ragazze

Il caso del vigile Cossetta

Abbiamo portato alla moglie le piccole somme inviate dai lettori

Siamo andati a trovare la moglie del vigile Milio Cossetta, che è in carcere in attesa del processo per il tragico episodio di Settimo. Le abbiamo portato le offerte che ci sono giunte da parte dei lettori in segno di solidarietà: tutte piccole somme accluse alle lettere, per un totale di 147.100 lire. Le abbiamo anche consegnato le lettere arrivate a *La Stampa*. «Anch'io — ha detto la donna — ne ho ricevute parecchie. Tutte mi rincuorano e mi confortano. Mi dicono di star tranquilla che la magistratura chiarirà la vicenda e accerterà la verità. Queste attestazioni di simpatia mi aiutano a tirar avanti, in attesa del processo».

Due giorni fa la signora Cossetta ha visitato il marito in carcere. Lo ha trovato ancora molto abbattuto. La chiusura di [illegible] in carcere. Lo ha trovato ancora molto abbattuto. La chiusura di omicidio preterintenzionale, gli ha causato un disturbo cardiaco per il quale è stato sottoposto a cure. «Milio mi ha riferito — ha concluso la signora — che non intendeva affatto ferire il giovane, ma soltanto spaventarlo. Lo dirà anche davanti ai giudici popolari».

Associazione Combattenti — Al congresso provinciale erano rappresentate 349 sezioni e 30 mila iscritti. Ecco il nuovo consiglio: Giovanni Bertolotto (presidente), Actis Perinetti, Berti, Biaio, Capella, Fantino, Gallo, Girardi, Grana, Lazzero, Lemaglio, Quaranta, Tropeano, Viretto e Volpi.

UN REGISTA FORSE PIÙ CELEBRE CHE SOLIDO

Si possono fare molte riserve sulla «grandezza» di King Vidor

Dopo i cicli dedicati a Frank Capra, René Clair e alla Garbo, altri programmi del genere vengono annunciati dalla nostra televisione: «classici» di due «grandi» registi, Ernst Lubitsch e Alfred Hitchcock, e opere «famose» di Ingrid Bergman. Alcune trasmissioni illustreranno inoltre aspetti particolari del cinema: i complessi industriali (gli «studi», come nasce un film), il divismo di ieri e di oggi, i rapporti tra spettacolo e pubblico, tra produzione commerciale e produzione artistica definita, in modo impreciso, «difficile». Sembra quasi che la televisione intenda diventare un enorme cineclub, a carattere internazionale e capillare: il video possiede infatti milioni e milioni di spettatori in ogni parte d'Italia.

A giudicare da quanto sino ad ora abbiamo visto e ascoltato, sorge tuttavia il sospetto che essa stia ripetendo, ampliandoli, alcuni degli errori moduli e di prospettiva nel passato commessi dai circoli del cinema; errori che, in gran parte, li hanno portati all'attuale crisi. Opere e registi vengono ancora quasi sempre definiti «classici» e «grandi»; le presentazioni sono apologetiche e non critiche. Talvolta, come nel caso della Garbo, i commenti scadono sul piano del giornale a fumetto, dell'aneddotica più viera. Eppure non sarebbe difficile contribuire, attraverso il video, ad una diffusione più elevata della cultura cinematografica, alla formazione di un gusto più moderno, alla demolizione di miti e leggende.

Ci rendiamo conto del disagio che in molti comporta la necessità di una revisione critica di registi, attori, opere, addirittura di interi «generi», specie in coloro che furono e rimangono a essi legati per elezioni affettive, biografia, sentimentalismo. D'altra parte la necessità di una verifica, sempre più urgente, non significa liquidare in blocco, e per principio, questo o quell'autore, opera, divo che, pur sopravvalutati o sorpassati, hanno magari avuto un peso interessante nella evoluzione della lingua, e talvolta anche del linguaggio cinematografico. Significa semmai vedere, a distanza di tempo, — come nel caso di Clair, già preso in esame su queste stesse colonne — entro quali effettivi limiti si muoveva quel peso, e ridimensionare il giudizio nell'àmbito di fattori e fenomeni diversi.

Gli dèi invecchiano davvero, soprattutto nel cinema. Sulla falsariga del giudizio da Vittorini offerto su Caldwell nel 1957, possiamo infatti dire: molti di noi contavano, a cominciare da Pavese, su King Vidor; e Vidor, «una delle voci più vive e autentiche del cinema americano», si è ritirato così indietro da quanto prometteva ne *La folla* (1928), che oggi si confonde con i più anodini registi di Kolossal in costume e mitologici, si risolve nella fine di una coscienza, e di una leggenda. L'unica opera da lui diretta dagli anni della guerra a oggi, è *Il molto onorevole mister Pulham*, e si tratta di un'opera minore, quantunque *La folla* costituisca, in un certo senso, la continuazione. Là il protagonista, John Sims, non aveva che un'ambizione: imborghesire, uscire dalla massa anonima per non essere più un numero, il recluso di una officina o di un ufficio. Qui Vidor aggiunge che non basta diventare borghesi per evadere dalla «routine» della vita.

I successivi film di Vidor, da *Corrispondente X* a *Salomone e la regina di Saba* (1959) sono spesso di una mediocrità sconcertante. Al regista non è più concesso, come invece nel passato, di alternare l'opera pregevole, o comunque interessante, con altre, assai numerose, commerciali e di compromesso. Hollywood prima, e Cinecittà poi, lo riducono fatalmente al minimo comun denominatore di un mestiere così standard, che non è possibile ripetere per Vidor quanto Flaubert disse di Hugo: affermare cioè che tutti colore i quali hanno che fare con la macchina da ripresa debbono troppa gratitudine a questo regista per permettersi di criticarlo. Anzi, la resa di Vidor è così incondizionata, e di tale natura, da giustificare il dubbio di una sopravvalutazione nei suoi confronti, e della sua passata attività.

Videro giusto quei critici che mai riconobbero in Vidor grande arte e grande saggezza, ma soltanto l'uomo semplice che sapeva esprimere, senza involuzioni, pensieri e sentimenti dell'uomo medio americano? Un autorevole storico, Lewis Jacobs, riconosce nel Vidor di un tempo l'artigiano dalle esperienze più varie, la duttilità della sua perizia, un gusto prettamente cinematografico. L'avvento del sonoro — ricorda Jacobs — propose una sfida che Vidor, con la sua viva sensibilità, seppe sùbito accettare e vincere. Mentre altri registi avversavano strenuamente la nuova invenzione sostenendo che indeboliva il valore artistico dello schermo muto, egli intuì in essa un'ulteriore risorsa, e ne approfittò audacemente in *Alleluia*, il film che con *La folla* e *Nostro pane quotidiano* costituisce la trilogia cui la fama del regista è legata.

Di contro, per Rudolf Arnheim, Vidor è nel complesso tutt'altro che un autore cinematograficamente interessante. L'illustre teorico del film osserva che le immagini del regista non sfruttano sul piano espressivo gli elementi visivi, ma li lasciano inoperosi. Diversi a *Nostro pane quotidiano* verrebbe fatto di pensare a un'opera solenne nella linea dello stile russo dell'epoca; al contrario essa è asciutta e neppure realistica; addirittura non la si intende nella sostanza se non inserendola nell'àmbito del filone umoristico. In Vidor — osserva Arnheim — si sente il genuino umorismo anglosassone; nel film parla l'America delle studentesche esuberanti, dei cowboys e dei boxeurs, del gioco del calcio tra polizia e dimostranti: la terra dove le manifestazioni politiche possono essere ancora sedate con le pompe da incendio; una terra ancora troppo giovane per una grande tragedia.

Che l'umorismo anglosassone si ritrovi nel vecchio Vidor, non c'è dubbio. Quando esce *Nostro pane quotidiano* siamo tuttavia negli anni della grande depressione e di una grande tragedia. Non bastano più le pompe da incendio a reprimere il «furore»; i «grappoli dell'ira» non hanno nulla di sportivo. Siamo alla «svolta». Di fronte alla grave crisi economica, la «generazione perduta» si scopre una coscienza civile; non si parla più — ricorderà tra gli altri Klauss Mann — di Proust, Joyce, Picasso, ma dei grandi industriali, di scioperi, di *closed shop*, di cooperative, di agricoltura pianificata, di sussidi ai disoccupati. Anche Vidor tenta di affrontare problemi così gravi ma, in realtà, li elude; limitandosi a leggere i «titoloni delle prime pagine dei giornali», il suo invito a tornare alla terra risulta astratto e irrazionale.

Jacobs e Arnheim sono concordi nel riconoscere nel regista più le ambizioni che i risultati. Sottolineano le debolezze, le insufficienze nelle opere cui egli affida un «messaggio» che va oltre l'esperienza personale: la lotta, in forme diverse, dell'individuo contro gli elementi della vita collettiva, l'impotenza dell'uomo di fronte a forze estranee e non volute da lui. Ne *La folla* l'«alienazione» viene denunciata e al tempo stesso intesa quale condizione umana fatale, immodificabile per principio. *Alleluia* non è un film sull'anima negra, come invece vorrebbe essere, ma su alcuni aspetti di quest'anima, valutata inferiore rispetto a quella del bianco.

La poca chiarezza, o meglio la confusione delle idee politiche, economiche, filosofiche emerge ancor più palese in Vidor da *Nostro pane quotidiano*, quando i contadini si riuniscono per decidere sulla forma di governo da scegliere: le richieste di democrazia vengono respinte, mentre prevale il desiderio del capo unico. «Il bisogno del capo unico, la segregazione dei lavoratori insoddisfatti avevano a quel tempo un solo e sinistro significato», ricorda Jacobs.

E' dunque vero che in Vidor non vi fu mai grande arte e grande saggezza? E' ancora il caso di parlare della «lealtà» del regista, della sua democrazia? Se la tv inserisse nei suoi programmi una retrospettiva di Vidor, potremmo forse chiarire molti sospetti e rispondere all'interrogativo: fu vera gloria?

Guido Aristarco

Le figlie di Leopoldo al Circo di Mosca

La principesse Maria Esmeralda, a sinistra, e Maria Cristina, figlie dell'ex-re del Belgio e di Liliana de Réthy, in sella ad un cavallo durante una pausa dello spettacolo che il Circo di Mosca ha dato ieri a Bruxelles (Tel.)

UN PARADISO TURISTICO CON DIFFICOLTÀ DA AREA DEPRESSA

Sono necessarie molte riforme al Marocco per essere veramente la Svizzera africana

E' un paese con montagne dalle nevi perenni, sconfinate foreste di cedri, animali esotici, costumi ricchi di colore - Ha vari partiti politici, sindacati potenti, una stampa libera - Ma non sono ancora risolti i problemi di una onesta amministrazione statale, di un'economia sana, della fame - In pochi anni, per la siccità, sono morti d'inedia un milione e mezzo di marocchini - Per i nazionalisti l'indipendenza è ancora fragile: i francesi, come latifondisti o «consiglieri tecnici», appaiono ancora molto potenti

(Dal nostro inviato speciale)

Rabat, marzo.

«Il Marocco è la Svizzera dell'Africa»: questa impressione viene attribuita all'armatore Onassis e la ode ripetere sovente. In questa stagione è tutto verde, il Marocco; di un verde smagliante, da un capo all'altro. E' un verde particolare: se su uno stesso rotolo fate alcune fotografie a colori nelle campagne italiane e altre in quelle del Marocco, subito la differenza salta agli occhi. Il verde di qui è più lucente, più vivo: è anche più allegro. E poi i boschi, le sterminate foreste del Marocco: quattro milioni di ettari. Se nel Libano sono ormai una rarità per turisti gli ultimi duecento cedri, qui sono ben mille gli ettari dove i cedri crescono alti e solenni. E le giogaie dell'Atlante: cime che salgono fino a 4000 metri, la neve che copre i pendii fin quasi al piano, dove sono le palme e i cammelli.

Sì, il Marocco è proprio una Svizzera: però, africana. Ossia una Svizzera verniciata con tinte molto vivaci, brillanti, una grande varietà di climi e di vegetazione, le cicogne e gli ibis che sono comuni quasi come le galline da noi. Su quello sfondo mettete ora i marocchini: uomini e donne neri oppure lividi o anche del tutto chiari: con occhi talora cerulei e verdi. E vestite quelle genti di costumi esotici, ricchi di fantasia e di colori, osservatele mentre si adunano nei mercati cittadini, i suk, oppure per feste campestri. Non è un folklore spento, da museo: è tutta roba vera, viva.

Dal di fuori, anche il panorama politico si presenta svizzero. In un continente che ha scelto la via del partito unico, con tutto quel che ne consegue, il Marocco si colloca dalla parte della democrazia liberale: ci sono diversi partiti, e i più forti sono all'opposizione, sindacati organizzati bene e combattivi, talora persino prepotenti. Libera, liberissima, è poi la stampa: alcuni giornali attaccano senza perifrasi il governo, in Corte, lo stesso re. Nel prossimo autunno, infine, si terranno per la prima volta elezioni politiche generali.

Ora, però, cerchiamo di entrare più addentro in questo Paese che a prima vista si presenta così bello e libero. Andiamo a trovare l'uomo che il più paragonare in parte al Mazzini, in parte al Garibaldi e in parte al Cavour del Risorgimento marocchino: Allal el Fassi. Fondò e dirige tuttora il partito che diede l'indipendenza al Paese, l'Istiqlal. Abita una grande villa fuori di Rabat, adolescenti snelle e a piedi nudi ci versano il tè in bicchieri dov'è un verde ciuffo di menta.

Giace affondato fra cuscini, solenne. E' pingue, lento. Ha una rada cornice di capelli bianchi sul labbro e intorno al mento: anche più radi sono le sopracciglia. Furono i suoi occhi, si dice, a scacciare i francesi dal Marocco: occhi chiari con vibrazioni verdi. Occhi severi e pensosi, che i marocchini si sognavano anche la notte negli anni di congiura e di ribellione. Tutto il Marocco, allora, si sentiva addosso quegli occhi.

El Fassi ha oggi 63 anni, ma ne dimostra dieci di più. Invecchiò precocemente negli anni di prigionia nel torrido Gabon e in quelli dell'esilio. Indossa una «gellaba» di seta a strisce bianche e violette, ha ai piedi babbucce bianche, in capo il fes rosso. Il suo francese è senza errori, parla con la compostezza di un conservatore inglese. Da qualche mese El Fassi è all'opposizione, il suo lealismo monarchico non è più lo stesso di quando regnava il grande Maometto V.

«Quello di ora, ci dice, è un governo corrotto, formato da ministri incompetenti. Le persone che circondano il re sono nelle mani della Francia. I problemi più seri, che sono quelli dell'agricoltura in un Paese dove l'80 per cento della popolazione vive nelle campagne, sono elusi. E' complessivamente un regime di uomini avidi, senza scrupoli e che stanno precipitando il Paese in nuove forme di colonialismo».

E; Fassi ci parla per un'ora e mezzo, e qui ci tocca riassumere, chiosare. Il re è anche presidente del Consiglio, e il suo è un governo assoluto dal momento che non c'è un Parlamento o una Corte costituzionale che ne controlli gli atti. I ministri sono nominati e revocati dal re, agiscono dietro sua iniziativa. Hassan II è giudicato un giovane attivo, accentratore, rapido nelle decisioni. Il suo collaboratore più vicino è Reda Ghedira, direttore del Gabinetto reale, ministro dell'Interno e dell'Agricoltura: lo chiamano «il vicerè del Marocco».

E' il personaggio di cui ho più sentito sparlare nel Marocco. Dicono che deve la sua fortuna al fatto di essere stato amico di bagordi di Hassan, prima che salisse sul trono. Nei tempi coloniali amò i francesi e fu al loro servizio: per cui oggi perseguita coloro che lottarono contro i francesi, non vuole più sentir parlare di «resistenza» e di «resistenti». In pochi anni avrebbe accumulato miliardi, forse è oggi il marocchino più ricco. Si sa così odiato e si sente talmente in pericolo che appare di raro in pubblico e sempre avvolto da un nugolo di poliziotti. Ancora una accusa: molti francesi stanno ritornando nel Marocco, e col titolo di «consiglieri tecnici», riassumono via via le leve di comando dell'economia marocchina.

Parrebbe che Reda Ghedira non abbia idee politiche, ma doti di concretezza. Anche i suoi avversari riconoscono che lavora come un negro, fino a 20 ore consecutive, asseriscono che si regge in piedi a forza di iniezioni energetiche. E lo dicono anche intelligente, astuto.

Se, dunque, gli istituti democratici sono qui appena una vernice o una lustra, domandiamo a El Fassi che cosa farebbe un governo popolare, realmente democratico. La risposta è che i problemi sono moltissimi, uno più grave dell'altro, e si intersecano fittamente fra di loro. Due peraltro prevalgono nel campo economico.

Il primo riguarda i vincoli coloniali che limitano tuttora la rinascita del Paese. La Francia investì nel Marocco intorno a duemila miliardi il franchi in funzione complementare all'economia francese: strade, ferrovie, porti, magazzini vennero costruiti in modo da agevolare il flusso delle materie prime e dei prodotti agricoli del Marocco alla Francia e quello dei prodotti industriali della Francia al Marocco. In breve, erano infrastrutture di tipo coloniale: e oggi sono in mano ai «consiglieri tecnici» francesi, funzionano in modo da far beneficiare soprattutto la Francia. In definitiva, i marocchini non riescono a darsi un'economia indipendente, autonoma, ma devono temere la miseria di prima.

Si racconta che una volta un governatore francese scortò Maometto V nella visita ad alcune opere di recente costruzione; ed erano lavori grandi, imponenti. Commentò il francese: «Ecco quel che la Francia sta facendo nel Marocco». Rispose il Sultano: «Oro, eccellenza, consentitemi di mostrarvi quel che la Francia non ha fatto». Lo guidò nei tuguri dove la gente giaceva demutrita, nella ignoranza e nelle malattie, disse: «Sono questi i veri problemi del Marocco: miseria, malattie, analfabetismo».

E poi, l'agricoltura. Ancora oggi un milione e 200 mila ettari appartengono a coloni francesi: l'opposizione chiede l'esproprio, il re tentenna. Inoltre, urgono la preparazione tecnica e l'ammodernamento dei sistemi di produzione. Fra il 1953 e il 1957 ci fu siccità e morirono di fame — sì, di fame — un milione e mezzo di marocchini.

Sono queste le cose che contano, secondo El Fassi. E ne risulta un panorama che non è affatto attraente. Altro che Svizzera! Il Marocco è, sì, un Paese bello e che ha immense possibilità di ricchezza: tuttavia, oggi come oggi, deve ancora trovare la sua strada. «E benvenuti siano gli italiani», ci dice El Fassi guardandoci con quei suoi occhi amari, pensosi.

Nicola Adolfi

MILANO DARA' UNA SALA ADEGUATA AL MIGLIOR COMPLESSO ITALIANO

Il «Piccolo Teatro» è molto cresciuto ha urgente bisogno della nuova sede

Nell'attuale «saletta rossa», con 600 posti, ognuno dei 97 spettacoli è stato un prodigio di abilità e di abnegazione - Il palcoscenico è sfruttato al centimetro; gli attori si pigiano in camerini lontani, senza acqua calda La Compagnia non teme i 1500 posti, quanti ne avrà nel ricostruito «Lirico»: già oggi conta su 12.000 abbonati

(Nostro servizio particolare)

Milano, 25 marzo.

Già da molti anni l'aggettivo «Piccolo» di cui si fregia la testata del maggior organismo teatrale italiano, il *Piccolo Teatro della Città di Milano* ha un sapore leggermente snob, sfiora il lezio della falsa modestia. Tuttavia fino ad oggi una giustificazione concreta quell'aggettivo l'ha indubbiamente avuta: nonostante i suoi 97 spettacoli e le 4500 recite, nonostante i suoi successi a le sue *fournées* il «Piccolo Teatro» è ancora, dal punto di vista fisico, un teatro piccolo.

Ma tra un paio d'anni anche quest'ultima giustificazione cadrà. Il comune di Milano infatti ha deciso di abbattere il vecchio «Teatro Lirico» in via Larga e di costruire in sua vece la nuova sede del «Piccolo». Si tratterà più precisamente di un grande palazzo della cultura, il cui nucleo fondamentale sarà costituito appunto dal «Piccolo», al quale faranno corona la nuova sede della Cineteca con relative sale cinematografiche d'*essai*, un nuovo Auditorium e altre sale per conferenze.

La decisione è giunta appena in tempo per salvare il «Piccolo Teatro» da una inevitabile sindrome di soffocamento. Fuori di Milano pochi conoscono le condizioni in cui questo organismo ha realizzato e continua a realizzare i suoi famosi spettacoli. Innanzi tutto il problema della capienza. Coi suoi seicento posti, la ormai tradizionale saletta rossa è da tempo assolutamente inadeguata alle esigenze del caso. I dodicimila abbonamenti raccolti quest'anno (in maggioranza fra gli operai delle fabbriche e fra gli studenti delle università e delle scuole superiori) equivalgono a venti serate di «tutto esaurito» per ogni lavoro messo in scena. Se a ciò si aggiungono l'interesse degli ambienti intellettuali, quello della popolazione fluttuante in generale e quello dei turisti in particolare, si comprenderà come sia difficile trovare un posto anche dopo quaranta o cinquanta giorni di programmazione.

Paolo Grassi, che considera il teatro come una forma di servizio pubblico, è certissimo che un ulteriore ribasso dei prezzi — già ora notevolmente inferiori a quelli degli altri teatri — porterebbe ad «esaurire» con altrettanta facilità anche una platea di 1200 o addirittura 1500 posti. Ma l'angustia della platea e del *foyer* — stretto e soffocante come un sottopassaggio — passa in secondo piano di fronte a quella del palcoscenico e dei servizi.

Bisogna salirci, su questa piccola piattaforma di legno; bisogna misurarla passo passo per rendersi conto dei miracoli compiuti di volta in volta da registi e sceneggiatori per «dilatarla» con trovate, fondali, giuochi di luci. Una pluriennale disperata lotta contro il centimetro, di cui anche gli spettatori più assidui non hanno mai avvertito la minima eco. In fondo, dietro l'ultimo telone, non c'è neppure una fetta di spazio per riporre le scene che vengono smontate. Spesso i macchinisti sono costretti a trascinarle in cortile dove giacciono abbandonate per settimane e settimane.

Ma l'aspetto più patetico è offerto dai diciassette camerini riservati agli attori. Sprovvisti di acqua calda, disseminati sui sei piani dell'edificio, questi sgabuzzini, durante le recite, sono raggiungibili soltanto a piedi perché il decrepito ascensore con i suoi sibili e il suo fragor di ferraglie disturberebbe la rappresentazione. Fin che vanno in scena comiedie con sei o sette personaggi, tutto va liscio: ma il «Piccolo», si sa, predilige le opere corali, con decine e decine di interpreti. E allora succede il finimondo.

Se a ciò aggiungiamo che, per mancanza di locali, nell'organico del teatro non figurano né archivio né segreteria, il quadro è completo. Insomma dal punto di vista delle attrezzature il «Piccolo» è fermo al dopoguerra, all'Italia delle biciclette a motore, delle mense popolari, dell'arte di arrangiarsi, un miracolo artistico che ignora il miracolo economico.

Da sei anni i due direttori, Paolo Grassi e Giorgio Strehler, consapevoli della gravità del problema, combattono la battaglia per la nuova sede. Ma sino ad oggi, per una ragione o per l'altra, il problema non aveva trovato soluzione. In un primo tempo sembrava che la scelta si andasse orientando verso il cinema Dal Verme, in piazza Cairoli, non lontano dal Castello Sforzesco; ma l'altissimo prezzo richiesto dal proprietario e la preoccupazione di intasare la zona con centinaia e centinaia di auto in sosta fecero accantonare il progetto.

Si pensò allora di costruire *ex novo* un palazzo della cultura nel centro direzionale, nei pressi della Stazione Centrale, ma Grassi e Strehler si opposero. Composto esclusivamente di grattacieli adibiti ad uffici, il nuovo centro direzionale è animatissimo durante il giorno, ma verso sera, quando i grandi sciami degli impiegati si sono allontanati, si trasforma in un deserto di vetro e cemento. Ora, un teatro ha bisogno di case «vere», di luoghi di ritrovo, di ristoranti caratteristici, di vetrine di antiquari o anche soltanto di fruttivendoli; in una parola, di vita. Per questo anche il secondo progetto venne scartato e la scelta cadde finalmente sul Lirico, o meglio sull'area occupata attualmente dal Lirico.

Grandissimo (2500 posti), antiquato, non bello, il Lirico conduce da anni una vita piuttosto stenta a causa della mediocre acustica (Gassman che è Gassman, nella parte di Otello, dovette far ricorso al microfono) e della sua eccessiva grandezza. Solo i congressi dei partiti di massa e qualche eccezionale spettacolo di rivista sul tipo di *Enrico 62* riescono talora a riempirlo. Evitato da tutti, il mastodonte ha finito a poco a poco per trasformarsi in un cinema di seconda visione smisurato e squallido. Per questo nessuno ha reagito quando il Comune, che ne è il proprietario, ne ha annunciato la demolizione. Il piccone dovrebbe cominciare a lavorare in ottobre, dopo la rescissione del contratto fra il Comune e l'attuale concessionario; e nel '64 dovrebbero iniziare i lavori per la costruzione del nuovo palazzo secondo il progetto degli architetti Rogers e Zanuso. Oltre ad un teatro di 1200-1500 posti, il «Piccolo» vi potrà degnamente sistemare i suoi uffici, il suo archivio e le sue quattro scuole: di recitazione, di danza, di mimo e di scherma.

Gastone Tumiati

Premiato l'architetto dei padiglioni del Centro internazionale «Italia 61»

Gli edifici sono stati costruiti dal torinese Nello Renacco con modernissime vedute urbanistiche - Vi troveranno alloggio gli allievi del futuro istituto tecnico

Domani a Roma il ministro Piccioni consegnerà all'architetto Nello Renacco, torinese, docente di urbanistica nella Facoltà di architettura del Politecnico di Torino, presidente della sezione piemontese dell'Istituto nazionale di urbanistica, uno dei premi istituiti nel 1961 dall'Istituto nazionale di architettura, quello «per un'opera realizzata». Questa è senza dubbio l'opera migliore dell'ancor giovane e fecondo costruttore, che nel campo dell'urbanistica italiana tiene una delle posizioni più autorevoli; cioè il gruppo di «padiglioni» (ma la parola consueta non risponde al carattere del limpido complesso edilizio) che ospitò la Mostra delle Regioni a «Italia 61».

Nello Renacco, anzitutto, concepì quel complesso non al modo tipico degli edifici «da esposizione», di proporzioni imponenti, volutamente spettacolari, ma su una misura che vorremmo dire «razionale» e nemmeno utilitaria, banal semplicemente «umana» da un uomo di vedute moderne. E pensò quella successione di elementi architettonici a ritmo quieto e continuo, eppero rispettoso delle necessarie separazioni, in rapporto logico con un ambiente esterno di straordinaria suggestione paesistica (il fiume, la collina, il vivo fondale della città in distanza), dove già era stata assegnata una precisa ubicazione ai due giganteschi palazzi del Lavoro e delle Mostre.

Ma ora si alza il sipario su un altro spettacolo. Dopo più d'un anno di trattative, in questo mese il Bureau International du Travail ha approvato a Ginevra il progetto della creazione a Torino del Centro internazionale di perfezionamento tecnico a favore dei paesi in via di sviluppo d'Africa, d'Asia e dell'America Latina.

Sede del Centro, che si presume prenda a funzionare nei primi mesi del 1965, il complesso di «Italia 61»: con la «scuola» nel Palazzo del Lavoro, completato da una galleria interna corrente sui quattro lati nella quale saranno ricavate le aule, mentre nell'immenso spazio centrale fra le formidabili colonne troveranno posto i gruppi di macchinari; e con il grande *collège* per gli allievi situato negli edifici costruiti dal Renacco. Una centrale termica provvederà al riscaldamento del complesso. Si sa poi che nel palazzo «a fazzoletto» si costituirà il Centro storico, scientifico e divulgativo dell'aeronautica italiana; e che nel palazzetto già del «Circarama», donato dalla Fiat e collegato con quello che ospitò la mostra del Ministero del Lavoro, si trasferirà il Museo del Cinema.

Già sono cominciati i lavori per la trasformazione — sotto la guida del Renacco — degli edifici delle Regioni in ambienti adatti ad accogliere circa 300 allievi del nuovo Centro internazionale torinese. Per ciascun d'essi una camera da letto fornita di servizi e doccia; per ogni gruppo di 12, una sala di studio. Al pianterreno, prima aperto e che adesso vien chiuso da pareti vetrate, saranno situati tre ristoranti, negozi, un ufficio postale, un altro per operazioni di banca. Lo spazio per così ampie attrezzature viene ricavato dividendo a metà l'altezza degli ambienti primitivi: superiormente le stanze d'abitazione, al piano inferiore quelle per lo studio.

Non occorre spender parole per stimolar la fantasia a prefigurarsi l'aspetto, fra meno di due anni, di questa magnifica zona torinese, dove prima del '61 non si scorgevano che catapecchie e baracche nell'abbandono di una landa miserabile. Centinaia di giovani tecnici qui giunti da tre continenti vivranno e studieranno in un ambiente paesisticamente incantevole, uniti dal comune intento di farsi un posto nel mondo. Tornati ai loro paesi lontani l'immagine di Torino, della città che li avrà educati al lavoro, non uscirà più dal loro ricordo; e l'eredità di «Italia 61» si tramanderà, con alto prestigio, in un'opera meravigliosamente civile.

mar. ber.

Un francobollo da 115 lire per il centenario del Cai

Roma, 25 marzo.

Il ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni rende noto che il 30 marzo prossimo sarà emesso un francobollo, da L. 115, per celebrare il centenario della fondazione del Club alpino italiano.

La vignetta rappresenta la veduta del massiccio montuoso del Monviso, di là da un ripiano nevoso, nel quale, sulla sinistra, è piantata una piccozza con corda. Nel cielo, sulla destra in alto, è lo stemma del Club. Il francobollo descritto sarà valido per l'affrancatura della corrispondenza a tutto il 31 dicembre 1964.

Einaudi

Marzo 1963

È uscito nei «Coralli»:

Italo Calvino
LA GIORNATA D'UNO SCRUTATORE

pp. 97 Rilegato L. 1000.

Un Calvino «diverso». Da un racconto pieno di riferimenti all'attualità, si levano domande che sono dell'uomo di ogni tempo.

Nella stessa collana:

William Goyen
LA CASA IN UN SOFFIO

pp. 284 Rilegato L. 1200.

Le magiche memorie d'infanzia di un nuovo scrittore americano.

Novità nei «Saggi»:

LETTERE DELLA RIVOLUZIONE ALGERINA
a cura di Patrick Kessel e Giovanni Pirelli

pp. XXVIII-793 Rilegato L. 6000.

Queste drammatiche testimonianze sono oggi un documento storico e un invito alla meditazione.

P. A. Quarantotti Gambini
SOTTO IL CIELO DI RUSSIA

pp. 200 con 29 tavole fuori testo Rilegato L. 3000.

In un poetico giornale di viaggio la Russia di ieri e di oggi.

FRED K. PRIEBERG
MUSICA EX MACHINA

pp. X-312 con 37 illustrazioni nel testo e 32 fuori testo L. 2300.

L'affermarsi di un nuovo linguaggio espressivo in una completa rassegna della musica elettronica.

Nei «Libri bianchi»:

FRANTZ FANON
SOCIOLOGIA DELLA RIVOLUZIONE ALGERINA

pp. 147 L. 1200.

Come un popolo si trasforma nel corso della sua emancipazione.

PAUL M. SWEEZY E LEO HUBERMAN
TEORIA DELLA POLITICA ESTERA AMERICANA

pp. 183 L. 1200.

Il peso dei fattori e la crisi delle posizioni tradizionali.

Nella «Biblioteca di cultura storica»:

FURIO DIAZ
FILOSOFIA E POLITICA NEL SETTECENTO FRANCESE

pp. 670 Rilegato L. 3000.

Le idee dell'illuminismo attuate nel momento in cui cercarono di tradursi in azione politica.

Nella nuova «Collezione di teatro»:

BERTOLT BRECHT
VITA DI GALILEO

pp. 130 L. 800.

Una nuova versione rigorosamente fedele all'originale di cui conserva intatta l'alta potenza drammatica.

Nelle «Opere» il VI volume delle Cronache di Luigi Einaudi:

CRONACHE ECONOMICHE E POLITICHE DI UN TRENTENNIO (1893-1925)
VOLUME VI (1921-1922)

pp. XVI-1049 Rilegato con astuccio L. 6000.

Einaudi

SPETTACOLI

«La tv minaccia i bimbi» dice un medico francese

I programmi per i più piccoli sono stati fissati alle nove di sera - Milioni di ragazzi perdono il sonno

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 marzo.

L'abuso della televisione minaccia la salute dei ragazzi di Parigi, secondo quanto ha affermato al Consiglio municipale il dott. Bernard Lafay, ex-ministro della Sanità.

Il dott. Lafay sostiene che, su cento bambini al di sotto dei dieci anni, diciassette non dormono neppure nove ore al giorno, mentre per riposarsi ne occorrono almeno undici. La colpa — secondo il medico — è della televisione. I programmi destinati alle famiglie incominciano dopo il Telegiornale, che termina alle 20,30, e i ragazzi li vogliono vedere. Ne risulta che cinquanta su cento vanno a letto tardi e, dovendo alzarsi la mattina per andare a scuola, non dormono a sufficienza, con grave pericolo di disturbi psichici e neurologici. Di recente, poi, la RTF ha collocato alle 21 alcuni programmi destinati ai bambini piccoli, che a quell'ora dovrebbero essere già coricati.

Per la mancanza di sonno migliaia di ragazzi non rendono più quello che dovrebbero durante la giornata; gli insegnanti asseriscono che molti di essi hanno tendenza ad appisolarsi dopo il pasto di mezzogiorno: «I maestri — ha detto il dott. Lafay — constatano che gli allievi manifestano segni di stanchezza durante le prime ore di classe nel pomeriggio e ne risulta la perdita di un'ora per un lavoro intellettuale efficace».

l. m.

Robert Casadesus per l'Unione musicale

Mai si rinuncerebbe alla udizione d'una sia pur minima parte di un concerto di Robert Casadesus. Mai e poi mai a quella, che era l'ultima nel concerto iersera, degli *Studi sinfonici* di Schumann, venuti dopo note opere di Mozart, di Beethoven, di Chopin. Infrequenti, potenti, e difficili, erano da sentire con particolare interesse da un sì eccellente e caro pianista.

Il titolo e la biografia, la stesura e il fascino dell'opera schumanniana facevano volgere infatti una speciale attenzione all'interprete. Dato al vocabolo «studio» il convenzionale significato di ricerca di un che di nuovo, ci si domanda perchè e come e quanto un che di «sinfonico» s'addica ad una composizione pianistica. E la più convincente risposta al quesito para quella che, rievocato l'amoroso entusiasmo romantico e tedesco della vocalità e della sentimentale espressione della fonica pianistica, allora nuovissima, considera il «sinfonismo» nel più lato senso di complesso, svolventesi manifestazione di sentimenti. Si evita così l'obbiezione giustissima: poichè l'orchestra era pronta ad eseguir sinfonie, quale necessità costringeva il compositore a forzare i limiti del pianoforte?

Sta di fatto che la composizione di Schumann, nella quale si potrebbe cogliere il presentimento qua d'una cantilena violoncellistica, là dello squillo d'una fanfara, è meravigliosamente elaborata nelle Variazioni e nei pezzi non variati, e vuole una gran somma di esperienza, sia nell'agilità, («con gran bravura», avverte la didascalia alla V Variazione), nella levità degli abbellimenti, sia nel canto lineare e in quello polifonico. Il carattere ora patetico, ora scherzoso, ora cavalleresco, fu esattamente inteso dal concertista con fervore e slancio e delicatezza mirabili. Anche le altre opere splendettero in un'esecuzione lucida e impeccabile. Dalla tenuità quasi da fortepiano conveniente a talune pagine settecentesche, alla vigoria dell'*Appassionata*, alla matrimonica leggiadria di Chopin, quanta varietà e squisitezza di tocco. Una potenza misuratissima, esclude nte la plebea violenza che è alla moda. Un gran successo.

a. d. c.

Musica da camera — Domani alle 21,15 al Conservatorio concerto del pianista Rudolf Firkusny. Il programma comprende: la sonata, op. 143 in la minore e i Tre Klavierstücke (Impromptus), opera postuma di Schubert; «Children's corner», un gruppo di Etudes e un gruppo di Préludes di Debussy.

L'ottava edizione del Festival è stata la migliore della serie

Ella Fitzgerald ha ottenuto un successo personale (Tel.)

Entusiasmo a Sanremo per i jazzisti negri

I più applauditi: Ella Fitzgerald ed Oscar Peterson

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 25 marzo.

L'ottavo Festival del jazz è stato il gran lungo il migliore che sia stato organizzato da anni in Italia. Nelle due serate di sabato e domenica si sono esibiti venti musicisti negri, tutti solisti di classe, alcuni eccellenti: ognuno dotato di uno stile personale, ma nessuno incline a quegli eccessi avanguardistici oggi di moda. Se nella prima serata i pareri sui due sestetti in gara, Art Blakey e Cannonball, possono essere stati discordi, durante la seconda gli applausi erano unanimi: cantava Ella Fitzgerald, suonava il pianista Oscar Peterson, con i solisti del suo trio.

La Fitzgerald ha 45 anni, ma la sua voce è fresca e viva, tocca e piace. Si è basata piuttosto sui suoi vecchi successi («Mister Paganini», «Midnight fan», «But not for me»), dimostrando che è sempre in grado di trascinare il pubblico. Giovane nel canto, lo sa essere anche, malgrado gli anni, nella vita privata: basta pensare alla sua passione per gli abiti e gli accessori di moda.

Accompagnata da quattro musicisti negri di valore — il pianista Tommy Flanagan, il chitarrista fautista Leslie Spann, il contrabbassista James Hughart e il batterista Gus Johnson — Ella è riuscita a mettersi in ombra tutti, cantando una canzone dietro l'altra senza interruzione.

Non minore entusiasmo ha suscitato Oscar Peterson, canadese di Toronto, dove mantiene la residenza e dove vive la sua famiglia. Accanto al famoso pianista suonavano il batterista Ed Tigpen (che ha sostituito, ci sembra con vantaggio, il chitarrista Herb Ellis, rimasto per molto tempo il terzo componente del complesso) e soprattutto Ray Brown, ex marito della Fitzgerald, un basso potente e ricco di sfumature.

Giuseppe Pallante in un film rievoca l'attentato a Togliatti

Roma, 25 marzo.

Giuseppe Pallante, il giovane che il 14 luglio 1948 sparò quattro colpi di pistola a Togliatti, all'uscita di Montecitorio, è tornato oggi a Roma per interpretare la propria parte in un film: un documentario di Sergio Zavoli e Gianluigi Rondi sugli ultimi quindici anni di vita italiana.

Pallante, che dopo aver scontato la condanna al sarà stabilito nella sua Catania, fa oggi l'impiegato, ha moglie e un bambino, non si interessa più di politica. L'attentato a Togliatti, che rischiò di gettare il Paese, appena uscito dalle elezioni del 18 aprile, in una caotica situazione, è per lui un lontano ricordo. Ha quindi potuto raccontare con estrema obiettività davanti alla macchina da presa l'episodio di cui fu protagonista. Sergio Zavoli, che lo ha intervistato, integrerà il suo resoconto con le dichiarazioni dell'on. Scelba, allora ministro dell'Interno, e di Gino Bartali, che proprio quel giorno strappò la maglia gialla a Bobet nel Tour.

CRONACA TELEVISIVA

Da Ettore Petrolini a Gassman

Una volta, in genere, la serata del lunedì era impossibile: pareva che la tv, esausta per lo sforzo della domenica, si concedesse una giornata di riposo. Ma ora — nella media — le cose sono cambiate e il programma di ieri ne è un esempio.

Sul «primo» è cominciato con la quarta puntata de «L'Italia che cambia» di Zavattini. E' ovvio che un'inchiesta televisiva non pretende d'essere profonda ed esauriente quanto un volume: però questa trasmissione è viva, è attuale, ha il grande merito di affrontare e illustrare uno degli aspetti più importanti — se non addirittura il più importante — dell'Italia d'oggi in cui radicale trasformazione sociale ed economica è vissuta e sentita da tutti. Si potrà eventualmente dissentire da qualche osservazione o conclusione dell'autore: ma in ogni caso l'inchiesta ha un ragguardevole merito, quello di mettere il pubblico di fronte ad una realtà di carattere nazionale e di provocare senza dubbio, in chiunque, feconde meditazioni e necessari ripensamenti. E chiunque, ascoltando le parole di decine di industriali e di contadini, di funzionari e di operai, di settentrionali e di meridionali, è in grado di farsi una sua opinione.

* *

E' seguito un omaggio alla grande arte di Ettore Petrolini, un attore che le nuove generazioni non conoscono e di cui sentono parlare i padri in termini di superlativa ammirazione. L'antologia comprendeva i brani essenziali del film «Nerone» e «Il medico per forza»; e documentazioni di macchiette celebri, come Gastone. Va da sè che le vecchie pellicole non riescono a rendere tutta la forza comica e tutta l'immediatezza sferzante dell'estro di Petrolini.

Bisogna immaginare com'era Petrolini sul palcoscenico, a contatto con il pubblico: il fuoco di fila di battute improvvisate, di scherzi bizzarri, di allusioni, di doppi sensi, di rimbeccate agli spettatori che lo apostrofavano costituiva la parte più godibile, più aggressiva, più autentica delle sue esibizioni. Questo, evidentemente, nell'antologia di ieri non c'era e c'era in minima misura. Comunque, anche così, la rievocazione è apparsa entro i suoi limiti inevitabili, efficace e al di fuori delle cadenze della battute legate alla moda umoristica dell'epoca, la potenza di Petrolini è risultata spesso nella sua pienezza.

* *

Sul «secondo», contemporaneamente, è andato in onda, con la penultima avvincente puntata, il giallo «La sciarpa». Domani sera, fine del romanzo e di tutti i misteri.

* *

Molto bene, domenica sera, Gassman con «Il [illegible] degli eroi». Abbiamo annotato a certi squilibri della trasmissione: confermiamo che si tratta di una rubrica composita e di non facile realizzazione, ma, a parer nostro, d'alto livello, di nobile impegno e sicuramente gradita alla vasta platea degli appassionati della prosa. Gassman è stato un eccellente interprete del «Giulio Cesare» e soprattutto di Riccardo Cocles. Ci sembra poi che l'arduo problema del collegamento fra brano e brano sia stato risolto stavolta in modo migliore: citiamo particolarmente l'incontro con Danilo Dolci.

* *

E' stato comunicato ufficialmente che «La fiera dei sogni», il nuovo quiz con Bongiorno, prenderà il via sul secondo canale la sera di Pasqua.

u. bz.

Due film italiani bocciati dalla censura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

(r. s.) Due nuovi film italiani, «Milano nera» e «Italia notte» sono stati bocciati dalla censura perchè ritenuti osceni in tutto o in parte.

«Milano nera», del regista Gian Rocco e Pino Serpi, narra in toni veristici una notte nella capitale lombarda. La commissione di revisione ha chiesto il taglio di tre sequenze ritenute contrarie alle norme del buon costume: uno scontro fra alcuni giovani e un anormale, un'allegra vacanza di tre donne sposate con tre uomini che non sono i rispettivi mariti e una carrellata fra le auto in sosta all'idroscalo dopo la mezzanotte. Gli autori si opporrebbero al taglio, ritenendo queste scene indispensabili all'economia del racconto; sperano in un giudizio favorevole dalla commissione d'appello, alla quale han già fatto ricorso.

Questa possibilità è prevista ai produttori di «Italia notte», ai quali il verdetto negativo della commissione d'appello è già stato notificato. La commissione ha osservato che il film è fondato esclusivamente sulla sessualità e rivela come unico scopo quello di suscitare reazioni erotiche nello spettatore. Non è stato quindi possibile chiedere tagli o parziali rifacimenti. «Italia notte» è una pellicola che si rifà al genere iniziato da Bianchi, in cui vengono presentati numeri ripresi dai «night-clubs».

Circolo della stampa — Domani, alle ore 21.30, intervista di Remo Grigliè sul tema: «I piaceri della tavola», a Giovanni Oppezzo (della Commissione del Cordon Bleu di Digione), Remigio Viarengo, Stefano Zaccone (enotecnico).

ARTI ED ARTISTI

Pittori immaginativi, surrealisti e astratti

Un Bacon meno tragico ed ambiguo, più rassegnato e patetico e dolcemente intenerito dalla ricerca del suo «tempo perduto», un nostalgico che dalle incerte memorie del passato, della favolosa stagione infantile, ricostituisce immagini lontane, sfocate, nebbiose eppure sentimentalmente vive, per comporre in una sottigliezza d'ombre alternate da inattesi grumi luminosi altrettanti «racconti» di intime avventure forse appena avvertite al momento del loro accadere: ecco quanto ci sembra di scorgere nella ventina di quadri riuniti da Gian Franco Ferroni alla «Galatea». Fantasticamenti, dunque; ma desunti da una realtà umana direttamente sperimentata, che tuttavia rifiuta una precisa rappresentazione plastica per mantenersi in una sfera di mediazione letteraria. Si vedano infatti i titoli, intonatissimi alla visione pittorica: *Racconto di un interno*, *Racconto di un ambiente*, *Racconto d'estate...*; e poi il risorgere dei ricordi materni, una dominante nel sentimento del Ferroni, *Ricordo di mia madre*, *Mia madre in giardino*... Un pittore «realista»? Al modo, s'intende, con cui oggi l'aggettivo può essere accettato. Ma la suggestione figurativa è tuttavia esplicita, intensa, e sottilmente allusiva.

* *

Il Surrealismo continua a costituire uno dei filoni importanti dell'attuale arte visiva, nelle sue varie forme magiche. Su di esso ripiegano molti insoddisfatti dell'Astrattismo, ed il trentenne napoletano Guido Biasi, che espone venti opere nella galleria «Il Punto», è fra questi. Egli, che non era male insensibile alla «lezione» di Magnelli e di Prampolini, appartiene in seguito al movimento della rivista «Documento Sud», e fu fra i partecipanti alla mostra «Alternative attuali» dell'anno scorso a L'Aquila. Il Biasi è un pittore molto interessante perchè del Surrealismo non accetta certi odiosi sottintesi psico-filologici, limitandosi a un repertorio di carattere decorativo dal quale trae una figurazione nitidamente oggettiva, basata su una concessione estrosa di elementi «naturali», ma accostati e combinati in composizioni bizzarre, immaginose, e rappresentati con grande bravura pittorica, con un'armatura analitica di tipo fiammingo.

* *

Altro noto surrealista è il ligure Giannetto Fieschi, ch'ebbe nel 1935 — leggiamo in una nota biografica — all'età di 14 anni insegnamenti da Paul Klee, evidentemente dimenticati come si può riscontrare nella sua mostra presso la galleria «Vinciti». Del Surrealismo il Fieschi ha assunto gli aspetti più violenti ed ibridi, sfruttando anche il collage polimaterico o addirittura inserendo nel contesto pittorico oggetti «veri» come ad esempio un cucchiaino o un pezzo di lercia stoffa. Espedienti ogni di moda, specie in America dov'egli visse e lavorò qualche tempo, che vorrebbero accentuare la qualità del racconto realistico, mentre costituiscono una contaminazione fastidiosa, con risultati di falsità estetica al pari dei famosi pezzi di macelleria introdotti quasi ottant'anni fa (bella novità quelle moderne «invenzioni»...) nell'apparato scenico dall'Antoine del *Théâtre libre*.

* *

Del francese Etienne-Rei, che fu allievo di Maurice Denis e del quale si vedono acquerelli ed acqueforti nella galleria «Caver», Jean Renoir ha scritto che la sua opera «est à la fois musique, poésie et peinture». Concordiamo col figlio del grande maestro impressionista nel sottolineare il carattere melodico di queste gentilissime eleganti figurazioni, forse un po' fragili, un po' attenuate in certe loro cadenze quasi *liberty*, ma che giustificano il favore incontrato dall'artista sia presso un vasto pubblico internazionale che fra i collezionisti.

* *

Ma l'Astrattismo è forse fuggito da Torino? Non del tutto: [illegible] le sue vecchie posizioni nella galleria «Stampatori» con le illustrazioni di Mario Surbone per *Moby Dick*, il celebre romanzo di Melville, e nelle sale della «Bussola» con i quadri di Rodolfo Aricò. Parrebbe un'impresa disperata trasporre in una «non-figurazione» la mitica epopea concreta della dell'uomo col mostro marino; e tuttavia il giovane pittore manferrino è riuscito a esprimere con finezza di accordi cromatici e talvolta con impetuosa vivacità di segno, se non altro il grado delle emozioni e reazioni in lui destate dai vari momenti del racconto. Per l'Aricò si parla di «immagini esistenziali» derivate da Matta e Alechinsky, ma ormai autonome benchè il pittore confessi di volersi spingere oltre queste sue presenti vaste superfici colorate, sottoposte a una stretta disciplina geometrica. Segnaliamo infine il ritorno alla galleria Fogliato di Umberto Milli con 6 suoi piacevoli descrizioni paesistiche.

mar. ber.

ECHI DI CRONACA

Assistenti domestiche

Le assistenti domestiche, i tecnici e gli operai specializzati della Propaganda Gas sono a Vostra disposizione per l'ammodernamento del servizio «acqua calda» nella cucina e nel bagno del Vostro alloggio.

Un ottimo scaldacqua ed uno scaldabagno, ambedue a gas e con valvola di sicurezza, garantiranno acqua calda all'istante per tutte le necessità della Vostra Famiglia.

Approfittate delle eccezionali condizioni concesse dall'Esercizio Gas di Torino; telefonate alla Propaganda Gas (51.32.32 interni 18 e 92) per informazioni, preventivi e installazioni.

La Sip e gli elettrodomestici

Mercoledì 27 e venerdì 29 presso il Circolo Dop-Sip, dalle ore 16 alle 17,30, la Sipe presenta ai suoi affezionati utenti un *Lavastoviglie* ed una nuova *Lavabiancheria Zoppas.*

In tale occasione la Zoppas sarà lieta di far conoscere le particolari caratteristiche tecniche della sua macchina nonchè l'ottima gamma dei suoi frigoriferi e delle cucine elettriche. Prenotazioni al Centralino SIP, n. 57.77. Ai partecipanti omaggio di campioni di profumi della Ditta Servetti di via Rodi.

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriano 15. Abito [illegible] uomo [illegible] moda. Contanti L. 26.000. A rate: L. 2000 anticipo e 12 rate da L. 2000.

Spazio per tutti

e la massima comodità a 6 passeggeri senza problemi per i loro bagagli. La linea signorile, la sicurezza di guida ed il massimo comfort sono le doti essenziali della Ford Zephir 6 e della Ford Zephir 6. Chiedetene una dimostrazione. Atlante, corso Principe Eugenio 2, telefono 450-316; corso San Maurizio 18, tel. 832-436.

Il denaro vale il doppio

A Torino il denaro vale il doppio, perchè esiste un Centro di vendita «dh» discount house in via dei Mille 6. Ai Centri di vendita «dh» discount houses non si paga il fitto del negozio, il peso di troppe spese generali. Il rischio dell'invendibile o del vendere troppo lentamente. Perciò prima di acquistare elettrodomestici, cucine americane, radio, televisori, mobili per arredamento o quanto altro occorre per la casa, è opportuno fare una visita in via dei Mille 6 (via Pomba, piazza Bodoni).

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poltrone 68.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un [illegible] assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata:** prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
16,15: **La nuova scuola media.** Corso di aggiornamento per gli insegnanti.
17,30: **Per i ragazzi:** a) Record. Panoramica degli sport di tutto il mondo. b) Cartoni animati.
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Le tre arti.**
19,50: **In famiglia,** a cura di Padre Mariano.
20,15: **Cronache sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Tribuna elettorale.**
23,05: **Telefrix.** Gioco a premi presentato da Roberto Stampa.
23,40: **Concerto sinfonico** diretto da Carlo Franci con la partecipazione della violinista Pina Carmirelli e della violista Lina Lama. In programma la sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 di Mozart e la ouverture della «Cenerentola» di Rossini.
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «Otello» opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. Interpreti: Renata Tebaldi, Hans Beirer, William Dooley e altri. Al termine: notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,30: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13,15: Carillon; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 16: Per i ragazzi: Gli amici dei martedì; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da E. Gracis; 18,30: Musica da ballo; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fantasia; 21,05: Tribuna elettorale. Indi: Concerto del pianista N. Magaloff; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta W. De Angelis; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: A che serve questa musica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,50: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Musiche di Vincenzo Billi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Piacciono ai giovani; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke-box; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tutti in gara; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia musicale; 12,30: Musica da camera; 13,30: Un'ora con S. Prokofiev; 14,35: Recital del pianista D. Lipatti; 15,05: Poemi sinfonici; 16,35: Piccoli complessi; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di J. Christou; 19,20: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di J. M. Leclair e J. Ibert; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Problemi di interpretazione musicale; 22,15: Umanesimo e cristianesimo di Erasmo; 22,45: La musica, oggi: Il concerto solistico nel dopoguerra italiano.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-713*

Al Nuovo (Stagione Regia): sabato ore 20,45 «La dama di picche» M° Franco Capuana.
Alfieri: domani ore 21,15 il celebre balletto spagnolo di Pilar Lopez.
Carignano: ore 21,15 Franca Valeri in «Le Catacombe». Novità in 3 atti di Franca Valeri.
Gobetti: ore 21,15 I balletti di Susanna Egri.

Alcione: Balletto Rudas Dancers-Penoglio-Serra. Or. 16,15 - 21,15.
Maffei: Nuova edizione «Donne senza frontiere» Riv. M. Ferrero-Rosanero-M. Giusti: 16,15 - 21,15.

Circo Darix Togni - Palazzo dello Sport (Parco Ruffini, tel. 377.916): oggi ore 16-21,15 - Ultimi 6 giorni (Servizio autobus assicurato).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21 Boccaccio - d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Borrione-Rosati.
Arlecchino: 21,15 Michelino.
Augustus Nuovo 21 Serata azzurra.
Bruno: 21 canta Antonio Vasquez-Castellino; ore 21 I Danli.
Fara Danse: ore 21 Lele Paverani.
Gaudio: ore 16.30 - 21 The Jo.
Gay: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogo: 21 compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 compl. Chi-co-cha.
La Cicala Danza: 21 Ferrarone.
La Feria: 21 Guahli junior.
La Kerruella: Lanfranco-Salvadori.
Le Roi: ore 21 Toni Spada. Tutti i giorni scuola ballo gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua): ore 21 orch. Loris, c. Giulio Stegani.
Parco Europa: Rist. tel. 690.063.
Principe: 21 Elio e l... Diversi.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.
Colombia: Attrax. internazionali.
Esteri Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. Gelmini Boys.
Taverneila: Attrax. internaz. 22-4.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 41-035: 21.
Acapulco Internale (c. Moncalieri 145, t. 683-656): ore 21; fest. 16-21.
Al Ragatello Eraldo's Club, Cavoretto 2, telef. 678-878: ore 21.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-528) 21; sab. e fest. 16-21.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21.
Holiday Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
La Siesta: prossima apertura.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; fest. 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Crameri 16, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. Goito a v. Pio V tel. 687-553): 21; sab. e fest. 16-21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole, Rist., str. S. Mauro, tel. 558-188.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di U. Colli.
Galleria Narciso (p. C. Felice 28): Maestri napoletani del 900.
Galleria Stampatori (Stampatori 21): Pers. pittore Mario Surbone.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Rodolfo Aricò.
La Caverzina (p. Cavour 10): Incontro con Tarantino. 10-12; 16-20.
Galleria Massaia (p. C. Felice 19): espone C. Carrà. 10-12.30; 16.30-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il cinema e l'Africa», «Jaguar» di Seen Graham (Ghana 1961, col. min. 30); «Sotto la Croce del Sud» di A. Zancarella con L. Sillian, Greenwood. Matfi (Italia '63, col. m. 85).

TEATRO ALFIERI
Da domani ore 21.15
il celebre
BALLETTO SPAGNOLO
di
PILAR LOPEZ

CONSERVATORIO
Domani sera ore 21,15
Il grande pianista
FIRKUSNY
ritorna per la
MUSICA DA CAMERA

TEATRO GOBETTI
Da stasera a domenica
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
Il programma:
«L'UNICORNO» - «LA GORGONA» «LA MANTICORA»
di *Giancarlo Menotti*
Novità per Torino

CASTELLINO DANZE
Ore 22 - 5 VEGLIONISSIMO
11° grande festa danzante
EPAT
Cotillons - premi - sorprese

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 Successo di
RIGHI e SAITTO

RISTORANTE LORA
V. Ventimiglia 182 - tel. 683.456
(Fronte nuovo Palazzo Mostre '61)
CUCINA SCELTA e GENUINA TIPICA PIEMONTESE
Servizio di primo'ordine
SALONI per Banchetti - Ricevimenti

ECHI SPETTACOLI

LA PERLA DANZE
Il Judo-Kan Club
presenta una dimostrazione di judo con i migliori atleti maschili e femminili

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Fiori in passerella. Concorso di Canto per Bambini 2ª Selezione - Org. M° Massaro e gara di TWIST per bambini

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolff, Françoise Prevost, Salvo Randone, G. De Lullo. Ult. 22,30.
Astor: «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, H. Lange, C. Boyer, technicolar, panavision.
Corso: «Il dominatore» eastmancolor, Charlton Heston, Yvette Mimieux, F. Mayen, C. Cassinelli.
Cristallo: «30 chili di guai» con Tony Curtis e Suzanne Pleshette, panavision tech. Ultimo giorno.
Doria: «Dal sabato al lunedì» Marianne Hold, Geronimo Meynier, Sandro Panseri, technicolor.
Ideal: «L'eroe di Sparta» Richard Egan, Diane Baker, sc, tec.
Lux: «Billy Budd» Robert Ryan, Peter Ustinov, cinemascope.
Nazionale: «La donna degli altri è sempre più bella» U. Tognazzi, R. Vianello, W. Chiari, Franchi, Ingrassia. Vietato min. anni 18.
Nepoti: «Notti e donne proibite» eastmancolor, technicope.
Romano: «Silvestro il magnifico» cartoni animati a colori. Ingr. 600, Ridotto 350
Vittoria: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Emmanuela Riva.

Arlotti: «Sherlocko... investigatore sciocco» J. Lewis, J. O'Brian.
Arlecchino: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, techn. Orario 14.30 - 18. Ultimo 21,30.
Augustus: «Viridiana» di Luis Buñuel, con Silvia Pinal; Francisco Rabal. Vietato minori 18.
Capitol: «Fellini 8½» Mastroianni, Cardinale, A. Aimée. S. Milo. Orario 14 - 16,45 - 19,50 - 22,15.
Torino: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962. Ap. 16.

Alexandra: «Tempesta su Washington» H. Fonda, C. Laughton.
Faro: «La doppia morte» Claudine Farell, D. Titze, L. Colpeyn.
Fiamma «Amore difficile» V. Gassman, N. Manfredi, C. Spaak, Tiller Hollywood «Ferro e fuoco in Normandia» G. Froebe, J. Schoner.
Maffei: Nuova edizione «Donne senza frontiere» Riv. M. Ferrero-Rosanero-M. Giusti: 16,15 - 21,15. Film: «Non ho ucciso».
Metropol: «Tempesta su Washington» H. Fonda, C. Laughton.
Orfeo: «Sapore di miele» Dora Bryan, Robert Stephen. Viet. 14.
Principe: «Ferro e fuoco in Normandia» G. Froebe, H. Schmidt.
Statuto: «Il segreto di Buddha» B. Harris, D. Boschero. Vietato 14.

Adriano: «Le vie segrete».
Alcione: «Gioventù nuda» Balletto Rudas Dancers - Penoglio - Serra. Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «L'impero del crimine» con Joe Dillinger, Van Mister.
La Perla: «Cognata degli innocenti» tec. S. Mac Laine, E. Gwenn
Regina: «Le 3 spade di Zorro».

Asti: «Tanoshimi (E' bello amare) con Glenn Ford. Apert. ore 10.
Milano: «Avventuriero 2 mondi e «Delitto in quarta dimensione».
Olimpia: «L'agguato» Widmark.
Po: «L'ultimo ribelle» technic.
P. Nuova: «Il capitano nero» e «Alberto il marmittone». Ap. 10.
S. Felice: «Donne verso l'ignoto» R. Taylor, E. Marcel.

Esperia Leggenda di Robin Hood, tech E. Flynn, O. de Haviland.
Giardino: «Il comandante Johnny»
Mirafiori: «Venere creola».
Vinzaglio: «La morte cavalca a Rio Bravo» tec. scope, M. O'Hara.

Eliseo: «Taras il magnifico» tech. supertechnirama, Tony Curtis, Yul Brynner, Christine Kaufmann.
Fréjus: «Furie rosse» tec. M. Ohrl
Nuova: «Cavaliere del deserto».
S. Paolo: «Il sorpasso» V. Gassman, Spaak. Viet. 14. Ult. giorno.

Artisti: «Assedio 7 frecce».
Belgio: «Diavoli alati».
Coralia: «La morte cavalca a Rio Bravo» col. M. O'Hara, H. Coehran
Eridano: «Scaramouche» Granger.
Oropa: «Salvatore Giuliano».
V. Veneto: «Regina dello striptease» techn. R. Cadillac, M. Gil.

Astra: «Taras il magnifico» tech. supertechnirama, Tony Curtis, Yul Brynner, Christine Kauffmann.
Bernini: «Totò nella Luna» Totò, Ugo Tognazzi, Sylva Koscina.
Ellisse: «Città della paura».
Massaua «Il sentiero della rapina» sc. col. Audie Murphy, Gia Scala.
Odeon: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, R. Vadim, G. Brasseur.
Star: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak. Viet. 14. Ult. giorno.

Adua: «Alle frontiere del Far West» e Varietà; 16.30 - 21,30.
Aurora: «Il dott. Crippen è vivo» con Peter Van Eyck.
Brescia: «La Rossa» Brazzi. V. 14
Edelweiss (t. 231-439): «Scotland Yard sezione omicidi» H. Lohm.
Eri-Dan: Crik Crok paese merav.
Falchera: «Passaporto falso».
Fartino: «Giustizia del coyote».
Major: «7° parallelo Tierra brava»
Nord: «L'erede di Al Capone» V. Morrow, L. Parrish.
Palermo: «Silvestro contro tutti».
Sociale: «Una faccia piena di pugni» A. Quinn, M. Rooney.
Zenit: «Sfida nella città dell'oro» technicolor, scope.

Cabiria: «Guerriglieri Arcipelago» G. Montgomery, C. Austin, techn.
Calusco: «Uomini violenti» tech. scope, G. Ford, B. Stanwyck.
Continental: «Mezzo biondo» J. Fuchsberger, C. Surner.
Flora: «I draghi nel West».
Italia: «Casablanca» Humprey Bogart, Ingrid Bergman.
Moderno: «La fine di un tiranno» «I gangster del ring» Murphy.
Piemonte: «Lo sparo», Gérard Blain, Gordana Miletić.
S. Carlo: «Il cavaliere solitario» Randolph Scott, techn. scope.
Spezia: «Napoletani a Bagdad», tech. P. Hernaud, P. Medina.

Diana: «Lotte di giganti».
Dora: «Tropico di notte».
Roma: «Ultimo testimone».

Alba: «Scorticatores» tec. Jurgens.
Ambra: «Doppio gioco» (Criss Cross) Lancaster, De Carlo.
Apollo: «Apaches in agguato» tech. Audie Murphy, Dan Duryea.
Ezera: «Massacro Colline nere».
Lucento: «Lo scudo del Falworth» tech. sc. Tony Curtis, J. Leigh.
Lutrario: «Una vita violenta».
Splendor: «Figlio del Capitan Blood» sc. A. Todd, A. Panaro.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Arlecchino, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Reposi, Spezia, Vittoria. - Teatro Carignano: Compagnia «Valeri-Caprinli» (bigl. ridotti all'Enal). - Circo Togni (biglietti ridotti alla cassa e all'Enal). - Juventus-A.L.K. (biglietti all'Enal). - Teatro Alfieri: Balletto spagnolo «Pilar Lopez» (biglietti ridotti all'Enal per domani).

Dai sindacati dello spettacolo

Chiesto un intervento della tv per Cinecittà e l'Istituto

A che punto sono le ricerche sull'origine del morbo

Virus e tumori

Non esiste, per ora, alcuna prova diretta di neoplasie umane dovute ad una causa virale; ma si conoscono virus capaci di provocare trasformazioni maligne di cellule coltivate «in vitro» - Per le leucemie e certi linfomi l'origine virale appare probabile

Le frequenti segnalazioni di indagini epidemiologiche sulla frequenza di vari tipi di tumore, le notizie della scoperta di nuovi farmaci ad azione antitumorale, oppure anche la sola conoscenza della morte per cancro di qualche personaggio illustre, ripropongono periodicamente il tema dello stato attuale delle ricerche mediche sui tumori.

Ognuno di noi è particolarmente sensibile alla notizia di nuovi ritrovati terapeutici nei quali vengono riposte nuove speranze, purtroppo seguite molto spesso da inevitabili delusioni, e ciò è più che logico su di un piano umano; invece, sotto un aspetto rigorosamente scientifico, lo studioso di questi problemi deve porre attenzione soprattutto ai nuovi successi delle ricerche fondamentali, consapevole com'è che ogni decisivo successo pratico non potrà essere che la conseguenza dell'avanzamento delle ricerche dirette a meglio conoscere la vera natura dei tumori, della cellula neoplastica e dei suoi rapporti, nell'organismo, con quella normale. A questo proposito, può essere opportuno ricordare che da qualche anno la letteratura medica riporta, con frequenza sempre maggiore, i risultati di indagini scientifiche sul ruolo dei virus come causa di tumore e riferisce molto spesso di riunioni internazionali di studiosi di questo appassionante tema.

In verità l'argomento è ora così attuale che lo si trova spesso divulgato anche nei giornali e nei periodici non specialistici. Si può ora affermare che, insieme con le radiazioni ionizzanti, i virus stiano acquistando la non simpatica prerogativa di essere considerati una delle più importanti cause dell'insorgenza di un cancro: avendo avuto spesso occasione, su questa stessa rubrica, di parlare delle prime, ci pare ora utile, non foss'altro che per completezza, di discutere sul ruolo dei virus come possibile causa di tumori.

Anche su questo problema sono state avanzate molte ipotesi; tuttavia noi vorremmo limitarci ai fatti sicuramente dimostrati e trascurare le ipotesi. Le osservazioni di questi ultimi anni riguardano particolarmente le indagini sperimentali su animali e su cellule coltivate: si conoscono attualmente alcuni virus capaci di determinare una trasformazione maligna di cellule coltivate in vitro, oppure di indurre un tumore od una leucemia se inoculati ad animali da laboratorio, compresi i mammiferi. Ma nello stesso tempo occorre precisare che non esiste ancora nessuna prova diretta di una causa virale di una qualsiasi neoplasia umana.

I maggiori progressi di questi ultimi anni riguardano lo studio delle intime relazioni tra virus e cellula, vale a dire il modo di comportarsi dei virus oncogeni una volta stabilitisi nelle cellule che poi subiranno una trasformazione maligna. Tuttavia, prima di discutere di questi meccanismi di induzione tumorale, è opportuno considerare separatamente che cosa si intende attualmente per cellula neoplastica e per virus.

In termini generali, la cellula tumorale è una cellula che è diventata capace di moltiplicarsi sfuggendo a quel controllo che, nell'organismo regola la crescita cellulare. In effetti ogni organismo vivente è un complesso di strutture e di funzioni integrate ed interdipendenti e le cellule ne costituiscono le unità minime, in grado, mediante la loro capacità di riprodursi, di assicurare continuità e vita a tale armonico complesso. In un organismo normale, ogni cellula si riproduce a tempo debito e con il ritmo voluto, essendo capace di ricevere ordini dall'organismo e di ubbidire ad essi. Può avvenire che una o più cellule, per varie ragioni, sfuggano a questi meccanismi di controllo ed inizino a riprodursi ed a crescere in modo progressivo ed incontrollato fino ad uccidere l'organismo che le ospita: questo è un tumore maligno. Numerose sono probabilmente le cause che possono indurre una cellula a perdere definitivamente ed in modo irreversibile la facoltà di risentire dei meccanismi di controllo; probabilmente la «malignità» si stabilisce attraverso ad una lenta progressione durante la quale un certo numero di proprietà fondamentali della cellula possono essere alterate in una serie di fasi successive. Come si è ricordato le radiazioni ionizzanti possono portare ad una simile situazione.

Vediamo ora cos'è un virus. I virus erano considerati un tempo delle entità un po' metafisiche, si era certi della loro esistenza soltanto in modo indiretto, poiché si era potuto dimostrare l'infettività di materiale biologico ultrafiltrato, cioè privato di ogni forma batterica riconoscibile al microscopio. Ora, grazie alla microscopia elettronica ed ai progressi della biochimica, si conoscono molte cose dei virus, per esempio di quali sostanze sono costituiti, a quale di esse si deve la loro infettività, a quale la facoltà di riprodursi. Si tratta, in altri termini, delle più piccole particelle viventi che si conoscono, ridotte ad uno «schema essenziale» di vita. Il loro costituente principale è un acido nucleico, cioè la stessa sostanza che costituisce la struttura principale delle cellule di tutti gli esseri viventi, compreso l'uomo, e che gode di due proprietà fondamentali, quella di duplicarsi, di produrre cioè delle copie perfettamente identiche mediante un processo di sintesi organica, e quella di racchiudere nei suoi quattro costituenti elementari tutte le «informazioni» necessarie ad ogni cellula per svolgere le proprie attività specifiche, vale a dire partecipare al piano organizzativo della vita dell'individuo.

I virus sono sempre costituiti da un acido nucleico e debbono ad esso la proprietà di riprodursi, però essi mancano di altre sostanze specifiche, come ad esempio gli enzimi od i composti che forniscono l'energia per le sintesi, perché possa essere assicurata ad essi una vita autonoma. Di conseguenza, essi non vivono e non si riproducono che nelle cellule, sono dei veri e propri parassiti da esse, e potrebbero essere configurati come dei quasi puri frammenti di sostanza genetica portanti in sé l'informazione per riprodurre sé stessi utilizzando enzimi, energia, precursori della cellula che parassitano.

Come conseguenza dell'infezione virale una cellula può morire; ma può anche stabilirsi una specie di equilibrio, di integrazione tra cellula e virus come in molti sistemi di parassitismo. Il materiale genetico del virus, strutturalmente eguale a quello della cellula, può integrarsi talmente con il materiale genetico cellulare, che cellula e virus diventano un'entità sola che si comporta e si riproduce differentemente dalla cellula originale. In altri termini, può avvenire che la cellula parassitata perpetua il materiale genetico del virus che l'ha infettata, ed in questo caso il virus scompare dalla cellula come forma vegetativa, non è più rintracciabile al microscopio elettronico, è presente soltanto nell'acido nucleico dei cromosomi come «genoma». In queste condizioni la cellula può diventare neoplastica, cioè continuare a svilupparsi malignamente per conto suo al di fuori di ogni controllo da parte dell'organismo.

I virus che possono provocare questa trasformazione maligna sono denominati virus oncogeni, e la trasformazione, interessando, come si è detto, il materiale genetico, corrisponde ad una vera e propria mutazione.

Tuttavia, come esattamente ciò avvenga, non è ancora dato di conoscere intimamente. Per esempio, in alcune situazioni sperimentali il virus non costituisce una condizione sufficiente per determinare la comparsa di un tumore, ma l'infezione virale è in grado solamente di aumentare le probabilità di una trasformazione maligna, non di indurla compiutamente.

Come si è detto, nell'uomo non si è ancora potuto dimostrare un diretto nesso causale tra infezione virale e tumori o leucemie. La presenza di particelle virali in cellule tumorali umane è intensamente ricercata e non è stata ancora dimostrata, ma anche se lo fosse, occorrerebbe ancora provare che sono stati questi virus a determinare il tumore. D'altra parte abbiamo visto che non è necessaria la presenza della particella virale sotto forma «visibile» per aversi la trasformazione maligna, e si è ancora ben lungi dal provare che del materiale genetico virale sia presente nell'acido nucleico delle cellule neoplastiche umane, anzi, con i mezzi attuali, questo problema non è facilmente aggredibile.

Esistono tuttavia alcune varietà di neoplasie, come le leucemie acute o certi linfomi, che presentano delle caratteristiche cliniche molto simili a quelle delle malattie infettive e vi sono anche alcune indicazioni indirette a favore di un'eziologia virale delle leucemie, come ha dimostrato il Magrassi su queste stesse colonne.

E' probabile che nei prossimi anni alcuni di questi dubbi saranno chiariti; ma già attualmente possiamo essere certi di una cosa, che anche i virus debbono essere inclusi in quel triste elenco delle possibili cause dei tumori umani, che già comprende le radiazioni ionizzanti, una decina di sostanze chimiche di cui un paio almeno contenute nel tabacco e diversi fattori fisici.

prof. G. C. Dogliotti
direttore della Clinica Medica Generale dell'Università di Torino

Nella prossima settimana

Margaret in vacanza sulle Alpi svizzere

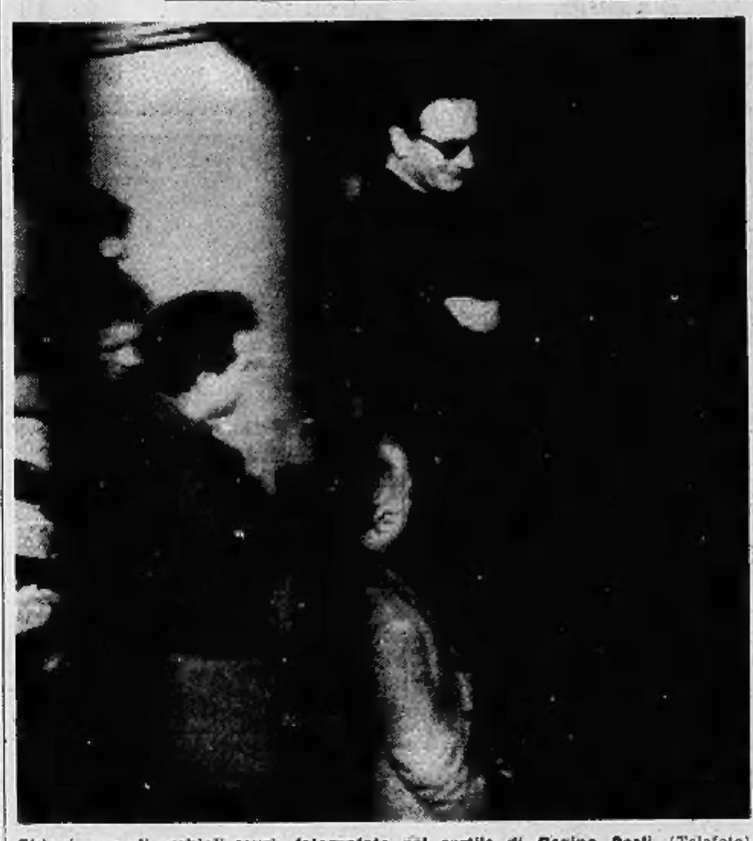
Londra, 25 marzo.

La principessa Margaret andrà questa settimana sulle Alpi svizzere per una breve vacanza, ma non per sciare. Nel darne l'annuncio un portavoce di Kensington Palace ha aggiunto: «La principessa raggiungerà suo marito, lord Snowdon a Davos mercoledì».

Domani la principessa si recherà in nave a Münster in Germania dove ispezionerà un reparto britannico.

Chiesto il rinvio del processo Fenaroli

I motivi dell'istanza dei patroni del Ghiani - L'udienza è fissata per giovedì



Ghiani, con gli occhiali scuri, fotografato nel cortile di Regina Coeli (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

I difensori di Raoul Ghiani, avv. Nicola Madia, Franz Sarno e Giuseppe Sabatini, chiederanno domani ai giudici della Corte d'Assise d'Appello il rinvio del processo che è fissato per giovedì. Essi sostengono che sarebbe opportuno attendere l'esito delle indagini che la procura della Repubblica deve compiere sulla denuncia presentata dal giovane elettrotecnico milanese due settimane fa contro il rag. Egidio Sacchi, e inoltre l'esito del procedimento penale per favoreggiamento nei confronti di Vincenzo Barbaro che si discuterà dinanzi al Tribunale di Milano la mattina del 23 aprile prossimo.

Nel frattempo è giunta a Roma la comunicazione ufficiale relativa all'indagine che gli psichiatri del manicomio giudiziario di Reggio Emilia hanno compiuto su Vincenzo Barbaro. Colui che sostiene di conoscere il vero assassino di Maria Martirano è da considerare seminfermo di mente. Il risultato della perizia inficia la attendibilità di tutte le sue «clamorose rivelazioni» (le quali peraltro sinora hanno avuto come unico risultato l'incriminazione del suo autore per favoreggiamento e falsa testimonianza: per questi reati sarà processato al Tribunale di Milano il 23 aprile).

Il «re delle evasioni», quando ormai l'istruttoria nei confronti di Fenaroli e Ghiani era chiusa, avvertì il magistrato inquirente che egli era riuscito a conoscere il nome del vero assassino attraverso un biglietto clandestino di Fenaroli, che s'era messo in contatto con lui e lo aveva «costretto» a far depositare nei locali della ditta Vembi dove, sino al momento dell'arresto aveva lavorato Ghiani, i gioielli trafugati nell'appartamento di via Monaci. Assicurò inoltre di aver consegnato la confessione del vero assassino in una busta chiusa ad un sottufficiale degli agenti di custodia di San Vittore.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma - dottor Mauro sottopose a perizia la busta e il contenuto: così si accertò che la presunta confessione era stata scritta direttamente dal Barbaro.

Il sottufficiale Procuratore della Repubblica di Roma dottor Mauro sottopose ad indagine tecnica la busta che Barbaro aveva consegnato al sottufficiale degli agenti di custodia e depositata in un ufficio del carcere milanese. Si accertò così che la busta era stata aperta - e poi richiusa. Non solo: ma anche che la «confessione» attribuita al suo assassino era stata scritta da Barbaro.

g. p.

Italiano ucciso da una frana in Francia

Parigi, 25 marzo.

Un minatore italiano, Secondo Marini, di 47 anni, da Pesaro, è stato investito da una frana, mentre lavorava nella galleria di una miniera di ferro a Ottange, presso Metz, ed è rimasto ucciso.

Il Marini, giunto in Francia cinque anni fa, lascia la moglie e due figli.

Drastico provvedimento dopo giorni di incertezza

Chiusi tutti gli alberghi a Zermatt per il tifo: due morti, 300 malati

Venti persone sarebbero gravissime - Gli ultimi turisti rimasti nel centro alpino prendono d'assalto i treni - Un altro reparto dell'esercito impegnato nei lavori di disinfezione dei locali - Dura protesta dei medici del Vallese per le esitazioni dell'autorità

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 25 marzo.

Dopo giorni e giorni di esitazione, è stata adottata a Zermatt, nella lotta contro l'ulteriore diffusione dell'epidemia di tifo, una misura di portata veramente drastica: alle ore 18 è stata disposta la chiusura di tutti gli alberghi e ristoranti, di Zermatt. Evidentemente il fatto che nel corso di 24 ore i casi mortali fossero saliti a due ha troncato le incertezze dei sanitari.

Dopo la signora Berta Perren, di 62 anni e madre di tredici figli, spirata sabato sera all'ospedale di Briga, è deceduto domenica mattina in una clinica di Zermatt la seconda vittima dell'epidemia: Marlise Dubach. Aveva ventidue anni, nubile, ed era venuta da Lucerna a Zermatt per impiegarsi durante la stagione invernale quale segretaria di albergo.

Il comunicato ufficiale diramato sulla chiusura degli alberghi prevede: «Al termine di un minuzioso esame della situazione con il servizio cantonale dell'igiene pubblica, la società degli albergatori di Zermatt ha preso all'unanimità la seguente decisione: onde coadiuvare in maniera efficace le autorità sanitarie nella lotta contro la febbre tifoide, gli alberghi e i ristoranti di questa località chiudono immediatamente le loro porte. La riapertura sarà annunciata soltanto quando le ampie ricerche ed inchieste batteriologiche ed epidemiologiche saranno terminate e l'Ufficio della Sanità del cantone del Vallese avrà constatato la fine dell'epidemia».

Da fonte ufficiosa si è appreso che in via eccezionale alcuni alberghi potranno rimanere aperti fino a venerdì.

Va da sé che tra la popolazione è accolta una viva soddisfazione l'adozione di tale provvedimento. In diversi ambienti medici si constata nondimeno che la chiusura degli alberghi doveva essere decisa molto prima, almeno tre settimane fa, cioè quando furono accertati i primi casi di febbre tifoide. In particolare la Associazione medica vallese ha chiesto — prima dell'ordine di chiusura degli alberghi — un documento nel quale, dopo aver affermato che le pubbliche autorità «sono state travolte dagli avvenimenti», dichiara:

— le misure adottate sono state «insufficienti ed inadeguate» e quindi non sono servite a frenare l'epidemia;

— le autorità hanno violato la legge sanitaria cantonale quando hanno evitato di mettere «in stato di allerta» il consiglio cantonale della Sanità che ha proprio come compito principale quello di organizzare la lotta contro eventuali epidemie;

— i medici del Vallese sono stati tenuti all'oscuro e non hanno avuto direttive alcune;

— l'Ufficio Sanità di Zermatt ha di proposito, per motivi chiaramente comprensibili, fatto in modo che un infondato senso di sicurezza si diffondesse nella popolazione e fra i turisti della regione, specie quando fu ufficialmente proclamato che l'epidemia era stata portata nella zona «da stranieri, italiani in particolare» ed ha smentito che il tifo potesse essere provocato dall'acqua potabile.

I medici chiedono inoltre che la Associazione medica svizzera costituisca una speciale commissione di studio alla quale affidare il compito di svolgere una severa inchiesta i cui risultati dovranno essere riferiti alla «Camera medica svizzera», il massimo organismo medico della Confederazione.

Si calcola che a Zermatt si trovavano oggi, ossia al momento dell'annuncio della chiusura degli alberghi, ancora alcune centinaia di turisti. I treni della sera diretti a Briga e a Losanna sono stati presi letteralmente d'assalto e chi non ha fatto in tempo a fare le valigie è stato autorizzato a rimanere ancora qualche notte a Zermatt. Comunque sia, da domani mattina in poi la cittadina di Zermatt sarà deserta.

Diversa è la situazione per il personale d'albergo, tra cui la percentuale di ammalati è altissima: la loro partenza avverrà a gruppi. Per di più, i dipendenti degli alberghi dovranno sottoporsi a un'accurata visita medica per essere autorizzati a lasciare questa località turistica.

Circa la data di riapertura degli alberghi di Zermatt, non si sa nulla di preciso, ma è certo che rimarranno chiusi per almeno un paio di mesi. Nel frattempo si tenterà di individuare e debellare i focolai dell'epidemia che, in base a dati ufficiosi, ha causato finora oltre trecento casi di febbre tifoide.

Le vittime, come si è detto, sono finora due, ma secondo alcune indiscrezioni almeno una ventina di persone verserebbero in condizioni assai gravi. I sanitari degli ospedali di Briga, Martigny, Sion e Viège, dove è stata ricoverata la maggior parte delle persone colpite a Zermatt, non dispe rano di salvarle.

Oggi pomeriggio è giunto a Zermatt un altro reparto dell'esercito svizzero, forte di settantotto uomini addetti al servizio sanitario. Oltre ad assistere gli ammalati, essi hanno il compito di accelerare i lavori di disinfezione degli alberghi e delle case private, in cui sono stati riscontrati dei casi di tifo.

Nei laboratorio ambulante dell'esercito elvetico proseguono alacremente le analisi intese a stabilire le precise cause che hanno determinato l'epidemia. Viene definitivamente scartata l'ipotesi secondo cui la malattia sarebbe stata diffusa a Zermatt da un operaio occupato in un vicino cantiere. Invece, sembra accertato l'inquinamento dell'acqua potabile, ma prima di confermare ufficialmente questa versione le autorità sanitarie intendono eseguire un'ulteriore serie di esami batteriologici.

Notevole apprensione ha suscitato una notizia sparsasi oggi pomeriggio: un nuovo caso di tifo è stato registrato in un'altra località del cantone del Vallese. Dopo alcune smentite, la notizia è stata confermata, ma le autorità si sono ostinate a tener segreto il nome della località.

Nel comunicato successivamente diramato è semplicemente detto che il nuovo caso di tifo, manifestatosi in un centro del Vallese inferiore, riguarda una persona che è stata in precedenza a Zermatt e che tutte le misure intese ad impedire una diffusione del morbo sono state adottate.

Diverse circostanze lasciano ritenere che la località in cui si è manifestato il nuovo caso di febbre tifoide sia Verbier o Morgins.

Luigi Fascetti

LETTERE AL DIRETTORE

Gli scolari della «media» debbono avere nelle tre classi un solo professore d'italiano

L'unità nell'insegnamento delle materie letterarie è un'esigenza didattica, che il «consiglio di classe» non basta ad assicurare - Anche 12 ore di lezione fatte bene valgono uno stipendio

Caro Direttore,

le osservazioni del prof. Gesualdo Nosengo sul mio articolo «Cominciano le difficoltà per la scuola media» mi inducono ad alcune precisazioni.

Secondo il prof. Nosengo le mie preoccupazioni di fronte al pericolo di una rottura dell'unità e della continuità dell'insegnamento sarebbero «pseudo ragioni didattiche» prese a pretesto «per coprire interessi che hanno un aspetto prevalentemente materiale, quale quello della riduzione dell'orario di cattedra». Egli afferma inoltre che l'«unità» potrà essere assicurata dal consiglio di classe e non già dal professore di lettere che, tra l'altro, potrebbe esercitare una «dittatura».

D'accordo, il questa funzione didattica del consiglio di classe prevista per la prima volta dalla legge, non c'è che da rallegrarsi. E' una norma dettata dalla volontà di porre rimedio al difetto di dispersione e di frammentarismo, più volte lamentato, a causa della presenza di tante discipline affidate a numerosi professori nella scuola che segue quella dell'unico insegnante, cioè l'elementare.

Per eliminare questo inconveniente si è cercato di individuare nella pluralità delle materie (12, di cui 3 facoltativi) due gruppi unitari di materie affini, e precisamente quello letterario e quello scientifico. Del resto all'accusa di dispersione fatta alla nuova scuola, il ministro Gui alla Camera replicava che «il pericolo esiste, ed è quello di ogni scuola che dia una formazione di base, generale, non specialistica; è l'educazione dell'intelligenza e delle capacità espressive, che si attiene con lo studio della lingua e dei contenuti culturali di cui essa è portatrice, cioè, in questo caso, dell'italiano».

Ora, pretesti o falsi scopi a parte, non credo si possa negare come valida la preoccupazione di chi veda compromessi questi fini con la ventilata divisione dell'insegnamento letterario nelle tre classi. La suddivisione, infatti, affiderebbe nella seconda e terza classe l'insegnamento della storia e della geografia ad un professore e quello dell'italiano ad un altro; ma c'è di più: l'insegnamento dell'italiano nelle ultime due classi verrebbe affidato ad un professore diverso da quello che questa materia ha insegnato nella prima. Una divisione che romperebbe l'unità del gruppo nelle ultime due classi e che romperebbe la continuità didattica per l'italiano nel corso triennale. Quest'ultima frattura che è stata evitata nelle altre scuole, si verificherebbe, ora, proprio in questo tipo di scuola, nel quale all'italiano è affidata quella funzione centrale e unificatrice di cui si è detto.

L'ipotesi, poi, di una eventuale dittatura dell'insegnante di materie letterarie va combattuta con altre armi, che non siano una negazione dell'affinità e che non rompano i gruppi di materie: altrimenti si cadrebbe in quella dispersione e in quel frammentarismo, che nessun consiglio di classe potrebbe sanare.

Quanto alla riduzione dell'orario, devo ricordare che esistono altri tipi di cattedra con lo stesso numero di ore e che non sta a me trovare la soluzione. La preoccupazione che ho affacciata prescindeva dalla diminuzione delle ore o da un eventuale aumento. Non si può, però, non considerare che l'impegno individuale e collegiale degli insegnanti richiesto dalla legge è tale e tanto che, se si farà sul serio, il numero delle ore attualmente previsto verrà largamente superato. Non è tanto il numero delle ore di lavoro scolastico quello che conta, ma il modo come in classe e fuori si lavora. Mi si obietta che tre insegnanti costano più di due e che la spesa aumenta; lo, in verità, parlavo di un altro problema, non di miliardi.

Che poi gli insegnanti mancano, è cosa risaputa; *La Stampa* da anni ha esposto l'allarmante situazione. Ma allora si doveva parlare di stato di necessità, non trovare altre giustificazioni e tanto meno accusarmi di «falsi scopi». Non tutto si può sacrificare allo stato di necessità: io mi auguro che se due dovranno essere i professori di materie letterarie, la suddivisione fra essi salvi almeno la continuità didattica per l'insegnamento dell'italiano.

Vorrei concludere che se c'è qualcosa di «umiliante» oggi, essa non è già nel fatto che io abbia discusso un problema che al prof. Nosengo sembra marginale ed «esilissimo» o «pseudodidattico». Cosa «umiliante» è il fatto che uno stato di necessità stia per imporre soluzioni, che non soddisfano a talune esigenze primarie.

Cordiali saluti.

Felice Froio

Roma, 25 marzo 1963.

Una sposa s'uccide col topicida perché in paese sparlano di lei

Aveva trentacinque anni; era madre di tre bimbi - L'accusavano di una presunta relazione extraconiugale

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 25 marzo.

Una sposa di 35 anni si è tolta la vita a Bosca ingerendo una notevole quantità di polvere topicida perché in paese sparlavano di lei. La suicida è Margherita Pittavino, residente col marito Guido Garnero in borgata Attisano di Bosca, e madre di tre bimbi: due maschi di 11 e 6 anni, e una femmina di 4.

La sposa — a quanto sembra — era accusata di avere una relazione con un altro uomo, che abita a non molta distanza dalla sua casa. La cosa era risaputa in paese. Per sottrarsi alle dicerie della gente e alle discussioni familiari la Pittavino non ha saputo trovare altra soluzione che quella di togliersi la vita.

Si dice che ultimamente vi erano state frequenti scenate in famiglia. Il suocero, Luigi Garnero di 64 anni, avrebbe anche aspramente rimproverato alla nuora il presunto comportamento scorretto. E' stato appunto Luigi Garnero, che nel primo pomeriggio di oggi, salito nella stanza della Pittavino, ha rinvenuto la nuora distesa sul letto e ormai in preda agli spasimi dell'agonia.

Accorreva anche il marito e veniva chiamato d'urgenza un dottore. Quando il medico giungeva, la donna era già spirata. La polvere topicida con la quale essa si è uccisa, sarebbe un preparato a base di stricnina che pur agendo con rapidità ha procurato alla sposa atroci dolori. Il maresciallo dei carabinieri di Busca, Mattozzi, ha iniziato una inchiesta sull'episodio.

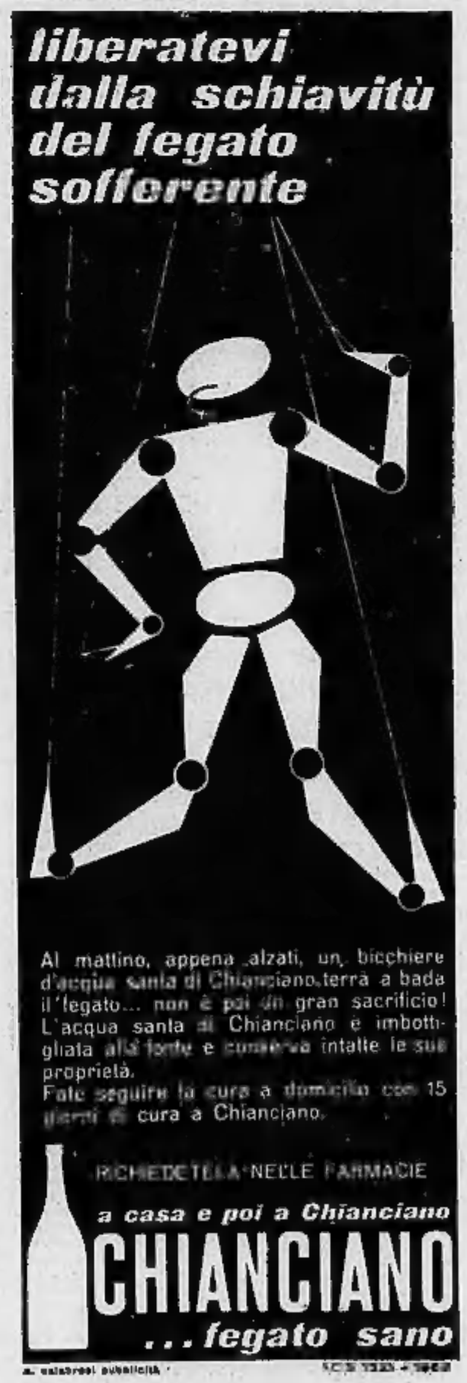
n. m.

Muore senza soccorso a 400 metri dall'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 marzo.

(g. m.) Un uomo è morto ieri sera per infarto nella propria abitazione, a 400 metri dall'Ospedale Maggiore, dopo che per quasi cinque ore i familiari hanno cercato invano un medico. Quattro medici dell'ospedale di Niguarda non hanno potuto muoversi perché un vecchio regolamento vieta loro di abbandonare il posto anche per un solo minuto. Essi sono rimasti nella sala mensa del nosocomio a seguire per televisione la partita Pro Patria-Brescia, mentre un uomo stava morendo in casa, senza alcuna assistenza.

La vittima di questa tragica e incredibile situazione è l'operaio Augusto Pacini di 52 anni, sposato, con due figli. Sofferente di cuore, ieri sera le 16, approfittando della bella giornata, era uscito per fare quattro passi: ma dopo mezz'ora era tornato a casa accusando un lieve malessere. La moglie aveva telefonato a una decina di medici, ma nessuno era in casa. Si era allora rivolta ad un conoscente che era corso al vicino ospedale. Qui trovava i quattro medici davanti al televisore, ma non potevano muoversi per eseguire cure a domicilio. Quando infine è stato trovato un medico in condizione di prestare soccorso all'infermo, questo era deceduto.



IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

IN PINO TORINESE
lotti terreno con permessi costruzione, splendida posizione, vendonsi, intermediari esclusi. Telefonare 881-162.

VENDITA TERRENI
costruzioni industriali Trofarello, fronte statale confluenza autostrada Piacenza-Savona. Raccordo ferroviario esistente mq. 300 mila in vendita direttamente, piccoli e grandi lotti comprensorio provvisto servizi. Scriv.: Pubblicità Stampa 6017, Torino.

ZONA raccordo autostrade
privato vende terreno mq. 27 mila fronte provinciale Santhià-Biella, altri due lati su strade uso industriale o residenziale. Zona grande sviluppo L. 2000 mq.. Telefonare 720-087.

VILLAGGETTO PRECOLLINARE
vicino Rivoli lotti ottime posizioni tutti i servizi strade asfaltate, accesso provinciale, comodità pullman. Telefonare 93-858.

PRIVATO VENDE TERRENO
industriale fronteggiante bigliettaria Autostrada Torino-Ivrea permesso costruzione. Telefonare 519-707 ore ufficio.

PRIVATO VENDE TERRENO
Strada Statale Monginevro fronte Indesit - Nona (Pinerolo) area edificabile. Tel. 342.057.

PRIVATO VENDE TERRENO
via Rivalta angolo via Lussimpiccolo, Torino, area edificabile. Tel. 342.057.

VENDESI suolo uso industriale
o edilizio mq. 20.000 circa. Cerignola (Foggia) con fronte nazionale Puglia. Scriv.: Pubblicità Stampa 345, Torino.

TERRENO industriale vendesi
mq. 15.000, 30.000, 50.000 stazione ferrovia, fronte strada nazionale, provincia Torino. Telefonare 688-620.

LOTTI COLLINARI VENDIAMO
strada Maddalena panoramici, sei km. da piazza Castello, alta cubatura a lire 6.000 mq. in zona signorile. Tel. 556.744.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Terreno fabbricabile Strada Superga, panoramicissimo, 25.000 mq., vendesi in blocco o lottizzato. L. 2500 mq.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Grugliasco, confinante Carrozzeria Vignale, vende bellissimo terreno industriale mq. 4000, progetto approvato per 2000 mq. coperti, L. 3200 mq.

LOTTI PER CASETTE
di mq. 900 circa, vendiamo a Settimo, con progetto approvato, a lire 3500 il mq. Tel. 556.744.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Cossze vende terreni zona centrali e panoramiche, da L. 3000 a L. 7000 mq.

PINETA ARENZANO
(Riviera Ligure), a soli 250 km. da Torino, troverete la casa ideale per le Vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi ininterrotti, appartamenti, terreni, ville. Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto 8. Tel. 553-615. Arenzano Pineta. Telefono 917-577.

PRIVATO VENDE TERRENO
Via Gubbio vende piano rialzato, camera, cucinino, servizi, pronto aprile, 3.350.000.

PRIVATO VENDE TERRENO
Zona Vanchiglia vende tre camere, cucina, servizi, buon reddito, 2° piano, 5.750.000.

PRIVATO VENDE TERRENO
Via Airasca vende alloggi camera, cucina, servizi, volendo abbinabili, 1.100.000 camera.

VENDESI VILLA panoramica
30 chilometri da Torino, garage, giardino recinto. Scrivere: Pubblicità Stampa 2441, Torino.

VILLE PLASTICACCIAIO
prefabbricate, inincendiabili, isolatissime, resistenti. Destefano, Crevacuore 38, Torino. Esposizione: Villaggio Eucalyptus, Giaveno, telefono 93-904.

VILLETTE MODERNE
3-4 vani, cantina, garage, potete avere su vostro terreno. Pagamento interamente rateato: Studio Tecnico Immobiliare, via Principe Amedeo 1, angolo via Roma.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Villa Viale XXV Aprile, signorile, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi, grande giardino, garages, libera, costruzione 1962, possibilità altre due camere. Sud-est 30.000.000.

VILLE

VILLETTE TIPO CHALET
3-4 vani, cantina garage, località desiderata. Pagamento rateato pari affitto. Area gusto base lire 3.000 mq. Studio Tecnico Immobiliare, via Principe Amedeo 1, angolo via Roma.

ANDORA MARINA - VILLA
signorile due piani, vista mare, due alloggi, servizi multipli, totale 5 camere giardino, garage, 13.000.000, mutuo 8 milioni. Scriv.: Pubblicità Stampa 364, Torino.

fasano 237-775 - 694-180
Pineta Spotorno vende villa 9 camere, servizi, garage, giardino, terreno circostante, completamente arredata, 23.000.000.

fasano 237-775 - 694-180
Civoletto, vende villetta 2 camere, soggiorno, cucina, garage, servizi, terreno 4500 mq., 12.000.000 trattabili.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ___, Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

ARISTOCRATICO appartamento
infissi d'antiquariato, stucchi, marmi. Casa e zona signorilissime, vendesi. Telef. 53-297.

ALLOGGIO NUOVO
3 camere, tinello, cucinino, piano terreno, vendesi, via Gorizia 194, 3.000.000, subito 2.000.000 entro un anno, più mutuo. Telefonare 757-230.

ALLOGGI REDDITO VENDIAMO
pronti settembre in Settimo, a lire 1.800.000 per camera, con box, telefono, ogni conforto in nuovo grande quartiere residenziale. Tel. 556.744.

LOTTI COLLINARI VENDIAMO
strada Maddalena panoramici, sei km. da piazza Castello, alta cubatura a lire 6.000 mq. in zona signorile. Tel. 556.744.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Terreno fabbricabile Strada Superga, panoramicissimo, 25.000 mq., vendesi in blocco o lottizzato. L. 2500 mq.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Grugliasco, confinante Carrozzeria Vignale, vende bellissimo terreno industriale mq. 4000, progetto approvato per 2000 mq. coperti, L. 3200 mq.

CASCINE VICA VENDO
alloggi due grandi camere, tinello, cucinetta, servizi, pronti ottobre. 1.470.000 camera, mutuo 530.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 356, Torino.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Corso Rosselli vicinanze Largo Orbassano vende camera tinello, servizi, vuoto, semisfitto, piano rialzato, 5.400.000. Altro due camere, cucina servizi, signorile, esentasse, libero, 7.700.000.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Zona Vanchiglia vende soffitta. L. 650.000 cadauna.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Vicinanze Via Stradella vende camera, tinello, servizi, esentasse, libero, 3.600.000, mutuo 450.000.

DE-MA (SANFORESE)
Lagrange 35 - Telefono 45-674: una camera, tinello, cucinino, 4.100.000, mutuo 1.500.000, pronti settembre.

DE-MA (SANFORESE)
Lagrange 35 - Telefono 45-674: 3-4 camere, tinello, doppi servizi, corso Tirreno, mutuati, 2 milioni 800.000 camera, pronti ottobre.

DE-MA (SANFORESE)
Lagrange 35 - Telefono 45-674: Vanchiglia, 2-3 camere, tinello, servizi, pronti giugno, 2.600.000 camera.

DE-MA (SANFORESE)
Lagrange 35 - Telefono 45-674: 2-3 camere, fronte corso Unione Sovietica, signorili, 2.700.000 camera.

DE-MA (SANFORESE)
Lagrange 35 - Telefono 45-674: Nichelino, 2-3 camere, tinello, cucinino, via Centrale, fermata pullman 1, 1.250.000 camera, mutuo 500.000.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Via Finalmarina vende alloggio due camere, cucina, servizi, libero, 3.500.000. Altro bloccato 4.500.000.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Corso Unione Sovietica, vende tre camere cucina, servizi, esentasse, ottimo reddito, 9.400.000.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Via Carlo Alberto 41 per frazionamento, in stabile che verrà completamente rimodernato, vende alloggi da 1 a 7 camere, servizi; ampi negozi, magazzini, a prezzi convenientissimi. Sopraluoghi ore 15-18 esclusi festivi.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Via Passobuole vende due camere, tinello, servizi, nuova costruzione, 7.800.000.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Zona Chiesa Salute vende alloggi due camere, tinello, servizi, esentasse, 5.500.000 cadauno.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Ospedaletti vende alloggi signorili, nuovissima costruzione, sul mare, 2-3 camere, tinello, servizi, da lire 115.000 a lire 140.000 mq.

G. PICCO, 518.942 - 519.652
Corso Svizzera vende alloggio signorile, esentasse, buon reddito, tre camere, tinello, servizi, 11.400.000.

fasano 237-775 - 694-180
S. Rita vende 2 camere, soggiorno, cucinino, nuovo, 5.500.000 più mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
S. Paolo vende 2 camere, tinello, cucinino, nuovo 5.500.000 più mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
Piazza Bernini vende 3 camere, tinello, cucinino, nuovo, 6.750.000 più mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
Valentino vende 5 camere, cucina, doppi servizi, 160 mq., nuovo, 18.500.000 più mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
Valentino vende camera, tinello, cucinino, servizi, 8.000.000, compreso arredamento signorilissimo.

fasano 237-775 - 694-180
Via Genova, vende camera, tinello, cucinino, 5.500.000; attico 6.500.000; altro 2 camere 8.400.000, nuovi.

fasano 237-775 - 694-180
Zona Montero, vende camera, cucina, servizi, libero, 5.200.000, meno mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
Barriera Milano, vende camera, tinello, cucinino, 3.600.000; altro contiguo 2 camere, 4.250.000, nuovi, più mutuo.

fasano 237-775 - 694-180
Zona Aurora, vende 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 6.800.000, affittato 40.000 oppure libero.

fasano 237-775 - 694-180
Crocetta vende alloggio 4 camere, cucina, bagno, 136 mq., 1° piano, scala indipendente, libero, 110.000 mq.

fasano 237-775 - 694-180
Zona Pozzo Strada, vende due alloggi nuova costruzione, camera, tinello, cucinino, 5.700.000 cadauno.

VARI

STABILIMENTO AFFITTASI
20 km. da Torino ottime vie di accesso da strada provinciale 200 m. stazione ferroviaria: 5000 mq. terreno cintato 1300 circa coperti, solida costruzione adatta magazzini depositi adattabili industria. Alloggio 1° piano ufficio con riscaldamento centrale. Portone carraio adatto movimento autotreni, portiera, garage due auto. Scrivere: Pubblicità Stampa 3276, Torino.

GEOM. DELPERO
Solferino 7, affitta locale 220 mq. nuova costruzione luminosissimo semicentrale adatto laboratorio, confezioni, uffici.

OCCASIONE costruttore vende Grugliasco, luminoso seminterrato, rampa di accesso, mq. 220 circa. Telefonare 395-925.

AUTORIMESSA corso Traiano
capacità 200-250 posti vendesi. Telefonare 321-072.

CORSO SOMMEILLER 33
vendesi ampio negozio 3 vetrine mq. 250, sottostante magazzino indipendente mq. 220, rivolgersi in cantiere.

COSTRUZIONE INDUSTRIALE
adatta anche magazzino mq. 2700 servizi cortili zona Crimea vendesi affittasi. Telef. 641-129, 643-429.

LOCALI industriali Torino
affittansi o vendonsi. Mq. 4500 coperti, completi di impianto riscaldamento e allacciamento forza. Scriv.: Pubblicità Stampa 2421, Torino.

GEOM. DELPERO
Solferino 7, affitta grandioso negozio zona commerciale, annessi spaziosi locali esposizione, adattissimo moderno bar-ristorante.

GEOM. DELPERO
Solferino 7, affitta vende negozio angolare mq. 43 zona Santa Rita, abbinato moderno alloggetto. Altro nuovo locale Lingotto adatto laboratorio.

CASE

PRIMARIA IMPRESA
costruzioni disposta associarsi proprietario vecchio stabile o palazzina centrale o semicentrale da demolirsi per nuova costruzione case cambio camere massima serietà e riservatezza esclusi intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 9203, Torino.

PROGETTO 30 CAMERE
vendiamo in Settimo permesso approvato zona residenziale a lire 250.000 per camera. Telefonare 556.744.

CERCASI IN SETTIMO
Torinese impresa costruzione 40, 80, oppure 240 camere con pagamento o cambio camere. Tel. 556.744.

BASSO FABBRICATO VENDO
via Belluno, mq. 50 nuova costruzione, 1.800.000 trattabili. Scriv.: Pubblicità Stampa 355, Torino.

MERCATO MOBILIARE

AZIENDA CAFFE' TOSTATI
Attrezzatissima, 2 auto reclamizzate, clientela affezionata, giro d'affari annuo 120.000.000, lavoro assicurato, ottimo reddito, cede per motivi familiari 15.000.000.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.80 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.76

PROFUMERIA CENTRALE
Posizione commerciale, su via di forte passaggio, clientela sicura, prodotti delle primarie Case di cosmetici e profumi, buon incasso, vende 3.500.000.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.80 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.76

BAR SUPERALCOOLICI
Licenza di ristorante, centralissimo, posizione angolare, ampi locali, clientela signorile, forte incasso giornaliero, reddito elevato, attrezzatura ottima, cede 20.000.000.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.80 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.76

TESSUTI TELERIE
Abbigliamento uomo, signora, posizione commerciale, ampi locali, forte incasso, reddito 700.000 mensili, per motivi familiari, svende 4.500.000 più merce, eventuale cambio immobili.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.80 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.76

FABBRICA PROFUMI DEODORANTI AFFINI
Avviamento trentennale, attrezzatissima, giro d'affari incrementabile, forte reddito, cede 8.000.000 più fondi rivi.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.80 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.76

FORNITURE UFFICI
Importante centro industriale, esclusività macchine da scrivere, calcolo, duplicatori, mobili, cancelleria. Avviamento quarantennale, cede, per ritiro commercio, convenientemente.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.80 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.76

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI MAGLIERIA
Negozio centralissimo, ampie vetrine esposizione, attrezzatura moderna, reddito 1.000.000 mensile, svende 15.000.000.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.80 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.76

CAFFE' RIVIERA LIGURE
Importante centro turistico, sulla via Aurelia, grandi saloni, attrezzatura nuova e moderna, licenza superalcoolici, affitto buono, cede 16.000.000.
fasano - Via Mad. Cristina 129 - Telef. 69.41.80 - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.76

Edil-case

VENDE in Torino, corso Orbassano 226, alloggi signorili casa nuova costruzione abitabile subito di due camere + tinello + cucinino e servizi mq. 150
Prezzo L. 8.400.000
Acconto: L. 4.200.000 in contanti; L. 2.900.000 Mutuo S. Paolo; Rate mensili di L. 30.000
Visite in corso Orbassano 226 anche nei giorni festivi

IMMOBILIARE S.A.S. SANFORESE

COSTRUISCE E VENDE L'ALLOGGIO CHE VOI DESIDERATE
Rivolgetevi con fiducia alla ORGANIZZAZIONE VENDITE IMMOBILIARI **DE-MA**
VIA LAGRANGE 35 - TORINO - TELEFONO 45.674

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, elaborando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi compositi in scorretta tariffa doppia.

Per domeniali in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ... Torino) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.a.s., in base al capitolato di concessione di esercizio del cavalliario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette dev'dono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rivelli l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe sopra matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AD occasionali quotazioni liquidasi macchine nuove, semiusate, invecchiate legno. Somma, via Giacosa 2. 123

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Perandi Sergio, Saluzzo, corso Torino 55. Telefonare 351-836.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olii, sfusi, blocchi tondone. Lari, Cairoli 32. 310

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Tel. Ubino 380-000, Torino.

CARPENTERIA metallica, studiamo, progettiamo, costruiamo anche un pezzo. Telefonare 63-711. A29313

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, telefono 683-076. 612

COMPRO alunni e tavolame per cantieri edili. Telefonare 334-333 Tudisco.

COMPRO piccolo maglio. Scrivere: Mulcalero Gay Enrico, Cuit.

DISPONENDO centrali magazzino ufficio auto gruisti recapito deposito Imperiali sede ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5447 — Torino ». A28638

DISPONGO deposito trasporto telefono cassa propria trattererebbe sede ditta. Telefonare 661-443, pomeriggio. A29027

FRESATRICI vasto assortimento, punta conuegna, lunghe rotazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 547-116.

GRU edili aziende, braccio 18-20 m., ricevute, occasione, [illegible]: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ». A20533

IMPRESA cerca strutture sei piani compiuto cestino pronta cassa. Telefonare 31-938 ufficio. 4309

INIZIO attività, artigiano-meccanico cerca contattazioni con preesistenti lavoro uno serali. Telefonare 678-638.

LAMIERE smaltate nere e zincate, tubi e grande, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-983 253

MOTORI, trasformatori, alternatori dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 167. 7866

OFFICINA carpenteria accetterebbe lavoro. 941-374, Carignano. A3006

OFFICINA meccanica in Nichelino cerca lavoro carpenteria leggera saldatura ad arco e puntatrice stampaggio piccoli pezzi con bilanciere lavorazione lamiera su disegno. Telefonare 664-867.

PER pulizie stabilimenti, lucchinaggio, carrelli elevatori rivolgersi Tauro-Coop. Telefonare 42-627. A29117

PIALLATRICE Bordini nuova 2000 x 1250 due montanti dispone pronta consegna. Allieta, Saviii 44, Torino, telefono 500-151. A31696

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fisse produce Ferriere di Borgaro Telefonare 572-147. 579-125

TORNI, frezatrici, limatrici, ecc. Consegne rapide. Raimac, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, telefono 590-544.

TORNIO Schutte conopiegata, limatrice Meschini 600, semiautomatico passaggio barre 50, autocentrante 300, mocca vendonsi. Telefonare 250-958. A30803

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Vairo, Perugia 46. 549

**TUBI PVC SCARICHI PLUVIALI ACQUEDOTTI IRRIGAZIONE ELETTRICITA' ECC. DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA TRAMAT SPA. MAGAZZINO VENDITE VIA MANTOVA 28. TELEFONO 231-522. 33

TUBI attrezzatura completa per rettifica cilindri. Telefonare n. 693-804.

VENDESI lavatrice Canavese idraulica U.S. 300 B totalmente revisionata. Telefonare 547-116. 1006

VENDO cassoni plastica N. 90, cad. L. 1000. Telefonare 261-193.

VENDO tornio automatico passaggio barra 45 come nuovo. Telefonare 491-430.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti Lavorazioni specializzata termocompensate cogniferati terzo Sopraluoghi, preventivi. Tel 31-850.

ARTICIANO nuova officina carpenteria saguino lavori. Telefonare 722-534.

DITTA artigiana esegue lavori piccole quindi serie tornitura, saldatura, elettrica autogena, lavorazione tubi, rullatura lamiera spessore massimo 25/10. Telefonare 251-401, 259-106. A27435

TAPPEZZERIE plastificate lavabilissime speciali, applicate Lire 1200 mq. esegue specializzata impresa decorazioni. Telefonare 751-854, 750-760. 131

CONFEZIONISTA capriccio, linde, ricamatrici vestiti, recasi domicilio. Telefonare 570-588 pomeriggio. A29393

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. è duemissimo vantaggiosissime condizioni contiamo senza altri impegni ulteriori informazioni, investigazioni, sicuro avvenire forte reddito, molti preziosi. Tratta comm. Angiesio, via Nizza 2. 878

A.A.A.A.A.A. AUTOCONTESTAZIONE in fiscalizzi, nuovo Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902 Prestiti immediati ad auto e autocarri, supervisitando anche ipotecari comunque targati. Prestiti personali a impiegati, pensionati, artigiani, commercianti, [illegible].

A. MUTUI su [illegible] e negozi anche [illegible] concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finestre, piazza [illegible] 11, tel. 485-889, 485-902 1015

**A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 7 (PORTA NUOVA). TELEFONO 647-649.

A PRESTITI rateizzati su stipendi, auto, immobili 6 A Fin. Don Minzoni 14 telefono 83 590 20875

A [illegible] prestiti, massima rapidità Finanziaria Torinese, [illegible] Doria 9, telefono 518-131.

ABBIAMO pensione centralissima 12 camere 3.800.000 dilazionando redditizia. Ucrec, Cavour 28. 1024

ABBIGLIAMENTO bambini attrezzatissimo zona Lingotto, privatamente urge svendere. Telefonare 263-720. 88

ABBISOGNANDO? cedere alloggi terreni negozi aziende ogni genere rivolgetevi fiduciosamente ad una organizzazione specializzata. Via Mazzini 1, tel. 21-446.

ACCONCIATORE inizio carriera avendosi negozio avviatissimo 30.000 mensili. Telefonare 546-104. A29900

ACCONCIATORE Anna Maria, modernissimo grandioso retro svendo. Mercadante 1, pomeriggio. A28305

ACCONCIATURE avviatissimo centrale abitazione cedesi. Lungo via Italia 24, Torino. A29819

ACCONCIATURE centralissimo viale grande [illegible] attività ventennale attrezzatura signorile impiego piccola famiglia, svende Fossano, Novara 29, dilazionando 1.700.000. A30005

ACQUISTASI licenza trasferibile radioelettricità. Telefonare 366-734.

AFFARONE avviata Untosilavetria lavanderia con gruppo completo di attrezzature richiesta 4.800.000. Telef. 687-373.

AFFARONE vendo [illegible] birreria pasticceria, conciteria, posizione buona. Telefonare 661-455. A28833

AFIA. PIETRO MICCA 18, TELEFONO 68-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AUTORIMESSA affitta officina attrezzata. Telefonare 485-343. A20494

AUTORIPARAZIONI officina centrale bene attrezzata cedesi. Telefonare 389-110.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, banche, possessori immobili. Ium, Mercanti 18, tel. 40-879

AVVENTISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Tel. 630-840 pasti.

BAR avviatissimo cedesi zona turistica. Telefonare 99, Cocconato. A28570

BAR ristorante [illegible] corso vendesi [illegible] giornaliere dimostrabili, dilazioni pagamento o permuta sedesi causa malattia. Telefonare 527-576 85

BOTTIGLIERIA caffè centrale biliardo cede oppure gerenza pratico. Tel. 552-864.

CAFFE' trattoria incasso 60.000 giornaliero cedesi permutando con immobile oppure affidasi gerenza. Agenzia Troglia, telefono 518-943. 3

CANTOLIBRERIA singolare, frequentatissima scuola incasso 60.000 fortuna famiglia cedesi. Cavalliera, Saluzzo 21. 148

CARTOLIBRERIA profumeria giocattoli urge vendere 4.500.000 eventuale permuta immobili. Telef. 553-600, 292-782

CAUSA emigrazione cedo negozio sul [illegible] e rivendita. Telef. 258-857

CAUSA matrimoniale cedesi negozio merceria articoli biondi. Telefonare 522-536.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, volture licenze, inventari? Rivolgetevi fiduciosamente

CEDESI avviatissima merceria. Telef. 480-394 dopo ore 18. A27613

CEDESI avviatissimo calze biancheria fiori finti anche solo licenze. Tel. 766-476.

CEDESI licenza polli, conigli, selvaggina volendo anche il locale. Telef. 341-107.

CEDESI negozio confezioni uomo donna bambini, Sartoria e drapperie. Telefonare 384-291. A28697

CEDESI negozio vernici articoli belle arti, cornici, zona centralissima, vasilami locali con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino ».

CEDESI oppure gerenza pasticceria alimentare incasso 90.000 garantito ottima posizione. Telefonare 774-665.

CEDESI parrucchiere uomo signora centrale, trent'anni avviamento. Telefonare 20-044. A28727

CEDESI piccola fabbrica liquori, ottimo affare, inetta conoscenze Tel. 527-420.

CEDO laboratorio lubbra ben avviato con clienti. Zanotto, corso Brescia 8.

COMMESTIBILE attrezzatissimo, alloggio affitto mille urge cedere 2.000.000 Telefonare 513-046. 88

DECENNALE ditta artigiana [illegible] ceramiche causa anzianità titolare cede. Telefonare 894-208. A24331

DISCO club avviatissimo posizione commerciale cedo. Telefonare [illegible]

DISTRIBUTORE benzina con annesso locale moderno impianto elettrico affiatato importante stabilimento automatici distributori gestione persona attiva possibilità finanziarie moderate. Scrivere Saba, Corso Cairoli 182, Torino.

(Continua a pag. 18)

L'iniziativa di un gruppo di professionisti

Perché non si riduce il numero dei partiti?

Ogni problema ha due soluzioni: perché allora disperdere i voti tra tanti movimenti politici? L'esempio dell'Inghilterra e dei Paesi scandinavi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

Mettiamo in una stanza una dozzina d'italiani e invitiamoli a parlare di politica: che cosa succede? Una gran confusione, si può rispondere sulla base di una consolidata esperienza e anche in nome di un fondato scetticismo. Può succedere però anche il contrario, che cioè i dodici italiani riescano ad esprimere serenamente, a turno sopraffarsi, le rispettive opinioni, confrontarle, sfrondarle degli elementi passionali ed accessori e constatare alla fine che in fondo in fondo le soluzioni veramente diverse di un determinato problema sono due o tre non otto (quanti sono i partiti nazionali italiani) o più ancora. Anche in Italia, in altre parole, il dibattito parlamentare potrebbe articolarsi in due soli grandi partiti, come in Inghilterra, Svezia, ecc.

Ecco in sintesi le prime conclusioni alle quali è pervenuta in circa un anno di attività l'iniziativa di un gruppo di professionisti romani di dar vita ad una serie di dibattiti politici in privato, iniziativa che poi si è sviluppata articolandosi in un movimento: «Il movimento di opinione pubblica».

In questi giorni il movimento indirizza ai candidati e ai partiti che si presentano alle elezioni del 28 aprile un formulario di venti domande sui problemi politici di maggiore attualità. «Intende propugnare nel corso della prossima legislatura l'attuazione integrale della Costituzione? Ovvero intende proporre la modifica di alcune delle norme costituzionali? E in tal caso di quali?»: questa è una domanda. E un'altra: «Ritiene fondata le critiche mosse dal Procuratore Generale della Corte di Cassazione al funzionamento della giustizia in Italia?». Oppure: «E' favorevole o contrario alle ultime proposte di legge che interessano l'agricoltura ed in particolare all'istituzione degli enti di riforma?».

Le domande non sono e non vogliono essere imbarazzanti, mirano soprattutto a precisare su una serie di temi di generale interesse gli orientamenti e gli impegni dei partiti e dei singoli uomini politici. Le risposte e soprattutto le loro elaborazione saranno discusse dai gruppi del movimento orientandone le scelte elettorali.

Oggi il movimento raccoglie un migliaio di persone, soprattutto a Roma e a Firenze, poi a Milano, Bologna, Livorno, Pisa; prossimamente dovrebbero formarsi gruppi a Perugia, Messina, Torino. Nato dall'iniziativa di professionisti, esso si è allargato a membri delle più varie categorie, ma numericamente vi prevale tuttora il ceto medio (insegnanti, imprenditori, docenti universitari, funzionari). Le riunioni sono aperte a persone di ogni orientamento politico, «a condizione che accettino di discutere le proprie idee, rispettando le altrui». Poiché ciò implica una posizione intransigente sulle regole democratiche, il movimento finisce per escludere le posizioni estreme di destra e di sinistra.

L'attività è coordinata da gruppi di lavoro che si ripartiscono le incombenze (lettura dei giornali, studio degli appunti, segreteria, relazioni pubbliche, ecc.) e non sfocia in cariche personali. Inoltre, fatto assai importante, l'assenza di strutture burocratiche contiene in limiti modesti il costo del servizio, che quindi può essere finanziato con basse quote personali. La tecnica delle riunioni è fondata sul presupposto che per ogni problema esistono almeno due soluzioni e nella convinzione che su tale principio si reggono le grandi democrazie anglosassoni e scandinava.

Nel presentarsi alla stampa il movimento ha avuto cura, almeno finora, di non personalizzarsi in alcun modo. Comunque nelle dichiarazioni di principio il movimento afferma che, proprio ritenendo eccessivo il numero dei partiti esistente in Italia, non mira assolutamente a dar vita ad un nuovo partito. Esso in sostanza vuole essere uno strumento di educazione e di autoeducazione alla convivenza democratica. L'esperienza, secondo i suoi iniziatori, è finora positiva: chi leggeva un solo quotidiano adesso ne legge due; le signore hanno imparato a non saltare la prima pagina dei giornali; c'è un attivo scambio di idee e pensieri tra giovani e adulti, un generale superamento dei luoghi comuni, l'immunizzazione contro la facile propaganda.

Qualcosa del genere esiste già in Francia, il Club Jean Moulin di Parigi, ma a differenza del movimento italiano di carattere più popolare, è composto prevalentemente di alti funzionari e tecnici. Nel movimento italiano i funzionari sono tuttora i meno numerosi ed anche i meno franchi nell'esporre le loro idee.

Come scopo ultimo il movimento conta di formare una opinione pubblica che collabori e stimoli la stampa (lettere al direttore, ecc.), eserciti i poteri riservati al popolo (petizioni, iniziativa legislativa, richieste di referendum), riesca a rendere l'elettorato più elastico nel voto, abituandolo a premiare o punire uomini e partiti sulla base dell'esperienza fatta.

Fausto De Luca

Sono 303 le liste nelle circoscrizioni elettorali

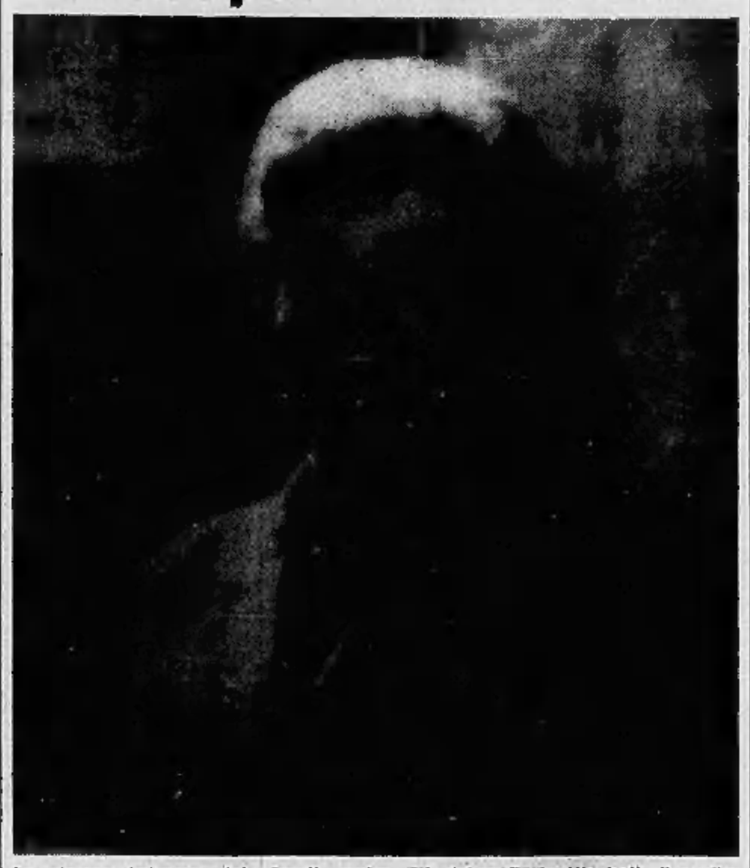
Roma, 25 marzo.

Al termine delle operazioni dell'Ufficio centrale nazionale per l'elezione della Camera dei Deputati sui ricorsi presentati avverso le decisioni di esclusioni di lista o di candidature adottate dagli uffici centrali circoscrizionali, risultano definitivamente ammesse nelle 31 circoscrizioni, esclusa la Valle d'Aosta, 303 liste, comprendenti 6752 candidati.

Nel collegio uninominale della Valle d'Aosta le tre candidature presentate sono state regolarmente ammesse.

Delle 311 liste presentate nelle 31 circoscrizioni e comprendenti 6861 candidati, ne sono state escluse otto con complessivi 109 candidati.

Forse per lei ha ucciso



La giovane bolognese Iris Azzali, amica del dottor Dario Nigrisoli il medico che è in carcere perché sospettato d'aver avvelenato col cianuro la moglie (Tel.)

Bimbo morto di meningite ad Alessandria Situazione normale nel resto del Piemonte

Il piccolo aveva 12 mesi; era stato ricoverato domenica - Qualche preoccupazione nell'Alessandrino, ma non si può parlare di epidemia - Nelle altre province il numero dei casi è al disotto o non supera la media annuale - Recrudescenza del male a Trieste e Palermo

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 25 marzo.

(f. m.) Dall'inizio di marzo ad oggi nei bimbi sono stati ricoverati all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» perché colpiti da meningite cerebro-spinale. L'ultimo ricoverato, il piccolo Alberto Casara, di un anno, figlio unico, è spirato oggi per il carattere fulminante della malattia; era stato portato in ospedale ieri sera. Gli altri bambini colpiti sono in età variante fra i pochi mesi e i nove anni. Uno di essi è grave; gli altri non destano preoccupazioni.

Nei mesi di gennaio e febbraio vi erano stati casi sporadici, rientrati nella normalità. Nel mese di marzo la situazione si è fatta più grave. E' stata colpita anche una persona adulta, un uomo di 39 anni, ricoverato all'ospedale di Casale. Dei sei bimbi ricoverati in marzo al «Cesare Arrigo» cinque sono di Alessandria città e uno della provincia.

Il prof. Gamalero, primario dell'ospedale infantile, ha dichiarato che la situazione desta qualche preoccupazione, anche se per il momento non è il caso di drammatizzare. Sino ad oggi, infatti, nulla fa pensare o temere una forma epidemica della malattia.

Il dott. Sircana, medico provinciale, ci ha dichiarato che, benché la situazione non sia normale rispetto agli scorsi anni, non v'è motivo di allarme. «L'inverno particolarmente freddo — egli ha soggiunto — ha favorito la recrudescenza dei casi, ma non si può parlare nel modo più assoluto di epidemia».

Cuneo, 25 marzo.

(s. m.) Il medico provinciale dott. Lombardi, e l'ufficiale sanitario del Comune, dottor Ferrero, hanno smentito l'esistenza di una epidemia di meningite cerebrospinale in città.

Il dott. Lombardi ci ha dichiarato: «Sinora sono stati ufficialmente segnalati quattro casi di meningite in tutta la provincia, a partire dall'inizio dell'anno. Un bimbo è rimasto colpito nei primi giorni di gennaio a Fossano; altri tre si sono ammalati ad Envie, Revello e Cuneo nelle ultime settimane. Abbiamo avuto notizia di un quinto caso a Cavallermaggiore, ma l'ammalato era trasportato a Torino ed è stato probabilmente incluso nei casi denunciati in «quella città».

«Si tratta quindi di manifestazioni del tutto estremamente sporadiche» ha aggiunto il medico provinciale «che per ora non escono dalla media annuale. Nel 1962 i casi di meningite cerebrospinale denunciati in provincia erano stati quattro; nel 1961 cinque, e dieci nel 1955, anno di maggior recrudescenza del male. Controlliamo da vicino la situazione, che però allo stato attuale non deve in alcun modo preoccupare la popolazione e soprattutto i genitori dei bambini. Anche i pochissimi casi segnalati sinora hanno infatti un decorso benigno e la guarigione si presenta sicura e completa».

Il dott. Ferrero ci ha precisato, la sua volta, che lo studente tredicenne Aldo Ballario, spirato circa un mese fa, non è affatto morto per meningite, ma per collasso cardiocircolatorio. Egli era già stato colpito da broncopolmonite. Dal 1956 ad oggi, a Cuneo città si è avuto un solo caso di meningite cerebrospinale, quello che ha colpito l'altro ieri la scolara Irma Olivero, di 8 anni, residente a Tetto Canale. La bambina va migliorando e fra qualche tempo potrà essere dimessa dall'ospedale.

Asti, 25 marzo.

(s. m.) La situazione sanitaria ad Asti e provincia è normalissima in tutti i campi. Per quanto riguarda la meningite, in questi tre mesi dell'anno si sono registrati in provincia soltanto quattro casi, non gravi.

Il direttore dell'Ospedale Civile, dott. Casto ha dichiarato che, per quanto riguarda l'Ospedale Civile di Asti, quest'anno non si sono avuti ricoveri né di adulti né di bambini, mentre l'anno scorso i ricoverati per meningite hanno superato la decina.

Vercelli, 25 marzo.

(s. n.) Nessun caso di meningite nella provincia di Vercelli, per il momento. Tanto il medico provinciale che il prof. Lattes, primario della divisione pediatrica dell'ospedale di Vercelli, assicurano che la situazione è del tutto normale.

Novara, 25 marzo.

(p. b.) La autorità sanitarie novaresi non sono preoccupate. «Nella nostra provincia — ci ha dichiarato l'ufficiale sanitario — si registrano in media ogni anno tra o quattro casi di meningite cerebro-spinale. I colpiti dal morbo vengono subito segnalati e isolati. In questi ultimi tempi non ricordo casi mortali, sono anzi a conoscenza di guarigioni, in un tempo relativamente breve».

Dall'ottobre 1962 ad oggi si sono avuti nel Novarese due casi di meningite: un bimbo di 2 anni, residente a Lumellogno, ed uno di 4, residente a Castelletto Ticino. Entrambi i casi erano stati denunciati dall'ufficiale sanitario del paese. Dopo un periodo di degenza nell'ospedale maggiore di Novara, i due bambini sono guariti.

Aosta, 25 marzo.

(s. v.) Il dott. Enrico Chantel, assessore alla Sanità della Regione autonoma della Valle d'Aosta, ed il dott. Pier Carlo Barbero, medico regionale, a proposito dei casi di meningite cerebro-spinale registrati in alcuni centri del Piemonte, ci hanno dichiarato concordi: «A tutt'oggi in Valle d'Aosta non abbiamo avuto alcun caso di meningite, né di ilectifo».

Pavia, 25 marzo.

Nessun caso di meningite è stato registrato nelle ultime settimane in città e nei grossi centri della provincia. Il prof. Luigi Molina, direttore sanitario dell'ospedale policlinico di San Matteo di Pavia, ha risposto oggi alle domande di alcuni giornalisti, precisando che non esiste alcun fenomeno epidemico.

Dal 1 gennaio ad oggi è stato effettuato un solo ricovero per meningite. Si tratta, comunque, di un indice assolutamente modesto «che rientra, ha detto il prof. Molina, nell'ordinaria amministrazione». Nel 1962 i casi di meningite registrati nella provincia furono pochissimi: due o tre.

Anche il medico provinciale dott. Nucciotti ha confermato che la situazione è del tutto normale.

Trieste, 25 marzo.

(a. s.) Tra febbraio e marzo si sono registrati a Trieste una quindicina di casi di meningite cerebro-spinale. Ne è stata data di recente comunicazione al Consiglio comunale dall'assessore all'igiene, dott. Biasina.

Non è stata data nessuna comunicazione ufficiale circa i casi mortali (uno o due) perché è dubbio che siano dovuti alla meningite.

I casi di meningite si sono avuti nel pieno dell'epidemia influenzale che aveva colpito la città nelle settimane più rigide dell'inverno. Il fenomeno è apparso piuttosto strano agli stessi sanitari, perché negli ultimi anni i casi di questo male erano stati limitatissimi.

I primi casi si sono registrati al campo dei profughi stranieri di San Sabba, che è stato subito messo in quarantena. Il male è stato poi segnalato in vari rioni della città ed anche nella vicina Muggia. Ne sono rimasti colpiti bambini e adulti. Nei casi segnalati, la mortalità è stata vinta e le guarigioni sono avvenute in forma completa e senza conseguenze.

Palermo, 25 marzo.

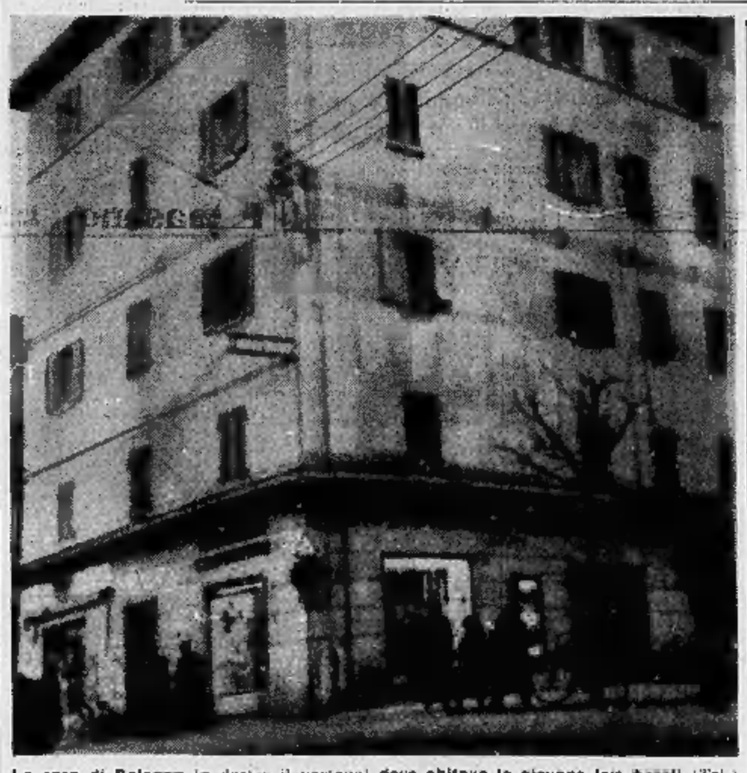
(f. d.) Il prof. Donzelli, dell'Ufficio d'Igiene di Palermo, ha dichiarato che dall'11 marzo ad oggi sono stati registrati in tutta 23 casi di meningite cerebro-spinale. «Si tratta di una accentuazione stagionale del fenomeno, con un aumento rispetto all'anno scorso. Siamo in marzo e la malattia ha una certa recrudescenza, come sempre. Tuttavia, non si può parlare in modo assoluto né di epidemia né di pericoli di qualsiasi genere».

Il novanta per cento dei colpiti sono al disotto dei cinque anni. Dal primo gennaio a oggi, soltanto 4 bimbi delle scuole elementari si sono ammalati di meningite.

Si delinea con chiarezza il nuovo personaggio della tragedia di Bologna

L'amante del medico è nascosta in un convento piange disperata: «Io non c'entro con il delitto»

La ragazza (24 anni, figlia di un pensionato) è scomparsa dalla città dopo essere stata interrogata dal giudice - Sei mesi fa aveva abbandonato il lavoro e la casa paterna - Da quel giorno, anche il dott. Nigrisoli cominciò ad assentarsi spesso dalla clinica - Poi, per le pressioni dei parenti e di un sacerdote, la giovane decise di tornare in famiglia - Scrisse più volte all'amico che era necessario troncare la relazione, ma non riuscì a convincerlo - Ieri, il medico ha compiuto 38 anni - E' più calmo e si dice innocente



La casa di Bologna (a destra il portone) dove abitava la giovane Iris Azzali (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 25 marzo.

La seconda settimana del caso Nigrisoli si apre sulla figura della giovane donna che avrebbe acceso il cuore del medico bolognese incolpato di omicidio. Una presenza femminile la si avvertiva nell'aria sin dal primo giorno. Ma prima si bussò in casa d'una vistosa dama con appartamentino in centro, poi le piste si confusero e si scandagliò intorno alle signore dell'alta borghesia bolognese. Sabato trapelò un nome, Iris, e qualche connotato. Oggi la donna del caso Nigrisoli entra con tutti i suoi dati anagrafici nella vicenda: Iris Azzali, di 24 anni, nata a Bologna e abitante a Casalecchio sul Reno, figlia di Attilio, un pensionato di banca, e di Teresa, casalinga. Studentessa di scuola media, poi sartina, poi impiegata d'amministrazione in un mobilificio e infine... infine nulla... le sue orme si perdono.

Iris Azzali è probabilmente rifugiata in questo momento in un istituto religioso della regione. La dicono in preda a crisi di disperazione. Piange, si protesta estranea alla morte della sventurata Ombretta Galeffi. Crediamo sia nel vero. Fin dai primi giorni, in tutto segreto, il procuratore della Repubblica l'ha interrogò. Quindi venne rimandata al paese, con la raccomandazione di eclissarsi e di tenersi a disposizione soltanto dell'autorità giudiziaria. A Casalecchio, i suoi genitori, sordi a tutte le scampanellate, che da ieri squillano nell'appartamento, rimangono tappati nelle tre stanze del loro ninggetto, in via Marconi.

I genitori della ragazza aspettano che la burrasca sia passata. Ma quando passerà! Rapide, come le pagine d'un grosso romanzo popolare, le pagine del «caso» Nigrisoli si soffermano dinanzi a questa donna che tenne le chiavi del cuore di Carlo Nigrisoli.

Iris Azzali trascorre l'infanzia a Lizzano Belvedere, un paese sull'Appennino bolognese. Suo padre vi è trasferito, come funzionario di banca. La famigliuola, padre, madre, un figlio, Giuseppe, e questa ragazza, si stima al sicuro dai rischi della guerra, in più c'è l'aria montanina che aiuta a tenersi in buona salute. Ma la guerra arriva anche a Lizzano, e vi rimane inchiodata per sei mesi. Da una parte i tedeschi, dall'altra gli americani, in mezzo le pattuglie dei partigiani; il paese, sotto il tiro costante di tutte le artiglierie. Incominciano i guai dello sfollamento: gli Azzali scendono, con la loro poche cose, a Casalecchio.

A guerra finita, la prima sorpresa di Iris Azzali in città. Va a scuola, a Bologna, per frequentare le commerciali, perché «un pezzo di carta, nella vita, si vuole». Questa è la regola di famiglia, e Iris vi adempie, salendo ogni mattina sull'autobus che la porta, con uno stuolo di altri studenti e altre studentesse, in città. Ma le scuole finiscono presto, la ragazza pare non ne abbia tratto un grandissimo profitto. Comunque, il «pezzo di carta» lo ha afferrato. E bussa a qualche impiego. Cerca una vita indipendente. L'impiego non lo trova, ma ha imparato qualche nozione di taglio e di cucito: nella periferia di Bologna, in via Piave, trova un lavoruccio da una sartina; più tardi, trova impiego in un mobilificio.

Iris Azzali s'è fatta carina: la faccia minuta, il gusto delle acconciature vistose, il «personalino» — come dicono a Bologna — svelto e squillante di giovinezza. Non ha ancora diciassette anni e la si vede al braccio d'un giovane, certo Gianni G.

E per i fidanzati, in Emilia, il ballo domenicale è d'obbligo, e Iris e Gianni ballano appassionatamente insieme per qualche stagione. Poi tutto finisce. La ragazza, a Bologna, si è trovata un altro giovanotto, un meridionale. In cuor suo, Gianni ne è contento. La ragazza, in famiglia, non piaceva troppo: veniva definita «orgogliosa, e un po' leggerina». Il nuovo fidanzato scompare presto anche lui.

Iris e il medico bolognese si conobbero nell'estate 1961. Lei aveva una persona cara ricoverata nella clinica Nigrisoli. Andata a trovare questa persona, nell'uscire, sostando nel giardino, incontrò i figli del medico. Si trattenne con loro a giocare qualche po'. Sopravvenne alle sue spalle il dottor Carlo e fu iniziata una breve conversazione. Da allora le visite della ragazza alla clinica si moltiplicarono. Incominciò così l'avventura di Iris.

Una sera Iris torna dal suo lavoro in città a bordo d'una piccola «500». Nel quartiere si comincia a mormorare, a chiedersi dove li trova mai, Iris, i soldi che pagheranno le rate della nuova auto. Un'altra volta è un televisore che entra nel piccolo alloggio di via Marconi. E ancora la gente continua a sussurrare e a chiedersi come una ragazza, di ventidue o ventitrè anni, possa guadagnare tanto. Le risposte, d'altro canto, vengono facilmente, quando si comincia ad osservare, davanti alla casa dove abita la ragazza, l'apparizione d'una «Lancia» bianca, targata Bologna, con il simbolo dell'Ordine dei medici.

Sei mesi fa, d'improvviso, la ragazza abbandona il mobilificio, scompare di casa. Non si sa esattamente che cosa sia avvenuto, e quale via abbia preso la ragazza. Si sa soltanto che, sei mesi fa all'incirca, anche alla clinica Nigrisoli si notano le prime novità: qualche assenza prolungata del figlio del prof. Pietro, qualche tempesta in famiglia al suo ritorno, con lunghi periodi di mutismo tra padre e figlio, tra moglie e marito.

Eccoci ormai vicini ai nostri giorni. La ragazza è ritornata a Casalecchio. Suo fratello maggiore, Giuseppe, che è un brav'uomo, molto stimato in tutto il paese, è riuscito a ricondurla a casa dai genitori. Sembra sia questo il momento del distacco di Iris dal medico bolognese. E', certo, il momento delle severe reprimende dei familiari, che riescono, con l'aiuto anche d'un sacerdote, a intimare l'alto là! ai passi avventati della ragazza.

Iris ormai pare convinta che le due strade non potranno più ricongiungersi e cerca di persuadere a questa conclusione anche il suo corteggiatore. Nell'epistolario tra lei e Carlo Nigrisoli pare sia davvero questo il motivo dominante: la ferma determinazione della ragazza a troncare, l'insistente desiderio di lui di riprendere.

Una nota drammaticamente umana è contenuta in una delle pagine di questo epistolario, nell'ultima. Iris scompiuta ancora una volta il medico di lasciarla: «Aiutati a lasciarmi guardando negli occhi i tuoi bambini».

Il contrappunto a questo scambio di lettere sono i primi mancamenti di cui soffre la povera signora Ombretta, e le cure che il marito avrebbe cominciato a praticarle. Cure sposanti, se la poveretta se ne lamentava con le amiche. «Mio marito mi fa una cura che mi ammazza», diceva, con le esagerazioni tipiche della donna inferma, non certo con la consapevolezza di un destino di morte.

A quell'epoca risalgono anche gli esaurimenti, smarrimenti, nevrastenie di Carlo Nigrisoli: il quale finì per salire le scale di un neurologo amico, per una visita. Un paio di anni fa, in un incidente d'auto, Carlo Nigrisoli ebbe a subire lo spostamento di un rene e ciò lo infastidiva e lo angustiava, e gl'indeboliva la resistenza nervosa. Il neurologo gli ordinò riposo e qualche ricostituente.

Dall'istituto religioso in cui è accolta, Iris Azzali scrive ora ai genitori e al fratello cercando di tranquillizzarli. Crediamo che la ragazza sia veramente estranea alla tragedia della clinica. A rispondere del venefico è rimasto solo il dott. Carlo Nigrisoli. Chiuso in una cella del «grande isolamento», nel carcere bolognese di San Giovanni in Monte, il dottore ha compiuto quest'oggi trentotto anni.

Il giudice istruttore, consigliere Gradito, ha compiuto nel suo ufficio l'esame preliminare dei documenti che gli sono stati trasmessi nella giornata di sabato dalla procura della repubblica. Quest'oggi è stata sequestrata in clinica Nigrisoli la famosa pistola che fu impugnata dal medico nella tragica notte sul 15 marzo, non si sa bene con quale fine.

Il dott. Nigrisoli ha subito fin qui otto interrogatori. Sappiamo che ha respinto sempre, con molta forza e con molta calma, ogni accusa. Probabilmente egli sostiene che la fine della moglie si debba a suicidio.

Nei prossimi giorni, quando i difensori, avvocati Perroux e Landi, potranno avvicinarlo in carcere, si potrà avere qualche indicazione sulla possibile linea di difesa. E' nell'aria comunque una richiesta che tenderebbe ad aprire al medico la porta del manicomio criminale, sempre preferibile a quella dell'ergastolo: la richiesta, vogliam dire, di una perizia psichiatrica.

Gigi Ghirotti

Oggi in appello la vicenda del curato e della parrocchiana

Il sacerdote compare dinanzi ai giudici di Torino - Il Tribunale di Alba lo aveva condannato per atti immorali, tentata violenza privata e diffamazione

(Nostro servizio particolare)

Alba, 25 marzo.

(f. m.) Don Agostino Costa di 50 anni, ex parroco di San Bovo di Castino, comparirà nuovamente a giudizio domani alla Corte d'Appello di Torino. Con le accuse di atti immorali, tentata violenza privata, diffamazione e ingiurie continuate il Tribunale di Alba, il 5 febbraio 1962, l'aveva condannato a due anni e undici mesi.

Don Agostino Costa era parroco di S. Bovo dal 1944. Sacerdote dinamico, comunicativo, pronto a sbrigare qualsiasi pratica per i suoi parrocchiani, strinse amicizia con tutti, in special modo con la famiglia Montanaro che abita in un isolato casolare. La famiglia era composta dai coniugi Montanaro e dalla figlia Adelina, una ragazza oggi ventiquattrenne, andata sposa da circa due anni all'operaio torinese Cesare Morando di 30 anni.

Nei primi giorni dell'aprile '61 Adelina Montanaro presentava ai carabinieri di Cortemilia querela contro il sacerdote. Ella sosteneva che il prete in un giorno imprecisato del 1958 — quando Adelina aveva 18 anni — approfittando del fatto che lei si era recata a rassettare la canonica l'aveva oltraggiata. Da quel momento i rapporti tra parroco e parrocchiana sarebbero continuati per le minacce del prete. Nel frattempo, al principio del '61, Adelina aveva conosciuto l'attuale marito e don Costa non trascurò occasione per aiare le mosse dei due giovani e per molestare e diffamare la ragazza.

La denuncia venne sporta nei primi giorni dell'aprile '61. Mentre i carabinieri svolgevano indagini don Costa fu convocato in Curia ad Alba e interrogato dai superiori. Lasciato il Vescovado il parroco scomparve. Il Procuratore della Repubblica, poiché il sacerdote era irreperibile, spiccava il 23 maggio mandato di cattura. Don Costa, venuto a conoscenza del provvedimento, si costituiva. Pochi giorni dopo, su istanza del difensore avv. Giovannoni, otteneva la libertà provvisoria e ritornava alla sua parrocchia.

Rinviato a giudizio, si è difeso dinanzi ai giudici del Tribunale di Alba respingendo tutte le accuse che definì una «mostruosa macchinazione» a suo danno. Al termine di un dibattito protrattosi per parecchi giorni, venne condannato.

CRONACHE DELLO SPORT

Giunta nella capitale turca la Nazionale italiana

Gli azzurri del calcio in Turchia si allenano oggi ad Istanbul

I giocatori proveranno il fondo dello stadio Nithatpasa dove si svolgerà domani l'incontro con la Turchia Decisa la formazione dei nostri avversari - Saranno in campo solo due degli atleti che hanno giocato a Bologna

Vieri (a sinistra) e Menichelli con una ragazza turca in costume nazionale all'arrivo ad Istanbul (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 25 marzo.

La comitiva della squadra nazionale italiana è arrivata puntualmente a Istanbul dopo un viaggio che da Roma alla capitale della Turchia è durato esattamente 2 ore e 13 minuti. Il volo è stato effettuato direttamente fra le due capitali, abolendo eccezionalmente lo scalo consueto di Atene.

Il viaggio è stato regolarissimo e nessuno, particolarmente i giocatori, ha sofferto in modo qualsiasi. L'apparecchio, infatti, non ha «ballato» nemmeno quando ci sono sorvolate le nuvole, al momento di lasciare l'Italia e al momento di sorvolare la Grecia. La comitiva era composta da quindici giocatori, e cioè gli undici titolari (Vieri; Maldini, Facchetti; Tumburus, Salvadore, Trapattoni; Orlando, Pulo, Sormani, Corso, Menichelli) e quattro riserve (Negri, Gori, Janich e Bulgarelli).

Accompagnavano la squadra, otto tra dirigenti, massaggiatori e tecnici. Nello stesso apparecchio' avevano trovato posto poco meno di trentacinque giornalisti e tre fotografi. Da notare che quasi una mezza dozzina di giornalisti era già arrivata a Istanbul il giorno prima e che, qualcun altro, arriverà domattina, avendo voluto evitare il viaggio in aereo e avendo percorso perciò tutti i Balcani in automobile. Complessivamente, quindi, vi dovrebbero essere ad Istanbul, per la partita, quarantaquattro giornalisti, e tre fotografi.

Come si è detto, gli atleti italiani si trovano tutti in buona salute e Fabbri esclude la possibilità che vi possa essere qualche cambiamento nella formazione della squadra. Comunque, ci riserviamo di ritornare in argomento domani. Vi è inoltre da confermare che la squadra italiana si recherà domani sul campo stesso sul quale avrà luogo la gara di mercoledì, lo stadio Nithatpasa, essenzialmente per un leggero allenamento e per sgranchire le gambe dopo il lungo viaggio. La partita con la Turchia avrà inizio alle ore 15,30 locali, equivalenti alle 12,30 italiane. L'arbitro e i due guardalinee vengono dalla Bulgaria: il direttore di gara è Dimitri Atanassov Roumentchev, i due guardalinee, Dinev e Djonev.

La composizione della squadra della Turchia è quasi completamente nuova rispetto a quella che giocò nel mese di dicembre a Bologna. Ecco i nomi dei componenti, che ci riserviamo però di confermare domani, nel caso di qualche mutamento: in porta Turgay; terzini Muzzaffer e Sureyya; mediani Ozer, Gungor e Ismet; tridente d'attacco Ogun, Seref, Nedim, Suat e Ugur. Di questi undici giocatori, due soli hanno preso parte alla partita finita disastrosamente per essi a Bologna in dicembre, e cioè in due mezze ali.

La squadra italiana è alloggiata magnificamente nel migliore albergo che esiste attualmente nella capitale turca e ognuno dei suoi componenti si trova a suo agio. Il tempo è piuttosto freddo, ad Istanbul, di neve, ma si spera che nella giornata la temperatura si possa alzare anche notevolmente. Lo stato d'animo dei nostri giocatori è il migliore che si possa immaginare. Nessuno pensa assolutamente alla possibilità di una sconfitta, che, in qualunque caso, non potrebbe mai prendere proporzioni tali da giustificare un'eliminazione dell'Italia dalla Coppa delle Nazioni.

Vittorio Pozzo

Sintesi del campionato

Serie A sospesa

Il campionato di serie A, causa la partita internazionale di mercoledì 27 marzo, a Istanbul, è stato sospeso e riprenderà la domenica successiva con la disputa della decima giornata di ritorno. Nell'occasione si avrà la variante dell'ora di inizio degli incontri dalle 15 alle 15,30.

Prossimo turno

Atalanta-Lane R. Vicenza; Fiorentina-Roma; Milan-Juventus; Modena-Catania; Napoli-Venezia; Palermo-Genoa; Sampdoria-Inter; Spal-Mantova; Torino-Bologna.

Coppa Italia

Domani 27 marzo: a Bergamo: Atalanta-Padova (per i quarti di finale di Coppa Italia).

Nella serie B

RISULTATI: Bari - Verona Hellas 3-1; Cagliari-Sambenedettese 1-0; Catanzaro-Foggia Incedit 2-0; Simmenthal M.-Como 4-1; Lazio-Cosenza 1-1; Lecco-Lucchese 3-1; Messina-Alessandria 1-0; Parma-Triestina 3-1; Brescia-Pro Patria 1-0; Udinese-Padova 2-0.

CLASSIFICA: Messina punti 33, Brescia 34, Lazio 34, Bari 33, Verona H. 31, Foggia Incedit e Lecco 30, Cagliari e Padova 29, Simmenthal M. 28, Cosenza 27, Pro Patria 26, Triestina 26, Udinese 23, Catanzaro, Parma e Como 22, Alessandria 21, Sambenedettese 19, Lucchese 16.

Francia-Italia di serie B

Sabato 30 marzo: Stadio Malakoff a Nantes, ore 20,30, partita Interleghe Francia-Italia. Domenica il campionato di serie B sarà sospeso.

Serie C - Girone A

RISULTATI: Mestrina-Biellese 3-1; Casale-Sanremese 1-1; Fanfulla-Pordenone 2-1; Ivrea-Novara 3-0; Legnano-Savona 1-0; Marzotto-Rizzoli 1-0; Saronno-Cremonese 2-1; Torino-C.E.D.A. 2-1; Vittoria V.-Varese 0-0.

QUESTA LA CLASSIFICA: Varese 35, Novara 33, Savona 32, Mestrina e Biellese 29, Legnano e Ivrea 28, Fanfulla 26, Treviso 25, Pordenone e Vittoria V. 24, Cremonese, Rizzoli 23, Marzotto 22, Sanremese 20, Casale 18, C.R.D.A. 12, Saronno 17. Varese, Novara, Mestrina, Biellese, Legnano, Fanfulla, Cremonese, Marzotto, Casale e Saronno hanno disputato una partita in meno. Il C.N.D.A. due in meno.

Le cestiste torinesi verso lo scudetto

Il torneo di pallacanestro femminile di serie A, a quattro giornate dal termine, può considerarsi ormai concluso, almeno per quanto riguarda l'assegnazione dello scudetto. Il Fiat, che ha vinto il titolo italiano lo scorso anno battendo l'Udinese, guida la classifica a punteggio pieno con due lunghezze di vantaggio sullo Standa di Milano.

Anche se le cestiste torinesi si dovessero veder battute nel confronto diretto con il quintetto lombardo, nulla cambierebbe in testa alla classifica: il Fiat manterrebbe il suo primato per un solo punto, ma al tempo stesso riconfermerebbe ugualmente campione d'Italia. Al quintetto torinese resta ancora la certezza matematica della vittoria finale; tuttavia gli altri tre incontri ancora da disputare sono tali da rendere assolutamente improbabile una clamorosa sorpresa.

La Juventus contro l'AIK collauda le condizioni di Emoli

I calciatori svedesi, che questa sera giocano al Comunale di Torino, sono stati battuti per 2-0 dall'Inter - Confronto indiretto tra le due prime del campionato - Attesa per la prova di Zigoni, Coramini e Fachesato - Inizio alle 21,30

La Juventus affronta stasera in amichevole, nella prima «notturna» torinese della stagione, gli svedesi dell'AIK, reduci dal confronto con l'Inter nel quale sono stati sconfitti — domenica a San Siro — per 2 a 0. Per gli sportivi il paragone è sin troppo facile: molti si recheranno allo stadio comunale preparati a fare un confronto indiretto fra nerazzurri e bianconeri, usando appunto l'AIK come termine di paragone. Proprio per questo la Juventus, che aveva in animo di schierare una formazione sperimentale con molti giovani, lascerà a riposo pochi dei titolari (a fine settimana i bianconeri giocheranno a San Siro contro il Milan) e presenterà — a fianco di Anzolin, Castano, Sacco, Del Sol, Miranda, Rossi e Siciliano — il rientrante Emoli e tre dei migliori elementi della formazione juniores: Coramini, Fachesato e Zigoni.

Emoli e Zigoni rappresentano due dei motivi di maggiore interesse della serata. Il difensore rientra in prima squadra dopo un lungo periodo di assenza dovuto all'incidente al ginocchio, e se convincerà Amaral sulle sue condizioni fisiche, verrà confermato anche per la partita con il Milan. Lo stesso *trainer* bianconero ha infatti dichiarato ieri: «Comincerà a pensare alla partita di San Siro soltanto mercoledì. Però voglio vedere all'opera Emoli e qualche altro nella partita con gli svedesi».

Oltre ad Emoli, dovrebbe essere Zigoni l'elemento che interessa particolarmente Amaral. Il giovane attaccante ha già dimostrato in molte occasioni le sue doti tecniche, ed ha esordito in prima squadra l'anno scorso ad Udine. Domenica potrebbe disputare la sua seconda partita, e ben più impegnativa, in serie A. Molto dipenderà dal suo comportamento questa sera. Zigoni sarà schierato all'ala sinistra, ed in tale ruolo potrebbe appunto essere confermato contro il Milan. Per la gara con i rossoneri, dovrebbe infine rientrare Miranda, al centro dell'attacco. Amaral deciderà lo schieramento per San Siro unendo le indicazioni di questa sera a quelle che offrirà la partita di allenamento in programma giovedì.

Si annuncia intanto una numerosa rappresentanza di tifosi bianconeri al seguito della squadra a Milano. La segreteria del club ha già ricevuto un numero di adesioni tale da completare dodici autopullman, e sarà bene che i simpatizzanti che vogliono seguire la squadra nella difficile trasferta si affrettino a prenotarsi.

Tornando alla gara di stasera (per la quale sono stati fissati prezzi popolari: 1500 le tribune e 500 le gradinate), la squadra svedese è attesa per le ore 16 a Torino, proveniente da Milano. Contro l'Inter, che ha presentato tutti i titolari ad eccezione degli azzurri Facchetti e Corso, l'AIK non ha demeritato, dopo un inizio non molto brillante. I punti di forza della squadra sono le mezzeali Carlsson e Backmann.

b. p.

Juventus: Anzolin; Castano, Coramini; Emoli, Sacco, Fachesato; Rossi, Del Sol, Miranda, Siciliano, Zigoni. A disposizione, per il secondo tempo: Tancredi, Cacci, Casati, Leoncini, Noletti, Nicolè e Crippa.

AIK: Lundkvist; Westerberg, Wickstrom; Petterson, Hemming, Anlert; Ivarsson, Carlsson, Johansson, Backmann, Bengston. Riserve: Gideonsson, Lindgren, Persson, Soderberg, Holmberg.

Arbitro: Angonese. Inizio alle ore 21,30 allo Stadio

Lundkvist, stasera in campo nell'AIK contro la Juventus

Peiró forse assente contro il Bologna

L'attaccante granata Peiró molto probabilmente non potrà essere in campo domenica prossima al «Comunale» contro il Bologna. Il calciatore spagnolo, che durante la partita amichevole con i cecoslovacchi dello Spartak aveva riportato una contusione al quadricipite della coscia sinistra, è stato visitato ieri dal medico sociale dott. Cattaneo che, constatato un persistente gonfiore, gli ha prescritto tre giorni di assoluto riposo.

Meno problematico appare invece l'impiego di Poletti. Il giovane difensore, che accusa un dolore alla caviglia per un colpo ricevuto fortuitamente domenica scorsa dal compagno di squadra Mialich, oggi si allenerà probabilmente a riposo ma domani, salvo imprevisti, riprenderà regolarmente la preparazione. Anche il portiere di riserva Panetti è infortunato: lamenta uno stiramento agli adduttori della coscia destra, malanno che lo terrà lontano dagli allenamenti per almeno quattro o cinque giorni.

Per quanto riguarda il programma settimanale, i dirigenti granata avevano intenzione di far disputare alla squadra, domani o giovedì un incontro amichevole con il Novara. Poichè Soldo e Giannini sono stati convocati rispettivamente per la nazionale B e per quella juniores, il Novara ha preferito rinunciare all'impegno. Domani, comunque, il Torino disputerà al campo Filadelfia una partita di allenamento contro una formazione mista di riserve e ragazzi, oppure contro una squadra di serie D.

Dal 19 maggio al 9 giugno, 21 tappe da Napoli a Milano

Il Giro d'Italia grazie ad un ponte di barche avrà un traguardo anche in Piazza S. Marco

La grande corsa presentata ieri a Venezia, dove si concluderà la frazione a cronometro - Il percorso di 4002 chilometri molto movimentato, con difficoltà sin dalle tappe iniziali - Arrivi in Piemonte ad Asti, Oropa e St. Vincent - A Treviso il solo giorno di riposo

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 25 marzo.

Oggi pomeriggio a Venezia, nella Sala delle Colonne di Ca' Giustinian, è avvenuta la presentazione ufficiale del Giro d'Italia 1963. Una cerimonia semplice e sbrigativa, con pochi e brevissimi discorsi, ha tenuto a battesimo la massima manifestazione ciclistica nazionale, battesimo al quale le molte e informate indiscrezioni dell'ultima mese hanno tolto il sottile piacere della sorpresa. Il Giro infatti ricalca fedelmente quanto già si sapeva da tempo; parte da Napoli il 19 maggio e arriva a Milano il 9 di giugno, i chilometri, nel complesso, sono 4002, suddivisi in ventun tappe.

La gara, dopo avere lasciato Napoli, punterà di sud toccando i traguardi di Potenza e di Bari, poi risalirà verso il Nord, via via giungendo a Campobasso, Pescara, Viterbo, Arezzo, Riolo Terme, Salsomaggiore e La Spezia. In Piemonte farà tappa ad Asti e ad Oropa, quindi espatrierà in Svizzera a Leukerbad, da Leukerbad tornerà in Piemonte a St. Vincent, per spingersi quindi a Cremona ed a Treviso. Qui, godrà di 24 ore di sosta, dirigendosi in seguito a Venezia nella prova a cronometro. Da Venezia a Gorizia, da Gorizia al Nevegal, da Belluno a Moena, da Moena all'Aprica, dall'Aprica a Milano: e, sulla pista del Vigorelli, il sospirato «stop» a tanta fatica.

Nella fase iniziale, non mancheranno le difficoltà, e, nella fase centrale, gli Appennini dovrebbero già definire una classifica abbastanza indicativa. Verranno le Alpi a giocare un ruolo della massima importanza, seguite da un tratto di pianura necessario per riprendere fiato. E poi, dopo la sosta a Treviso, il programma offrirà la tappa a cronometro da Treviso a Venezia, una tappa di soli cinquanta chilometri, ma con un arrivo decisamente spettacolare.

Vincenzo Torriani, capo dell'organizzazione, ha in particolare insistito su quest'arrivo, per la prima volta, nella storia del ciclismo, i corridori taglieranno un traguardo posto in piazza San Marco. Gli atleti si affacceranno alla città lagunare sul ponte che porta in piazza Roma, quindi, attraverso stradine e stradette, all'insegna del pittoresco, giungeranno fino alla chiesa della Madonna della Salute. «In questo tratto — ha detto oggi Torriani — i ciclisti dovrebbero inerpicarsi per tre ponticelli e l'evidente difficoltà di fare le scale in bicicletta verrà superata con altrettante passerelle gettate sopra i corsi d'acqua».

Tra la Madonna della Salute e Piazza San Marco, c'è però il Canal Grande. E l'Assessorato allo Sport e al Turismo di Venezia provvederà a un ponte di barche, largo all'incirca quattro metri, tale cioè da garantire l'assoluta regolarità della manifestazione. Lasciamo di nuovo la parola a Torriani: «Nel finale, da Piazza Roma al traguardo, le macchine delle case non potranno seguire gli atleti. Come abbiamo risolto il problema dell'aiuto ai corridori, in caso di foratura o di incidenti meccanici? Con dei motoscafi, la soluzione non vi pare logica?». L'idea è senza dubbio originale.

Proseguiamo insieme il rapidissimo esame della corsa. Pianura fino a Gorizia, poi le Dolomiti con quella «cavalcata dei Monti Pallidi» che lo scorso anno non fu condotta a compimento per l'imperversare di una tremenda bufera di neve. Tappa a Moena, tappa all'Aprica. E, a chiudere, la rituale passeggiata del trionfo sino sulla pista milanese.

Un bel Giro? Le corse — è storia vecchia — sono belle o brutte a seconda degli umori degli atleti. Ma gli organizzatori, distribuendo le difficoltà sin dalla tappa di avvio e accentuandole secondo logica nella fase centrale e in quella terminale, hanno lodevolmente cercato di garantire un calendario appassionante dal principio sino alla fine, senza zone morte, senza zone tali, cioè, da indurre i partecipanti al piccolissimo trotto. Vi sono molte salite, ben cinque arrivi (a Potenza proprio nel giorno inaugurale, ad Oropa, a Leukerbad, a St. Vincent ed al Nevegal) avverranno in rampa e cinque sono i colli di prima categoria (il Sempione, il Gran S. Bernardo, alto 2473 metri, il Duran, il Rolle, il Valles e il S. Pellegrino) e otto quelli di seconda e dodici quelli di terza. I passisti avranno a disposizione i soli cinquanta chilometri a cronometro della Treviso-Venezia, mentre le tappe in pianura saranno pochissime, tre o quattro, non di più.

E' impossibile anticipare pronostici. Ma nascerebbe dovrebbe comunque regnare sovrana sino alle giornate conclusive. La classifica generale subirà una prima sistemazione dal Napoli sino ad Asti prenderà forma più precisa sui traguardi di Oropa, di Leukerbad (dopo il Sempione) e di St. Vincent, (dopo il Gran S. Bernardo), subirà qualche ritocco lieve nella prova a cronometro e fornirà il verdetto definitivo sulle Dolomiti.

Commenti? Balmamion e Zilioli, oggi presenti a Venezia, si sono dichiarati abbastanza soddisfatti. Era una opinione molto personale, naturalmente: ma cosa la penseranno quegli atleti che sulle montagne proprio non si trovano a loro agio?

Gigi Boccacini

Questo il tracciato del 46° Giro ciclistico d'Italia, annunciato ieri ufficialmente

Il programma

Mese di maggio

Domenica 19 Napoli-Potenza km. 175
20 Potenza-Bari km. 223
21 Bari-Campobasso km. 250
22 Campobasso-Pescara 210
23 Pescara-Viterbo km. 256
24 Bolsena-Arezzo km. 164
25 Arezzo-Riolo Terme 172
26 Riolo Terme-Salsomaggiore Terme km. 205
27 Salsomaggiore Terme-La Spezia km. 175
28 La Spezia-Asti km. 230
29 Asti-Biella (Santuario di Oropa) km. 150
30 Biella-Leukerbad (con lo sconfinamento in Svizzera) chilometri 215
31 Leukerbad-St. Vincent 170

Mese di giugno

Sabato 1 St. Vincent-Cremona km. 235
2 Mantova-Treviso km. 155
3 Riposo a Treviso
4 Treviso-Venezia (cronometro individuale) km. 50
5 Venezia-Gorizia km. 160
6 Gorizia-Alpe di Nevegal km. 220
7 Belluna-Moena km. 135
8 Moena-Aprica km. 215
9 Aprica-Milano km. 135

Migliorate le condizioni del ciclista Graf

Altre notizie di sport in breve - Il francese Duvillard a 142 all'ora in sci - Un dibattito sulla boxe oggi a Torino - La Nazionale di serie B si allena a Mantova - Calciatori per la rappresentativa juniores

Le condizioni del corridore ciclista svizzero Hans Graf, ricoverato la notte scorsa all'Ospedale Maggiore di Parma, in seguito all'incidente stradale avvenuto sull'autostrada del Sole, sono nettamente migliorate; i sanitari, pur non avendo sciolto la prognosi, sperano di poter dichiarare il ciclista fuori pericolo entro pochi giorni. Il campione elvetico è assistito dal massaggiatore della Carpano e dal corridore Zanin, che si trovava con lui nell'auto al momento dell'incidente e che non è stato ferito.

Il francese Georges Duvillard sull'Alpe di Huez ha raggiunto in sci la velocità sul chilometro lanciato di 142 chilometri orari; in campo femminile, Eliane Brenaud ha toccato sulla stessa distanza, la velocità di 126.400 km. all'ora. In Italia Celio, nel 1947, aveva superato Cervinia i 169 all'ora su una base di 100 metri; nel 1956 Luigi Di Marco, sempre a Cervinia, ha toccato i 163 orari.

La boxe è sotto accusa, dopo il tragico match di Los Angeles? Sullo scottante argomento si svolge oggi al Circolo della stampa di Torino — alla presenza dei giornalisti sportivi torinesi — un dibattito, patrocinato dalla G.B.C. Lo dirigerà il procuratore di pugilato Umberto Branchini, un uomo cui oltre trent anni di esperienza in campo pugilistico permettono di valutare i pregi ed i pericoli dello sport dei pugni e di additare i rimedi atti a renderlo meno rischioso.

La nazionale di serie B, che affronterà prossimo a Malta incontrerà la rappresentativa francese di seconda divisione, disputerà domani una partita di allenamento con il Mantova.

Nella lista dei calciatori convocati oggi a Coverciano per la formazione della nazionale semiprofessionisti figurano tra gli altri il comasco Soldo e il casalese Mantovani; per la rappresentativa juniores sono stati invece chiamati Rercelino (Juventus), Giannini (Novara), Garbarini e Salvi (Sampdoria).

L'ala sinistra del Verona, Nicola Ciccolo, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per atti osceni in luogo pubblico dal commissario capo della Squadra Mobile della Questura di Bari. Espulso al 27° della ripresa della partita Bari-Verona di domenica scorsa, per aver colpito con un pugno a gioco fermo, il bianco-rosso Cicogna, l'attaccante veronese, imboccando il sottopassaggio, aveva risposto al pubblico che lo fischiava con un gesto osceno.

La Roma partirà oggi in aereo da Fiumicino per Varsavia dove incontrerà domani una rappresentativa giovanile polacca.

Il giovane medio-massimo algerino Floyd Moseley, da poco passato al professionismo, è giunto nei giorni scorsi a Milano dove ha deciso di risiedere e di svolgere la sua attività pugilistica: Moseley ha cominciato ad allenarsi nella palestra del Vigorelli sotto la guida del procuratore Barravecchia il quale lo presenterà al pubblico milanese il 5 aprile in un combattimento inserito nella riunione che la «Opus» sta allestendo al Palazzetto Lido Sport.

Un nuovo internazionale di pallavolo si svolgerà a Firenze dall'11 al 13 aprile prossimo al Palazzetto dello Sport. Vi parteciperanno, oltre all'Italia, le squadre nazionali di Francia, Marocco e Danimarca.

La signora Ida Goldschmid, campionessa italiana di golf, in coppia con la francese Varangot, ha vinto ieri il titolo di doppio femminile nel torneo Kaiser Bondor al Berkshire Club di Londra.

Alla riunione di catch che si è svolta ieri sul quadrato dell'Alfieri ha arriso buon successo di pubblico. Si sono disputati quattro incontri a carattere internazionale: due dei quali a coppie. Vittorio meritate dei migliori elementi in lizza.

Il mezzo più rapido verso il nuovo ricco MERCATO

SUD AFRICANO

Se vi interessa raggiungere un nuovo mercato per i vostri prodotti, volate con i Boeing Stratojets 707 della South African Airways, da Roma al Sud Africa. Ecco un paese ad economia stabile e a reddito nazionale elevato, dove il tenore di vita è in continuo progresso, dove l'industria segna una costante espansione. Almeno 2500 miliardi sono stati investiti nel Sud Africa da imprenditori di tutto il mondo: e a questi investimenti gli Stati Uniti da soli partecipano per il 27 %. Dovunque vi accoglierà un cordiale senso di ottimismo, un'atmosfera di ricchezza. E, una volta giunti nel Sud Africa, non dimenticate di tenervi qualche giorno per voi: potrete così godere spettacoli indimenticabili, dalle foreste dove le bestie feroci si muovono in completa libertà, ai chilometri e chilometri di ridenti spiagge. Uno scenario indescrivibile, che in ogni momento vi affascinerà. Il vostro agente di viaggio potrà fornirvi ogni dettaglio sui servizi delle Linee Aeree Sud-Africane (South African Airways), collaborando con voi per fare un piano di viaggio. Oppure, rivolgetevi al Direttore della S.A.A. - Via Barberini, 21/23 - Roma.

I 1.000 industriali che svolgono la loro attività in Sud Africa hanno un fatturato di circa 3 miliardi e mezzo.

QUEL CHE DOVETE SAPERE

1. La Repubblica del Sud Africa è situata all'estrema punta del Continente, oltre il Tropico del Capricorno.
2. Il Sud Africa fu la prima parte del Continente ad essere civilizzata. Jan Van Riebeeck fondò Cape Town l'anno prima che Peter Stuyvesant fondasse New York.
3. Johannesburg, la capitale commerciale della nazione, dista circa 3000 chilometri dal Congo e dal Kenia e più di 6000 chilometri dall'Algeria.
4. Le ottime attrezzature di cui il Sud Africa è dotato permettono di ospitare 150 mila turisti all'anno.
5. L'Europa Occidentale ha investito in Sud Africa più di 400 miliardi di lire.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS

In Associazione con B.O.A.C., C.A.A. ed E.A.A.

LS/A/1161/413

Mentre il razzo sovietico viaggia verso il pianeta

Su Marte è possibile una vita simile a quella della Terra

Le osservazioni compiute a 25 mila metri di quota da un telescopio americano sollevato con un pallone - Confermata la presenza di vapor d'acqua nell'atmosfera di quel mondo

Mentre il satellite russo Marte I viaggia regolarmente verso il pianeta Marte, — si trovava nei giorni scorsi distante circa 130 mila chilometri dalla Terra, — con l'intento di passargli vicino, a 80 mila chilometri circa e strappargli qualche segreto, un altro esperimento volto allo stesso scopo ha avuto luogo nei giorni scorsi negli Stati Uniti d'America.

Martin Schwarzschild, professore all'Università di Princeton negli Stati Uniti, figlio del grande e non dimenticato astronomo tedesco Karl, è il promotore di una serie di osservazioni astronomiche, che si eseguono a grande altezza sul suolo, cioè fuori degli strati più densi e più turbolenti della nostra atmosfera. Già notevoli resultati sono stati raggiunti con un telescopio attaccato ad un pallone, che ha eseguito nitidissime fotografie dall'altezza di 25 chilometri del Sole con le sue macchie e la tipica granulazione della sua superficie.

Un altro veramente eccezionale esperimento, con un telescopio più potente, ha avuto ora completo successo osservando Marte dalla stessa altezza. Bisogna notare che presentemente Marte, trovandosi a notevole distanza da noi, presenta il suo diametro apparente molto piccolo (circa 8 secondi d'arco), mentre nelle epoche in cui siamo ad esso più vicini, come sarà nel 1969, il suo diametro è notevolmente maggiore (25 secondi d'arco). Allora sarà quindi in posizione più favorevole per l'osservazione dei dettagli, che presenta la sua superficie. Ma frattanto non è certo inutile iniziare tali esperimenti con telescopi montati su palloni e con satelliti per essere pronti, con esperienza e tecnica migliori, appunto per la «grande opposizione» del 1969.

Il pallone che solleva il sistema telescopico, il quale porta il nome di «Stratoscopio II», consiste veramente di due palloni, uno dei quali più piccolo e montato sopra un pallone principale più grande. Quando avviene il lancio, questo è come inguainato ed ha la forma di un cilindro. All'altezza di 1200 metri il gas ello contenuto nel pallone più piccolo, a causa dell'aria sempre più rarefatta si espande e va a gonfiare e a riempire il pallone principale. Il sistema è pertanto molto stabile e può essere controllato anche per venti con velocità di circa 40 chilometri orari, senza che si debba aspettare per il lancio la calma dell'aria.

Il telescopio, costruito da una ben nota casa americana di costruzioni elettro-ottiche, pesa complessivamente circa 3 tonnellate ed è un vero capolavoro di tecnica e di precisione; nella sua complicata struttura è lungo 7 metri e mezzo e la sua parte ottica principale, che raccoglie la luce degli astri da fotografare ed esaminare, è uno specchio astronomico di 90 centimetri di diametro, del peso di 200 chilogrammi. Quando si pensa che i maggiori telescopi italiani dello stesso tipo, cioè quello di Merate o quello di Asiago, misurano rispettivamente 100 cm e 125 cm di diametro, si comprende come sembri veramente fantastico, poter sollevare, attaccato ad un pallone, uno strumento di tali dimensioni. Ancora più fantastica appare la possibilità di dirigere lo strumento, con telecomandi da terra verso l'astro che si vuole studiare. Marte benché luminoso è solo un punto nel cielo e il telescopio deve andarlo a cercare e continuare a mantenerlo nel suo campo, annullando per così dire i moti da cui telescopio e pianeta sono animati.

Soltanto preliminari sono i resultati comunicati ora da Schwarzschild e dai suoi collaboratori; parecchie settimane saranno necessarie, prima di dare quelli definitivi, che forse ci diranno se il rosso pianeta possa ospitare forme di vita simili alla nostra sia pure molto primitive.

Stratoscopio II è stato lanciato da Palestina nel Texas appunto per questo scopo. Durante la notte seguente al lancio il telescopio fu diretto verso Marte, la Luna, Sirio e Betelgeuse dall'altezza come si è detto di 25 chilometri, dove la foschia dell'atmosfera terrestre è ridotta al 2 per cento. Il mattino seguente il telescopio, affidato ad un paracadute, arrivava felicemente a terra dopo un volo di mille chilometri, presso Pulaski, nella Stato di Tennessee. La polizia dello Stato fu messa in grande subbuglio dalla popolazione che credeva all'arrivo sulla Terra di una astronave proveniente da Marte!

Per quanto è stato comunicato finora, le osservazioni eseguite dallo Stratoscopio II informano che nell'atmosfera di Marte dovrebbe esistere una piccola quantità di vapore d'acqua.

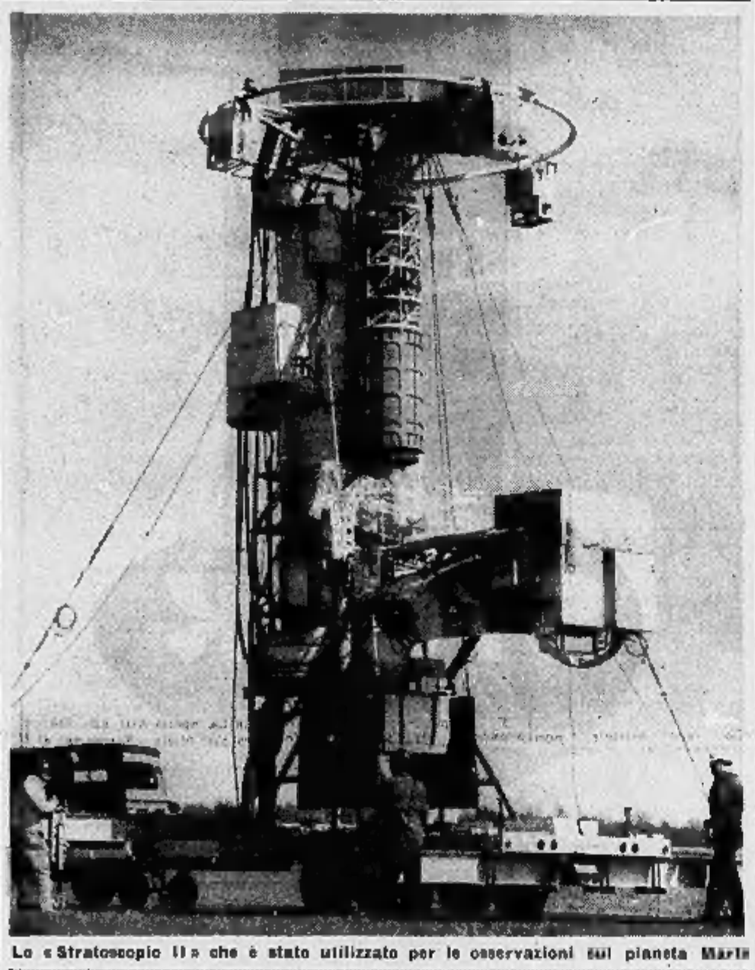
Ciò naturalmente è molto importante nei riguardi della possibilità di una vita simile alla nostra su quel pianeta. Questo fatto era già stato sospettato e conferma le osservazioni eseguite dalla superficie terrestre. Se pensiamo che l'atmosfera di Marte sia passata attraverso a processi simili a quelli svoltisi sulla Terra, essa doveva in origine essere composta da acqua, idrogeno, ammoniaca. L'acqua si è in parte convertita in ossigeno ed idrogeno per mezzo di reazioni fotochimiche nell'alta atmosfera. Scomparso l'idrogeno, per causa della debole forza di gravità di Marte, la ammoniaca si è convertita in azoto ed il gas metano in anidride carbonica. Nel corso di questi cambiamenti si producono i composti organici e si sviluppa la vita che noi conosciamo. A causa della più rapida fuga dei gas leggeri dalla superficie di Marte, il corso degli avvenimenti su di questo deve esser stato più veloce che non sulla Terra.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Contatto-radio con «Marte I» a 106 milioni di Km dalla Terra

Mosca, 25 marzo.

La Tass annuncia che un collegamento radio è stato effettuato con la stazione interplanetaria «Marte-I» tra il 17 e il 21 marzo. Nel corso di questo collegamento la distanza tra «Marte-I» e la Terra è stata calcolata in 106 milioni e 700 mila chilometri.



Lo «Stratoscopio II» che è stato utilizzato per le osservazioni sul pianeta Marte

Settantaquattro ore di agonia, non ha ripreso conoscenza

Il pugile americano Davey Moore è morto tre giorni dopo il fatale incontro con Ramos

Secondo i medici il decesso è dovuto alla caduta contro il ring più che ai pugni dell'avversario - Lo scomparso, padre di cinque figli, era campione dei pesi piuma - La moglie riceve l'uomo che, sia pure involontariamente, provocò la morte del marito: «Tu non hai colpa, bisogna accettare la volontà divina»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 25 marzo.

La notizia che il campione dei pesi piuma, Davey Moore, di ventinove anni, padre di cinque figli, è morto stamane alle cinque e venti (ora di New York) al White Memorial Hospital di Los Angeles, dopo settantaquattro ore di perfetto stato d'incoscienza e a seguito della sconfitta subita giovedì scorso, sul ring del «Dodger Stadium», ha tremendamente impressionato l'opinione pubblica americana. A rendere più penoso lo stato di animo degli sportivi americani è intervenuto, stamane, anche il severo monito del Papa, fatto quando ancora non si aveva notizia del decesso del campione e si sperava, in qualche modo, nel miracolo di vederlo salvo. Questo è il secondo caso letale, in meno di un anno, capitato a campioni che si proponevano di difendere o di conquistare il titolo. Oggi, la morte ha toccato il campione «vecchio», meno di un anno fa, ha invece colto Benny Paret, ossia il ragazzo (soprannominato appunto «kid»), battuto da Emile Griffith.

Come è noto, il vincitore di Davey Moore, è il nuovo campione Urtimio (Sugar) Ramos, di ventun anni, cubano, residente al Messico. Egli ha ritardato il suo ritorno al Messico, per poter aver notizie definitive sulle condizioni del rivale, del cui stato era angosciatissimo. Per prolungare il suo soggiorno a Los Angeles, Ramos, che è un bambinone sentimentale, differì anche l'incontro con il presidente del Messico, che voleva complimentarlo ufficialmente, a nome dell'intera nazione, per la vittoria conseguita. Il pugilatore vittorioso desiderava soprattutto poter almeno vedere la moglie di Moore, visto che non gli si consentiva di avvicinare il morente. Ricevuto dalla signora Geraldina Moore in un parlatorio dell'ospedale, Ramos la implorò di perdonarlo e le manifestò la sua angoscia e trepidazione. La donna lo intrattenne per oltre quindici minuti. Benché affranta: «Tu non ne hai colpa — gli disse. — La vittoria e la sconfitta sono nella posta del gioco. Bisogna accettare la volontà divina. Ora vaincili soprattutto a me nel pregare per lui e per la sua guarigione». E mentre Ramos si allontanava, trovò ancora la forza di dirgli: «Non guardare a terra, tieni la testa alta».

Come si è detto, Davey Moore, il campione negro figlio di un pastore protestante, morì all'alba. Fin dalle tre del mattino il suo cuore aveva cominciato a vacillare, tutti i tentativi di trasfusioni operati apparivano assolutamente vani, e la fine apparve sicura e vicina. Erano presso al morente la moglie, la madre e la sorella. Il referto medico ha dichiarato che il decesso è intervenuto per lesioni cerebrali. E però, in base alle indagini fatte dai medici curanti, dottori Abbott e Carrville, che si son fatti proiettare più volte, per meglio studiarlo, il fatale decimo «round», parrebbe certo che la ferita mortale non sarebbe conseguenza dei pugni di Ramos, ma del modo violento con cui Moore cadde battendo la nuca sulla corda del ring. E' la corda del ring, insomma, che avrebbe causato lo strappo e la contusione. Questi determinarono l'aneurisma in un organismo, probabilmente predisposto fin dalla nascita, per fragile costituzione dei vasi sanguigni della zona offesa.

Sono indiscrezioni dei medici, è, come tali, le vendiamo. Oggi, parecchi politici che sostengono la loro fama elettorale sulle loro qualità di protettori degli sport, preoccupati del fatto che l'opinione responsabile chiede misure repressive contro la bestialità del pugilato (almeno com'è condotto), sono scesi in campo con discorsi e liriche, commosse tirate, in difesa dello spirito agonistico e retoriche simili: «Assistiamo a un nobile sport messo ingiustamente sotto processo — essi dicono —. Le incidenze letali nella boxe non sono maggiori di quelle degli altri sport. Sono, anzi, dovute a rari casi fortuiti...».

Questi gli argomenti dei difensori della boxe, in nome e per conto di quelle classi di elettori che amano e sostengono i loro «leaders» politici, in funzione delle loro qualità demagogiche e degli allettamenti che assicurano. E' un male vecchio quanto il mondo e non è solo americano. Questo è vero. Ma è e resta un male, ovunque ci accada di riscontrarlo e denunciarlo.

Davanti a queste tragiche corruzioni della verità e della libertà, non mai sufficientemente biasimate dai coscienti e dagli ansiosi di giustizia, è evidente che la morte di un pugilatore di più, continuerà a pesare assai poco. Ma resta una testimonianza di barbarie, che duemila anni di cristianesimo non son riusciti a eliminare dai costumi dei popoli cristiani. Come possibile apparare di poter eliminare la guerra, se lo spettacolo della guerra e della lotta, fino alla fine, di un rivale, sono ancora un ufficiale e legittimo piacere dei nostri istinti? Se i politici che dovrebbero condannare questi istinti, li difendono per timore di impopolarità?

Antonio Barolini

Il pugile Davey Moore in stato d'incoscienza dopo il tragico combattimento (Tel.)

Il Papa definisce barbaro il pugilato professionistico

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 25 marzo.

La morte di Davey Moore potrà forse provocare la condanna esplicita del pugilato professionistico da parte della Chiesa cattolica. Ieri Giovanni XXIII aveva accennato, parlando a Ostia, alla «barbarie» di una gara che oppone «il fratello ad un altro fratello». Oggi la radio vaticana torna sull'argomento, già sviluppato giorni addietro dall'«Osservatore Romano», per invocare la proscrizione canonica del pugilato professionistico.

L'emittente ha ammesso che tutti gli sport hanno i loro rischi, ma non sta in questo «una ragione sufficiente per condannarli», giacché «gli eventuali spiacevoli tragici incidenti registrati sono causati da fattori estranei ed impreviti che inserendosi accidentalmente nel giuoco, finiscono col prevalere sulle capacità umane e le prudenti precauzioni adottate».

Nel pugilato va distinto il lecito e l'assolutamente illecito. Vi è un pugilato dilettantistico, di palestra, che molti moralisti considerano «quasi benevolmente» e vi è invece il pugilato professionistico, per il quale «lesioni fisiche e psichiche si presentano come inerenti alla natura stessa e alle regole dello scontro». Anzi i colpi che determinano le lesioni sono considerati legittimi, additati agli atleti come un ideale, premiati con punteggio elevato, attesi, richiesti, acclamati dalla folla».

La radio vaticana ha proseguito: «La dura spietata legge degli affari, che regola i contratti, gli ingaggi, i titoli e talvolta anche le vittorie del ring, la passione, il fanatismo del pubblico, che esige aggressività, stimola a colpire, ad abbattere, ed invoca la sanzione del fuori combattimento, rendono ancora più severo il giudizio dei moralisti sul pugilato professionistico. Non esiste una vera e propria condanna ufficiale della Chiesa. Ma non è necessaria una sua dichiarazione esplicita ai fini di una valutazione morale. Esistono i principi della legge naturale. Basta applicarli con collo intelligente riflessione e rettitudine di coscienza, per definire il pugilato professionistico, così come è attualmente, di fatto o esercitato, uno sport oggettivamente immorale».

f. p.

Dodici morti nel 1962 per incontri pugilistici

New York, 25 marzo.

Davey Moore è stato il secondo pugile a morire dopo aver subito un fuori combattimento ad opera di Sugar Ramos, secondo quanto risulta dal «Ring Record Book».

Ramos mise fuori combattimento all'Avana, l'1 novembre 1958 il connazionale Jose «Tiger» Bianco, all'ottava ripresa del combattimento. Il pugile sconfitto morì il giorno seguente per lesioni al cervello.

Nel corso dell'annata 1962 i boxeurs morti a seguito di incidenti sul ring sono stati dodici.

Ingegnere torinese ferito nell'auto che tampona un carro

Poirino, 25 marzo.

(l.) Sulla statale tra Pralormo e Poirino, stasera alle 20,30, un'auto pilotata dall'ing. Renato Rava di 46 anni, domiciliato a Torino in via Cassini 83, per cause imprecisate è andata ad incastrarsi nella parte posteriore di un carro agricolo trainato da un trattore. I due veicoli erano diretti a Poirino.

Dalla vettura il professionista è stato tratto dal guidatore del trattore, Guglielmo Avattaneo di 41 anni, residente a Poirino in via Cavour 28. Adagiato su di un'auto di passaggio l'ing. Rava è stato portato all'ospedale di S. Croce di Moncalieri e ricoverato con prognosi riservata. Nell'incidente ha riportato la sospetta frattura della base cranica e ferite profonde al viso e al collo.

Due testi arrestati in aula a Genova al processo per le "allegre carceri,,

Accusati dal p.m. di aver detto il falso - Dovevano deporre a difesa dell'ex maresciallo delle prigioni di Marassi, imputato di concussione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 marzo.

Il processo contro il maresciallo Giuseppe Ricciardi di 53 anni, ex capo degli agenti di custodia del carcere di Marassi — imputato di concussione ed altro — è ripreso stamane alla 1ª sezione del Tribunale Penale di Genova con l'arresto di due testi sotto l'accusa di aver detto il falso.

Il maresciallo Ricciardi, interrogato una ventina di giorni fa all'inizio del dibattito, respinse ogni addebito nel modo più reciso. Disse di non aver mai ricevuto denaro per agevolare incontri di detenuti e aggiunse che non sapeva nulla della eccessiva libertà esistente fra i detenuti. L'ex comandante precisò che egli non aveva neanche visto la radio a «transistor» che avrebbe sequestrato al detenuto Placido Stanislao; dichiarò che non erano da addebitare a lui gli incontri clandestini del detenuto Francesco Frasi detto «Mano 'e pece» con la sua amica, né l'ingresso libero che aveva «don» Vincenzo Ilicio — titolare di un locale notturno in via Gramsci — nel carcere di Marassi.

Stamane due detenuti chiamati a deporre come testi hanno in certo modo avallato la tesi dell'imputato, ma sono stati arrestati per falsa testimonianza. Nei loro confronti marcoledì 27 sarà celebrato il processo. Particolarmente grave si presenta la posizione di Placido Stanislao — uno dei due detenuti interrogati — perché egli oggi terminava di scontare la sua pena e doveva essere riposto in libertà.

Lo Stanislao ha dato una versione completamente opposta a quella che fornì al Giudice istruttore in relazione alla vicenda della radio: «Non ho mai avuto da lamentarmi del maresciallo Ricciardi — ha detto. — Se l'ho accusato, è stato perché temevo che la radio, che era ancora in mio possesso e depositata presso la direzione delle carceri di Salluzzo dove venni trasferito alla fine del '60, mi venisse sequestrata».

Il P. M. dott. Meloni ha chiesto al testimone perché non disse questo, nel '61, al Giudice Istruttore. Placido Stanislao ha risposto: «Perché temevo che ma la confiscassero». Il P. M. ha allora chiesto al Tribunale di incriminare Placido Stanislao per falsa testimonianza, il che è stato fatto.

La stessa sorte è toccata al secondo detenuto-teste ascoltato, Giovanni Traina, che fu rinchiuso per qualche tempo a Marassi ed ora sta scontando la pena nelle carceri di Reggio Emilia. Il Traina chiese egli stesso di essere ascoltato perché aveva «importanti rivelazioni» da fare. Ha dichiarato che un giorno domandò al maresciallo Ricciardi di tenerlo nelle prigioni di Genova, nel caso avesse dovuto essere trasferito. Per quel favore gli promise 30.000 lire. Il maresciallo Ricciardi però respinse l'offerta e minacciò di denunciarlo.

E' stato comunque lo stesso maresciallo Ricciardi a smentire il Traina, questa mattina. Il Ricciardi non solo ha negato la circostanza che lo riguardava, ma ha aggiunto che se realmente gli fosse stata fatta una proposta del genere avrebbe subito denunciato chi glielo aveva rivolta.

Il Traina è stato smentito una seconda volta dal detenuto Agrillo (che si trova anche egli nelle carceri di Reggio Emilia). L'Agrillo, chiamato come teste, ha anzi fatto una grave dichiarazione. «Il Traina — ha detto — da tempo mi minacciò per convincermi a ritrattare quanto avevo detto contro il maresciallo Ricciardi.

«Le minacce — ha aggiunto — mi sono anche state fatte perché io ritrattassi quello che dissi per l'istruzione del processo contro "Mano 'e pece". Oltre al Traina, anche altri detenuti a Reggio Emilia mi minacciano, parlano di morte. Io ho fatto un esposto al ministero di Grazia e Giustizia».

E' stato allora che il presidente del Tribunale, dott. Lazzaro, ha chiesto spiegazioni in proposito al Traina il quale però non ha saputo rispondere. E' stato incriminato per falsa testimonianza e rinviato a giudizio per il giorno 27 marzo.

n. b.

Abbandona morente l'amico caduto con lui dalla moto

Arrestato - La vittima è spirata poco dopo

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 25 marzo.

Nelle prime ore di ieri mattina il ferroviere Pietro D'Ossola, che in moto si recava a prendere servizio alla stazione di Novi Ligure percorrendo la statale per Genova, presso Castellar Ponzano rinveniva sul ciglio della strada un uomo rantolante. Il ferroviere si fermava e provvedeva a trasportare il ferito all'ospedale. Lì, poche ore dopo, la vittima cessava di vivere senza aver ripreso conoscenza.

Soltanto a tarda sera i carabinieri potevano identificare il morto per l'operaio Enrico Maccarini di 31 anno, da Tortona. Il giovane presentava la frattura della base cranica. Misteriose rimanevano le cause che gli avevano provocato la lesione mortale. Stanotte i carabinieri riuscivano a stabilire che, sabato, il Maccarini era partito in moto con un amico, l'operaio Gabriele Spagnoli di 22 anni, residente a Tortona. Erano diretti a Genova; volevano mangiare del pesce fresco in Riviera.

Accompagnato in caserma e interrogato lungamente, lo Spagnoli — stamane — ha finito col confessare. Ha detto di essere partito alla guida della propria moto. Sul sellino posteriore sedeva il Maccarini. Nei pressi di Castellar Ponzano, pare per un'errata manovra del motociclista, il Maccarini perdeva l'equilibrio e cadeva sulla strada dal suo seggiolino. A causa del contraccolpo la moto sbandava, usciva di strada e precipitava in un fosso. Lo Spagnoli riportava ferite giudicate guaribili in 15 giorni. In un primo tempo tuttavia non si era fatto medicare. Visto l'amico privo di sensi e rimendendo morto aveva pensato di allontanarsi. Rientrato a casa non aveva raccontato ad alcuno quanto era accaduto.

I carabinieri hanno denunciato lo Spagnoli all'autorità giudiziaria per omicidio colposo, omissione di soccorso e guida senza patente. Alcune ore dopo il Sostituto Procuratore della Repubblica di Tortona, dott. Barile, ha firmato l'ordine di cattura nei confronti dell'operaio. Stasera, lo Spagnoli è detenuto in carcere.

f. m.

Appello del P. G. contro l'avvocato che sparò e uccise un automobilista

Il legale era stato assolto per legittima difesa - L'Accusa ricorre in Cassazione - Il fatto di sangue avvenne durante una lite per un sorpasso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 marzo.

Alla cancelleria della Corte d'Assise di appello sono stati depositati stamane i motivi del ricorso in Cassazione contro la sentenza del 14 dicembre 1962 con la quale l'avvocato Oreste Casabuoni veniva dichiarato non punibile per avere agito in stato di legittima difesa.

Oreste Casabuoni, che il 12 febbraio 1960 uccise con un colpo di pistola il commerciante Aurelio Pellegatta di 36 anni, ha già subito due processi. Venne condannato dai giudici di primo grado a 5 anni di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche. In seconda istanza, però, fu assolto. L'imputato aveva ribadito, in appello, che non era sua intenzione uccidere il Pellegatta, aggiungendo di essere stato aggredito dalla vittima e dal padre di questa. Secondo il Casabuoni, infatti, il fatale colpo di rivoltella partì per azione accidentale del Pellegatta.

Il tragico episodio accadde il 24 febbraio 1960. Quel giorno l'avvocato, con al fianco la madre, aveva imboccato in auto via Filippetti mentre davanti procedevano affiancate altre due vetture, con a bordo il commerciante Augusto Pellegatta e il figlio di questo, Aurelio.

Il Casabuoni sorpassò le due auto sulla destra. Aurelio Pellegatta, allora, raggiunto a un semaforo rosso il Casabuoni, scendeva dalla macchina e apostrofava l'avvocato rimproverandogli la manovra avventata. Il Casabuoni estraeva la pistola e gli sparava uccidendolo. I giudici di secondo grado ritennero buona la versione dell'avvocato e lo prosciolsero.

Ora, nel suo ricorso contro tale sentenza, il sostituto procuratore generale dott. Adriano Bacchetta afferma, fra l'altro: «Il Casabuoni non corse alcun pericolo né incombente né attuale né effettivo come la Corte d'Assise d'appello sostiene senza indicare fatti, prove e ragioni plausibili. Mancando il pericolo, viene a mancare la necessità di difesa».

Inoltre il magistrato dichiara che «in linea logica la sentenza di assoluzione presenta il grave difetto di non aver considerato che il Casabuoni disponeva della rivoltella in quanto aveva la deplorevole abitudine di portarla indosso e per di più con il "cane" alzato, pronta cioè per l'uso al semplice premere del grilletto. Ciò vuol dire che si trattava di una disponibilità precostituita non certamente a scopo difensivo, poiché è fuori dalla realtà che il pacifico cittadino mentre trascorre le ore della giornata dedito al lavoro e alla famiglia e senza essere esposto a particolari pericoli, porti con sé l'arma pronta per sparare».

g. m.

ZUCCA
è più di un aperitivo!
stimola l'appetito
facilita la digestione

ZUCCA
è il rabarbaro
ZUCCA - RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA V. DA BERGAMO 47

Permuto per motivi salute ottima azienda elettromeccanica Piemonte con 6-7 ettari terreno agricolo pianeggiante vicinanze Mendrisio - Lugano oppure 30-40 ettari pressi Como - Varese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8218 — TORINO

L'AMMINISTRAZIONE per le RAFFINERIE del PETROLIO del GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELL'IRAQ
invita appalti da ditte qualificate per la fornitura e l'impianto di una centrale di pompaggio completa, della capacità di circa 44,600 b.p.d. a 56,000 b.p.d. di petrolio grezzo.
I documenti riguardanti l'appalto possono essere richiesti fino al 6 aprile 1963 presso l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq a Roma, e sono ivi in vendita al prezzo di 25 dinari iracheni. Ulteriori informazioni sono ottenibili presso la suddetta Ambasciata.

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Ant. Albertoni e v. S. Massimo)

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

DITTA meccanica cerca in affitto o eventuale compartecipazione capannone adatto per lavorazioni speciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3320 — Torino ».

DROGHERIA angolare, alloggio [illegible], licenza trasferibile, cede. Telef. 556-441.

DROGHERIA centralissima ottimo reddito cede convenientemente causa espatrio. Telefonare 53-729. A26570

CEDESI negozio Porta Nuova pernicie alimentari, stipi legnei, chiusini ondesi 14.000.000 [illegible] utile annue dimostrabile 10.000.000. Telefonare 327-976. 85

LATTERIA con alloggio, affarone, cedesi. Telefonare 327-550, ore pasti.

LUCENTO, cedo piccola officina in piena attività con locale lavoro continuativo. Telefonare 732-684. A28739

MERCERIA, alloggio, zona Francia 25.000 giornaliere cedesi causa maternità. Telefonare 519-548. 59

MOLINO cilindri-palmenti avviato centro artigiano affittasi vendesi. Telefonare 770-034. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino ». A28778

OCCASIONE cedesi tintoria con lavatrice [illegible] sainte. Telefonare n. 682-563

PASTIFICIO cedo motivi famiglia macchine cappellitti variedini agnolotti gnocchi, affarone. Telefonare 356-772.

PRESTITI con minime tasse minimi a impiegati e operai dipendenti da pubbliche amministrazioni e da aziende private Istituto Cessioni del Quinto, via Quintino Sella 3. Torino A24468

PRESTITI impiegati operai, prestiti contro senza ipoteca possessori immobili provvediamo celermente. Telefonare 52-651.

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati tutti, operai, pensionati statali, piccoli artigiani, casalinghe, proprietari appartamenti ovunque residenti impiegatizi. Sorsi, Borgaro 43, Milano.

PRIVATO vende oppure permuta bar angolare, televisione, con casa oppure terreno, ottima occasione. Telef. 393-375. 594-778. A28796

RILEVEREI attività commerciale, magazzino ingrosso rappresentanza con deposito, sana redditizia facile conduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ». A26697

RILEVEREI licenza Taxi. Telef. 373-706.

SALUMERIA 500.000 giornaliere cedesi ottimo commercio. Sassi, Garibaldi 5, telefono 519-545. 58

SEXI 40 cedesi causa urgente trasferimento, appartamento-pensione, arredato con gusto, 7 vani, centrale, prezzo interessante. Scrivere: Rabino, via Cor[illegible] 57. A28640

SPOTORNO cedesi alimentari ottima stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A28634

STUDIO dentistico avviato annesso laboratorio vera occasione cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9170 — Torino ».

VENDESI [illegible] avviata 120 macchine officina riparazioni [illegible] moderni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3393 — Torino ». [illegible]

VENDESI [illegible] licenza trattoria pizzeria, alcoolici, con eventuale affitto locali. Telefonare 290-871. Torino.

VENDO negozio commestibili vicinanze piazza omonimo Rivoli. Telef. [illegible] 16.000.000 corrente, [illegible] immediate privata. Comitalia, Cavalla Postale 6, Fer. Torino.

Compro - Vendite Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. LOCALE NUOVO, VICINANZE PIAZZA RIVOLI, MQ. 350, SALONE UNICO SENZA COLONNE, VOLENDO AFFITTASI ALTO REDDITO. VENDE 17.000.000 CASETTI, XX SETTEMBRE 12. 161

A.A. VIA SUSINO [illegible] ANGOLO VIA GORIZIA, VENDIAMO ALLOGGI COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, BICAMERE, 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, CONSEGNA MAGGIO 2.550.000 VARO, MUTUO, VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE CASETTI, XX SETTEMBRE 12. 161

A.A. CASA CORSO SEBASTOPOLI, APPENA ULTIMATA, 24 CAMERE, APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, TINELLO CUCININO, SERVIZI; 8 BOX. VENDIAMO 28.000.000 MEZZO MUTUO. CASETTI, CARDUCCI 128. 167

A.A. 36 CAMERE, ZONA STADIO COMUNALE ALTAMENTE RESIDENZIALE. NUOVA COSTRUZIONE, SIGNORILISSIMA. REDDITO 8.520.000 ANNUO. VENDE 40.000.000 PIU' MUTUO [illegible]. CASETTI, XX SETTEMBRE 12. 167

A.A. TERMINE CANTIERE, CORSO GROSSETO ANGOLO VIA REFRANCORE, CAPOLINEA « C ». ULTIMI ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONTENUTI. DEFINIZIONE CANTIERE 2 CAMERE SOGGIORNO CUCINA, VENDIAMO 7.[illegible] 10.710.000 A RISTRUTTURA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI CASETTI, XX SETTEMBRE 12.

A. CRESCENTINO, zona [illegible] vendo terreno industriale fronte statale. Telefonare 373-571. 165

A. OCCASIONE privato vende Madonna Campagna capannone mq. 300 uso officina prezzo conveniente. Tel. 532-043.

A. PRIVATE acquista contanti limitato capitale alloggi liberi o affittati redditizi. Telefonare 555-383. 1026

A TORINDASE, telef. 41-078, [illegible] vallina alloggi, massimo realizzo, massima vostra spesa, eventuali anticipi.

A. VENDO piccolo 15 giornate in Loggia. Telefonare ore pasti 286-294.

A Settimo vendo terreno industriale, fronte statale, occasione. Tel 273-571.

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torrenare, [illegible] Semplone 82, Milano, telefoni 383-190, 312-487. 22247

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale zona depressa. Telefonare 373-571. 163

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili una due camera tinello cucinetta mutuo 8. Paolo e [illegible] pagamento cinque sette anni. Domus Garibaldi 39, telefono 511-050.

ABBIAMO in vendita alloggi qualunque tipo, zona, prezzi imbattibili. Borer, Cavour 38. 1024

ACCREDITIAMO [illegible] su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 485-589, 485-902. 1016

ACQUISTA alloggio privato, piccolo [illegible] de, qualunque [illegible] (eventuali). Telefonare 525-634. 142

ACQUISTASI casa vecchia con annesso terreno in Torino e dintorni. Tel. 783-398.

ACQUISTASI terreno residenziale con progetto o senza, camere 120-150. Telefonare 783-398. A29015

ACQUISTO alloggio centrale tre camere servizi terzo. Telefonare 783-821 dopo ore 17. A26570

ACQUISTO contanti alloggetto libero occupato qualunque zona. Tel. 521-252.

ACQUISTO villa semiperiferica camere 10-15 oppure terreno adatto costruzione 15-30 camere. Telefonare 779-909.

ADIACENZE corso Peschiera vendesi alloggio piano rialzato 4 camere servizi adatto studio medico. Telef. 45-366.

ALFIANO (via) 6, vendonsi alloggi 2 camere, tinello, cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

ALLOGGETTO due camere cucina terzo lungo accessorio vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGI barriera [illegible] 1-2 camere, tinello servizi vendonsi. Tel. 851-823.

ALLOGGI cinquemarzo borgata Vittoria privato vende 1-2 camere tinello cucinino lungo terzo 2.100.000 vane. Telefonare 522-043. 902

ALLOGGI corso Raffaello, [illegible] cucina bagno, senza terzo, senza accessorio 3.200.000. Agenzia Troglia, telefonare [illegible]. 2

ALLOGGI e negozi vende affitta direttamente impresa. Via [illegible] 115.

ALLOGGI Lucento 2 camere tinello terzo servizi nuova costruzione 7.900.000 vendonsi. Agenzia Troglia, telef. 518-643.

ALLOGGI prestigiosi milano affare per investimento capitale 2 camere tinello cucinotto ripostiglio, bagno, terzo, accessorio 3.800.000 più mutuo, Seltimo Torinese. Autorcase, [illegible] Re Umberto 45.

ALLOGGI semilussuosi 1.900.000,2.200.000 camera qualunque zona vende Corso Novara, Cavour 28 1024

ALLOGGI signorili abitabili subito due camere tinello e servizi e camera tinello e servizi impresa vende Madonna di Campagna. Telefonare 298-290. A29277

ALLOGGI signorili 1-2 camere [illegible] S. Rita Mirafiori vendonsi, facilitazioni. Telefonare [illegible]. [illegible]

ALLOGGI signorilissimi, costruendi presso piazza Adriano, vende rag. [illegible], tel. 44-741, visite cantiere, via Monferrato 10, tutti giorni 14,30-17,30. 204

ALLOGGI varii vendonsi via Reggio 5, Finanziamenti al 50 %. A30087

ALLOGGIO libero camera tinello terzo lagno (Francia) 2.[illegible]. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO [illegible] camera tinello servizi vende 4.700.000. Mariani, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO lotto [illegible] camera tinello servizi vende 4.700.000. Mariani, Cernaia 36. [illegible]

ALLOGGIO signorile piazza Rivoli 3 camere tinello servizi vende 7.600.000. Cappello, Cernaia 36. 902

ALLOGGIO signorile via Pinelli, 2 camere cucina termo bagno 5.600.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO vendo via Barletta camera tinello servizi 3.500.000, più mutuo altro 4.200.000, mutuo. Tel. 753-382.

ALLOGGIO zona Bernini 3 camere tinello tutti servizi vende 9.800.000. Telefonare 522-043. 902

APPARTAMENTI negozi magazzini vendonsi [illegible] Regio Parco lunghe dilazioni. Telefonare 773-181. A30104

APPARTAMENTI (Porta Nuova) corso Unione Sovietica 21, impresa vende in palazzo altamente signorile doppi, tripli servizi, doppi ingressi, finitezze accuratissime. Rivolgersi ufficio vendita cantiere. Telefonare 596-936. A31715

APPARTAMENTI signorili in [illegible] primissimi 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. [illegible] Largo 2-9 bis-11. 829

APPARTAMENTO signorilissimo tre camere tinello cucinino servizi aria condizionata vendo. Telefonare 521-762.

AUTORIMESSA costruzione modernissima corso Francia vendonsi mori. Telefonare 558-556 (pasti). 204

BARRIERA Milano, via Vivaldi 5, vendesi ultimo alloggio [illegible] rialzato 5 [illegible] cucina due bagni. Telefonare pomeriggio 595-489. 914

BELLISSIMO alloggio Santa Rita tre camere servizi vendesi. Tel. 500-254.

BERNINI adiacenze vendesi alloggio due camere cucina termosifone 5.000.000. Campra, telefono 767-514. 1135

BORDIGHERA [illegible] residenziale, panoramica, sul mare-spiaggia, vendonsi appartamenti signorili. Prenotatevi. Impresa Cimino-Schiva, Bordighera. 22661

BORDIGHERA impresa Soleri telefono 21-344 prenota appartamenti signorili zona residenziale tranquilla.

BORGO Vittoria, via Gerbeto 24, alloggi nuovi 1-2 camere tinello, vendiamo con mutuo, rateazioni, visite cantiere. Telefonare 547-502. 1000

BORINGHIERI Ditta [illegible] direzionale vendiamo eleganti appartamenti 3 camere salone doppi servizi. Com. FAI, telefonare 528-831, 510-616. 870

CAMERE vuote vendonsi via Reggio 5, Finanziamenti al 50%. [illegible]

CAPANNONI costruiamo pagamento rateali anche affitto. Ivea, Re Umberto 27, telefonare 83-711.

CASA provinciale S. Mauro, quattro alloggetti 2 camere, servizi [illegible] costruibile, buon reddito, vendesi. [illegible] 772-621 ore pasti. A26717

CASA 23 camere 3 garages facciata panoramica vendesi. Telefonare 520-836.

CASETTA 5 camere precollinare cumiana ferrovia, frutteto, vende. Masino, Bellezia 7. A28769

CENTRALE tre camere servizi senza terzo senza accesso vendo 7.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7117 — Torino ». A30265

CENTRALI signorili appartamenti adatti uffici ed abitazione vendiamo in costruendo stabile. Facilitazioni. Com. FAI, telefoni 590-037, 528-831, 510-616.

COLLINA di Torino (Valle Pattonera), posizione panoramica vendesi [illegible] mq. 19.000. Richiesta lire 5000 al mq. trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3389 — Torino ». A29703

COMPRO cantiere casa nuova o quasi, piccoli alloggi e casetta campagna collina. Dettagliare: « Pubblicità [illegible] 7087 — Torino ». A29245

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 253 — Torino ».

CORSO Peschiera causa [illegible] vende appartamento signorile camera tinello cucinino anche arredato. Telefonare 43-693. [illegible]

COSENZA (corso) 123, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino o 1-3 camere, cucina, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

CROCETTA, via Da Verazzano 16, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, pronti novembre. Telef. 553-723.

CUBATURA 30.000 mc. frazionabili zona Vanchiglia vede privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9191 — Torino ».

DIPENDO trasferimento cubature comprensorio corso Francia, Brunelleschi, via Postumia, Cna. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DITTA artigiana esegue impianti termosanitari, tubiere, rimessature tetti, riparazioni, Torino e provincia. Telefonare 385-362. 191

DODICI km. Torino ameni confittando villaggetto, tutti servizi, accesso provinciale inizio collina, comodità pullman, ottima residenza, verde, aria, sole. Telefonare 90-958. A28562

DUE alloggetti abbinabili, camera tinello cucinino, servizi vendo via Verolengo. Telefonare 383-417. 1091

DUE [illegible] camere tinello cucinino servizi quarto piano corso Toscana 95, vendesi. Telefonare 53-850, 734-161. A30211

EDILCASE vende corso Lombardia ang. corso Toscana 120, alloggi 2-3 camere cucina. Visita cantiere. 1000

FERRARI (via) 7, vendesi alloggio 2 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

FINALE Ligure vendo alloggio nuova costruzione 2 camere tinello cucinetta indipendente servizi. Telefonare pomeriggio 596-489. 904

FINTAS vende in Palazzo Subalpino, ampi ampi luminosi, via Giolitti-via Pomba, eventualmente con magazzini sottostanti accesso carrale, [illegible] privata. Telefonare 527-410, 627-411, Montepietà due. 761

GENOVA Quarto vende appartamento moderno mq. 143, tripli servizi, terrazza mq. 250 vista mare, parco Quarto. Telefonare Quarto, [illegible]. 22843

GRANDIOSO alloggio in villa metà giardino vista su Torino tutti comforts moderni pronto 1963 vendo. Telef. 53-601

GROSSETO (corso) 298/300, vendonsi alloggi 1-4 camere servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

GROSSETO (corso) 145 vendesi alloggio 3 camere, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

GRUGLIASCO, via Gioito, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

GRUGLIASCO, Strada antica di Rivoli 53, vendonsi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

I.C.I.Y., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA attrezzatissima libera aperte assumerebbe costruzione stabilimenti, case. Telefonare 534-267. A29313

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telefonare 390-495.

IMPRESA vende ingresso bagno camera con cucinino. Telefonare 534-361.

IMPRESA vende ultimi alloggi due camere tinello servizi. Telefonare 731-340.

LARGO Tirreno (parcaggi) ultimi alloggi 1-2 camere servizi vendiamo facilitando. Com. FAI, telefonare 528-821, 393-721, 361-909, 510-616. 870

LAVAGNA (Ge), Telefono 27-733. Vendonsi nuovi appartamenti. Cento metri da spiaggia. A27870

LOCALE industriale mq. 235 fronte via vendo. Telefonare ore pasti 761-842.

LOCALI industriali Regina Margherita, 800-1000 metri eventualmente terreno attiguo progetto approvato 16 camere, vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

LOCALI nuovissimi uso autofficina, magazzino, industria 600-1200-2000 metri, vendonsi corso Francia (Aeronautica). Telefonare [illegible] (pasti). [illegible]

LOTTI per ville mezza mantagna, zona sana adeguatamente riposante, privato vende. Telefonare [illegible]. [illegible]

LUCENTO alloggetti uno-due camere cucina forno bagno accesso vendo. Telefonare 685-782. 1141

LUNGO Po Antonelli 131 int. 10, vendiamo [illegible] alloggi, 2 camere, cucina, bus, Mirafiori, rateazioni. Visite cantiere. Edilcase, telefono 547-502.

MAGNIFICO terreno a Settimo, 200 metri fronte Statale 11 [illegible] I grado due strade confinanti in superficie 80.000 metri circa alla ferrovia privato vende a società [illegible] e artigiani anche frazionatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2375 — Torino ».

MIRAFIORI alloggio nuovo due vani servizi vendo 3.000.000 compreso mutuo. Telefonare 760-230. A29803

MONTECIMONE (via) 9, vendesi negozio con retro. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

NEGOZIO affittasi, buona posizione, vendonsi muri. Telefonare 630-840. 745

NEGOZIO ampio retro, ottimo reddito. Vendiamo via Valentino Carrera 80. Telefonare 547-502. 1000

NEGOZIO barriera Milano 2 retri ampio garage vendesi. Telefonare 851-823.

NEGOZIO rendita 7% vende privato, intermediari. Telefonare 721-340.

NELLA Pineta di Arenzano, a soli 150 km. da Torino, troverete la casa ideale per voi e vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare solo a pochi allenami il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, tennis, golf, spiaggia riservata. Vendonsi appartamenti, terreni, ville, Società Immobiliare, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-815; Arenzano Pineta, telefono 917-577. 47

NELLE migliori [illegible] vendiamo negozi, magazzini, semiinterrati liberi od affittati buon reddito. Com. FAI, telefonare 528-831, 510-616. 870

NICHELINO vendo 3 camere tinello cucinino signorili 1.800.000 camera. Telefonare 683-837. A30177

N.P.R. zona 51 cedesi mt. cubi 2250 anche a costruttori diversi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

NUOVA zona residenziale Belmonte (parcaggi Fiat Mirafiori) penultimo eleganti alloggi piccoli e medi. Zona comoda Torino ai industrie locali. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, telef. 528-831, 510-616.

NUOVE imprese costruzioni edile eseguirebbe costruzione per terzi non superiore ai 50.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A31520

OCCASIONE tre camere tinello servizi nuova costruzione vendiamo San Paolo. Com. Fai, telefonare [illegible]. 870

OPPORTUNITÀ dintorni [illegible] per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefono 655-782. 1141

ORGANIZZAZIONE Com. FAI vende terreni industriali, residenziali zone diverse, stabili diversi. Facilitazioni. Com. FAI, telefonare 528-831, 510-616. 870

PARELLA vendiamo spaziosi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 528-826.

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendesi 1-2-3 [illegible] Prezzi modici alto [illegible] Telefonare 70-285 (ore 15-19). Torino 332-326 (9-12). [illegible]

PORTA [illegible] alloggio due-tre camere [illegible] vendo. Telefonare 655-782.

PORTA Susa vendonsi tre alloggetti 2 camere, casa vecchia senza termosifone, gabinetti esterni, piano III, anche separatamente, con diritto sopraelevazione. Organizz. Immobiliare Varino: 510-777.

PRIVATO vende casa tipo villa nove camere due garages a quaranta km Torino. Collina posizione panoramica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8025 — Torino ». A27646

PRIVATO acquista alloggio libero 2-3 camere, cucina, servizi. Telef. 551-064, scrivere: « Pubblicità Stampa 6078 — Torino ». A28517

PRIVATO [illegible] casetta mq. 1200 terreno, 25 km. da Torino, vicino strada provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6023 — Torino ». A27585

PRIVATO vende quattro camere tinello cucinino nuovo [illegible]. Tel. 687-449.

PROCACCIATORI affari introiti cerca fabbrica strutture metalliche per capannoni, case, serramenti, cancellate. Telefonare 534-267. A28313

RAFFAELLO (corso) 2, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi e 4 camere cucina servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

S. RITA, via Barletta 89, vendiamo alloggi signorili 2 camere [illegible] liberi occupati da reddito, mutuo. Eventuali rateazioni. Visite festivi 16-18. Telefonare 547-502.

SCELTI lotti spiaggia pineta piccoli e grandi Sardegna ottimo investimento subito. Cottages attendi 2.300.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3067 — Torino ». A29360

S. PAOLO vendiamo costruendi alloggi 2-3 più [illegible] servizi. Mutuo, facilitazioni. Com. FAI, telefonare 379-990, 528-831, 510-616. 870

SEMPRE vendiamo appartamenti ville mansarde quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 21781

SETTIMO Torinese, [illegible] Finitissime, vendonsi ville [illegible] camere cucina servizi, giardino, garage. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

SETTIMO, vende [illegible] lotto terreno per villetta, con progetto. Tel. 273-571.

SIGNORILI appartamenti 2-4 più vani, [illegible] piazza [illegible], vendiamo facilitando. Com. FAI, [illegible] 528-831, 510-616. 870

SIMPLONE [illegible] nuovo mq. 2000 semipianeità. Ottima posizione,vendo. Telefono [illegible]. A29050

STABILIZZERETE vostri risparmi partecipando presso complesso edilizio residenziale « 4 con... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telef. 375-970.

TERRENI centro Nichelino progetti approvati 65 camere 20.000.000, 125 camere 40.000.000 vendonsi. Brezza, via Bogino 27, Torino, telefono 53-024.

TERRENI Lanzo Rivoli [illegible] costruzione 50-50-140 camere. Telefono 457-971.

TERRENO industriale approvato metriquadri 1000, tutti servizi, vendesi. Telefonare 524-713. A28613

TERRENO [illegible] entro [illegible] dazio Torino vendesi [illegible]. Tel 500-277, 652-785. 1140

TERRENO industriale Leumann, massima costruibilità, tutti servizi, vendo. Telefonare 529-096. A29050

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 870

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 273-571.

TERRENO [illegible] mq. [illegible] residenziale Villarbasse posizione incantevole vendesi, eventualmente anche a lotti. Telefonare ore [illegible] 40-592. 22834

ULTIMI signorili appartamenti 2 o più camere con grande terrazzo zona Santa Rita e Francia. Com. FAI, tel. 527-496, 393-721, 510-616. 870

VENDESI garage mq. 77. Tel. [illegible].

VENDESI mq. 600 zona Pianezza. Telefonare 388-076, ore pasti. A29207

VENDESI Parella due [illegible] tinello con cucinino, servizi. Telefonare 764-131, dopo ore 16. A28614

VENDESI terreno Almese, fronte strada adatto costruzione villette. Telef. 510-848.

VENDESI terreno progetto approvato Settimo Torinese, ottima posizione. Telefonare 390-045. A28531

VENDITA terreni costruzioni industriali Trofarello fronte statale confluenza autostrade Piacenza-Savona. Raccordo ferroviario esistente mq. trecentomila in vendita direttamente piccoli e grandi lotti comprensorio provvisto servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6017 — Torino ».

VENDO direttamente ultimi lotti terreno destinazione industria tutti servizi vicinissimo Fiat Beinasco. Telef. 882-616.

VENDO terreno mq. 500 Volpiano. Telefonare mattino 35-226. A27887

VENDO Via Cavalla 4 camere [illegible] terrazzo. Telefonare 92-674 dopo le 20.

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere più servizi diverse [illegible]. Telefonare 788-931. 148

VENDONSI alloggi semimodi barriera Milano, 3 camere e tinello. Tel. 510-848.

VIA Mazzoni 4, 3° piano, alloggio 4 camere cucina servizi vendo. Telefonare 527-284, 554-850. A31514

VIA [illegible] vendesi camera cucina terzo cortile 1.500.000. Geom. Carrara, telefonare 510-785. 1038

VIA Mougnevro vendo [illegible] tinello cucinotto servizi 6.000.000. Tel. 377-634.

VIA Ormea 65, negozio buon reddito, ben libero subito. Telefonare 731-390.

VIA Tripoli angolo Pomaro ultimi alloggi 1-2 camere servizi vendiamo facilitando. Com. FAI, tel. 528-831, 510-616, 393-721, 361-909. 870

VILLA Gisali (via) 2, vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

VILLA signorile con parco, casetta custode zona [illegible] vendesi 35.000.000. Telefonare 578-409. 1042

VILLA signorile sud 14, alloggio custode zona panoramica Moncalieri, giardino mq. [illegible] vendesi. Tel. 41-335.

ZONA [illegible] '61 bella collina vendesi 1-2 camere tinello, pronti maggio, [illegible] convenientissimo. Telefonare 630-009.

[illegible] mq. [illegible] residenziale Villarbasse posizione incantevole vendesi, eventualmente anche a lotti. Telefonare [illegible] 40-592. 22834

[illegible] mq. 2000 semipianeità. Ottima posizione,vendo. Telefono [illegible]. A29050

[illegible] garage mq. 77. Tel. [illegible].

[illegible] mq. 600 zona Pianezza. Telefonare 388-076, ore pasti. A29207

[illegible] Parella due [illegible] tinello cucinino, servizi. Telefonare 764-131, dopo ore 16. A28614

[illegible] terreno Almese, fronte strada adatto costruzione villette. Telef. 510-848.

[illegible] terreno progetto approvato Settimo Torinese, ottima posizione. Telefonare 390-045. A28531

[illegible] terreni costruzioni industriali Trofarello fronte statale confluenza autostrade Piacenza-Savona. Raccordo ferroviario esistente mq. trecentomila in vendita direttamente piccoli e grandi lotti comprensorio provvisto servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6017 — Torino ».

[illegible] direttamente ultimi lotti terreno destinazione industria tutti servizi vicinissimo Fiat Beinasco. Telef. 882-616.

[illegible] terreno mq. 500 Volpiano. Telefonare mattino 35-226. A27887

[illegible] Via Cavalla 4 camere [illegible] terrazzo. Telefonare 92-674 dopo le 20.

[illegible] alloggi da 1 a 4 camere più servizi diverse [illegible]. Telefonare 788-931. 148

[illegible] alloggi semimodi barriera Milano, 3 camere e tinello. Tel. 510-848.

[illegible] Mazzoni 4, 3° piano, alloggio 4 camere cucina servizi vendo. Telefonare 527-284, 554-850. A31514

[illegible] vendesi camera cucina terzo cortile 1.500.000. Geom. Carrara, telefonare 510-785. 1038

[illegible] Mougnevro vendo [illegible] tinello cucinotto servizi 6.000.000. Tel. 377-634.

[illegible] Ormea 65, negozio buon reddito, ben libero subito. Telefonare 731-390.

[illegible] Tripoli angolo Pomaro ultimi alloggi 1-2 camere servizi vendiamo facilitando. Com. FAI, tel. 528-831, 510-616, 393-721, 361-909. 870

[illegible] Gisali (via) 2, vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

[illegible] signorile con parco, casetta custode zona [illegible] vendesi 35.000.000. Telefonare 578-409. 1042

[illegible] signorile sud 14, alloggio custode zona panoramica Moncalieri, giardino mq. [illegible] vendesi. Tel. 41-335.

[illegible] [illegible] '61 bella collina vendesi 1-2 camere tinello, pronti maggio, [illegible] convenientissimo. Telefonare 630-009.

[illegible] [illegible] mq. [illegible] frazionabili approvate, Settimo tinello vendonsi. Lunga dilazione. Telefonare 592-516. A28870

[illegible] vendo [illegible] VII piano, libero subito. Telefonare 524-862.

[illegible] vendo appartamento ampissimo adiacente piazza Statuto. Tel. 524-862.

Sorridenti, felici, pieni di vita. Com'è elegante papà, e i bambini così ordinati, così disinvolti! I loro abiti sono di buon taglio e di ottimo tessuto: Confezioni di classe, contrassegnate dal marchio "issimo,,

confezioni

per uomo, ragazzo, bambino

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA

VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

TREVES VIA CERNAIA 17

DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

contro i malanni di stagione

CONIUGI soli referenziatissimi cercano alloggio 2 camere tinello cucinino servizi riscaldamento, zona barriera Milano parcaggi capolinea tram 10, aprile maggio. Scrivere: Pubblicità Stampa 2422 — Torino ». A28890

FUNZIONARI sposi referenziati affitterebbero camera cucina e servizi. Telefonare 41-705. A29680

REFERENZIATE cercano alcuno tre camere cucinotto servizi, San Donato, Olbrario. Telefonare [illegible] ufficio 488-388.

S. DONATO, Lucento, piemontesi referenziati affitterebbero una-due camere tinello. Telefonare ore pasti. Tel. [illegible].

SIGNORA sola [illegible] alloggetto servizi. Telefonare [illegible]. A28590

SPOSI cercano alloggetto possibilmente Crocetta. Telefonare 581-803.

SPOSI piemontesi cercano alloggetto bassa [illegible] Milano da via Brandizzo Aslanteria. Telefonare 289-007. A29021

SPOSI piemontesi [illegible] 1-2 camere servizi Lingotto Nichelino Mirafiori. Telefonare 863-382. A30019

SPOSI [illegible] cercano alloggio 1-2 camere servizi anche fuori Torino. Telefonare 732-057. A30451

SPOSI soli settentrionali abbisognano una due camere servizi entro aprile S. Rita, S. Paolo, Vanchiglia. Escludonsi intermediari. Telefonare 576-472, ore pasti. [illegible]

SPOSI [illegible] affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare [illegible].

SPOSI [illegible] referenziatissimi affitterebbero alloggio centro barriera Milano. Telefonare 376-450. A29687

Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO vicinanze Porta Nuova magazzino due locali 10.000 mensili. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A. CORSO Massimo d'Azeglio affittiamo alloggio signorile due camere cucina bagno servizi 40.000 mensili, tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 879

A. AFFITTASI nuovo locale industriale luminoso adatto laboratorio mq. 600 divisibili zona Martinetto. Tel. 780-487.

A. AFFITTASI sposi camera tinello arredo negozio piazza Campanella 18 B.

A. QUARTO piano affitto, vicino Porta Nuova, 3 camere e accessori. Terzo centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9165 — Torino ». A28770

A. REFERENZIATISSIMO affitto alloggi [illegible], ammobiliati pied-à-terre, qualunque zona. Via Mazzini 1, telefono 41-446.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, [illegible]. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diversa zona, agenzia Combs, Sacchi 14, tel. [illegible].

ADATTISSIMO ristorante rappresentanza divisibile macelleria panetteria. Thesauro 5, rivolgersi portineria. A30811

ADIACENZE Porta [illegible] Dravetti 18 bis affittasi tre [illegible] servizi. Visite 15-17. A30465

ADIACENZE S. Rita affittiamo 1° alcune alloggi due tre camere tinello servizi. Visite ore 15-17. Portineria corso Sebastopoli [illegible]. A30466

AFFITTANSI locali centrali piano terreno mq. 250 divisibili. Tel. 581-042.

AFFITTANSI 5 grandi [illegible] centralissimi rimessi nuovo. Tel. 510-937.

AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale a impiegato funzionario referenziatissimo. Telefonare ore pasti 233-360.

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi corso Lione. Telefonare 42-208.

AFFITTASI alloggio signorile sei camere doppi servizi via Saluzzo 64. Rivolgersi portinaia. A29658

AFFITTASI alloggio signorile zona Crocetta mq. 210 3 camere salone cucina tripli servizi doppio ingresso. Telefonare 687-487. 738

AFFITTASI laboratorio con forno elettrico per panetteria pasticceria. Telefonare 687-172 [illegible]

AFFITTASI locale mq. 200 semicentrale. Telefonare 772-674. A29386

**AF

Il trentennio dell'Istituto ricordato ■■■ presenza di Segni

L'Iri è quarta per volume di affari tra le imprese dell'Europa occidentale

■ gruppo occupa ■■■ mila dipendenti e controlla oltre 130 aziende - Circa 1400 miliardi di lire il fatturato ■■■ - Fanfani: «Lo Stato non intende servirsi dell'Iri per contrastare l'iniziativa privata» - Discorsi del presidente Petrilli ■ del ministro ■■

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

Alla presenza del presidente della Repubblica Segni e delle più alte cariche dello Stato, è stato ricordato stamane al palazzo dei Congressi dell'Eur il primo trentennio di vita ■■ l'Iri.

Il presidente dell'Iri Petrilli ha voluto adeguatamente celebrare la ricorrenza odierna annunciando una nuova iniziativa del Gruppo: il progetto Iard-Sud che mira alla «identificazione e assistenza dei ■■■ si meridionali dotati» dal punto di vista intellettuale, indipendentemente dalle condizioni sociali dei loro genitori. I giovani via via individuati saranno seguiti per qualche anno durante la ■■■ media inferiori. I migliori saranno poi inclusi nel gruppo degli intellettualmente dotati e se appartenenti a famiglie povere assistiti economicamente in via continuativa. La prima esperienza del genere, che si ispira ad analogo progetto del Rotary Club di Milano, avrà luogo a Taranto nei prossimi due anni, ma si conta di estenderla ■■ altri centri ■■ Mezzogiorno.

Nel resto del ■■■ discorso il prof Petrilli ■■ rapidamente rievocato la storia dell'Iri, ■■ la nascita occasionale nel 1933 come organo di risanamento delle maggiori banche nazionali alla trasformazione nel 1937 in ente di gestione permanente delle industrie rimaste ■■■ il controllo dello Stato; dall'attività di ricostruzione svolta nell'immediato dopoguerra alla sua più recente qualificazione come strumento di politica economica nei settori che richiedano più copiosi investimenti o tecniche ad elevata produttività.

Petrilli ha molto insistito sulla «formula Iri» ossia sulla fruttuosa collaborazione del risparmio privato in posizione minoritaria con imprese gestite e controllate dall'iniziativa pubblica. A suo avviso tale caratteristica ■ inseparabile dalla struttura dell'Iri come «gruppo polisettoriale integrato», cioè articolato in settori merceologici omogenei (siderurgia meccanica cantieri telefoni, trasporti marittimi) sotto il controllo di società finanziarie.

Qualora tale struttura venisse meno scorporandone questo o quel settore (come già si è fatto per l'energia elettrica) l'Iri si troverebbe privata dell'equilibrio interno ■■■ le ha permesso in pochi anni di diventare, secondo ■■■ recente indagine Ceca, ■ quarta impresa economica dell'Europa Occidentale.

Donato Menichella, ex-governatore della Banca d'Italia, ha subito dopo rievocato i difficili inizi dell'Iri, ■■ cui ■■ il primo direttore generale tra ■ 1933 e il 1946. Le crisi bancaria italiana fu allora dovuta non solo ad errori della nostra classe politica ed economica, ■■■ anche ad errori ■■■■ messi in altri Paesi; ■■ ■■■ nel 1933, mentre l'Iri cominciava a funzionare, il presidente Roosevelt era costretto a svalutare il dollaro del 40 ■■■ cento per tentare di salvare l'economia americana dalla catastrofe.

Il ministro delle Partecipazioni statali Bo si è invece occupato ■ vicende più vicine e più liete: quelle che hanno permesso all'Iri di occupare 312 mila dipendenti, di controllare oltre 130 aziende e di registrare (nel 1962) un fatturato di circa ■■■ miliardi. Per il quadriennio 1962-65 il volume di investimenti avrebbe dovuto salire a più ■ 2 mila miliardi ■■■ col settore elettrico; ■■■ se ne discuterà di molto egualmente perchè gli indennizzi saranno reinvestiti al più presto. Altro grosso ■■■■■ dell'Iri è quello registrato nel Mezzogiorno, dove ■■■ investe ormai più ■■ 40 per cento stabilito ■■■ legge.

■ presidente del Consiglio Fanfani ha tratto, quindi, le conclusioni generali dei discorsi precedenti. La «crescita» dell'Iri è risultata «feconda e felice anche perchè i governi si limitarono ad indicare gli obiettivi politici che dovevano essere raggiunti, lasciando all'Istituto la giusta libertà di perseguirli secondo il criterio dell'economicità». Sull'Iri «si deve ■■■■■ contare per portare avanti i programmi di ■■■modernamento nei settori della siderurgia, della metalmeccanica, delle comunicazioni autostradali, marittime, ■■■ res, telefoniche, radiotelevisive ora in corso».

Fanfani ha quindi ringraziato a nome del governo e del popolo italiano i dirigenti dell'Iri ■■ ■■■ dichiarato che le ■■■■ del gruppo, al pari ■■■ consorelle dall'impresa privata, sanno battersi vigorosamente all'interno del Mec contro la concorrenza straniera: non vi è quindi motivo di abbandonare quei principi di economicità che ■■■■ dato così buona prova e che hanno valso ■■■ omissioni del gruppo la fiducia di numerosissimi risparmiatori.

Questa affermazione — ha sottolineato Fanfani — «deve ■■■■ garantire tutti che lo Stato non intende servirsi dell'Iri — privilegiandolo o riparando con fondi pubblici a sconsiderata attività — per mettere ■ difficoltà o contrastare o eliminare l'iniziativa dei privati».

Subito dopo ■ discorso dell'on. Fanfani, il Presidente della Repubblica ha preso posto al tavolo d'onore per la ■■■ gna delle medaglie d'oro ricordo del trentennio agli ex presidenti ed agli ex direttori generali dell'Iri ed a 42 delegazioni ■■■■■ composte dal presidente, dall'amministratore delegato o dal direttore generale e da un lavoratore anziano. Tra ■ altri sono stati premiati il prof. Silvio Golzio, presidente della Stet e l'avv. Amedeo Peyron, presidente ■■■ Stipel.

ar. b.

Le maggiori aziende dell'Europa Occidentale nel 1961

Classifica 1961	Classifica 1960	■ E NAZIONALITA' DELL'IMPRESA (*)	SETTORE DI ATTIVITA'	Volume d'affari (milioni di dollari) 1961	1960	Dipend. 1960 (in migliaia)
1	1	Royal Dutch Shell (PB-GB)	Petroli (**)	5419	5481	■■■
2	2	Unilever (PB-GB)	Saponi, deterg.	5335	5171	283
3	3	National Coal Board (GB)	Carbone	2357	2300	802
4	4	Iri (Italia)	Sider. e servizi	2240	2089	257
5	5	British Petroleum (GB)	Petroli (**)	1903	1611	100
6	6	Imperial Chemical (GB)	Chimica	1641	1553	114
7	7	Philips (PB)	Elettrotecnica	1383	■■■	311
8	9	Volkswagen (D)	Automobili	■■■	1067	78
9	8	Krupp (D)	Sider. e carbone	1336	1205	111
10	12	Fiat (Italia)	Automobili, sider.	(1020	372	85
11	10	Siemens (D)	Elettrotecnica	■■■	■■■	300
12	11	Electricité de France (F)	Energia elettr. (**)	956	904	35
13	13	Finsider (Italia)	Siderurgia	735	690	95
29	34	■■■ (Italia)	Petroli e metano	400	■■■	14
32	37	Montecatini (Italia)	Chimica	320	■■■	47

(*) Sigle: D (Germania), F (Francia), GB (Gran Bretagna), PB (Paesi Bassi).
(**) Al netto delle imposte.

Assemblee e dividendi

La Fiat distribuirà 100 lire di dividendo

Il Consiglio di Amministrazione della Fiat, nella sua seduta di ieri ha esaminato e definito le risultanze del bilancio ■ 31 dicembre 1962.

In relazione a tali risultanze, verrà sottoposta alla assemblea degli azionisti la proposta di distribuire un di■■■■■ pari a quello del 1961, opportunamente integrato e portato a lire 100 per azione (tanto ordinaria che privilegiata) onde facilitare l'applicazione dell'imposta cedolare. Naturalmente, con la detrazione dell'acconto■ lire 40, già corrisposto a suo tempo.

■ giunto a Roma

■■■ economica africana in visita ■■ Paesi del ■■■

Roma, ■ marzo.

Con un ■■■■ proveniente da Londra, ■■■ giunti a Roma quattro esponenti politici africani rappresentanti i Paesi dell'Uganda, del Tanganica e del Kenia. Essi, insieme a due esponenti di Zanzibar, formano una ■■■■■■■■ che sta compiendo il giro delle capitali del Mec e di quella inglese per avere contatti con i rispettivi esponenti della politica economica dei vari ■■■

I quattro membri della commissione giunti a Roma questa sera sono: Roger Joseph Mukasa, Tahoosh Sibakyalwayo Mayanjankanyi dell'Uganda, Titus Benjamin Mbathi del Kenia e Jacob Namfua del Tanganica.

Essi si tratterranno in Italia fino a mercoledì.

Circolari ■ Colombo alle categorie interessate ed ■ Prefetti

Il governo invita i commerciali a diminuire i prezzi al consumo

Il Ministro assicura che le importazioni hanno provocato il ribasso dei generi alimentari all'ingrosso - Questa tendenza deve ■■■ riflettersi al dettaglio, nell'interesse di tutti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Emilio Colombo, ha inviato ai presidenti delle Camere di Commercio, Industria ■ Agricoltura una circolare con cui invita le organizzazioni camerali a praticare tutta la loro collaborazione al fine della più efficace applicazione e riuscita dei provvedimenti recentemente adottati dal governo in tema di importazioni, e tendenti ■ ribasso dei prezzi dei generi alimentari.

Nella circolare Colombo afferma, tra l'altro, che i provvedimenti governativi dei giorni scorsi per l'importazione di generi alimentari di largo consumo hanno appunto ■■ lo scopo ■■ «favorire ed accentuare l'attuale tendenza dei prezzi all'ingrosso verso ■■ la necessaria loro normalizzazione su livelli più bassi ■ quelli che erano stati recentemente raggiunti».

Dopo aver rilevato che tale tendenza favorevole, per altro, è stata «indubbiamente determinata dal complesso degli altri provvedimenti governativi in precedenza adottati e intesi a contenere ■■■■■■■■ nostra liquidità», il ministro prosegue affermando che «si rende ■■■■■■■■ assicurare che l'auspicato movimento dei prezzi all'ingrosso verso livelli più moderati e più conformi ai concreti termini della realtà economica attuale, si rifletta adeguatamente e senza indugio sul livello dei prezzi al consumo, com'è nelle finalità dell'azione intrapresa dal governo, nel quadro della sua politica generale di sviluppo economico».

Analogo intervento Colombo ha compiuto presso la Confederazione generale italiana del commercio, sollecitando l'impegno dei commercianti per il contenimento dei prezzi al minuto.

«Pur consapevole delle difficoltà e dei problemi di fronte a cui possono trovarsi le stesse categorie commerciali nell'attuale fase delle congiunture dei prezzi, il governo — si legge nella lettera inviata dal ministro Colombo alla Confcommercio — si attende fiducioso che tali categorie compiano tutti gli sforzi necessari per collaborare al pieno e pronto raggiungimento delle finalità dell'attuale politica governativa in materia, nel generale e solidale interesse del consumo e del ■■■■■ mercato».

Infatti «l'eventuale mancato adeguamento dei prezzi al dettaglio ai nuovi più bassi livelli di quelli all'ingrosso — prosegue la lettera — potrebbe gravemente pregiudicare l'ulteriore favorevole corso della congiuntura ■■ alimentare nei riguardi ■■■ categorie economiche interessate ingiuste correnti di critica e di sfiducia».

Infine, il ministro Colombo ha inviato un telegramma a tutti i prefetti invitandoli a «scegliere ogni opportuna azione intesa a indurre le categorie economiche interessate a compiere gli sforzi necessari per superare fenomeni di psicosi dei prezzi, che rischierebbero di compromettere la finalità dell'attuale politica del governo in materia di prezzi».

a.

Il figlio di Roosevelt sottosegretario al Commercio

WASHINGTON, 25 ■■■■■ — Il Senato degli Stati Uniti ha approvato oggi la nomina, da■■■■ del presidente Kennedy, di Franklin Delano Roosevelt jr. a ■■■■■ gretario al Commercio. Roosevelt ha 43 anni ■■ è figlio ■■■ defunto Presidente americano. E' avvocato, si è occupato di vendita di automobili straniere negli Stati Uniti ed è stato anche deputato alla Camera. Alcuni ■■■■■ repubblicani hanno votato contro la nomina

In una riunione a Baden-Baden

I ministri delle Finanze del Mec discutono la stabilità monetaria

(Nostro servizio particolare)

Baden-Baden, 25 marzo.

Si è svolta oggi a Baden-Baden la prima giornata di una riunione di due giorni dei ministri ■■■ Finanze dei sei Paesi del Mercato comune europeo.

Al convegno partecipano per l'Italia l'on. Tremelloni, ministro del Tesoro, e il sen. Trabucchi, ministro delle Finanze.

Si pensava che ■ ministro delle Finanze francese Valery Giscard D'Estaing avrebbe proposto durante la riunione odierna provvedimenti intesi a frenare gli investimenti americani ■■■ Paesi ■■ Mercato comune. Ma l'attesa proposta non ha avuto luogo.

Sembra quindi, che Giscard D'Estaing ■ occuperà della questione degli investimenti durante la riunione di domani.

La seduta di oggi è stata dedicata ■■■ discussione ■■ due punti: la cooperazione fra i sei Paesi in materia valutaria e l'organizzazione ■ un sistema inteso ad armonizzare le imposte sull'en■■■a in vigore nei sei Paesi.

La discussione è stata preceduta da una ■■■ relazione del vice presidente della Commissione europea, Robert Marjolin, il quale ha ■■■ noto ■■■ la commissione Hallstein presenterà, entro il prossimo luglio, proposte concrete per la politica economica a breve termine della Comunità, indicando cioè i mezzi idonei ■■■ combattere contemporaneamente le tendenze inflazionistiche e la possibilità di ■■ ristagno dell'attività economica.

I problemi della programmazione comunitaria e quelli congiunturali hanno formato oggetto ■ interventi sulla relazione del presidente della ■■ Commissione economica del Mec, Marjolin. Il ministro Tremelloni, partecipando al dibattito, ha sottolineato l'importanza ■ accrescere l'arco della politica comune dei Paesi partecipanti attraverso una continua consultazione.

L'on. Tremelloni ha, infine, sollecitato da parte dei Paesi partecipanti un ■■■ congiunto dei comuni problemi riflettenti ■ stabilità del potere di acquisto interno dalle rispettive monete, ai fini ■ concertare le direzioni più opportune per una azione concorde dei Paesi ■■ Mec.

s. p.

Promettente scoperta di petrolio ■■ Israele

■■■ Aviv, 25 marzo.

Un portavoce ■■■ «Lapidot», la società petrolifera israeliana che sta compiendo ricerche nel sottosuolo nazionale, ha reso noto ieri che è stato scoperto un giacimento di gresso che potrebbe rendere Israele autosufficiente nel settore del petrolio.

La scoperta è stata fatta ad Ashkelon, sulla costa del Mediterraneo circa ■■ chilometri a sud di Tel Aviv, non lontano ■■■■ ■■■ campi petroliferi ■■■■■■ in ■■ fase di produzione.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 82,72 a 82,77

Lievi variazioni dei titoli in Italia

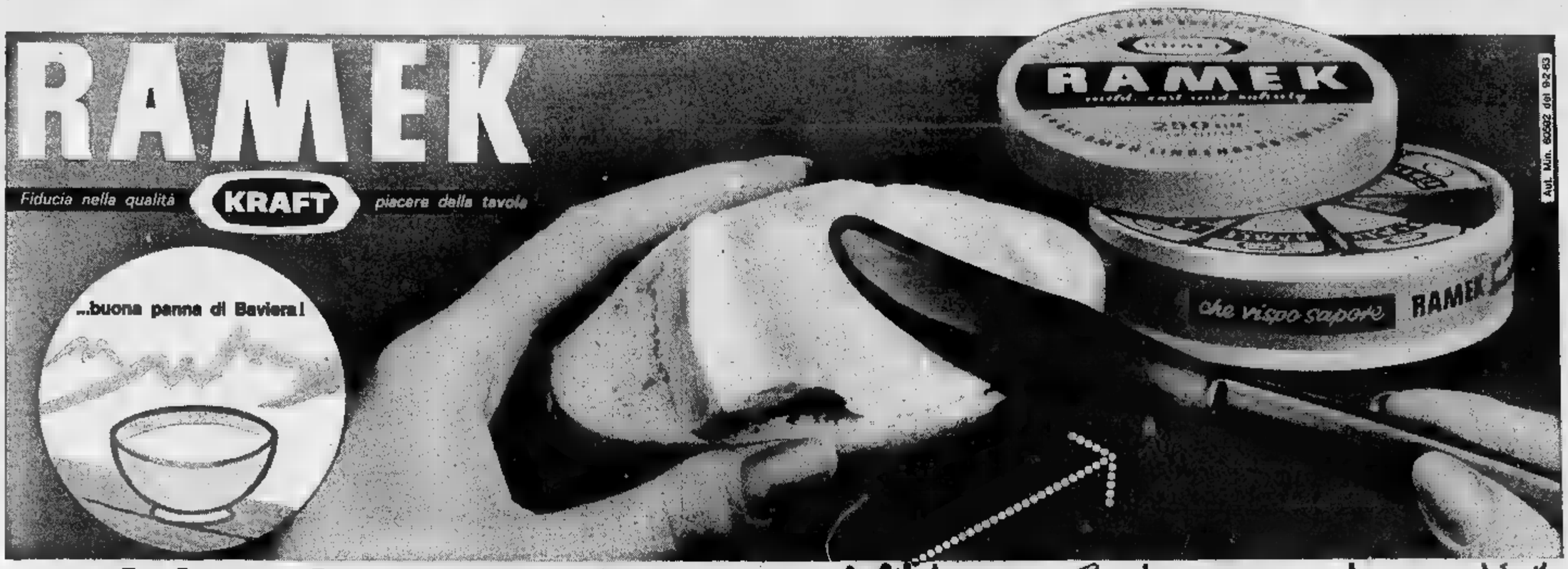
Apertura in rialzo - Prevalenza di offerte in chiusura - Stabile il reddito fisso - Dopoborsa ben tenuto

■■ QUOTAZIONI ■ TORINO

Titoli	25	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	116 10	—
» » con	116 —	—
Redimibile 3½	93 55	—
» con	■■ 45	—
Ricostruz. 3 ½	99 50	—
» con	99 60	—
Ricostruz. 5 %	100 70	—
» con	100 60	—
Ric. Fond. 5%	100 —	—
Ov. R. 5.5% Tr.	100 50	—
» '54	100 —	—
B.T.N. 5 % '64	100 65	—
» » '65	100 60	—
» » '66	102 60	—
» » '67	102 60	+ 0 20
» » '68	102 60	+ 0 20
» » '69	103 85	+ 0 20
» » '70	103 85	+ 0 55
» » '71	103 85	+ 0 55
B.T.E. 5 % '68	102 47	— 0 15
USBL-IRI		
I.R.I. 5½ %	99 80	—
» (1°60) 4½	100 80	—
» (2°60) 6%	100 50	— 0 25
» '57 6. 6%	100 50	— 0 35
» (1°60) 6%	■■ 45	— 0 25
» (2°60) 6%	100 50	—
» '59 5½ %	97 40	—
» '60 5½ %	97 40	—
» '61 5½ %	97 40	+ 0 05
» Beni 5% '58	104 80	+ 0 30
» Elettr. 5½ %	98 20	+ 0 20
» Idro 5½ %	98 20	+ 0 20
Idro (2°) 5 %	100 —	—
Idro (3°) 5 %	98 30	—
Off. Me. 5%	98 30	—
» » '55	98 10	—
» » '56	98 05	—
» » '57	97 90	—
» 5% '60	93 60	—
» 5% '61	93 35	—
GRUPPO IRI		
Alfa Rom. 5%	95 25	—
C.E.D.P. 5 %	100 85	—
Ed Perlino 5%	100 05	— 0 15
» » 6% '57	■■■ 15	—
» » 6% '58	100 05	— 0 15
» Ed 6%	100 20	— 0 05
» » 5% '59	95 30	—
» » 5% '60	95 30	—
» » 5% 61 s/	94 85	+ 0 25
» » 5% 62 s/	95 35	—
Gas. 5½ %	94 90	— 0 10
S. Paolo 5 %	96 50	—
» G. F. 5%	96 50	—
» » 6%	94 —	—
» » 5%	94 —	—

Titoli	25	Variaz.
Mediterran. 5%	93 —	—
P.S.Acq. 5% I	93 05	—
» » » 5% II	95 25	—
S.I.I.B. Ba. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	94 75	—
Cr. F. Lardo 5%	92 95	+ 0 75
CIR Rag.5%III	100 —	—
C.F.R.Rag.5%	94 —	—
Condomar 5½	99 75	—
» 6% '59	101 —	—
» 5% '60	95 40	—
» 5% '62	■■■	—
Elma RFI 5%	95 —	—
SO. PE. » 5%	95 —	—
M. Pacchi O.P.	100 —	—
Italgas ventd. 6%	100 20	— 0 10
» » Rinnov. 5½	100 —	—
» » 6% '55	100 —	—
» » 6% '56	100 —	—
» » 6% '57	100 —	—
» » 6% '58	100 —	—
» » 6% '59	100 —	—
» » 6% '60	100 —	—
» » 6% '61	100 —	—
» » 6% '62	100 —	—
» » 6% '63	100 —	—
» » 6% '64	100 —	—
» » 6% '65	100 —	—
» » 6% '66	100 —	—
» » 6% '67	100 —	—
» » 6% '68	100 —	—
» » 6% '69	100 —	—
» » 6% '70	100 —	—
» » 6% '71	100 —	—
» » 6% '72	100 —	—
» » 6% '73	100 —	—
» » 6% '74	100 —	—
» » 6% '75	100 —	—
» » 6% '76	100 —	—
» » 6% '77	100 —	—
» » 6% '78	100 —	—
» » 6% '79	100 —	—
» » 6% '80	100 —	—
» » 6% '81	100 —	—
» » 6% '82	100 —	—
» » 6% '83	100 —	—
» » 6% '84	100 —	—
» » 6% '85	100 —	—
» » 6% '86	100 —	—
» » 6% '87	100 —	—
» » 6% '88	100 —	—
» » 6% '89	100 —	—
» » 6% '90	100 —	—
» » 6% '91	100 —	—
» » 6% '92	100 —	—
» » 6% '93	100 —	—
» » 6% '94	100 —	—
» » 6% '95	100 —	—
» » 6% '96	100 —	—
» » 6% '97	100 —	—
» » 6% '98	100 —	—
» » 6% '99	100 —	—
» » 6% '00	100 —	—
» » 6% '01	100 —	—
» » 6% '02	100 —	—
» » 6% '03	100 —	—
» » 6% '04	100 —	—
» » 6% '05	100 —	—
» » 6% '06	100 —	—
» » 6% '07	100 —	—
» » 6% '08	100 —	—
» » 6% '09	100 —	—
» » 6% '10	100 —	—
» » 6% '11	100 —	—
» » 6% '12	100 —	—
» » 6% '13	100 —	—
» » 6% '14	100 —	—
» » 6% '15	100 —	—
» » 6% '16	100 —	—
» » 6% '17	100 —	—
» » 6% '18	100 —	—
» » 6% '19	100 —	—
» » 6% '20	100 —	—
» » 6% '21	100 —	—
» » 6% '22	100 —	—
» » 6% '23	100 —	—
» » 6% '24	100 —	—
» » 6% '25	100 —	—
» » 6% '26	100 —	—
» » 6% '27	100 —	—
» » 6% '28	100 —	—
» » 6% '29	100 —	—
» » 6% '30	100 —	—
» » 6% '31	100 —	—
» » 6% '32	100 —	—
» » 6% '33	100 —	—
» » 6% '34	100 —	—
» » 6% '35	100 —	—
» » 6% '36	100 —	—
» » 6% '37	100 —	—
» » 6% '38	100 —	—
» » 6% '39	100 —	—
» » 6% '40	100 —	—
» » 6% '41	100 —	—
» » 6% '42	100 —	—
» » 6% '43	100 —	—
» » 6% '44	100 —	—
» » 6% '45	100 —	—
» » 6% '46	100 —	—
» » 6% '47	100 —	—
» » 6% '48	100 —	—
» » 6% '49	100 —	—
» » 6% '50	100 —	—
» » 6% '51	100 —	—
» » 6% '52	100 —	—
» » 6% '53	100 —	—
» » 6% '54

C'è una tazza di latte e panna in ogni spicchio!



subito in regalo

per ogni scatola regala l'utilissimo Spalmino: l'offerta è per pochi giorni.

Spalmino

utilissimo per tagliare e spalmare Ramek sul pane

il piatto formaggi

anche il vostro può usarlo per

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag.)

LOCALE industriale mq. 400, ingresso, uffici, ufficetti Richeline. Telefonare A30993

LOCALI uso 300-3000 metri affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). 7B

LOCALI rimessi a 160, ottima posizione piazza Gran Madre 14, affittasi uso negozi, uffici, rappresentanze. Telefonare 519-438. A30077

PROSSIMITA' Porta Nuova affittasi 7-8 camere 1° piano uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8204 — Torino ».

STATUTO affittasi, uso ufficio, 6 camere, cameriera, Telef. 532-032.

VIA Mazzini, ammobiliate 5 camere cucinino accessorio, libere subito, affittasi. Telefonare 547-333 A27579

ZONA industriale affittasi locale mq. 280 con riscaldamento. Telefonare 252-201.

6 Locali per Villeggiatura L. 150 p.p.

BARDONECCHIA affittasi subito alloggio ovatta. Telefonare ore pasti 877-038.

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto vista mare. Telefonare 732-581. A29806

LOANO, luglio agosto affitto alloggi moderni vicino spiaggia. Telefonare 383-738.

LUNGOMARE S. Bartolomeo Cervo, attiguo 3 camere servizi, modernamente arredate 369-440.

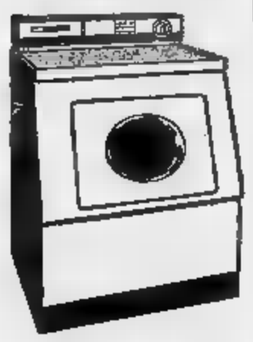
NOLI affittasi alloggio ammobiliato 3 camere doppi servizi. Telefonare 300-215.

NOLI 4 servizi soggiorno completamente ammobiliato affitto tre o più mesi. Telefonare 330-022. A30455

SANREMO affittasi appartamento 5 vani, distintissimamente arredato per stagione 2 o 3 mesi affitto 80 mila mensili, pagamento anticipato. Scrivere, Andreotti, Largo Colla 6, telefono 87-309.

Westinghouse

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI



WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI

Agenzie e Depositi:
PIEMONTE: TORTI - Corso Moncalieri 213, 697-928, 694-283, Torino - LIGURIA: Ditta TORTI PIERO - Pio 102 r, 316-829, Genova.

6 Alb. e Ster. Climat. L. 250 p.p.

A. HOTEL Pineta, Valsalice 152, (dalla lla stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-483. 1134

ALBISOLA Lupo, telefono 40-872. Soggiorno Miracolo, familiare, riscaldamento, tranquillo. 1400 22914

FINALMARINA primavera incantevole Soggiorno Anna completa moderni. TV, Brunenghi 38, telefono 63-273.

LOANO albergo Tabacchi, nuovissimo. Telefonare 553-954, 11-17.

PENSIONE giardino sul mare, sole, clima posizione unici. Tutti comforts. Scrivere telefonare Marabotto, Pietra Ligure, telef. 370-073. 21116

VILLA Elvira, Cuneo (Torino), entro convalescenza, soggiorno Comforts. Tel. (0123) 51-90

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Gregis, Cernaia 22, diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata

ACCONCIATORI frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, ondure, manicure, impieghi materiali. Scuola Dante Marco, via Pio V 5, telefono 872

ACCONCIATURE autorizzata scuola statale garantisce perfetto moderno insegnamento. Pietrobelli, via Nizza 9.

ALL'ISTITUTO Cimo ottimo aprile istituti corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometrista, paghe contributi Lezioni individuali preparazione esami 254, 510-354

bene e presto Scuola Nizza 3, telef School of English, Torino, professori inglesi insuperato aperte corsi pomeridiani serali. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 374

ISTITUTO Ingnese, via Vaglienti 7, Corsi qualifica saldatori conseguimento elettrico. 24

PROFESSIONE insegnata insegnata immediatamente corsi estetica, taglio, massaggio, pedicure, callista conseguendo diploma Revlon Via 6 Teresa 3, telefono 42-369 867

10 Lezioni - Pratiche L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidissimo. Prezzo 5000. Telefonare 532-025, corso Inghilterra 3.

MATEMATICA chimica scienze, laureata impartisce lezioni. Ricapitolazione preistituti corso Galileo Galilei 4 quarto Balbiani.

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni, prima Impiegata. Telef. 535.

SIGNORA tedesca darebbe lezione traduzione conversazione. Telef. 282-158, Torino A30541

UNIVERSITARIO impartisce lezioni ripetizioni matematica. Telefonare 385-763 ore 12-15 A30456

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

camere due letti comodissime. Massima serietà. Barriera Milano, telefonare 284-341. A30291

AI "TITASI" stop camera ammobiliata comforts, piazza comodissima. Telefonare 277-995 A29649

AMMOBILIATE, affittasi bellissime giovane coppia con pensione inviabile. Telefonare 354 567. A30039

ottimo angolo cucina completamente arredato, ammobiliato vista, indipendente Scrivere: « Pubblicità Stampa Torino ». A29582

FAMIGLIA piccolissima prende pensionante distinto, governato. Telef 653-031.

IMPIEGATO serio cerca pensione famiglia signorile, zona collegamenti, via Montebello, Scrivere: « Pubblicità Stampa 9174 - Torino ». A28752

PIAZZA solleone vendesi vista lusso mensile ammobiliata affittasi periodi piena tranquillità. Telefonare 512 241

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A studio pubblicità offresi diligentissima scuola cartellonista, volenterosa Telefonare 854-676. A30129

AILE commesso offresi massima, diligente, attività regalo Telefonare 884-675.

AUTISSIMO capo reparto officina meccanica 30-ne tuttavia sotto ottimi referenziatissimo offresi. Bassezza, telefono 777-778. A31833

AB offresi produzione programmazione simulari, piccola media attività, esperto offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7143 — Torino ».

ASSISTENTE già consulente stilista offresi capo sartoria impresa confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1028 — Torino ». A31273

BAPO ufficio produzione, esperienza settore metalmeccanico strumentazione, organizzazione controllo produzione, magazzini, rich metodi lavorazione, contabilità industriale, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A31801

pratica pluriennale rami telerie tendaggi arredamenti in genere offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6057 — Torino ».

DIPLOMATA 36enne bella presenza pratica ufficio, dattilografia, occuperebbesi. Telefonare 870-215. A30945

DIPLOMATO maturità scientifica militare serale quadriennale occuperebbesi adeguatamente qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

media attività 35enne attivo, esperto organizzazione e condizione amministrativa commerciale tecnica offresi sotto azienda condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3433 — Torino ». A30123

DISEGNATORE meccanico 31enne offresi a serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9228 — Torino ». A31115

DISEGNATORE praticissimo sviluppo progetti esecutivi e cemento armato offresi lavoro domiciliu. Telefonare ore pasti. A30286

progettista offresi premetti stampi ut attrezzature a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa — . A30782

ELEMENTO doti organizzative esperto metodi linee montaggio offresi anche periodicamente industrie elettromeccaniche. Telefonare 342-982.

EX tipolitografo impresa meccaniche italiani carpenteria pratico impianti cartiere offresi capo reparto ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 344 — Torino ».

FARMACISTA, esperienza ventennale, preferenze provinciane, occuperebbesi farmacia Torino, anche servizio notturno. Disponibile 15 marzo. Scrivere Peppino Galliera 7, Sermoneta. A31523

GEOMETRA esperto capo cantiere edile o stradale occuperebbesi Tel. 337-588.

GEOMETRA 35enne espertissimo, assistenza edile, frazionamenti, contabilità. Referenziatissimo Telefonare 551-347.

GEOMETRA 36enne lunga esperienza costruzioni civili industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9234 — Torino ». A31710

GIOVANE diplomato maturità classica militesente offresi. Giacomera, Ormea 35, Torino A31803

GIOVANE diplomato offresi ore libere ripassi ai studenti fiducia anche canticchiando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1033 — Torino ». A30783

GIOVANE militesente studi superiori operatore Audi offresi per qualsiasi impiego anche mezza giornata Tel. 674-788.

GIOVANE tappezziere, volenteroso, militesente, patente B, offresi a ditta seria anche piccola, buone referenze. Telefonare 836-738. A31852

GIOVANE signora diploma compatibile offresi come impiegata o commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9217 — Torino ». A31658

IMPIEGATA perito e dattilografa. Telefonare ore pasti 254-633.

IMPIEGATA 45enne con auto, pratica lavori ufficio, mansioni, occuperebbesi anche fuori Torino. 487-960.

INGEGNERE 47enne conoscenza francese inglese spagnolo ex dipendente Shell Venezuela, libero subito Tel 363-307, 323-633. A29282

INGEGNANTE quarta prossima distinzione occuperebbesi ufficio assistenziali ripetizioni materie letterarie, durante, Ivrea ore 8-12. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A30092

cubista offresi 15-ne mezza giornata commercio non alimentari. Telefonare 367-012 A30290

PERITO ELETTROTECNICO 24ENNE ESPERIENZA TRIENNALE, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLIDITA' STAMPA 5419 — TORINO ».

PERITO industriale impiegato tecnico-amministrativo, ufficio approvvigionamento, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9221 - Torino ».

RAGIONIERA esperta contabile, età minima, offresi subito Telef. 631-503.

RAGIONIERA esperta contabile, amministrazione offresi lavori a domicilio Tel ore pasti 872-306.

RAGIONIERA 24enne pratica lavori di ufficio contabilità industriale - generale - specialità Audit 513 offresi scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ».

RAGIONIERE accetta lavoro ufficio domicilio piccola contabilità. Tel. 357-432 dopo 19. A31660

RAGIONIERE ottimo libero sabato ore serali impiegherebbesi. Telefonare pasti 70-274 A31274

RAGIONIERE autorizzato offresi pagine contributi piccole medie aziende. Telefonare 7 712. A31809

RAGIONIERE cerca proprio domicilio lavori contabilità. Telefonare

RAGIONIERE offresi contabilità fatturazione domicilio da mezzodì. Telefonare 778-121, 533-365. A29845

offresi ore serali e intera giornata sabato. Telefonare 255-879.

RAGIONIERE quinquennale militesente referenziato, stipendio 60.000, offresi purché subito. Telefonare 336-565.

RAGIONIERE 28enne dinamico, pratica quinquennale, contabilità generale. Audit mercato, banche, clienti, fornitori, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7143 — Torino ». A31017

RAGIONIERE 36enne capo magazzini pratico produzione trattamento elementi ottimo organizzatore attitudine comando offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ».

SEGRETARIA d'azienda conoscenza inglese francese parlato scritto, lingua spagnola, cerca adeguato impiego presso grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6053 — Torino ». A31404

SEGRETARIA madrelingua inglese perfetto italiano francese inglese esperienza pluriennale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ». A31291

SEGRETARIO offresi 24enne pratica contabilità, fatturazione, carico scarico magazzino, eventualmente offerte scopo miglioramento. Tel. ore pasti 353-906.

SIGNORINA distinta piemontese offresi custodia bambini volendo commerciale spagnolo. Telefonare 42-277 ore pasti.

SIGNORINA offresi mezza giornata custodia bambini o commesso. Telefonare 698-154, A31844

SIGNORINA, pluriennale pratica lavori ufficio, dattiloscritti, stenoscritti, offresi proprio domicilio. Telefonare 382-338, ore 12-15. A30218

SIGNORINA 24enne, svelta, intelligente, diplomatissima pratica decennale amministrativo materiali, libri cartoni scarico, amministrazione dépôt-vendite, corrispondenza, trattamento clienti fornitori, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3431 — Torino ». A29642

SOTTUFFICIALE carabinieri anni 54, libero subito, occuperebbesi compiti sorveglianza, stabilimento media industria. Pubblicità Massimeri 20, Asti.

TECNICO ONDA RIENZA PRODUZIONE AUTOMOBILISTICA MECCANICA PRATICO ONDE ALTA RESISTENZA ACQUISTO VENDITE, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLIDITA' STAMPA 7144 — TORINO ».

VENTENNE pratica paghe contributi offresi 70.000 mensili, subito libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ». A31260

VENTIQUINQUENNE perfetta inglese, francese, spagnolo, buona cultura, presenza, militesente, lunga permanenza estero miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2230 — Torino ».

VENTIMOVENNE tecnico colori vernici offresi anche subito. Telefonare 584-204.

VENTISEIENNE serio, volenteroso, buona cultura, dattilografia, offresi lavoro ufficio. Telefonare 777-277. A30504

VENTOTTENNE, perito chimico, pratica materiali allico-alluminosi ed affini esaminerebbe proposte anche di altro genere, Telefonare

VENTOTTENNE presenza offresi come cassiera cassiera. Telefonare 237-529.

VENTUNENNE multi-epile licenza strumento offresi magazziniere o simile. Telefonare n. 524-482, A30795

VICE capo offrirsi lavorazioni meccaniche serie, pratico metodi collaudi, buona esperienza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9225 — Torino ». A31713

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità vasto impiego, alti guadagni, fisso rimborso spese. Presentarsi a: Per la Vostra Casa, corso Emilia 22, Torino, tel. 287-160.

A.A.A. IMPORTANTE società cerca intraprendente impiegato stabile con qualità organizzative poiché libero lavoro pensa sigato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 359 — Torino ». 100

PERSONALE maglierista con esperienza con esperienza per lavoro a macchina da importante Società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 100

studenti studentesse pratiche Alessandria Asola Pusaro Novara Torino Vercelli Cuneo offre possibilità collaborare diffusione importante iniziativa editoriale. Ottimi guadagni. Presentarsi via Ormea 9, Torino. A31018

AGENZIA regionale cerca per tutto il Piemonte elementi primordine ambosessi, con attitudine rappresentanza, buona presenza, cultura generale. Scrivere Agenzia regionale Ebra, corso Re Umberto 42, Torino A29648

ARCHIVISTA dattilografa pratica ufficio oltre 25enne, modello, serietà, referenze, cercasi da importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6441 — Torino ». A25618

ASSICURAZIONI compagnia primaria offre ottimo inquadramento a veramente capaci ispettore organizzatore vita. Assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3376 — Torino ». A30022

apprezzabile società veloce meccanizzata 21-28enne. Manoscritto referenziato « Pubblicità Stampa 288 — Torino » 917

ASSUMESI dattilografa anche prima impiego, massima serietà. Telef. 780-156.

ASSUMESI impiegata pratica lavori ufficio. Presentarsi pomeriggio 1347, Massari 3, A31035

ASSUMESI valido stenodattilo istruttoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino » 10

AUTISTA uscire pratico commissioni, bauche, ufficio cerca impiegato società. Precisare generalità, referenze, richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6050 — Torino ». A30459

AUTISTA lesbi alta moda per signora rappresenta signorina dinamica speciale rendere ratio buona conoscenza Torinese. Manoscritto referenze, età, titoli studio a: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ». A31084

AZIENDA COMMERCIALE ASSUME APPRENDISTA COMMESSO DI MAGAZZINO DATTILOGRAFIA. TELEFONARE 675-165. A28834

AZIENDA industriale cerca giovane geometra militesente. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa — Torino ».

industriale cerca operatore dilettanti Ball. Scrivere: « Pubblicità Stampa 357 — ». 21288

BAMBINI cantanti ambosessi cercansi. Concorso artistico, Nascero, via Carlina 11. A24585

CALZOLERIA cerca abile anche ragazza giovane. Telefonare Rosselli 30-353.

CANTANTI ambosessi cercansi concorso regionale. Nascero, via Carlina 11. A24585

CAPO officina provata esperienza cuscinetto sfere, carpenteria metallica, anche piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ».

CERCASI ragazze propagandiste bella presenza facile parola. Tel. 323-771.

CERCASI abile commesso vendita confezioni uomo donna bambino signato Torino, Aiuto commesso anni 18-20 per zona Grugliasco. Telefonare 329-675.

CERCASI perito o specializzato lavorazioni meccaniche di precisione, attrezzature utensilerie desiderano migliorare. Offresi situazione stabile ed ottime possibilità di carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A31841

CERCASI signorina prima impiego per ufficio laboratorio radioriparazione zona Santa Rita. Presentarsi ore 9-11 Ferroni, via Belfiore 46. A31295

COMMESSA presentabile per articoli casalinghi ferramenta. Massima serietà. Telefonare 790-356. A28734

DATTILOGRAFA cercasi primo impiego volenterosa. Telefonare 395-921.

DATTILOGRAFA pratica perfettamente dizione lavori ufficio, cerca importante ma qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ». A30826

DATTILOGRAFA 18-20enne veloce, anche primo impiego, cerca agenzia pubblicità. Telefonare 547-421. A28990

DATTILOGRAFA 16-17enne primo impiego cercasi Telefonare

massimo 17enni cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ». A30895

DISEGNATORE pratica lavori architettura cerca professionista. Garantita lavoro continuativo ben retribuito. Telefonare 587-177.

DITTA centralissima cerca signorine 16-17enne. Lavoro ufficio Telef. 40-870.

FARMACIA importante assume farmacista collaboratore con impegno assistenziale, servizio notturno, Scrivere: « Pubblicità Stampa 9159 — Torino ».

GEOMETRA desiderasi impiegare studio tecnico cerasi; interessamento combinazione. Organizzazione Immobiliare Varisco, 510-777. A29934

GIOVANE dattilografa cercasi. Telefonare 520-057. Sentì, corso Re Umberto 28, Torino. A28816

GRANDE compagnia assicurazioni, con direzione a Torino, assume stabilmente dopo periodo prova, giovani residenti Torino, media cultura, per lavoro organizzato. Preferenza per persone pratiche nella trattazione affari o comunque introdotte nel campo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Torino.

GRANDE INDUSTRIA CONFEZIONI UOMO-DONNA, ALTA ITALIA (PIEMONTE), ESPERTO APPROFONDITA CONOSCENZA DI METODI, TEMPI, CONSUMI. TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO. INVIARE CURRICULUM VITAE ED OGNI ALTRO ELEMENTO DI VALUTAZIONE A: « PUBBLICITA' STAMPA 345 - TORINO ». T2888

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME INGEGNERE MECCANICO ED ESPERIENZA PLURIENNALE IMPIANTI GENERALI DI STABILIMENTO. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM SPECIFICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ». A30401

IMPORTANTE metallurgico centrosaldatore cerca esperto disegno per funzioni vendita e arredamento. Telefonare 53-361.

INDUSTRIA elettromeccanica italiana cento operai, ufficio tecnico, assumerebbe capo officina. Remunerazione adeguata, Specificare grado istruzione ed curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5494 — Torino ».

INDUSTRIA macchine edili cerca ingegnere principiante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7091 — Torino ». A29336

INDUSTRIA meccanica cerca impiegata pratica meccanografia e contributi, ottima retribuzione. Telefonare 341-557.

INDUSTRIA metalmeccanica a carattere nazionale cerca elementi giovane primaria provata. Audit anni stabilmente legata veloce pratica lavori ufficio. Inviare a 9136 — ».

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari cerca giovane militesente dotato possibilmente titolo scuola media superiore da avviare ad ufficio vendite. Manoscritto curriculum a: Casella Postale 253, Torino. A30061

ISPETTORI capi gruppo et distributrici disposti lavorare in trasferta cercansi. Presentarsi Sodep, corso Vinzaglio Torino ». A27533

ISTITUTO finanziario di diritto pubblico con sede in Palermo assumerebbe, previa discrezionale selezione, funzionari laureati provenienti da istituti di credito industriale o mobiliare, presso da grandi aziende di credito, finanziarie, industriali, o da istituti economici a carattere nazionale. Le domande, corredate da dettagliato curriculum, dovranno essere indirizzate a: « Pubblicità Stampa 349 — Torino ». Si assicura massima riservatezza. 22910

per bionda 3 anni e mezzo cercasi subito. Massima referenze. Telefonare ufficio 519-338.

LAUREATO o diplomato ottimo Alfone profonda esperienza di ufficio commerciale in grado svolgere autonomamente mansioni responsabilità, organizzative di sede inquadramento prima categoria massimo azienda meccanica torinese, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ». A31016

PERITO industriale elettrotecnico provetto progetti impianti elettrici industriali, cantieri cercansi. Indicare età e pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8425 — Torino ». A29658

RAGIONIERA giovane 18-20 impiego, studio contabilità, assistita Manifattore Maria, via Ricasoli 22. A28663

RAGIONIERA stenodattilo, anche primo impiego, importante organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6054 — Torino ». A30474

RAGIONIERE-A esperte pratiche esportazioni perfetto inglese cercasi anche giovane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ». A30125

RIUNIONE Adriatica Sicurtà, per ampliamento quadri assume personale lavoratore secondo gruppo e giovani desiderosi avviarsi carriera assicurativa. Presentarsi mattino via 21.

SEGRETARIA stenodattilografa esperta cerca importante. Precisare referenze, generalità, richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6050 — Torino ».

SERIA ditta ramo edile, assume stenodattilo pratica ufficio. Telef.

STUDIO professionale paragi Nanta Rita assumerebbe impiegata primo impiego, bella calligrafia. Telefonare 360-024.

14 Domande Lavoro L. 50 p.p.

ABILE tappezziere serio cerca, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ». A30827

ABILE tuttofare offresi ore 8 alle 17 due persone o una. Tel. 574-503.

qualificato pratico affrezzature, manutenzione stampi e macchine, offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6070 — Torino ». A30622

AGGIUSTATORE piastre plastiche 30enne torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ».

AGGIUSTATORE stampista esperto, pratico tornio fresa, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1042 — Torino ». A30833

AUTISTA con Lecarino lungo offresi tre giorni settimanali sera ditta grafico città Piemonte. Telefonare 272-076.

AUTISTA con burgone offresi ditta per . Telefonare

AUTISTA con 615 gi. offresi presso ditta o privato. Telef. 358-482.

AUTISTA prima a mezza giornata offresi. Telefonare 754-108.

AUTISTA D E pubblico libero subito offresi. Telefonare 546-627. A30643

AUTISTA esperto guida città referenze occuperebbesi, massimi talento, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7138 — Torino ». A30962

AUTISTA fattorino patente C, pratico Torino, referenziato, offresi subito. Spald, Telefonare 43-676 A31342

AUTISTA lunga esperienza anni 37 munito passaporto cerca occupazione. Telefonare 594-477.

AUTISTA meccanico D E francese tedesco, pienezza, robusto, porto d'armi, lunga pratica strade europee e extra anche estero stabile, referenze, impieghe. telefonici Scrivere: « Pubblicità Stampa 5006 — Torino ». A28447

patente B, prima occupazione, anni 23, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ». A30788

AUTISTA pensionato referenziato con 600 offresi saltuariamente. Tel. 321-103.

AUTISTA piemontese con 615 proprio offresi presso ditta anche fuori Torino. Telefonare 500-417. A31719

AUTISTA referenziato, pratico magazzino città, offresi. : « Pubblicità — Torino ».

BONOMELLI
la più grande industria del mondo di camomilla

perchè costituiscono la prima virtù della migliore camomilla

la CAMOMILLA BONOMELLI
- proviene esclusivamente dalle zone dei continenti più climaticamente idonee
- è sottoposta a 16 accurate selezioni e a 5 controlli da Erboristi, Igienisti e Chimici
- è lavorata macchinari ultramoderni

la CAMOMILLA BONOMELLI
è bontà tradizione serietà esperienza

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al meraviglioso concorso a premi "GOLLO ITALIA"

qualità, quando è vera qualità, cioè quando corrisponde a formule singolari, a ingredienti di purissima origine, ad elaborate lavorazioni... la qualità, insomma, paga. Per questo — e solo per questo — la Crema per Barba Kalodermа costa un poco di più delle altre creme. La qualità, quando è vera qualità, cioè quando corrisponde a formule singolari, a ingredienti di purissima origine, ad elaborate lavorazioni... la qualità, dicevamo, si paga. Per questo — e solo per questo — la Crema per Barba Kalodermа costa un poco di più

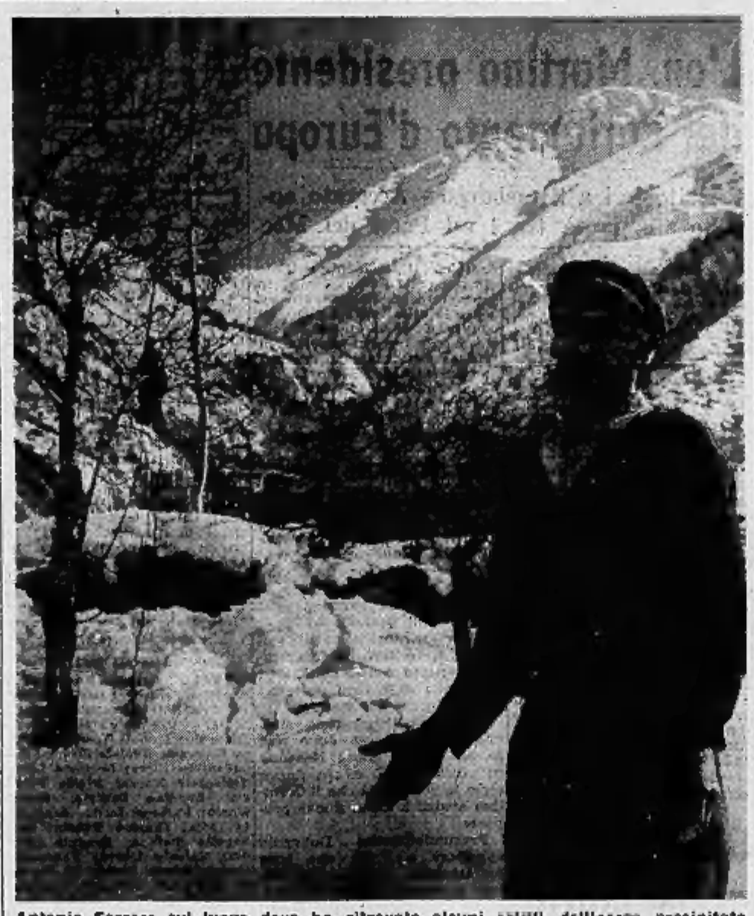
ingredienti purissimi, delicato profumo, pelo potere emolliente, sono alcune tra le caratteristiche della eccezionale Crema per Barba Kalodermа che penetra sino alla radice del pelo e... moltiplica esaltare.
Prezzo L.

INFORMITALIA
ITI NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, Infortunistica, Assistenza, Tutela

A molta distanza dal presunto luogo della sciagura sull'Argentera

Trovato un rottame dell'aereo precipitato

E' un brandello di lana di vetro che il vento ha trascinato su un albero - Quattro elicotteri e cinque aerei hanno esplorato un'ampia zona senza rilevare altre tracce del «Comet» - Le ricerche riprendono oggi



Antonio Ferrero sul luogo dove ha ritrovato alcuni relitti dell'aereo precipitato

(Dal nostro inviato speciale)

S. Anna di Valdieri, 25 marzo.

Una flottiglia di nove aerei, ventotto ore di volo e un centinaio di sciatori pronti a partire al primo segnale di avvistamento: questo spiegamento di uomini e di mezzi è rimasto anche oggi senza risultato, nonostante la giornata serena favorevole alla esplorazione.

Si è invece presentato stamane ai carabinieri un montanaro della frazione di San Lorenzo, situata a metà strada fra Valdieri e Sant'Anna, con un brandello di stoffa in mano: «Ho trovato questo — ha detto — sopra un albero». Si trattava di un lembo di lana di vetro soffice e leggerissimo, largo quanto un maglione. Vennero subito informati i tecnici della casa costruttrice del «Comet IV», Bugge e Jermyn, che da Cuneo salirono a Sant'Anna: la stoffa ritrovata era fradicia, ma fu fatta asciugare con ogni cautela e quindi attentamente esaminata. «Può darsi — è stato il giudizio dei tecnici — che si tratti di un brandello del telo isolante termico-sonoro che si trova nella intercapedine del «Comet», ma è un materiale usato anche nella costruzione di automobili, frigoriferi ed altre macchine».

Il ritrovamento ha scatenato giornalisti e fotografi, qualche agenzia annunciò che erano stati trovati i resti dell'aereo, facendo supporre l'avvistamento di rottami; altre agenzie giornalistiche e fotografiche ingorgarono le linee telefoniche chiedendo ai loro inviati conferme, particolari, fotografie. La notizia era di ben più modesta portata: Antonio Ferrero, che abita in un gruppo di casolari sulla riva opposta del torrente, di fronte alla frazione San Lorenzo, ha precisato che stava accompagnando il figlio, munito di slitta, su un pendio nevoso alla base del monte Lausetto quando vide lo strano brandello impigliato nel ramo di un albero.

Ai tecnici della casa «De Havilland» e ai nostri piloti abbiamo chiesto: «Se il brandello proviene dal "Comet" la sciagura è accaduta poco lontano?». Risposta: «La lana di vetro è leggerissima: il vento, che nei giorni scorsi soffiava da ovest, può averla portata anche a qualche chilometro dal luogo del disastro».

La notizia inesatta del ritrovamento dei resti del «Comet» è giunta anche a re Ibn Saud che da Nizza ha fatto telefonare a Cuneo per chiedere conferma, ma le autorità locali hanno potuto soltanto riferirgli che era stato trovato un pezzo di tessuto largo mezzo metro, forse proveniente dalla disintegrazione del «Comet».

A San Lorenzo sono giunti i componenti della commissione d'inchiesta e i rappresentanti dell'ambasciata saudita che ne fanno parte come osservatori; militari e guide hanno esplorato le falde del monte Lausetto e qualcuno ha trovato altri piccolissimi pezzi di lana di vetro; ne abbiamo visto qualche fiocco, leggero e soffice come bambagia.

Un elicottero, su cui aveva preso posto la guida Italo Altiero, ha eseguito un lungo volo di perlustrazione sui versanti del monte Lausetto alto 2947 metri, che divide il vallone di Valdieri da quello di Entracque, ma senza esito. Le esplorazioni aeree sono poi proseguite durante tutta la giornata: vi hanno partecipato un ricognitore «C-119» proveniente da Pisa, un «C-45» giunto da Vicenza, due apparecchi «L-21» della S. A. dalla «Taurinense», alcuni da Venaria, e un «Constellation» francese. Si levavano inoltre in volo, facendo base a Sant'Anna di Valdieri, due elicotteri «Bell» italiani e l'«Alouette» della gendarmeria francese. Era pronto a partire per portare grosse pattuglie presso i resti dell'aereo, se fossero stati ritrovati, un nostro «Sikorski».

L'esplorazione non si è limitata alle vette, creste e valloni nella zona dell'Argentera, indicata come luogo della sciagura dalle testimonianze dei valligiani che hanno visto il bagliore e udito lo scoppio, ma si è estesa in un ampio settore alpino: da Bardonecchia al Monviso, al col di Tenda, ai monti del retroterra di Bordighera, mentre oltre la linea di frontiera le montagne venivano esplorate da aerei francesi.

Sono state scattate centinaia di fotografie e immediatamente sottoposte all'esame degli esperti. Gli elicotteri, intanto, continuavano a perlustrare la zona attorno a Sant'Anna di Valdieri: «Abbiamo visto enormi spessori di neve — ci ha detto il ten. col. De Rovere — e assistito a continue colate di slavine: gli apparecchi nostri e quello francese sono passati lentamente a poche decine di metri dalle pareti della montagna: se qualche rottame del «Comet», fosse affiorato, non sarebbe potuto sfuggire alla nostra osservazione, ma non abbiamo visto che neve e tronchi di camosci».

Durante una di queste esplorazioni nell'alto vallone delle Terme di Valdieri l'«Alouette» si è posato sul colle Chiapous, a 2500 metri, che è situato fra il Corno Stella e il Monte Chiapous a metà in comunicazione il vallone di Lourousa con la zona del Rifugio Genova, e ne è sceso l'osservatore.

Il pilota capitano Rossignol è tornato solo a Sant'Anna e tutti gli si sono affollati attorno sicuri che portasse la notizia del ritrovamento. «Niente», ha risposto invece il capitano della gendarmeria: e quando gli hanno chiesto notizie del compagno di volo ha risposto che si era trattenuto a prendere il sole sul colle Chiapous.

L'osservatore era munito d'un potente cannocchiale e per circa un'ora ha potuto scandagliare attentamente quel settore di montagna, fino a quando l'Alouette, su cui aveva preso posto anche il colonnello De Rovere, è tornato a riprenderlo.

La giornata si conclude senza che i resti del «Comet» siano stati avvistati e l'esito negativo, dopo una giornata perfettamente limpida e un imponente impiego di aerei, è sconcertante, tanto che qualcuno non esclude che l'aereo, precipitando da grande altezza, possa essere caduto in mare.

Può darsi tuttavia che un seguito di belle e calde giornate sciolga la neve e la faccia scorrere in slavine sui pendii ripidi, lasciando scoperto qualche rottame metallico che nei prossimi giorni potrà essere avvistato.

Domani la flottiglia aerea sarà ancora mobilitata e le ricerche continueranno intense; nella mattinata partiranno anche pattuglie di sciatori per raggiungere qualche buon posto di osservazione. Se nemmeno domani non si troveranno tracce del «Comet» i piloti francesi rientreranno alle loro basi e le ricerche successive resteranno affidate ai nostri elicotteri e apparecchi leggeri.

Ettore Doglio

Aumentano le preoccupazioni per la salute di re Saud

Nizza, 25 marzo.

(ra. r.) Malgrado le smentite ufficiali, ci si chiede proprio se Ibn Saud non sia peggiorato. Partiti i medici inglesi, oggi ne sono arrivati due austriaci, Anton Neumayer e Carl Fellinger, e un altro nizzardo, il dott. Béart. Il segretario del re afferma che non c'è nulla di nuovo. Il sovrano arabo non esce e nessuno ancora lo ha visto dopo l'arrivo.

Minaccie di nuovi scioperi

Oggi i medici si incontrano con i dirigenti mutualistici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 marzo.

Avrà luogo domani l'attesa riunione decisiva per la vertenza degli 83.000 medici italiani. Sotto la presidenza del ministro del Lavoro, on. Bertinelli, i rappresentanti della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, gli esponenti dei sindacati di categoria e i dirigenti degli Enti mutualistici esamineranno ancora una volta i problemi connessi con la rivalutazione dei compensi e con l'uniformazione delle normative, nel tentativo di trovare una soluzione di compromesso che consenta di giungere alla prossima legislatura. La richiesta presentata dai medici comporterebbe un ulteriore onere di 60 miliardi per il corrente anno e di oltre 150 miliardi per il 1964, prevedendo un aumento del 50 % in ciascuno dei due anni, senza contare gli eventuali aggravi derivanti dall'uniformazione delle norme che disciplinano l'erogazione dell'assistenza sanitaria.

Se non si giungerà ad un accordo, sia pure temporaneo, il Comitato di agitazione proclamerà senz'altro un piano di agitazione, secondo modalità e tempi già definiti in alcuni incontri svoltisi negli ultimi giorni. Un primo sciopero a carattere nazionale di tutti i medici dovrebbe mettolineare anche la protesta e l'insoddisfazione della categoria per l'eccessiva pressione fiscale e per l'acuirsi di situazioni insostenibili soprattutto nei settori del pubblico impiego (universitari, ospedalieri, condotti, funzionari, ecc.), seguiranno altre manifestazioni.

Si parla di un compromesso che il ministro Bertinelli intenderebbe proporre allo scopo di superare l'attuale difficile fase di rapporti fra gli enti ed i medici. Secondo tale compromesso, da valere sino al prossimo mese di dicembre, i sanitari dovrebbero ricevere un aumento dei compensi, pur sensibilmente inferiore a quello richiesto, ma suscettibile di miglioramento a partire dal mese di settembre. Nel frattempo, una commissione mista, composta da rappresentanti degli istituti e dei medici, e da funzionari statali, dovrebbe mettere a punto un programma di progressiva «uniformazione» delle procedure tecnico-amministrative, dei regolamenti che disciplinano le relazioni fra gli enti e i sanitari, delle norme di erogazione dell'assistenza agli assicurati e, infine, delle «tariffe» per i medici.

g. f.

E' un ferroviere cuneese

Si costituisce l'automobilista che investì i coniugi a Bra

(Nostro servizio particolare)

Bra, 25 marzo.

(r. s.) Si è costituito l'automobilista che domenica sera, a Bra, aveva investito due coniugi, Luigi Coppo, di 42 anni, e Anna Ravasio, di 33. Marito e moglie erano rimasti feriti. E' il ferroviere Giovanni Albesano, di 33 anni, abitante a Cuneo in via Peano.

Ieri sera, con la moglie e le sue tre bimbe, l'Albesano stava tornando a casa dopo una gita. Ha detto di essersi distratto un momento perché una delle figlie stava piangendo. Proprio in quell'attimo è avvenuto l'incidente. L'automobilista ha dichiarato di aver sentito un colpo. Fermatosi, ritornò sui propri passi ma non trovò nulla di anormale. Per questa ragione riparti.

Egli è stato denunciato per lesioni colpose gravissime e omissione di soccorso. Anna Ravasio è sempre grave, anche se ha ripreso conoscenza. Le condizioni di suo marito sono molto migliorate.

I dipendenti delle assicurazioni decidono cinque giorni di sciopero

Roma, 25 marzo.

Il comitato nazionale d'intesa nazionale dei lavoratori delle assicurazioni — informa un comunicato — ha stabilito di continuare le agitazioni. Pertanto — aggiunge il comunicato — in tutte le città d'Italia, dopo il 26 marzo, saranno attuati due giorni completi di astensione dal lavoro (per la città di Roma nei giorni 26 e 28 marzo). Nella prima settimana di aprile: astensione dal lavoro nei giorni 3, 4 e 5.

Il comitato, inoltre, pur esprimendo la speranza che l'Associazione nazionale imprese di assicurazione (Ania) riveda il proprio atteggiamento, comunica che, al termine della prima settimana di aprile, saranno date successive disposizioni circa la continuazione dello sciopero.

La ragazza ferita da un colpo di pistola durante una gita

Sopralluogo nella villa col pittore che non ricorda più come ha sparato

Il giovane Luigi Chessa dichiara di aver preso la rivoltella con l'intenzione di scaricarla dalla finestra - Udendosi chiamare, si voltò - Rammenta di essersi chinato a soccorrere la giovane caduta a terra - Migliorano le condizioni della vittima

(Dal nostro inviato speciale)

Perosa Argentina, 25 marzo.

Luigi Chessa, il ventiquattrenne pittore-cartellonista torinese che domenica a mezzogiorno ha ferito accidentalmente, con un colpo di rivoltella, la figlia del vicesindaco di Perosa Argentina, Mirella Maurino di 25 anni, non ricorda assolutamente nulla del dramma. Nella sua memoria si è creato un vuoto dall'attimo in cui, con l'arma fra le mani, si è mosso verso la finestra per premere il grilletto in direzione del prato, a l'attimo in cui ha visto ai suoi piedi, a un palo di metri da lui, la ragazza ferita. Un'amnesia spiegabilissima, molto simile a quella che impedisce di ricordare esattamente, anche a breve distanza di tempo, un incidente di macchina.

Tutto quello che Luigi Chessa ha potuto dichiarare oggi al brigadiere Crauso della stazione di Perrero, il quale gli ha chiesto alcune precisazioni nel corso di un lungo sopralluogo nella villetta, è questo:

Mirella Maurino, 25 anni, ferita dal colpo di pistola

«Avevo trovato la pistola, una Browning calibro 7,65, e, per scrupolo, mi era detto che bisognava evitare che una delle mie due compagne di gita, Mirella Maurino e Rossella Clerici, la toccasse e facesse succedere una disgrazia. Eravamo venuti nella villa di Chiabrano per cercare alcuni mobili antichi che la signorina Clerici, alla cui famiglia l'edificio appartiene, doveva far trasportare nella sua nuova casa di Perosa; non avrei voluto che, durante il trasloco, partisse un colpo dalla rivoltella. Perciò l'ho impugnata e ho guardato intorno a me per trovare un punto in cui scaricarla senza pericolo per nessuno. Mi trovavo nella stanza da pranzo al primo piano della villetta, e ho visto che proprio di fronte a questa camera, dall'altra parte del corridoio d'ingresso, c'era la finestra della cucina.

«Le due ragazze erano appunto in cucina. Io ho attraversato il corridoio, mi sono affacciato sulla soglia di questa seconda camera e improvvisamente mi sono sentito chiamare. Era Mirella, la quale mi avvertiva che avevano trovato una pentola per preparare il pranzo. Ho alzato gli occhi dalla sua parte, e poi non ricordo più nulla. So soltanto che, qualche istante dopo, ero chino sulla ragazza, riversa sul pavimento della cucina, insanguinata. Si lamentava per una ferita al fianco, ma non aveva perso i sensi. Solo più tardi, mentre la portavo sulle braccia alla "Trattoria degli operai", a una cinquantina di metri dalla villa, capii che doveva essere ferita seriamente».

Fin qui il racconto del giovane pittore. Oggi i carabinieri hanno voluto effettuare il sopralluogo (durato dalle tredici fin verso le sedici) perché egli precisasse alcuni particolari che erano rimasti oscuri nella prima indagini svolte ieri, dopo l'incidente. Si trattava, oltreché di ricostruire con esattezza i fatti, di stabilire dove fosse stata trovata la pistola. Sembra che fosse stata posata in un cassetto di un buffet; era regolarmente denunciata e nulla può essere addebitato al proprietario, il padre di Rossella Clerici, sottufficiale dei carabinieri in pensione; resta il fatto che era carica e che purtroppo la prima persona che l'ha maneggiata ha provocato involontariamente una disgrazia.

Le condizioni di Mirella Maurino sono oggi lievemente migliorate. Il prof. Ferrando, direttore dell'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, dove la giovane è ricoverata, non ha ancora deciso quando sarà effettuato l'intervento chirurgico per estrarre dall'emitorace sinistro la pallottola che vi si è conficcata, senza ledere alcun organo vitale. Stanotte sono state praticate alla Maurino numerose trasfusioni di sangue; la pietone è molto debole per la fortissima emorragia, ed i carabinieri non hanno ancora potuto interrogarla. Non appena sarà possibile cercheranno di farsi raccontare da lei che cosa ricorda della disgrazia. Fino a quel momento il rapporto sull'incidente non sarà trasmesso al pretore di Perosa, dott. Orusa, al quale spetta il compito di procedere all'istruttoria sommaria.

Per ora i genitori di Mirella Maurino non hanno sporto querela contro il ferito della figlia, il quale potrebbe tuttavia essere denunciato d'ufficio se le lesioni procurate alla giovane dovessero guarire non prima di quaranta giorni o se le lasciassero conseguenze permanenti. Il giovane Chessa che abita a Torino in via Giacinto Collegno 18, ha affidato la propria difesa all'avvocato torinese Mario Albasio-Leo, il quale attende di poter esaminare il risultanze dell'inchiesta dei carabinieri. L'istruttoria non sarà forse molto breve né molto semplice: bisognerà stabilire con esattezza se nella disgrazia ha giocato soltanto la fatalità, o non anche un po' di leggerezza da parte del giovane che ha voluto maneggiare l'arma, e di parte di chi l'ha lasciata, carica, in un cassetto che chiunque, in qualunque momento, poteva aprire.

E' escluso, invece, che vi sia stata da parte del Chessa la minima intenzione di ferire la giovane. Non l'aveva mai vista prima di ieri mattina. Rossella Clerici, ventiquattrenne maestrina che abita a Perosa in via Roma ed insegna nella scuola elementare di Pian Faetto, aveva invitato Mirella a partecipare alla gita con il pittore (suo amico da tempo) alla villetta di Chiabrano.

Giuseppe Del Colle

Luigi Chessa, l'involontario feritore della ragazza

L'artista di Nizza accusato di sfruttare la bella amica

Rinviata a giudizio anche la donna, una signora milanese - Avrebbero organizzato convegni galanti - Il pittore attende in carcere il processo

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 25 marzo.

Sergio Abellonio, di 36 anni, il pittore di Nizza Monferrato arrestato il 7 marzo, è stato rinviato a giudizio, sotto l'accusa di millantato credito e di avere sfruttato nel 1960-61 l'immorale attività della propria amica, Alma Mariani di 42 anni, da Milano.

La Mariani, a sua volta, è stata rinviata a giudizio sotto l'accusa di aver favorito in casa sua incontri fra la signorina Primavera Verdinelli, detta «Romana», con amici occasionali. Infine, per favoreggiamento è stato rinviato a giudizio anche il custode della casa della Mariani, Aldo Dominto, di 27 anni, residente a Nizza, che regolava l'afflusso dei «clienti» nell'alloggio, situato alla periferia di Nizza.

Il pittore, che è separato dalla moglie, qualche anno fa aveva allestito a Nizza una «personale» di quadri e sembrava dedicarsi unicamente alla sua attività artistica. Alcuni suoi quadri venivano apprezzati ed era riuscito a venderli non poche tele a prezzi sulle 50-80 mila lire. La sua amicizia con la Mariani, una bionda e vitalissima milanese, era conosciuta da tutti, ma nessuno vi faceva molto caso. D'altra parte, negli ultimi tempi i rapporti tra i due si erano raffreddati.

Una sera dello scorso novembre, un commissario di polizia con alcuni agenti assegnò una sorpresa in una casa isolata alla periferia di Nizza, dove la Mariani pare fosse solita offrire ospitalità a giovani e ragazze della zona. La padrona di casa ed alcune persone venivano accompagnate in caserma.

Nel corso degli interrogatori, la signora avrebbe detto di aver dato diverse somme in denaro, bottiglie di liquori e damigiane di vino al pittore, il quale le aveva promesso di proteggerla. L'Abellonio avrebbe detto che il denaro e la merce venivano da lui consegnati al procuratore della Repubblica ed al maresciallo dei carabinieri. Di qui l'imputazione, oltre che di sfruttamento, anche di millantato credito. Sergio Abellonio ha respinto tutte le accuse.

f. m.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità sulle Alpi e Prealpi. Nebbie in banchi nelle valli. Sulle regioni centrali e meridionali poco nuvoloso, salvo locali addensamenti. Temperatura: in aumento. Venti: deboli. Mari: quasi calmi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4,4	8,5	Pescara	3	10
Bolzano	—4	10	L'Aquila	3	13
Trento	0,5	13	Roma	7	16
Verona	—1	13	Campob.	1	8
Trieste	2	10	Bari	4	11
Venezia	—1	9	Napoli	4	13
Milano	5	13	Potenza	—2	9
Cuneo	1	13	Catanzaro	6	11
Bologna	6	13	Reggio C.	5	16
Firenze	—1	13	Messina	10	14
Pisa	2	15	Palermo	10	15
Ancona	3	9	Catania	11	14
Perugia	0	13	Cagliari	6	16

BOLLETTINO delle spiagge — *Varazze:* temp. 15, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza; *Alassio:* temp. 15, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento; *Sanremo:* temp. 17, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento; *Capri:* temp 14,8, cielo sereno, vento 5 km da sud-ovest, mare quasi calmo.

Auto guidata da una suora investe ed uccide una donna

Sulla Via Aurelia - La vittima aveva attraversato la strada all'improvviso

(Dal nostro corrispondente)

Sarzana, 25 marzo.

(b. r.) Un'automobile francese, guidata da una suora domenicana, ha investito e ucciso una donna, che attraversava improvvisamente la strada, sulla via Aurelia.

L'incidente è avvenuto oggi pomeriggio, nel piccolo centro di Ortonovo. L'auto, condotta dalla suora Maria Luisa Paupin, proveniva dalla Spezia, diretta a Roma. Giunta nei pressi della piazza Grande, la religiosa si è vista all'improvviso davanti alle ruote una donna, la cinquantasettenne Rosa Ballentini, residente a Ortonovo. L'investimento era inevitabile. La Ballentini veniva scaraventata a terra e decedeva all'istante. La suora, in un estremo tentativo di salvare la donna, finiva con la sua vettura contro un muro: ne usciva fortunatamente illesa.

Il pretore di Sarzana si è portato sul luogo per gli accertamenti, e in serata ha rilasciato il nulla osta per la tumulazione della salma.

Fratello e sorella ritolano con l'auto in una scarpata

Nole, 25 marzo.

(l. g.) Fratello e sorella sono rimasti gravemente feriti in un incidente questa sera sulla provinciale Torino-Nole nei pressi di quest'ultima località, verso le ore 21.

Il ventiduenne Enrico Ramat, impiegato presso l'azienda elettrica di Moncalieri, viaggiava con la sorella Giovanna di 28 anni su una 1100, diretto a Pinerolo. Nei pressi di Nole, all'altezza del ponte Chisola — dove la strada compie una curva abbastanza ampia — evidentemente per la eccessiva velocità la vettura ha abbandato sulla sinistra e, dopo aver divelto due paracarri e sradicato un albero, è rotolata nella scarpata. I due Ramat sono stati scaraventati fuori dell'auto.

Giovanna Ramat, benché gravemente ferita, è riuscita a risalire la scarpata ed a fare segni col braccio finché due automobilisti si sono arrestati ed hanno trasportato i due fratelli all'ambulatorio del medico di Candiolo dott. Ruggeri. Il sanitario riscontrava ad entrambi la sospetta frattura della colonna vertebrale, stato di «choc», ferite e contusioni varie. Successivamente i Ramat sono stati trasferiti all'ospedale di Santa Croce a Moncalieri.

Chiesto il licenziamento di 90 operai alla Beloit-Italia

Pinerolo, 25 marzo.

(m. g.) Una preoccupante notizia è stata diffusa stamane da alcuni membri della commissione interna delle Officine Beloit-Italia. La direzione dello stabilimento ha chiesto, tramite l'Amma, il licenziamento di novanta dipendenti; la riduzione del personale sarebbe motivata da una riduzione di lavoro.

Nei prossimi giorni i rappresentanti delle commissioni interne, delle tre organizzazioni sindacali e dell'organizzazione padronale si riuniranno presso l'Amma a Torino per discutere la richiesta.

Munito dei Santi Sacramenti è spirato nella Benedizione papale il nostro caro all'affetto dei suoi cari il

Dott. Chiaffredo Bussi

medico chirurgo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Rosa Imberti**, i figli **Dino** con la moglie **Teresa Maria** e figli **Paolo** e **Mario**, **Luisa** col marito **Terenzio Cabiosi** e figli **Giulio**, **Luigi** e **Caterina**; l'affezionatissima **Maria Morello**. Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori ma offrire all'Ospedale di Pieve di Scalenghe. I funerali avranno luogo martedì 26 marzo alle ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cortazone 16.

— Torino, 25 marzo 1963.

Ferdinando e Emilemaria Mondini con la figliola **Raffaella** e il marito **Giorgio Grilla**, addolorati, commossi sono vicini al loro Dino e Teresa Maria, alla sua mamma, a Lucia, Terenzio e parenti tutti.

Profondamente addolorati i cognati **Antonio Imberti**, sac. **G. Battista Imberti**, **Margherita Canrieri Imberti**, **Maria Imberti Sola** annunciano la scomparsa del

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 25 marzo 1963.

I Titolari della Ditta **Courieri Filippo & C.** prendono viva parte al dolore della famiglia Bussi per la scomparsa del-l'indimenticabile

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 25 marzo 1963.

Con profondo dolore gli affezionatissimi allievi **Marchisio, Canriari, Rosso, Imberti, Nasoni, Elena Carlo**, annunciano la perdita del

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 25 marzo 1963.

Maria e Ciorio Gerrone fraternamente vicini a Lucia e Dino partecipano al loro grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile papà

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 25 marzo 1963.

Lucia e Giuseppe Verdinelli legati alla famiglia Bussi da una vita di affetto e di lavoro partecipano al dolore per l'irreparabile perdita del carissimo amico

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 25 marzo 1963.

Tonina e Nino Rossi
Tina e Nino Rolotto
Angiolella e Fausto Casi

partecipano al dolore di Mitì e Dino Bussi per la perdita del vivissimo padre

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 25 marzo 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Bussi privata dell'affetto del loro amato congiunto

Dott. Chiaffredo Bussi

I condomini e coinquilini che conservano delle scomparso un sincero caro ricordo

famiglia Barberi
famiglia Bertolotto
famiglia Bertolino
Edoardo Claudo
Carla Cotto
famiglia Cosa
Antonietta Di Puma
famiglia Domin
ditta Dorvia
famiglia Lanza
famiglia Mirabruscolo
ditta Mora
famiglia Prola
famiglia Rabaiotti
famiglia Rasia
famiglia Rondoni
famiglia Schmidgnelli
Ubaldo Silano
famiglia Vacaro
famiglia Vanara.

— Torino, 25 marzo 1963.

La Direzione della **Palmolive S. p. A.**, i Collaghi ed i Collaboratori partecipano commossi al lutto del dott. ing. Terenzio Calissa, direttore tecnico dello Stabilimento di Asola, per la scomparsa del suocero signor

Chiaffredo Bussi

avvenuta in Torino il 23 marzo 1963.

— Torino, 25 marzo 1963.

Silvia Mondini con **Teresa Luigi Parmesano** vicini alle famiglie Bussi partecipano alla dolorosa dipartita del loro amatissimo congiunto

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 25 marzo 1963.

Gli Amici del Circolo Padano prendono viva parte al dolore dei propri rispettivi soci Chiaffredo Bussi per la perdita dell'amante

Padre

— Torino, 25 marzo 1963.

La Bocciofila Club Alpino partecipa la perdita del socio

Dott Bussi

— Torino, 25 marzo 1963.

Luigi, Maria Mondini con i figli **Giuseppe, Guglielmo** e famiglie partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Bussi per la scomparsa del

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 26 marzo 1963.

Prendono parte al dolore di Dino e Mity per la perdita del

Papà

gli amici:
Andrea e Marina Bergheaio
Luigi e Adriana Gilardino
Mario e Carla Bellone.

— Torino, 25 marzo 1963.

Il prof. **Giuseppe Molino** e la famiglia partecipano al dolore del dott. Dino Bussi per la scomparsa del

Padre

— Torino, 26 marzo 1963.

Guglielmo e Erminia Rovera con figli, nuora e nipoti, prendono viva parte al dolore dei cugini Bussi per la perdita del rispettivo marito e padre

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 26 marzo 1963.

Direzione Sanitaria Amministrazione Opera Ospedale di Vigone partecipano al lutto di Dino Bussi per la perdita del suo

Papà

— Vigone, 25 marzo 1963.

Lodo e Leopoldo Cravaglia partecipano al dolore del dott. Dino Bussi per la morte del

Padre

— Torino, 26 marzo 1963.

La dott. **Armanda** e famiglia, il dott. **Stefano** e famiglia, le rev. **Suore Orsolaie Piccole Scalenghe** partecipano al lutto della famiglia Bussi per la perdita del

CAV. DOTT.

Chiaffredo Bussi

— Scalenghe, 25 marzo 1963.

Giulio e Camillo De Benedetti e famiglie prendono viva parte al dolore degli amici Bussi per la perdita del

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 26 marzo 1963.

Rodolfo e Perina De Benedetti e figli sono vicini agli amici Bussi per la perdita del

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 26 marzo 1963.

Enrico e Rina Battaglietti, Valeria Rovera, Luigi e Cecilia Galliano prendono vivissima parte al dolore dei cugini Bussi e Callosa per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 26 marzo 1963.

Nella e Lemi Alina
Carla e Giorgio Alina
Clara e Sandro Barolfatti
Evelina e Primo Chiaberge

partecipano al dolore per la scomparsa del

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 25 marzo 1963.

Teresa Carillo Bates
Angela Maria e Aldo Bignamini
Luciana e Carlo Carutti
Maria Celeste e Renato Cirillo

si uniscono al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Chiaffredo Bussi

— Torino, 25 marzo 1963.

Gli amici:
Dott. **Sandro Berta**
Prof. Dott. **Luigi Campi**
Dott. **Edoardo Mancini**
Dott. **Paolo Milano**
Dott. **Giorgio Pagetti**
Dott. **Adriano Pagliero**
Prof. Dott. **Luigi Ravizza**
Dott. **Agostino Romagnoli**
Dott. **Giovanni Tamagno**
Dott. **Stefano Zaldo**

prendono viva parte al dolore che ha colpito il Dott. Chiaffredo Bussi per la perdita del

Papà

— Torino, 25 marzo 1963.

Le famiglie **Anselmi** e **Mora** partecipano al dolore di Dino per la scomparsa del

Papà

— Torino, 25 marzo 1963.

Irma e Giovanni Ciabella sono affettuosamente vicini all'amico Dino e partecipano al suo dolore per la morte del

Padre

— Torino, 25 marzo 1963.

Liliana e Lorenzo Pellandrini partecipano addolorati al lutto del carissimo amico Dino per la perdita del suo impareggiabile

Padre

— Torino, 25 marzo 1963.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Bruna Rollari
in Costantino
di anni 53

Ne danno il triste annuncio la figlia **Livia** con il marito **Franco Minuto** e la piccola **Anna**, la figlia **Carla**, la mamma **Lucrezia Rollari**, il fratello **Arsenio** e cognata, la sorella **Dina** con il marito **Alfredo Bisgnet** e **Annalisa**, cognati e parenti tutti. E' l'affezionato **Ugo** di famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Re Umberto 3. Perosa Argentina. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.

— Perosa Argentina, 26 marzo 1963.

Mafli e Albino Minotto si associano al grave lutto della famiglia Costantino.

Ildebrando Lazzari partecipa vivamente al dolore di Carla e della famiglia Costantino.

Ezio e Rina Rastino partecipano al dolore.

Al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruna Costantino
nata Rollari

si uniscono le famiglie:
Nanni Alby
Antona Serpietto
Cav. Beppe Bertalotto
Borgo
Maria Calor
Francesco Brotto
Cargnelut
Dott. Carlo Musso
Giulia Mistro
Giuseppe Mistro
Carlo Palmero
Cesare Pezzelli
Severino Pezzelli
Marcello Pons
Cav. Giovanni Rasso
Lelio Silva
Torino.

— Perosa Argentina, 26 marzo 1963.

L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, Delegazione di Pinerolo, prende viva parte al lutto che ha colpito il sig. Francesco Costantino, Presidente dell'Associazione Commercianti e Delegato alla zona di Perosa Argentina per la dipartita della consorte Signora

Bruna Costantino
nata Rollari

ed invita i commercianti a partecipare alla cerimonia funebre che avrannno luogo mercoledì 27 alle ore 16, in Perosa Argentina, partendo da via Re Umberto n. 1.

— Pinerolo, 26 marzo 1963.

Le famiglie **Giachero** e **Gariazzo** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Bruna Costantino

— Pinerolo, 26 marzo 1963.

Munita dei conforti religiosi serenamente si è spenta

Maria Borghesio
ved. Avv. Ferreri

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: **Elisa** col marito Col. **Giovanni Gori**, **Maria Anna** col marito dott. **Gino San Lorenzo**, gli adorati nipoti **Giuliano, Lorenzo, Federico**, la sorella, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi partendo alle ore 14,30 in via Tolmino 3 (Convitto Vedova e Nubili).

— Torino, 26 marzo 1963.

Ludovico San Lorenzo piange la scomparsa

Maria

— Torino, 26 marzo 1963.

Prendono sincera ed affettuosa parte al dolore di Elisa e Maria-Anna per la scomparsa della Mamma

Maria Borghesio
ved. Ferreri

I Nipoti: **Ferreri, Zaffi, Tessore** di Castellazzo e **Barzano** i Cugini: **Quirico, Borghesio, Ramondo e Giovino.**

— Torino, 25 marzo 1963.

Il cognato, pen. **Giovanni Ferreri**, le cognate, **Pasquina Dutteni** ved. **Ferreri** e **Adele Ferreri** in **Levi Castiglia**, le nipoti, **Ada Parandiani** ed **Ida Alliari**, con le rispettive famiglie, prendono parte al dolore della famiglia per la morte della carissima

Maria Borghesio
ved. Ferreri

— Torino, 25 marzo 1963.

Ettorre Antonio ved. **Ferreri, Elisa Ferreri** in **Cambiotto, Giovanni Ferreri**, con le rispettive famiglie, prendono parte al dolore di Elisa e Marianna per la morte della Mamma

Maria Borghesio
ved. Ferreri

— Torino, 25 marzo 1963.

Nelle prime ore di domenica 24 marzo è cristianamente mancato

Pino Cerutti

Addolorati lo piangono: la moglie **Ceresi Rina** ved. **Rocca Inghetto**; i figli: **Franco, Vittorio** con la moglie **Mary Boccardi** e i figli **Franco, Pino** e **Marisa**; la figlia **Adalgisa Pregnolato** con il marito, col, **Franz Amico di Meano** e i figli **Giovanni, Antonietta** e **Carla**; il fratello **Mario** con la moglie **Lina Ciarle**; i figliastri: **Pierluigi Rocca-glione** con la moglie **Teresa Pinazza** di Rivalgnano e i figli **Tommaso, Paola Carla** e **Ludovico**; **Paolo Carlo Rocca-glione** con la moglie **Maria Chignatti**; la cognata **Anna Ferreri** vedova di **Enrico Cerutti**; i nipoti: **Ester** con il marito **Giorgio Foti** e i figli **Guglio** e **Annamaria**; **Gian Carlo** con la moglie **Mimì Barco** e le figlie **Paola** e **Carla Pia**; gli affezionatissimi **Andrea Mazza** ed **Erminia Sandrone**. La funzione religiosa avrà luogo martedì 26 corrente alle ore 9 nella Chiesa del sacro Cuore a San Giacomo di Carignano partendo dall'abitazione di piazza Galeazzo Alessi n. 2. La famiglia prega vivamente di astenersi dalle visite e dall'inviare fiori.

— Carignano, 25 marzo 1963.

**Celestina Bitte

ULTIME NOTIZIE

Un annuncio del Dipartimento di Stato

Il primo «Polaris» arriverà nel Mediterraneo il 1° aprile

Successivamente avrà inizio lo smantellamento delle basi per missili «Jupiter» in Italia e nella Turchia

(Nostro servizio particolare)

Washington, 25 marzo.

L'addetto stampa del Dipartimento di Stato americano, Lincoln White, parlando oggi coi giornalisti ha detto che il primo dei sottomarini Usa armati di missili *Polaris* e destinati a stazionare nel Mediterraneo arriverà a destinazione verso il 1° di aprile.

Soltanto dopo l'arrivo nel Mediterraneo di tale primo sottomarino, ha sottolineato White, gli Stati Uniti cominceranno a smantellare le postazioni di missili *Jupiter* nelle basi della Nato in Italia e in Turchia.

All'addetto stampa era stato chiesto se fosse vero che lo smantellamento delle rampe di «Jupiter» comincerebbe la settimana prossima e White ha risposto: «Lo smantellamento degli "Jupiter" avrà inizio dopo che il primo sottomarino sarà nella località di stazionamento. Tutti e tre i sottomarini armati di "Polaris" destinati al Mediterraneo saranno sul posto entro quest'anno: il primo dei tre arriverà nel Mediterraneo presumibilmente il primo aprile».

Un giornalista sovietico presente alla conferenza-stampa, ha chiesto a questo punto, a White, dove i sottomarini avranno la loro base. La domanda ha suscitato le risate dei presenti.

Lincoln White ha risposto: «Io non so dove siano le basi dei sottomarini sovietici, ma i nostri sottomarini hanno le basi ad Holy Loch (in Scozia) e negli Stati Uniti».

Ad un'altra domanda, intesa a conoscere se siano state assicurate facilitazioni portuarie nel Mediterraneo ai sottomarini americani, White ha replicato: «In questo momento no».

In Italia vi sono 30 missili «Jupiter» ed in Turchia 15. I missili saranno rimossi in conformità agli accordi presi dai governi italiano e turco con gli Stati Uniti.

I 16 sottomarini destinati ad operare nel Mediterraneo sono armati ciascuno di 16 missili «Polaris». I 48 missili «Polaris» che complessivamente verranno schierati nel Mediterraneo non soltanto sono numericamente superiori ai 45 «Jupiter» attualmente in Italia ed in Turchia, ma hanno anche una potenza di fuoco di gran lunga superiore.

a. p.

Durava da 113 giorni

E' finito a New York lo sciopero dei giornali

(Nostro servizio particolare)

New York, 25 marzo.

I tipografi dei giornali di New York, con 2562 voti contro 1763, hanno ratificato il nuovo contratto con gli editori degli otto quotidiani chiusi da 113 giorni. Le pubblicazioni, tuttavia, non possono ancora riprendere poiché quattro sindacati degli zincotipisti proseguono l'agitazione per ottenere altri miglioramenti contrattuali.

Gli operai avevano iniziato lo sciopero l'8 dicembre scorso contro gli editori del *Times*, il *Daily News*, il *Journal American* e il *World Telegram and Sun*. Avevano interrotto volontariamente le pubblicazioni il *Mirror*, l'*Herald Tribune*, il *Post*, il *Long Island Star Journal* e il *Long Island Press*.

Il 4 marzo il *Post* ha rotto il fronte dell'agitazione dopo che il proprietario, la signora Dorothy Schiff, aveva rassegnato le dimissioni dall'Associazione degli editori newyorkesi, concludendo un contratto separato con i suoi dipendenti.

All'agitazione dei tipografi si erano associati per solidarietà 17 mila altri dipendenti. I tipografi chiedevano 18 dollari (pari ad 11 mila lire) di aumento alla settimana ed altri benefici. Prima dello sciopero la paga base era di 145 dollari alla settimana (circa 90 mila lire).

Gli editori valutano la perdita in salari per i 20 mila operai inattivi a 47 milioni di dollari e per il governo federale mancati redditi ed altre voci in 11 milioni di dollari.

a. p.

L'on. Martino presidente del Parlamento d'Europa

Rieletto ieri a Strasburgo - Accorato appello alla unità tra i sei Paesi del Mec

Strasburgo, 25 marzo.

L'on. Gaetano Martino è stato rieletto a Strasburgo presidente del Parlamento europeo, per la durata di un anno. Pronunciando un breve discorso, Martino ha sottolineato il ruolo ed il significato politico di grande importanza che il Parlamento è destinato ad esercitare sul processo di unificazione dell'Europa. «E', il Parlamento, ed esso solo — ha detto il deputato italiano — che può esprimere e rappresentare il sentimento e il pensiero dei popoli, fattore indispensabile e decisivo della trasformazioni politiche delle comunità».

Riferendosi alla interruzione dei negoziati per l'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune, Martino ha osservato che effettivamente un solco è stato scavato tra i Paesi membri della Comunità. Accorato è stato l'appello rivolto ai governi e ai popoli affinché sia compiuto uno sforzo supremo per ripudiare ciò che tende a dividere e per ricercare ciò che tende a unire.

Nella seduta di mercoledì prossimo, il presidente dell'esecutivo della Cee, Hallstein, presenterà al Parlamento europeo la relazione sui negoziati con la Gran Bretagna. Nello stesso giorno l'assemblea discuterà una relazione sui problemi legati all'associazione alla Comunità degli Stati dell'Africa e del Madagascar.

Gli incontri a Washington

Oggi riprendono i sondaggi russo-americani per Berlino

Washington, 25 marzo.

Domani a Washington riprendono i colloqui esplorativi sovietico-americani intesi ad accertare se e quali basi vi siano per una soluzione del problema di Berlino.

L'ambasciatore sovietico Dobrynin si recherà dal segretario di Stato americano Dean Rusk alle 20,15 (ora italiana) per la ripresa dei sondaggi.

I nuovi colloqui sono stati proposti da Mosca dopo una pausa di vari mesi. Nessuna indicazione si è avuta finora circa la possibilità che il Cremlino avanzi o meno nuove proposte.

Presumibilmente Dobrynin spiegherà a Rusk che esattamente Kruscev ha voluto intendere quando ha suggerito, in alcuni suoi recenti discorsi, che la bandiera delle tre potenze occidentali (Usa, Gran Bretagna e Francia) dovrà essere sostituita nei settori Ovest di Berlino dal vessillo delle Nazioni Unite.

A causa della mancanza di ogni indizio — sottolineano stamane osservatori diplomatici — non è assolutamente possibile prevedere:

1) se la visita di Dobrynin a Rusk sarà la prima di una serie di nuovi incontri oppure sarà fine a se stessa;

2) se i sovietici avanzeranno nuove proposte o se si contenteranno semplicemente di ribadire le loro vecchie richieste, che l'Occidente ha ripetutamente considerato inaccettabili.

L'indossatrice fuggita da Londra è in Spagna e scriverà le sue memorie

Christine Keeler (21 anni) è scappata con un ricco corridore automobilista inglese - Racconterà la sua vita su un giornale londinese - Il governo britannico rinuncia a chiederne l'estradizione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 marzo.

Christine Keeler, la bella «indossatrice» ventiseienne, scomparsa dall'Inghilterra ai primi di marzo, è in Spagna. Ieri sera, si è presentata alla polizia di Madrid e ha chiesto di poter trascorrere la notte in un commissariato per sfuggire alla caccia dei cronisti. E' stata accontentata e oggi, Christine Keeler, più calma e riposata, ha preso alloggio in un appartamento nel centro della capitale spagnola. Sembra voglia tornare a Londra: e fra breve. Una grande giornale inglese le ha fatto un'offerta favolosa per pubblicare le sue memorie: e pare che la modella abbia accettato.

La ragazza doveva testimoniare per l'accusa al processo contro il suo ex amante giamaicano, John Edgecombe. Il negro era accusato di aver fatto fuoco, più volte, il 14 dicembre, dalla strada contro la casa del noto medico-pittore Stephen Ward, uno dei molti amici di Christine. La ragazza era entrata nell'abitazione pochi minuti prima della sparatoria: era con lei un'altra indossatrice, la diciottenne Marilyn Davies.

Quando l'accusa chiamò in tribunale la Keeler, si scoprì che la giovane si era allontanata dall'Inghilterra pochi giorni prima, senza lasciare recapito. Furono eseguite indagini, ma senza successo.

Nei giorni successivi cominciarono a circolare le «voci», raccolte giovedì anche ai Comuni da tre deputati laburisti. Erano ispirate dalla nota amicizia della magnifica modella con persone altolocate, dalla sua presenza ad allegri ricevimenti. Qualcuno ricordò che Stephen Ward aveva detto di aver lanciato Christine nella «high-society», che il geniale medico-pittore era generoso anfitrione, che proprio in quei giorni aveva rivelato d'avere circa «metà governo» fra i suoi pazienti. Nacque così l'ipotesi che la ragazza fosse fuggita su consiglio od esortazione d'un ministro, allarmato dalla possibilità di indiscrezioni processuali. I tre deputati laburisti non avevano fatto nomi, ma venerdì il guardasigilli inglese mi-nistro della guerra John Profumo si presentò ai Comuni e dichiarò che, se lui era l'uomo citato nelle voci, la sua innocenza era completa.

Ora sappiamo che Christine Keeler, varcata la Manica, raggiunse subito la Spagna e soggiornò in varie località, accompagnata da un ricco corridore automobilistico, l'inglese Paul Mann.

Quali sono adesso le intenzioni dell'indossatrice? Giunta a Madrid, ha detto, prima, di non essere consapevole delle voci create dal suo viaggio, poi, di aver lasciato l'Inghilterra per «sfuggire all'amara pubblicità» che le sarebbe inflitta il processo. Si è consultata a lungo con l'ambasciatore e, al termine del colloquio, un funzionario ha detto: «Miss Keeler tornerà forse a Londra nei prossimi giorni, volontariamente».

A Londra, invece, il Foreign Office afferma: «Miss Keeler non ha alcun dovere di tornare in patria» e aggiunge che «la magistratura non ha chiesto alle autorità di prendere iniziative legali contro la fanciulla» per la sua assenza dal processo.

m. ci.

Ieri la giovane modella è partita da Madrid

Madrid, 25 marzo.

Sul «caso Keeler» l'ambasciata britannica a Madrid ha fatto oggi una breve dichiarazione: «La signorina Keeler si è recata ieri sera in una stazione di polizia spagnola ed ha chiesto l'autorizzazione a restarvi. Ella ha lasciato la stazione di polizia stamane insieme al Console inglese dopo che la polizia ha ascoltato una dichiarazione della signora Keeler. Si è recata quindi all'ambasciata, dove si è incontrata con il corridore Paul Mann, con cui è partita per ignota destinazione, nella zona di Madrid».

Rilasciato in Ungheria il capo del partito dei contadini

Budapest, 25 marzo.

Secondo fonti degne di fede l'ex leader del partito magiaro dei contadini, Istvan Bibo, condannato all'ergastolo per aver fatto parte del governo sorto dall'insurrezione anticomunista del 1956, è stato liberato per l'amnistia politica concessa in questi giorni da Kadar.

Istvan Bibo, il quale ha oggi 53 anni, è stato dimesso dal carcere sabato scorso. Bibo fece parte per un solo giorno, come ministro senza portafoglio, del governo presieduto da Imre Nagy. Si ignora dove si trovi ora e da quale carcere sia stato liberato, ma sembra che egli abbia scontato parte della pena nella prigione di Budapest.

Un portavoce del governo, interrogato sul rilascio di Bibo, ha dichiarato: «Non abbiamo commenti da fare in questo momento. Le singole liberazioni per effetto dell'amnistia non ci sono note, poiché si tratta di questioni di pertinenza del Ministero della Giustizia».

Partecipò alla rivolta del '56

Scade il 1° aprile il termine per la consegna della «Tassa»

Roma, 25 marzo.

Il ministero delle Finanze comunica che, essendo il 31 marzo domenica, il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi agli effetti delle imposte dirette, è di diritto prorogato al giorno successivo, lunedì 1° aprile.

Agli uffici distrettuali delle imposte dirette sono state già impartite disposizioni affinché per il giorno di lunedì 1° aprile assicurino il servizio di ricezione delle dichiarazioni anche nelle ore pomeridiane dalle 17 alle 20.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

25 marzo 1963

NATI — Solari Paola; Pagni Massimo; Micci Angelo; Grisoglia Adele; Celesti Gabriella; Bonfanti Alessandro; Segala Guido; Nudilla Maria; Davina Luca; Baudo Catalde; Marengo Patrizia; D'Antonio Tonino; Ranzato Massimo; Serio Ida; Pagani Rosanna; Platania Umberto; Migliaccio Carmine; Feroglio Giorgio; Viviani Raffaella; Nigra Elisa; Bombonato Graziella; Orsaghi Valeria; Amore Matteo; Maffetti Alberto; Alberti Margherita; Caposiano Simonetta; Lanza Monica; Pascaldi Corrado; Graziale Andrea; Reviglio Giovanni; Serale Cristina; Aschiero Luca; Celestino Cinzia; Beggiato Paola; Sartirana Maria; Tenti Rosanna; Feria Michele; Grassetti Nicola; Patti Vincenzo; Fortunato Giuseppina.

MORTI — Quattrocolo Agostina ved. Boglietti, di anni 75, nata a Poirino, abitante in v. Genova 339; Minetti Felice, a. 75, Milano, c. Lecce 31; Bovet Armando, a. 66, Caresale, v. Arquata 22; Broggi Emilio, a. 58, Vercelli, impresario edile, c. Svizzera 9; Gabogna Maria ved. Ruzzo Gabogna, a. 85, Torino, c. Napoli 24; Maccarini Piera in Paniccia, a. 47, Rivarano, v. Bruccini 52; Corbari Rosa, a. 75, Torino, v. Giotto 3; Bergese Teresa ved. Musca, a. 81, Savigliano, v. Macerata 7; Greglia Maria ved. Facta, a. 72, Torino, v. Troya 1; Ottino Secondina ved. Franco, a. 85, Crescentino, v. Gottardo 65; Landi Matilde ved. Vannini, a. 82, Tresana, v. Chiesa della Salute 34; Martellotto Giovanna in Velle, a. 48, Foggia, v. Saluzzo 34; Miroglio Giov Battista, a. 63, Solero, v. del Ridotto 17; Accettulli Carmela, a. 30, Foggia, v. Gulli 45; Stoffanel Silvio, a. 63, S. Possidonio, v. Saluzzo 1; Marchionatti Andrea, a. 87, Lombardore, v. Saluzzo 16; Fusero Ferdinando, a. 60, Perosa, geometra, v. Susa-gilia 13.

Deceduti in ospedale: Vercellese Corinna ved. Molina, a. 79, Bianzè; Farese Amalia in Chiattone, a. 73, Castellalfero; Carina Carlo, a. 73, Costigliole; Fasana Augusto, a. 49, Torino, commerciante; Cravero Antonietta, a. 68, Possano; Zaccaria Aurelio, a. 51, S. Angelo a Scala, professore; Terzago Aldo, a. 39, Biella, impiegato; Sabini Fernando, a. 36, Francavilla a Mare, operaio; Bubiola Francesca, a. 69, Chieri; Valfrè Margherita ved. Sorasio, a. 74, Torino; Cagliero Giuseppe, a. 64, Castelnuovo Don Bosco, bagnino; Lucchetti Luigi, a. 55, Arce; Frigerio Adele, a. 73, Verano, religiosa; Paolazzo Celestina, a. 81, Somano, religiosa; Abrosia Guerrina, a. 57, San Didero, operaio; Castagnoli Biado, a. 75, Prato; Spada Giovanni, a. 65, Milano, impiegato; Martel Maria in Giustetto, a. 73, La Loggia; Boschis Enrica, a. 70, Angrogna; Garabello Marcello, a. 4, Torino; Valle Stefano, a. 38, Mazzè, imbianchino; Donnide Bianca in Mosso, a. 69, Torino; Piras Maristella, m. 3, Torino.

Nati 30 - Morti 39

24 marzo 1963

NATI — Dagiano Mariagrazia; Mariella Pasquale; Barisone Paola; Crisafulli Giovanni; Cassetta Lidia; Ughetto - Pimpaschetta Riccardo; Bariola Laura; Romano Massimo; Bucciole Franco; Benedenelbus Flora; Bertazzo Luca; Teitelbeid Mauro; Nicola Patrizio; Bandino Daniela; Angeli Marco; Falappa Loris; Accasiello Lidia; Zappino Renata; Barbagallo Stefano; Braggio Claudio; Valente Laura; Fontanella Marco; Ramos Giancarla; Cagliano Annalisa; Auricchio Patrizia; Zariga Carlo; Toria Silvia; Cassolo Antonino; Mangone Franca; Pino Maria; Peresino Mauro; Francesco Franco; Bastelor Angelina; Politi Elio; Sagliolli Eliana; Benetti Valeria; Sirino Umberto, Bianco Chiara; Geneta Daniela.

MORTI — Marinaldi Umberto, anni 58, nato a Partinico, abitante in corso Casale 160; Schena Felice, a. 73, Bormio, c. Sebastopoli 238; Tamagnone Agostino, a. 80, Villanova d'Asti, v. Pinerolese, a. 63, Alberobello, v. Valeggio 13; Giachero Giovanni, a. 47, Pinerolo, oper., str. Vias-co 86; Ferraris Cristoforo, a. 80, Fubine, v. S. Paolo 16; Cavaliere Bartolomeo, a. 57, Saviglianese, impieg., c. Belgio 158; Alessio Domenica in Desangelis, a. 72, Monale d'Asti, c. Reg. Margherita 15; Facale Lucia v. Rossini, a. 75, Cherasco, c. S. Maurizio 31; Vigada Elisa, a. 76, Dego, v. Gropello 4; Sarter Giovanna, a. 69, Azzano Decima, v. Caserta 8; Orecchia Luigia, a. 69, Bistagno, v. A. Peyron 23; Tregola Giuseppe, a. 72, Torino, v. P. Paoli 18; Rubino Carlo, a. 73, Torino, c. S. Maurizio 71; Voglino Giovanna ved. Villa, a. 82, Asti, v. Pisa 98; Terriani Ernesto, a. 59, Frascarolo, connuerc., v. dei Mille 6; Perne Maria ved. Esnone, a. 74, Narzole, v. S. Massimo 49.

Deceduti in ospedale: Mosca Giuseppina in Scarrone, a. 80, Biella; Dalla Libera Marcello, a. 37, Villafranca Padovana, spazz.; Gai Giovanni Battista, a. 80, Nelve; Pilfo Antonio, a. 76, Moncuerro; Tisci Domenica, a. 82, Canosa di Puglia, inferm.; Bocilla Trobaldo, a. 77, Alba; Barbatti Teresa in Rubato, a. 52, Lizzano; Cesai Eos Emilio, a. 72, Torino; Satta Maria, mesi 7, Chivasso; Lazzero Ottavio, a. 70, Torino; Taresnio Angelo, a. 60, Sanazzaro de' Burgondi; Mosconi Virginia, a. 74, Varedo, suora; Selleria Erminia, a. 75, Cornaredo, suora; Milanese Emilia ved Martelli, a. 84, Prato Sesia; Musano Ada, a. 37, Bolonghello; Genevre Rosina in Facelli, a. 57, Lauriano.

Nati 29 - Morti 23

Segue dalla pagina 13

Dopo molte sofferenze munita del conforti religiosi è mancata l'anima buona di

Maria Teresa Bo

di anni 90

Angiolotti la piangono la sorella Sofia, il nipote Renzo con la moglie Angelina e figlio Gianni, e congiunti. I funerali martedì 26 corrente alle ore 17. Un ringraziamento particolare al dottor Vietti, alla reverenda Sinore dell'Ospedale e personale tutto, ed alla cara Amelina Bodo e famiglia Bocia per l'affettuosa assistenza prestata. La presente di partecipazione e ringraziamento.

— San Maurizio Canavese, 25-3-1963.

E' volato in Cielo l'Angioletto

Alessio Simonelli

lasciando un grande dolore a Mamma, Papà, Sonni, Zii, Cuginetti.

— Torino, 25 marzo 1963.

Dirigenti, Impiegati, Maestranza della Compagnia Italiana Aluminio, Combat S.p.A., partecipano al dolore che ha colpito il loro Dott. Ing. Giuliano Bianconelli.

Luigi Lavisolo e famiglia presidono viva parte al dolore di Giuliano e Dina.

Dopo lunga malattia sopportata con serena rassegnazione, alle ore 12 del giorno 25 rendeva l'anima a Dio

Isabella Cavatto in Cavagnero

Ne danno il dolorose annuncio il marito Pietro, il figlio Eugenio, la mamma, il cognato, e parenti tutti. I funerali mercoledì 27 alle ore 9 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 marzo 1963.

Impiegati e maestranze si uniscono ai suoi cari

Giuseppe Ferro

Ancora SIP

Con dolore lo annunciano: la moglie Elvira, i figli Carlo, Fiorenzo, Clara, Adele, Mario, il fratello, nuore, generi, cognata, nonnero Giuseppe Alberi, nipotini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 partendo da via Lucento 59. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 marzo 1963.

Cristianamente è mancata

Anna Salvina Patrucco vedova Spinoglio

Ne danno annuncio i figli Lucia e Piero con rispettive famiglie, sorelle, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo martedì 26 ore 16 partendo da via Buenos Aires 27.

— Torino, 25 marzo 1963.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Lo Cerfo

Addolorattissimi lo piangono la moglie, la figlia Luciana col marito e l'adorato Bruno, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 9 Ospedale Mauriziano. La presente per ringraziamento.

— Torino, 25 marzo 1963.

La Ditta Milanese & Azzi annuncia con dolore la dipartita del

Cav. Giuseppe Genovese

uno affezionato e intelligente collaboratore della fondazione.

— Casale Monferrato, 24 marzo 1963.

E' mancato cristianamente il

COMM. AVV. TO

Augusto Vezza

ex Vice Segretario Generale del Municipio di Torino

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Maria, la sorella Laura, la cognata Caterina con il figlio Augusto, la nipotina Maria Augusta e Maria Luisa e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 marzo alle ore 10.30 partendo da via Angsi 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1963.

Le famiglie Prosati - Taddei si uniscono al dolore di Maria per la perdita del caro

Augusto

— Torino, 24 marzo 1963.

La famiglia Pistamiglio partecipa con vivo dolore al lutto che ha colpito la Signora Maria.

Teresa e Luisa Cella, legate da lunga ed affettuosa amicizia, piangono la dolorosa scomparsa del

COMM. AVV.

Augusto Vezza

e si uniscono al dolore della moglie signora Maria.

— Torino, 24 marzo 1963.

Le Famiglie Novi - Giannella piangono la scomparsa dell'indimenticabile

COMM. AVV.

Augusto Vezza

e partecipano al dolore della moglie Signora Maria.

— Torino, 24 marzo 1963.

I Condomini di via Angsi, via Bidone profondamente colpiti per la scomparsa del

COMM. AVV.

Augusto Vezza

porgono mentre condoglianze alla moglie Signora Maria.

— Torino, 24 marzo 1963.

Gli amici:
Vincenzo Bertocchio
Orazio Bourcier
Maria Carugati
Luigi Mazzola
Alberico Nervia
Vittorio Pizzioni
Adolfo Piccoli
Ghetto Rocca
rimangono con profondo dolore la dipartita dell'

AVV. COMM.

Augusto Vezza

— Torino, 25 marzo 1963.

La famiglia Baglione partecipa con dolore alla scomparsa dell'

Avv. Augusto Vezza

— Torino, 26 marzo 1963.

Eugenio Gilardi e Clelia Ferrari partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'amico

COMM. AVV.

Augusto Vezza

già Vice Segretario Generale del Comune di Torino

— Torino, 25 marzo 1963.

L'Amministrazione Municipale di Torino annuncia con dolore la scomparsa dell'

AVV. COMM.

Augusto Vezza

già Vice Segretario Generale del Comune

— Torino, 25 marzo 1963.

I Dipendenti del Municipio di Torino annunciano con vivo dolore la dipartita dell'

AVV. COMM.

Augusto Vezza

già Vice Segretario Generale del Comune

— Torino, 25 marzo 1963.

L'Associazione Funzionari Dirigenti del Comune e Diretta partecipa con profondo dolore al cordoglio della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile Collega

COMM. AVV.

Augusto Vezza

Vice Segretario Generale del Comune

— Torino, 25 marzo 1963.

Carlo, Giorgio Boltrame e famiglia prendono parte al dolore della Signora per la scomparsa del

Comm. Augusto Vezza

— S. Mauro Torinese, 25 marzo 1963.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino prendendo viva parte al dolore della Famiglia annuncia la scomparsa dell'

Avvocato Augusto Vezza

Primo Presidente del Gruppo

— Torino, 26 marzo 1963.

Dalle Fosse annuncia con dolore la morte del padre

CR. UFF. COMM.

Beniamino Fois

— Torino, 25 marzo 1963.

La Presidenza, gli Insegnanti e gli Allievi dell'Istituto Vittorio Veneto partecipano al dolore che ha colpito il prof. Dello Fois per la dipartita del padre

CR. UFF. COMM.

Beniamino Fois

— Torino, 25 marzo 1963.

Silvia Bazzino affranta dal dolore col marito Michelino e Liliana prepara per

Beniamino Fois

— Torino, 25 marzo 1963.

Antonello e Lia si uniscono al dolore.

I Tecnici torinesi e la Cooperativa Esercenti Autopubbliche annunciano con dolore la morte di

Carlo Ruffino (Nùcia)

che fu lungamente ed attivo loro rappresentante sindacale per tanti anni.

— Torino, 26 marzo 1963.

La Presidenza, la Segreteria e l'Esecutivo nazionale dell'U. T. L. (Unione Tassisti d'Italia) partecipano con viva dolore la morte di

Carlo Ruffino

fondatore e delegato regionale dell'Associazione.

— Torino, 25 marzo 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ottavio Fariano

Addolorati l'annunciano: la moglie Albertina, i fratelli Vittoria e Giuseppe, nipoti Elisabetta e Gilmaro, zii, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Settimo mercoledì 27 ore 10.30 partendo da Torino via Reggio 82 ore 9.30.

— Torino, 25 marzo 1963.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Bonani

Addolorati lo annunciano: la moglie Anna, figlia Valeria col marito Sergio Beggio e l'adorato nipote Loris, cognati, parenti tutti. I funerali oggi 26 ore 14.30 da Strada del Fortino 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 marzo 1963.

Improvvisamente è mancato

Benedetto Bertone

Costernati ne danno il triste annuncio: il fratello Celestino, le sorelle Celesta e Rita, nipoti, parenti tutti. I funerali domani 27 corr. alle ore 14.30 partendo da via Angiolino 17 (Mantiporto). La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 26 marzo 1963.

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di

Gherarda Margonier Farinese e Luigi Farinese

La mamma e la nonna Li ricordano a chi volle Loro bene.

— Torino, 26 marzo 1963.

Giovedì 28 marzo alle ore 18 nella Cappella del Cimitero Generale sarà celebrata la Messa di trigesima per

Cigi Segre

La famiglia ringrazia tutti coloro che si uniranno alla preghiera.

— Torino, 26 marzo 1963.

26-3-1960 26-3-1963

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Livio Lara Milan

I figli con immutato dolore Li ricordano.

— Pratovero, 26 marzo 1963.

1962 1963

Riccardo Rampone

La famiglia con immutato rimpianto ricorda. Messa di suffragio, Parrocchia N. S. della Salute 27 marzo 1963, ore 9.

— Torino, 26 marzo 1963.

La Famiglia del compianto

Amelio Valdemarin

commossa per la profonda dimostrazione di cordoglio dedicata al Suo diletto scomparso, sentitamente ringrazia.

— Torino, 26 marzo 1963.

Con i conforti di Nostra Santa Religione è mancato il

N. H. Giorgio Fumel

Capitano di complemento Artiglieria da Montagna

Partito e Decorato nella guerra 1915-18

Capo ufficio F I A T Mirafiori

Lo piangono la moglie Paola, la figlia Simonetta, la madre Emilia Mazza ved. Fumel, la sorella Pierina con il marito Rodolfo De Benedetti e figli, la cognata: Emilia Villa in Barale consorte e figlio, Concetta Villa ved. Mantese, zii e parenti tutti. Un vivo ringraziamento all'amico Elio Colonnese. I funerali avranno luogo martedì 26 corr. ore 16,15 da via S. Giulia, 10. Ospedale Mauriziano, via Santena 5.

— Torino, 24 marzo 1963.

Direttore, Colleghi e Collaboratori della F I A T Reparto Automobili, partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giorgio Fumel

— Torino, 26 marzo 1963.

Adele e Uga Bessi partecipano al dolore della Famiglia Fumel per la perdita del compianto amico

Giorgio Fumel

— Torino, 25 marzo 1963.

Ferdinando e Nedamaria Micolini e Silvia Micolini, con la loro famiglie, si associano, costernati, al dolore degli amici carissimi Fumel e De Benedetti per la dipartita di

Giorgio

— Torino, 25 marzo 1963.

Marta Luisa Nalle e marito
Rosalba Perotto e marito
Adriana e Gianna Conte
Mina Rovegno
Luigina Giovani
Marisa Tonino
Miranda Baldo
prendono viva parte al grande dolore di Ultima per la scomparsa dell'adorato

Papà

— Torino, 25 marzo 1963.

Lorenza e Maria Crosetti
Gianni Giacomo e Chiara Ciraolo
partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Fumel De Benedetti per la scomparsa del

N. H. Giorgio Fumel

— Torino, 26 marzo 1963.

Cignolino, Giulio e Carla De Benedetti con i loro figlioli sono vicini alla signora Emilia e a Fiorina con infinito affetto.

Il Personale della Petroli Aquila partecipa al lutto che ha colpito la loro collega Minana per la perdita del

Padre

— Torino, 25 marzo 1963.

Si associano al dolore delle famiglie Fumel e De Benedetti per la scomparsa del

N. H. Giorgio Fumel

gli amici Elda e Gino Castelnuovo.

— Torino, 26 marzo 1963.

Gli amici Massimi addolorati prendono parte al lutto delle Famiglie Fumel De Benedetti per la scomparsa di

Giorgio

— Torino, 26 marzo 1963.

Cristianamente come visse, dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore l'

Ing. Mario Boschetti

Benemerito dell'insegnamento popolare

Ne danno il dolorose annuncio: la moglie Maria, la sorella Suor Costanza, il fratello Silvestro, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Zoltan Schuhz ed all'Infermiera Stella. I funerali oggi 26 corrente alle ore 14.30 partendo da corso Matteotti, 32.

— Torino, 24 marzo 1963.

L'Istituto Per Lavoro si Salesia partecipa con dolore e rimpianto alla perdita del

Dott. Ing. Mario Boschetti

suo insigne benefattore.

— Torino, 26 marzo 1963.

La Società Operaia San Carlo ricordano con gran riconoscenza l'opera illuminata e generosa dell'insegnante emerito

Ing. Mario Boschetti

— Torino, 26 marzo 1963.

Lucia Perino, Jucci Ghiga e Cesare Majocchi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Ing. Mario Boschetti

— Torino, 25 marzo 1963.

Maria e Ferdinando Cassani partecipano al dolore della signora Maria Boschetti per la scomparsa dell'

Ing. Mario Boschetti

— Torino, 25 marzo 1963.

Io sono gli occhi ai ciechi...
Dunque mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dall'Eterno.
(Salmo 121)

Ha chiuso la sua giornata terrena il

Dott. Ing. Julius Isele

Lo piangono con profondo dolore le figlie: Lisel Chiaiazza con il marito e figlio Giulio, Irma ved. Geraldi con la figlia Laura. Un ringraziamento particolarmente affettuoso al Dott. Bruno Erber per la sua assistenza prodigata fino all'ultimo istante. I funerali avranno luogo martedì 26 marzo alle ore 10.30 da via Massena 60.

— Torino, 24 marzo 1963.

La Famiglia Chiaiazza è profondamente addolorata per la scomparsa dell'

Ing. Julius Isele

suo caro, indimenticabile amico.

— Torino, 24 marzo 1963.

Il 24 corr. si spegneva serenamente in Nervi il

Prof. Massimo Chimmy

Con infinito dolore lo annunciano: la moglie Nina Veroni; il figlio Ulrico con la moglie Franca Pellegrini e il piccolo Massimo; la sorella Maria e Angiolo; i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo questa mattina, 26 corr., alle ore 8 nella chiesa di Santa Maria Assunta in Nervi e quindi la cara Salma proseguirà per Tortona, ove alle ore 15, partendo da Porta Alessandria, verrà accompagnata al cimitero per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Genova-Nervi, 26 marzo 1963.
via Ghislini 5.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata ai suoi cari

Francesca Bo n. Cannetto

anni 49

Ne danno il doloroso annuncio il marito Cesare, i figli Giovambruno con la moglie Lucia Gagliero, Anna col marito Mauro Trevisan e bimbo Sergio, Aldo e Giuseppe, fratelli, sorelle cognati, nipoti e zii. Un particolare ringraziamento al dott. Picco di Orbassano per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.30 dall'ospedale di Orbassano.

— Candiolo, 26 marzo 1963.

In seguito a tragico incidente è mancata all'affetto dei suoi cari

Sergio Moffa

Ne danno il doloroso annuncio: mamma, papà, sorella, cognato, nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. ore 16,15 da piazza Statuto 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 marzo 1963.

Nel primo anniversario della prematura scomparsa di

Dino Matteoda

la moglie ed i parenti tutti ricordano con infinito dolore l'irreparabile perdita. La Messa sarà celebrata venerdì 29 marzo 1963 alle ore 9 presso la Chiesa di Gesù Adolescente, via Luserna 16.

— Torino, 26 marzo 1963.

Nel quarto anniversario della morte moglie e figlia con immutato dolore ricordano

Giovanni Barco

La S. Messa verrà celebrata il 27 marzo, alle ore 9.30 nella Parrocchia di S. Alfonso.

— Torino, 26 marzo 1963.

Il Club Dirigenti Vendita Tessile partecipa al dolore della signorina Elisabetta Tavagnone, presidentino della S.A.I.M.A., per la perdita del padre

Giovanni Tamagnone

— Torino, 25 marzo 1963.

I Soci del Gruppo Cristoforo Prima Sperlari prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte del Socio

Cav. Ernesto Torriani

— Torino, 26 marzo 1963.

Gli Amici di Sanremo ricordano con infinito rimpianto l'

Ing. Giovanni Devecchi

— Sanremo, 25 marzo 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Pietro Lanza

la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto. S. Messa in suffragio 28 corr. ore 7, Madonna Divina Provvidenza.

— Torino, 30 marzo 1963.

RINGRAZIAMENTO

I funerali avvenuti del compianto

Felice Minatti

Pioniere del cinema

i figli Augusto, Gilda, Emilia con i nipoti e parenti tutti, ringraziano profondamente commossi: l'amico Prof. Raynaud, i Pionieri del Cinema, l'Associazione cinematografica attori veterani, il Comitato della Mostra per l'Artista, le Autorità e Giornalisti, e tutti coloro che hanno partecipato il loro immenso cordoglio.

— Torino, 26 marzo 1963.

Cristianamente come visse è scomparso

Ercole Lora Lamia

Ne danno il dolorose annuncio la figlia Maria Eugenia e figli Nina con la moglie Dina Zaccone ed il piccolo Sandro; Germano con la moglie Mariangela Tomalla ed i piccoli Ercolino e Mario; i fratelli Giovanni, Pietro, Ezio e famiglie; le sorelle Letizia ed Anna, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 marzo alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

— Trivero, 25 marzo 1963.

Mario ed Edvige Zegna con le figlie Nina ed Ada e rispettive famiglie profondamente addolorati per la scomparsa del caro cognato

ANNUNCI ECONOMICI

34 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continuo da pag. 14)

IDRAULICO sottovista offresi. Telefonare 653-583. A30289

MENSILE 26 anni volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 778-988.

MECCANICO generico molto pratico di motori a due tempi e quattro tempi offresi. Michele Michele, via Giuseppe Giuseppe Giuseppe 26, presso Bianchi. Telefonare 647-004.

MECCANICO specializzato per macchine da cucire magazziniere offresi subito, referenziato. Telefonare 776 [illegible].

MECCANICO specializzato parti ascensori, montaggio smontaggio elettricista, radiotecnico, persona fidata, possibilmente vitto, alloggio. Fortuna, via Monferrato 18. A21528

OFFRESI autista magazziniere referenziato. Telefonare 278-262. A30645

OFFRESI barista libero subito disposto anche fuori Torino. Telefonare 773-800.

OFFRESI referenziato per pulizia uffici. Telefonare 252-726. A30618

OPERAIO cerca occupazione disponendo mezza giornata. Telefonare 735-274.

OPERAIO serio media cultura pomeriggio libero offresi qualsiasi lavoro serio ditta, anche fattorino, palestre auto. Telefonare 256-362 dopo ore 14.

REFRIGERISTA cerca occupazione lattaio o aiutante magazziniere. Telefonare 751-872. A30126

SALDATORE abilissimo elettrico e ar. offresi. Telefonare 765-154.

SALDATORE elettrico, offresi 8 ore giornaliere, pretese 500 ad ora. Tel. 519-187.

SARTA finita residente B. Rita cerca lavoro domicilio camiciaia disconiamo preferibilmente zona. Telefonare 393-648. A30392

SESSANTENNE roberto massima referenze cerca impiegato stabile occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 281-681.

SETTENTRIONALE trentaseienne noncurante, servizi alberghieri, qualsiasi lavoro. Telefonare 281-851. A30972

SIGNORA abile bar torrefazione offresi mattino [illegible]. Telefonare 274-503.

SIGNORA distinta [illegible] bambino. Telefonare [illegible]. A30112

SIGNORA [illegible] occuperebbesi bambini libera 1° maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6073 — Torino ».

SIGNORINA [illegible] tuttofare un mattino offresi piazza Carducci o via Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ». A31560

TERRONI madre, figlio 25enne occupato, cercano portineria, custodia. Telefonare [illegible]

TRENTACINQUENNE ricercato estero conoscenza italiano offresi in albergo ristorante come facchino piani oppure aiutante cuoco non vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTATREENNE [illegible] abile volenterosa offresi. Giorgini, via Adamello 3

TRENTENNE, serie referenze, offresi magazziniere, usciere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A31566

VEDOVA venuta, 3 figlie, cerca portineria. Telefonare ore pasti 770-965.

VENTENNE [illegible] pratico lavorazione [illegible] offresi. [illegible] Cesare, via A. Vespucci 48, Torino presso Verbarelli. A30531

VENTIDUENNE buona cultura offresi operaio generico. Telefonare 489-575.

VENTIDUENNE militesente addetto macchine frese e pialla offresi purchè subito. Telefonare 386-565. A31537

VENTIQUATTRENNE volenteroso offresi manovale muratore qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ». A31001

VENTOTTENNE piemontese pratico città offresi fattorino pomeriggio, patente moto. Telefonare 952-733. A30543

VENTUNENNE referenziato cerca lavoro notturno, garagista. Tel. 396-565.

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. BARTORIA uomo assume lavorante aiutante mezzo lavorante pega massima. Telefonare 45-689, corso Matteotti 66. A30043

A. RAFFINERIA piombo cerca Miratori assume manovali robusti qualificati-doli specializzati paga massima. Presentarsi, via Pescarolo 12. A29070

ABBIOCCHANI [illegible] aiuto bar. Telefonare 271-045 ore pasti.

ABILE operaio meccanico ed apprendista autoriparazioni assume Clinica dell'Auto, Caluso 1, telefono 780-564.

ABILI confezionista cucitrici macchine motore apprendiste cucitrici assumiamo. Eva, via Trecate 9. 60

AFFILATORE utensili a metallo duro cornei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2358 — Torino ». A28398

AGENZIA motociclisti cerca operai motivati esperti impianto elettrico. Corso, Giulio Cesare 167. 968

AGGIUSTATORE II ed apprendista aggiustatore cerca Omati, via Villa Giusti 64

AIUTANTE [illegible] giovane cercasi negozio arredamenti mobili. Domande manoscritte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

ALBERGO II categoria cerca portiere di giorno, referenze inecepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 358 — Torino ».

APPRENDISTA aiutante [illegible] cercasi. Telefonare 597-690. A28447

APPRENDISTA aggiustatore 17enne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A29012

APPRENDISTA magazzino ricambi [illegible] tranvia massimo 17enne, occorrenti [illegible]. Telefonare ore ufficio 581-187.

APPRENDISTI per lavori magazzino cerca Candano, via Lagrange 45, Torino. Buona retribuzione. Presentarsi dalle ore 9 alle 12. 30218

ASILMEI pialiatore, anche pensionato, per limitrica reparto manutenzione stabilimento Torino. Presentarsi via Pacini 32. [illegible]

ASILMEI rettificatore, apprendista, alesatore apprendista, ufficio. Corso Brescia 10 bis. A31290

ASSUMIAMO operai pratici carpenteria [illegible] ferro e tubisti per manutenzione. Presentarsi ore ufficio via Paris 78, Cascine Vica, Rivoli, telefono 950-444.

ASSUMIAMO personale femminile lavoro esterno contatto clientela. Selva, Passo Buole 12 B. A28350

ASSUMO propagandista facile lavoro ed inizio con macchina. Tel. 683-188.

ASSUMONO provetti carpentieri saldatori struttura ferro. Presentarsi cantiere scuola prefabbricata, via Cavalli ang. corso Tarantio. A30484

ATTENZIONE importante complesso industriale assume giovani, risultanti idonei al lavoro di magliaierie, si terranno di un corso completamente gratuito. Premio a rimborso spese tranviarie. Rivolgersi: [illegible] Vagnone, via Vagnone 7, telefono [illegible] 91

AUTORICAMBI MAGAZZINO INCROCIO CERCA ELEMENTO MASCHILE E FEMMINILE CON MANSIONI DI PREPARARE SPEDIZIONI E CONTROLLO LAVORO ALTRO PERSONALE, MASSIMA SERIETA', PREFERIBILE CONOSCENZA ARTICOLO, TELEFONARE 600-619.

AUTORIMESSA cerca abile garagista, buona retribuzione. Presentarsi via Saluzzo 4. A28833

AUTORIMESSA cerca elemento giovane pratico lavori. Telefonare 287-129.

AZIENDA commerciale assume addetti pratici città ed operai magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A29341

AZIENDA commerciale automobilistica cerca giovane fattorino 18enne, patente motociclo. Fenestrelli: Aiasto, via Cialdini 21. 903

BARISTA [illegible] si apprendista pratico massimo. Bar Mulassano, telef. 647-090.

BOUTIQUE cerca aiuto per riparazioni. Telefonare 554-679. A[illegible]

CALZATURE aiuto commesso [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ». A28578

CALZATURIFICIO cerca stiratrici e operai fondo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6483 — Torino ». A27710

CAMERIERA presenta cercasi bar ristorante anche non pratica. Tel. 534-531.

CARPENTIERI caldorai in ferro disegno assumonsi. Soc. INZ, [illegible] 253-359.

CARPENTIERI cerca [illegible] impresa [illegible]. Lavoro continuativo. Rivolgersi cantiere via Valgiusto angolo via Lionello 15. 67

CARROZZERIA Canta, via Saccarlo 11, cerca verniciatori e apprendisti in genere. Presentarsi dalle ore 9-12. 967

CERCANSI abili maglieristi per macchine rettilinee e circolari. Telefonare 756-733. A30327

CERCANSI ABILI SALDATORI ELETTRICI ANCHE ADDESTRATI. TELEFONARE AL [illegible] VILLASTELLONE.

CERCANSI apprendista sarto. Telefonare 660-004. A30166

CERCANSI apprendisti barbieri 16-17enni. Bar Ginga, via Antonio Cecchi 42.

CERCANSI apprendisti e aiutanti fabbro. Telefonare 596-067. A28583

CERCANSI apprendisti fabbri 16 anni, buona volontà. Telefonare [illegible] 343.

CERCANSI apprendisti idraulici 16-17 anni veramente volonterosi. Desiderata, via Varaldana 3, ore 17.30-18.30.

CERCANSI apprendisti operai verniciatori [illegible] buona retribuzione. Telefonare 779-600. A[illegible]

CERCANSI custodi [illegible] prole marito giardiniere meglio aiuto domestica per villa centro Torino. Alloggio e stipendio massima serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6019 — Torino ».

CERCANSI falsari, apprendisti fotografi signorina propagandista. Foiostudio, Vittorio Emanuele 182. [illegible]

CERCANSI fermatori bullonatore, verniciatori apprendisti carrozzeria autoveicoli industriali. Regio Parco 135, tel. 20-813.

CERCANSI lavoranti domicilio, aiutanti [illegible]. Telefonare 760-821.

CERCANSI lavoranti finito interno esterno. Telefonare 587-688. A30[illegible]

CERCANSI lavoranti sarti e aiutante sarta uomo, massima paga. Telefonare 484-689. A30517

CERCANSI tornitori II, fattorino Age. Telefonare 890-505. A30396

CERCANSI verniciatori finiti e apprendisti. Presentarsi via [illegible] 51, San Mauro Torinese. A29098

CERCASI aiutante o apprendista pettinatrice e possibilmente [illegible]. Telefonare 42-642. A30318

CERCASI aiutante pettinatrice. Via Cruto 21, telefono 233-847. A28767

CERCASI aiuto cuoco praticissimo. Telefonare 44-720. A30783

CERCASI aiutria pratico massima città. Telefonare 882-277. A31519

CERCASI aquila renditure prodotti alimentari giovane, stipendio provvigione. Presentarsi: Borsero Pindna, via Asunción 37. A30824

CERCASI cameriera ristorante albergo, trattamento familiare, vitto alloggio buon stipendio libretti Telefonare 937-286.

CERCASI cameriera 17enne per rosticceria. Telefonare 20-963. A28768

CERCASI donna fissa o giornata, referenziatissima, via Mille sei, Bruni.

CERCASI facchino ai piani qualificato o referenziato. Osella, Albergo Rosa, Cervinia (Aosta). A29190

CERCASI fattorino negozio, 15enne. Telefonare 45-455. A31708

CERCASI giovane attivo, lavoro indipendente, possibilmente pratico scrigna. Telefonare 752-982. A30115

CERCASI giovane 18-20enne militesente, buona scuole, volenteroso, per magazzino e vendita porcellane cristallerie. Patente B, [illegible] primo impiego. Telefonare 31-741. A[illegible]

CERCASI lavoranti finito e apprendista sarto. Telefonare 773-764. A28620

CERCASI per Comunità interno in genere anche ragazza età, posto fisso. Presentarsi corso Fiume 15. Non telefonare.

CERCASI per importante drogheria Crocetta apprendista 14-15enne trattamento familiare, buona retribuzione. Telefonare 532-521. A28911

CERCASI per ristoro ragazza pratica bar e cameriera. Telefonare 380-363.

CERCASI per ville [illegible] capace marito autista canadese, moglie cuoca intuitiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ». A31560

TRENTENNE madre, figlio 25enne occupato, cercano portineria, custodia. Telefonare [illegible]

TRENTACINQUENNE ricercato estero conoscenza italiano offresi in albergo ristorante come facchino piani oppure aiutante cuoco non vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTATREENNE [illegible] abile volenterosa offresi. Giorgini, via Adamello 3

TRENTENNE, serie referenze, offresi magazziniere, usciere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A31566

VEDOVA venuta, 3 figlie, cerca portineria. Telefonare ore pasti 770-965.

VENTENNE [illegible] pratico lavorazione [illegible] offresi. [illegible] Cesare, via A. Vespucci 48, Torino presso Verbarelli. A30531

VENTIDUENNE buona cultura offresi operaio generico. Telefonare 489-575.

VENTIDUENNE militesente addetto macchine frese e pialla offresi purchè subito. Telefonare 386-565. A31537

VENTIQUATTRENNE volenteroso offresi manovale muratore qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ». A31001

VENTOTTENNE piemontese pratico città offresi fattorino pomeriggio, patente moto. Telefonare 952-733. A30543

VENTUNENNE referenziato cerca lavoro notturno, garagista. Tel. 396-565.

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. BARTORIA uomo assume lavorante aiutante mezzo lavorante pega massima. Telefonare 45-689, corso Matteotti 66. A30043

A. RAFFINERIA piombo cerca Miratori assume manovali robusti qualificati-doli specializzati paga massima. Presentarsi, via Pescarolo 12. A29070

ABBIOCCHANI [illegible] aiuto bar. Telefonare 271-045 ore pasti.

ABILE operaio meccanico ed apprendista autoriparazioni assume Clinica dell'Auto, Caluso 1, telefono 780-564.

ABILI confezionista cucitrici macchine motore apprendiste cucitrici assumiamo. Eva, via Trecate 9. 60

AFFILATORE utensili a metallo duro cornei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2358 — Torino ». A28398

AGENZIA motociclisti cerca operai motivati esperti impianto elettrico. Corso, Giulio Cesare 167. 968

AGGIUSTATORE II ed apprendista aggiustatore cerca Omati, via Villa Giusti 64

AIUTANTE [illegible] giovane cercasi negozio arredamenti mobili. Domande manoscritte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

ALBERGO II categoria cerca portiere di giorno, referenze inecepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 358 — Torino ».

APPRENDISTA aiutante [illegible] cercasi. Telefonare 597-690. A28447

APPRENDISTA aggiustatore 17enne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A29012

APPRENDISTA magazzino ricambi [illegible] tranvia massimo 17enne, occorrenti [illegible]. Telefonare ore ufficio 581-187.

APPRENDISTI per lavori magazzino cerca Candano, via Lagrange 45, Torino. Buona retribuzione. Presentarsi dalle ore 9 alle 12. 30218

ASILMEI pialiatore, anche pensionato, per limitrica reparto manutenzione stabilimento Torino. Presentarsi via Pacini 32. [illegible]

ASILMEI rettificatore, apprendista, alesatore apprendista, ufficio. Corso Brescia 10 bis. A31290

ASSUMIAMO operai pratici carpenteria [illegible] ferro e tubisti per manutenzione. Presentarsi ore ufficio via Paris 78, Cascine Vica, Rivoli, telefono 950-444.

ASSUMIAMO personale femminile lavoro esterno contatto clientela. Selva, Passo Buole 12 B. A28350

ASSUMO propagandista facile lavoro ed inizio con macchina. Tel. 683-188.

ASSUMONO provetti carpentieri saldatori struttura ferro. Presentarsi cantiere scuola prefabbricata, via Cavalli ang. corso Tarantio. A30484

ATTENZIONE importante complesso industriale assume giovani, risultanti idonei al lavoro di magliaierie, si terranno di un corso completamente gratuito. Premio a rimborso spese tranviarie. Rivolgersi: [illegible] Vagnone, via Vagnone 7, telefono [illegible] 91

AUTORICAMBI MAGAZZINO INCROCIO CERCA ELEMENTO MASCHILE E FEMMINILE CON MANSIONI DI PREPARARE SPEDIZIONI E CONTROLLO LAVORO ALTRO PERSONALE, MASSIMA SERIETA', PREFERIBILE CONOSCENZA ARTICOLO, TELEFONARE 600-619.

AUTORIMESSA cerca abile garagista, buona retribuzione. Presentarsi via Saluzzo 4. A28833

AUTORIMESSA cerca elemento giovane pratico lavori. Telefonare 287-129.

AZIENDA commerciale assume addetti pratici città ed operai magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A29341

AZIENDA commerciale automobilistica cerca giovane fattorino 18enne, patente motociclo. Fenestrelli: Aiasto, via Cialdini 21. 903

BARISTA [illegible] si apprendista pratico massimo. Bar Mulassano, telef. 647-090.

BOUTIQUE cerca aiuto per riparazioni. Telefonare 554-679. A[illegible]

CALZATURE aiuto commesso [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ». A28578

CALZATURIFICIO cerca [illegible] impresa [illegible]. Lavoro continuativo. Rivolgersi cantiere via Valgiusto angolo via Lionello 15. 67

CARROZZERIA Canta, via Saccarlo 11, cerca verniciatori e apprendisti in genere. Presentarsi dalle ore 9-12. 967

CERCANSI abili maglieristi per macchine rettilinee e circolari. Telefonare 756-733. A30327

CERCANSI ABILI SALDATORI ELETTRICI ANCHE ADDESTRATI. TELEFONARE AL [illegible] VILLASTELLONE.

CERCANSI apprendista sarto. Telefonare 660-004. A30166

CERCANSI apprendisti barbieri 16-17enni. Bar Ginga, via Antonio Cecchi 42.

CERCANSI apprendisti e aiutanti fabbro. Telefonare 596-067. A28583

CERCANSI apprendisti fabbri 16 anni, buona volontà. Telefonare [illegible] 343.

CERCANSI apprendisti idraulici 16-17 anni veramente volonterosi. Desiderata, via Varaldana 3, ore 17.30-18.30.

CERCANSI apprendisti operai verniciatori [illegible] buona retribuzione. Telefonare 779-600. A[illegible]

CERCANSI custodi [illegible] prole marito giardiniere meglio aiuto domestica per villa centro Torino. Alloggio e stipendio massima serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6019 — Torino ».

CERCANSI falsari, apprendisti fotografi signorina propagandista. Foiostudio, Vittorio Emanuele 182. [illegible]

CERCANSI fermatori bullonatore, verniciatori apprendisti carrozzeria autoveicoli industriali. Regio Parco 135, tel. 20-813.

CERCANSI lavoranti domicilio, aiutanti [illegible]. Telefonare 760-821.

CERCANSI lavoranti finito interno esterno. Telefonare 587-688. A30[illegible]

CERCANSI lavoranti sarti e aiutante sarta uomo, massima paga. Telefonare 484-689. A30517

CERCANSI tornitori II, fattorino Age. Telefonare 890-505. A30396

CERCANSI verniciatori finiti e apprendisti. Presentarsi via [illegible] 51, San Mauro Torinese. A29098

CERCASI aiutante e apprendista pettinatrice e possibilmente [illegible]. Telefonare 42-642. A30318

CERCASI aiutante pettinatrice. Via Cruto 21, telefono 233-847. A28767

CERCASI aiuto cuoco praticissimo. Telefonare 44-720. A30783

CERCASI aiutria pratico massima città. Telefonare 882-277. A31519

CERCASI aquila renditure prodotti alimentari giovane, stipendio provvigione. Presentarsi: Borsero Pindna, via Asunción 37. A30824

CERCASI cameriera ristorante albergo, trattamento familiare, vitto alloggio buon stipendio libretti Telefonare 937-286.

CERCASI cameriera 17enne per rosticceria. Telefonare 20-963. A28768

CERCASI donna fissa o giornata, referenziatissima, via Mille sei, Bruni.

CERCASI facchino ai piani qualificato o referenziato. Osella, Albergo Rosa, Cervinia (Aosta). A29190

CERCASI fattorino negozio, 15enne. Telefonare 45-455. A31708

CERCASI giovane attivo, lavoro indipendente, possibilmente pratico scrigna. Telefonare 752-982. A30115

CERCASI giovane 18-20enne militesente, buona scuole, volenteroso, per magazzino e vendita porcellane cristallerie. Patente B, [illegible] primo impiego. Telefonare 256-362 dopo ore 14.

CERCASI lavoranti finito e apprendista sarto. Telefonare 773-764. A28620

CERCASI per Comunità interno in genere anche ragazza età, posto fisso. Presentarsi corso Fiume 15. Non telefonare.

CERCASI per importante drogheria Crocetta apprendista 14-15enne trattamento familiare, buona retribuzione. Telefonare 532-521. A28911

CERCASI per ristoro ragazza pratica bar e cameriera. Telefonare 380-363.

CERCASI per ville [illegible] capace marito autista canadese, moglie cuoca intuitiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ». A31560

CERCASI ragazza per bar, 14-15enne. Telefonare al 688-730. A31285

CERCASI ragazzo o pensionato per commissioni lattaia. Telefonare 672-905.

CERCASI ragazzo per commissioni e ragazze fatili lavori. Pasticcie Roberto, Giolitti 19.

CERCASI ragazza 16-18enne volenteroso per [illegible]. Presentarsi Piazzi, piazza Repubblica 19. A27559

CERCASI stampista 26-30enne, praticissimo tranciatura e imbutitura lamiera. Inutile presentarsi se non veramente esperto. Telefonare 890-479. A27736

CERCASI subito apprendista barista. Presentarsi Bar Stampa, via Bertola 2.

CERCASI tuttofare abile cucina, fissa o giornata intera, referenziata. Telefonare 547-285. A30064

CERCASI tuttofare ore mattina. Telefonare mercoledì 555-706 dalle 8 alle 12.

CERCASI tuttofare referenze, trattamento familiare. Bossi 66 (pasticceria).

CERCASI 18enne guida Ape. Telefonare 272-952. A30349

CERCO apprendista pettinatrice via S. Giulia, Telefonare 272-526. A[illegible]

CERCO fattorino autista, pratico Torino, massima giornata, possibilmente pensionato, zona Filadelfia. Telefonare 82-538.

CINQUANTENNE abile tuttofare cerca persona sola orario dalle 8 alle 21. Telefonare 631-538. A28739

COMMESSA bar cercasi, buon trattamento, vitto, volendo alloggio. Telefonare 362-896 dalle 16-17. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2122 — Torino ».

CERCASI bambino cana piccola cercano tuttofare fissa sesta media età, trattamento ottimo. Telefonare 362-576.

CONIUGI referenze inecepibili cercasi domestici marito qualche ora libera dai lavori per lavori giardino cercasi. Offresi compenso e alloggio nuovo in villa prossima massa Picco. Dettagli-ni possibilmente allegando fotografia non restituibile a: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

COPPIA sarito autista domestico, moglie tuttofare cercansi per villa vicinanze Torino, massimo stipendio. esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7079 — Torino ». A29234

CUOCA fidata disposta trasferirsi, tratt[illegible] ottimo, cercasi. Telef. 535-393.

DITTA Carattì, via Antica di Rivoli, Grugliasco, cercherebbe falegnami e apprendisti per serramenti in legno. Telefonare 756-305. A30086

DOMESTICA tuttofare, buon stipendio, cercasi. Avetta, via Silvio Pellico 39.

DONNA abile fissa, per governo casa solo mattino cercasi. Telef. 279-895.

ELETTRICISTI abilitati impianti industriali cercansi. Telefonare 32-106.

ELETTRICISTI, aiuti elettricista pratici impianti interni. Presentarsi pomeriggio, Cassari 9.

ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali. Telefonare 388-081.

ENTE ospedaliero assume personale maschile e femminile per [illegible] ausiliari infermieristici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino ». A[illegible]

FALEGNAMI mobilieri [illegible] cercansi. Telefonare 732-383. A28799

FALEGNAMI montatori e macchinisti cercansi. Via Leonardo Da Vinci, Grugliasco, Torino, tel. 784-248. A30186

FAMIGLIA medico cerca tuttofare abilissima cucina pulizia referenze 50.000. Telefonare 697-896. A28911

FAMIGLIA medico offre a coniugi senza figli marito giardiniere (occupato) moglie tuttofare, alloggio riscaldamento cambio lavoro. Telefonare 697-896.

FAMIGLIA professionista assumerebbe subito ragazza [illegible], buona moralità, anche primo servizio, ottimo [illegible]. Telefonare 613-474. A31030

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare dama o giovanetta referenziata sona largo Orbassano, alto stipendio. Telef. 591-818.

FAMIGLIA tre adulti cerca Crocetta cerca tuttofare referenziata, fissa o giornata. Telefonare 589-435. A30643

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare capace, fisso, referenze controllabili. Buon stipendio. Telefonare [illegible]

FATTORINO [illegible] negozio cambi auto [illegible] Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2419 — Torino ».

FATTORINO 15-16enne cercasi. Telefonare 611-141 ore ufficio. A31694

GIARDINIERE privato e ore cercasi, referenze. Telefonare [illegible]

GRUPPO editoriale cerca fattorino [illegible] magazziniere, pratico Torino, guida motofurgone, militesente, età 18-25. Telefonare 42-926. A31028

GUARDAROBIERA [illegible] referenziatissima massima giornata buon compenso cercasi. Telefonare 518-134, Torino.

GUARDIANO notturno pratico custodia 30 auto, pensionato, cercasi. Telefonare 390-212. A30393

IMPORTANTE industria meccanica residente Torino cerca aggiustatori III, installatori, operai qualificati, manovali specializzati, operaie. Telefonare 261-998.

IMPRESA affittacamere sesti piani assume camerieri possibilmente pratici. Alta, via Sansovino 243 interno 13. Telefonare 296-798. A28519

INDUSTRIA cerca [illegible] ed manovali addetti macchine. Telefonare [illegible]

INDUSTRIA cerca fabbri qualificati. Telefonare 260-073 ore ufficio. A31843

INDUSTRIA grafica cerca per fustellatura addetti [illegible] ambosessi veramente pratici ed magazziniere giovane. Telefonare 380-346. A28547

INDUSTRIA meccanica assume elementi [illegible] reparto a svelto per magazzino distribuzione utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2368 — Torino ».

INDUSTRIA urge [illegible] fisso, contratto sindacale, mutua. Via Massena 5. A31012

LAVORANTI [illegible] domicilio cerca Marving, Cavour 17. A31210

LITOGRAFO macchinista cerca primaria industria litografia in lotta. Indicare età, posti occupati, scuola, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7137 — Torino ». A31800

MACELLERIA abilissima macellai stabilimento piatto rotondo, apprendista dipanatrici. Dalla Rocca, 20, tel. 882-452.

MAGLIFICIO assume maglieria rettilinee, taglialisti confezionista macchina. Della Rocca 23, telefono 882-458.

MANICURE per uomo cercasi. Enzo, telefono 520-076. A31831

OFFICINA carpenteria leggera cerca operai qualificati e apprendisti. Tel. 668-928.

OFFICINA meccanica [illegible] apprendisti. Telefonare 396-904. A29194

OPERAI addetti macchine e apprendisti [illegible] officina meccanica. Telef. 885-717.

OPERAIO veramente capace produzione caramelle assume industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7133 — Torino ».

PARRUCCHIERE per signora cercasi lavorante finito ottimo stipendio abile manicure e apprendista. Telef. 598-673.

PASTICCERIA [illegible] assume fissa ottima retribuzione. Telefonare 290-534, ore 12-14. A28906

PASTIFICIO cerca giovane aiuto commessa. Cravino, corso Casale 85.

PELLICCERIA importante centralissima cerca abilissime [illegible], esperte finiture eseguire e pratiche lavoranti manuali. Referenze. Telefonare 511-562 oppure scrivere: « Pubblicità [illegible] 319 — Torino ». 1158

PELLICCIAIO tagliatore disposto trasferirsi Napoli. Referenze. Indirizzare: Luigi Mela, vico Berio, Napoli.

PETTINATRICE cerca lavorante esperta ed aiutante manicure. Telefonare 677-745.

PICCOLA famiglia assume tuttofare fissa o a giornata, ottimo trattamento. Telefonare 884-864 A30048

**PININFARINA S.P.A. ASSUME PROVETTI ELETTRICISTI CONOSCENZA SCHEMI ET MANUTENZIONE IMPIANTI. MENSILMENTE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE, INDIRIZZARE AI « FUNZIONARI STAMPA [illegible] — TORINO ». A30035

RAGAZZA, ragazza per [illegible] negozio laboratorio articoli auto cercasi. Presentarsi Amerigo Vespucci 85.

ROBUSTO volonteroso referenziato cercasi magazzino materiali edili ottimo trattamento. Presentarsi Calcem, via Torino 76, Moncalieri. A29064

SARTE provette cercansi per lavoro continuativo domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7067 — Torino ».

SERIA industria assume ragazza scelta 14-16 anni, facili lavori buona retribuzione. Rivolgersi, via Finanzelli 12.

SIGNORA sola assumerebbe coppia referenziata domestico esperto e [illegible] tuttofare, massimo i stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2115 — Torino ».

SIGNORA sola cerca tuttofare periodo dicembre-giugno signora, inglese-tedesco [illegible]. Referenze inecepibili. Telefonare 880-086. A[illegible]

SIGNORA sola buona centrale cerca, mett sprite, cameriera-cuoca massa età, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3430 — Torino ». A[illegible]

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi spedizioni domiciliari su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito Cascci, San Quintino 4 (cortile). 129

STIRATRICE colore pratica chiarella, cerca elettrolavaggio via Tirreno. Telefonare 593-176. A30805

TERMOSIFONISTI puliatori desiderosi migliorare cercansi, apprendisti idraulici, muratore esperto opere murarie [illegible]. Telefonare 60-054. A29279

TORNITORE qualificato giovane cercasi. Quartiero, S. Secondo 99/A, tel. 597-103.

TORNITORI aggiustatori seconda assume piccola industria anche ad ore. Telefonare 660-790.

TORNITORI per [illegible] non di serie cercansi. Gino Capponi 20.

TUTTOFARE fissa cercasi, [illegible] pendio, [illegible] Emilia, Telefonare [illegible]. A31083

TUTTOFARE fissa giovane cercasi da famiglia povera anche altro aiuto fisso, ottimo trattamento Telefonare 43-414 ore pasti A29508

55.000 STIPENDIO MENSILE OFFRESI AD ABILE REFERENZIATA TUTTOFARE [illegible] COMPLETA ESCLUSO DORMIRE, TELEFONARE 875-843.

MAGLIFICIO assume maglieria rettilinee, taglialisti confezionista macchina. Della Rocca 23, telefono 882-458.

MANICURE per uomo cercasi. Enzo, telefono 520-076. A31831

OFFICINA carpenteria leggera cerca operai qualificati e apprendisti. Tel. 668-928.

OFFICINA meccanica [illegible] apprendisti. Telefonare 396-904. A29194

OPERAI addetti macchine e apprendisti [illegible] officina meccanica. Telef. 885-717.

OPERAIO veramente capace produzione caramelle assume industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7133 — Torino ».

PARRUCCHIERE per signora cercasi lavorante finito ottimo stipendio abile manicure e apprendista. Telef. 598-673.

PASTICCERIA [illegible] assume fissa ottima retribuzione. Telefonare 290-534, ore 12-14. A28906

PASTIFICIO cerca giovane aiuto commessa. Cravino, corso Casale 85.

PELLICCERIA importante centralissima cerca abilissime [illegible], esperte finiture eseguire e pratiche lavoranti manuali. Referenze. Telefonare 511-562 oppure scrivere: « Pubblicità [illegible] 319 — Torino ». 1158

PELLICCIAIO tagliatore disposto trasferirsi Napoli. Referenze. Indirizzare: Luigi Mela, vico Berio, Napoli.

PETTINATRICE cerca lavorante esperta ed aiutante manicure. Telefonare 677-745.

PICCOLA famiglia assume tuttofare fissa o a giornata, ottimo trattamento. Telefonare 884-864 A30048

**PININFARINA S.P.A. ASSUME PROVETTI ELETTRICISTI CONOSCENZA SCHEMI ET MANUTENZIONE IMPIANTI. MENSILMENTE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE, INDIRIZZARE AI « FUNZIONARI STAMPA [illegible] — TORINO ». A30035

RAGAZZA, ragazza per [illegible] negozio laboratorio articoli auto cercasi. Presentarsi Amerigo Vespucci 85.

ROBUSTO volonteroso referenziato cercasi magazzino materiali edili ottimo trattamento. Presentarsi Calcem, via Torino 76, Moncalieri. A29064

SARTE provette cercansi per lavoro continuativo domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7067 — Torino ».

SERIA industria assume ragazza scelta 14-16 anni, facili lavori buona retribuzione. Rivolgersi, via Finanzelli 12.

SIGNORA sola assumerebbe coppia referenziata domestico esperto e [illegible] tuttofare, massimo i stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2115 — Torino ».

SIGNORA sola cerca tuttofare periodo dicembre-giugno signora, inglese-tedesco [illegible]. Referenze inecepibili. Telefonare 880-086. A[illegible]

SIGNORA sola buona centrale cerca, mett sprite, cameriera-cuoca massa età, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3430 — Torino ». A[illegible]

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi spedizioni domiciliari su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito Cascci, San Quintino 4 (cortile). 129

STIRATRICE colore pratica chiarella, cerca elettrolavaggio via Tirreno. Telefonare 593-176. A30805

TERMOSIFONISTI puliatori desiderosi migliorare cercansi, apprendisti idraulici, muratore esperto opere murarie [illegible]. Telefonare 60-054. A29279

TORNITORE qualificato giovane cercasi. Quartiero, S. Secondo 99/A, tel. 597-103.

TORNITORI aggiustatori seconda assume piccola industria anche ad ore. Telefonare 660-790.

TORNITORI per [illegible] non di serie cercansi. Gino Capponi 20.

TUTTOFARE fissa cercasi, [illegible] pendio, [illegible] Emilia, Telefonare [illegible]. A31083

TUTTOFARE fissa giovane cercasi da famiglia povera anche altro aiuto fisso, ottimo trattamento Telefonare 43-414 ore pasti A29508

55.000 STIPENDIO MENSILE OFFRESI AD ABILE REFERENZIATA TUTTOFARE [illegible] COMPLETA ESCLUSO DORMIRE, TELEFONARE 875-843.

IMPORTANTE colorificio cerca madre giovane ritenza rappresentante introduzione industria edilizia per tutto o parte del Piemonte, autonomia proprio. Specificare esperienza, curriculum, massima riservatezza. Casella 1490 A Sip, Genova.

VIAGGIATORI e piazzisti, buone condizioni economiche, possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi età 25-35 anni, serv

CORI e FACIS al XVI Samia

Linea "prestigio„ per la donna

Appare alla ribalta della moda in questi ultimi anni, la CORI ha oggi un ruolo di primissimo piano nel settore della confezione pronta femminile.

La continua evoluzione ed il progresso della moda «pronta da portare» ha infine trovato nella CORI la più autentica interprete dell'eleganza che ha conquistato con la sottile raffinatezza dei suoi modelli il mondo femminile; la conferma del successo di questa grande firma dell'abbigliamento italiano è sottolineata, in questi giorni, dall'affluenza dei compratori italiani e stranieri allo stand allestito, con squisito gusto, al 16° «Samia».

La collezione CORI, che anticipa le tendenze della moda internazionale per la stagione autunno-inverno '63, giustifica la «linea prestigio» lanciata per la confezione all'attuale edizione del salone dell'abbigliamento e si distingue per la purissima linea personalizzata dalla ricercatezza del taglio, dall'equilibrio costruttivo che rivela una tecnica impeccabile, dall'alta qualità dei tessuti in armonia con i colori ed i disegni.

Stile Cori

La gamma dei tailleurs e mantelli, punteggiata da una imprevedibile varietà di idee giovanili, idealizza la figura della donna accentuandone la femminilità con una linea di gran classe ed offre alle consumatrici più esigenti brillanti soluzioni e assolute novità per il rinnovo del guardaroba stagionale. Nel prossimo autunno la moda si identificherà con i deliziosi tailleurs «stile CORI» dal taglio morbido che scivola leggermente sulla vita, sia davanti che dietro, con giochi di tagli emisferici o di pinces oblique slanciate verso l'alto. Le giacche, di lunghezza normale, hanno le spalle naturali, senza imbottiture; maniche appena ovalizzate al fondo e colli piccoli, a volte assenti, sostituiti da piccole sciarpette inserite internamente. E' evidente la minuziosa ricerca del particolare come ad esempio dei «bottoni modello» che sono molto originali.

Bottoni «gioiello»

La linea dei mantelli invernali è caratterizzata dal pregio della massima vestibilità unito al tono raffinato del taglio sapiente che tende a modellare la figura con un'armonia di motivi controllati da un gusto eccezionale. I dettagli sono molto importanti: colli in pelliccia pregiata, bottoni anche in pelliccia incorniciati da cerchietti di tessuto ed i bottoni «gioiello» che fanno spicco nei modelli per le ore più eleganti ed impegnative.

Nei tessuti con armature a stuoia, animati da fili a grosso intreccio, per i capi sportivi e, nelle pregiate lane leggermente operate oppure a superfice rasata per i modelli eleganti, si riflette una gamma di colori sulle sfumature inedite tra cui emergono le brillanti tonalità del turchese, del blu «lumière», del rosso «barbéris».

L'espressione più suadente dell'alta moda la troviamo nel mantello con piccolo collo di persiano, in finissima lana grigia, molto appoggiato sui davanti per effetto di un taglio ad ellisse che prosegue diritto sul dietro per accentuare la ricchezza di un profondo piegone a soffietto. Un modello in tinta turchese che piacerà a tutte è l'abito di linea scivolata completato dalla giacca sagomata da motivi a semicerchio e impreziosita dal collo in visone nero inserito internamente a sciarpa.

La prima grande novità della stagione autunno-inverno 1963, che lascia prevedere un ulteriore nuovo sviluppo delle vendite, è la nuova «taglia Lady» che la Cori, attraverso rigorosi studi e ricerche antropometriche interessanti migliaia e migliaia di donne, è riuscita ad individuare e definire. Con le nuove «taglie Lady» della Cori le signore dalla conformazione un tantino «forte» e di media statura avranno finalmente la possibilità di servirsi della confezione pronta. Per la «taglia Cori-Lady» è stata interpretata una linea che slancia ed assottiglia la figura e, oggi più che mai, è valido lo slogan «ad ogni donna il suo modello».

L'altra novità lanciata per la prossima stagione autunno-inverno 1963 è costituita dall'utilizzo del tessuto trattato «warmback». E' molto ammirato in questi giorni un magnifico soprabito Cori confezionato con questo tessuto «laminato con schiuma di gomma», soprabito leggerissimo quanto caldo, morbido, pratico, veramente confortevole ed indovinato: si tratta di una novità di sicuro successo.

Modelli Cori-Biki

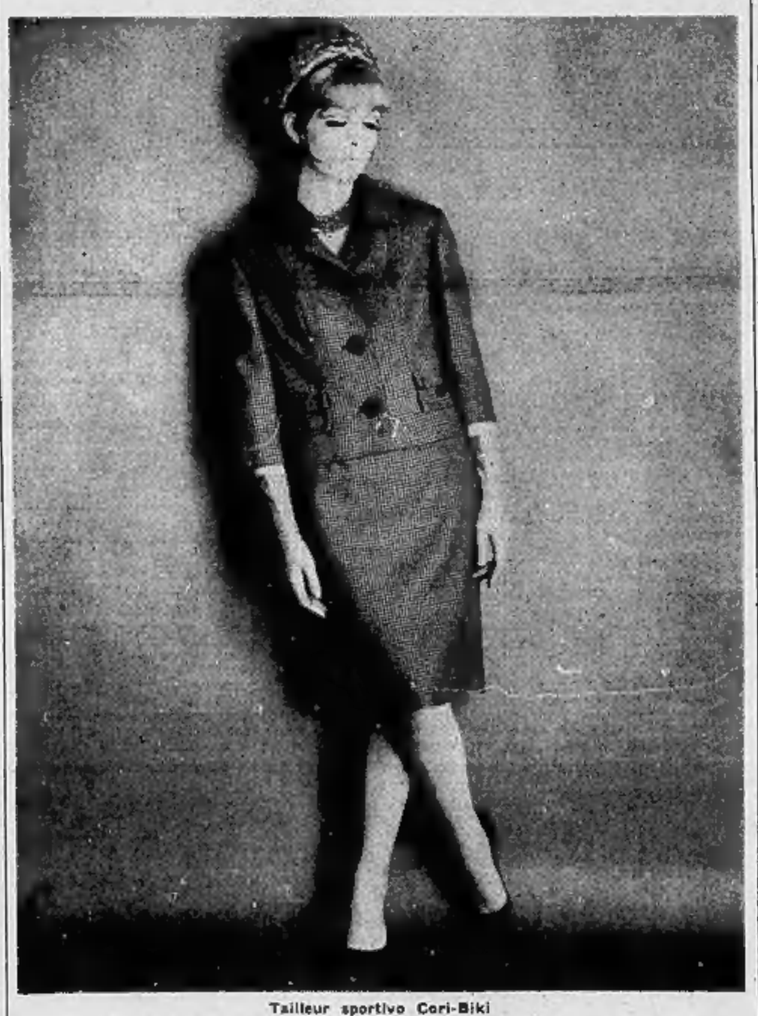
Una parte della collezione CORI porta il prezioso suggello della firma di BIKI, la famosa creatrice di alta moda che, nei modelli creati in esclusiva per CORI, tratteggia un inconfondibile profilo di donna ultraelegante e sofisticata. S'indovina lo stile personale della grande sarta, nel mantello nero in lana velour con collo in visone selvaggio e nel piccolo aristocratico tailleur nero a doppio petto.

Cori Holiday

Abbiamo indugiato sinora sulle novità e sui modelli per la prossima stagione autunno-inverno ma vorremmo appena ricordare che anche per l'attuale stagione primavera-estate i modelli Cori e Cori-Biki vi attendono per la vostra nuova eleganza; in particolare, ricordiamo la novità per l'estate: il modello Cori «Holiday» in lino e «terital» Scala d'Oro Rhodiatoce. Si tratta di un modello «wash and wear» lavabile in acqua composto di gonna, giacca, blusa e confezionato in tessuto preventivamente trattato «Scotchgard»; Cori «Holiday» è un modello destinato a soddisfare soprattutto le esigenze della donna che viaggia e che lavora, che desidera avere un abito pratico ma elegante al tempo stesso.

*

Originale «robe manteau» Cori



Tailleur sportivo Cori-Biki

Raffinato «tre pezzi» Cori

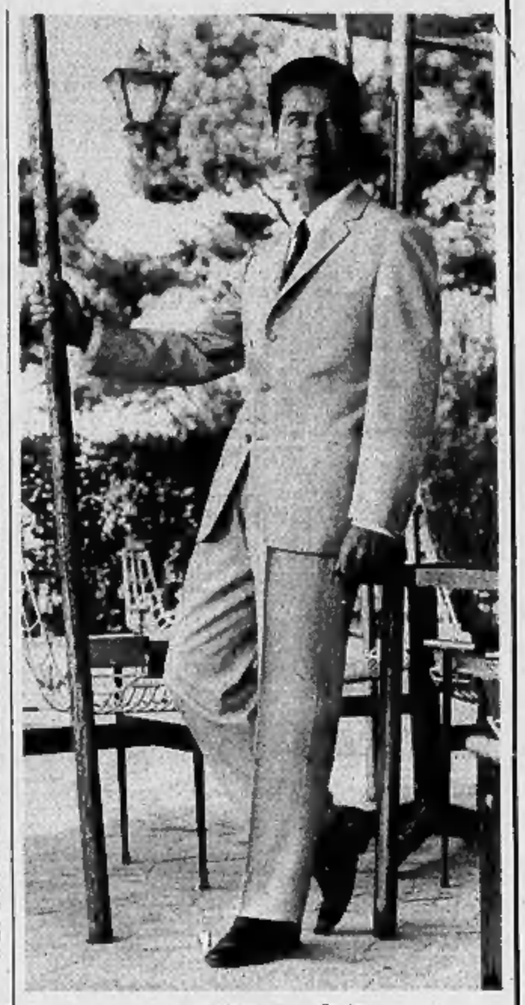
Classico soprabito Cori-Biki

Elegante tailleur Cori

L'eleganza dell'uomo moderno

La confezione maschile in questi ultimi anni ha raggiunto qualitativamente un livello altissimo che ad essa si rivolge ormai un pubblico di ogni ceto e condizione sociale. Lo slogan «l'abito pronto per tutti» risponde ad una realtà di cui sono meritevoli le industrie come la FACIS che per le loro formidabili strutture organizzative, gli studi e le esperienze portate brillantemente a termine da valenti tecnici, hanno contribuito a valorizzare ed affermare la confezione pronta da portare.

Nell'allestire i suoi campionari, la FACIS si preoccupa non solo di offrire al compratore il comfort di un capo indovinato per la taglia, ed oggi in tema di taglie non ci sono più problemi poichè la FACIS li ha risolti ampiamente con le ormai famose 120 taglie, ma vuole dare il massimo risalto alla linea. L'uomo moderno è stato conquistato dai modelli FACIS perchè in essi trova la massima vestibilità; tessuti di gran qualità, taglio che rispecchia l'orientamento più attuale, colori indovinati per effetto di disegno e colore, e confezione impeccabile. Con l'abito FACIS si può essere eleganti tanto a Roma quanto a Londra; esso risponde a quei requisiti che denunciano uno stile e una classe. La persona d'affari che in breve tempo deve sbrigare i suoi lavori attraverso centinaia e migliaia di chilometri deve necessariamente essere in ordine allo «sbarco» da un aereo o da un qualsiasi mezzo di trasporto. La FACIS ha trovato la formula esatta per un modo di vestire adatta ai nostro tempo con una vasta gamma di modelli che permettono una scelta sicura.



Il classico stile Facis

Tessuto - Linea - Confezione

Il successo che la FACIS raccoglie in questi giorni al «Samia» conferma ancora una volta la validità dell'intensa attività industriale di un'azienda che, si può dire precorre la moda: e, in tema di moda per il prossimo autunno-inverno, la collezione FACIS mette in risalto una linea attualissima interpretata con tessuti che rappresentano la migliore produzione tessile. Tra i capi unisex per un'eleganza sportiva fa spicco un nuovo tipo di «spezzato»: giacca in loden austriaco grigio «oscuramente» con spacchi laterali alti, rivolti sottili, collo con punte arrotondate, piega a soffietto sul dietro delle spalle che sono abbassate, sottolineata da motivi di impunture piuttosto appariscenti in seta e ravvivata da una fodera granata che contrasta con la tonalità scurissima del modello.

Molto interesse ha destato il soprabito-impermeabile interpretato in un tessuto di pura lana trattato con procedimento Scholchgard che lo rende assolutamente impermeabile; il presso è studiato in maniera tale che annulla una duplice spesa e cioè quella per il capo da pioggia e quella del soprabito. Questo tipo che incontrerà indubbiamente i favori del pubblico è presentato in due versioni: una fodera in lana e una fodera in raso.

Il capo più importante per l'inverno, il cappotto, la FACIS lo presenta con un taglio magistrale che racchiude ed esprime la tendenza dell'ultima moda. E' stato molto ammirato un cappotto in pregiata lana grigio medio lavorata a disegno di spigatura appena visibile tono su tono: la linea è semivita con abbottonatura sotto finta di tipo inglese, collo a giacca e spacco centrale.

L'abito classico per le ore più impegnative sembra uscire dalle pagine di una rivista internazionale di moda maschile tanto il perfetto nelle sue linee, ha la giacca a vita alta, a tre bottoni, rivolti sottili ed alti spacchi laterali. Il tessuto impiegato per questo genere elegante comprende tutta la drapperia classica della più alta qualità.

Con i tre elementi base della moda maschile, tessuto, linea, confezione trattati con grande perizia tecnica la FACIS risponde a tutte le esigenze dell'uomo moderno. Molto notato un capo confezionato con tessuto trattato warmback, laminato con schiuma di gomma e leggero, morbido, caldo; novità brillante e di certo risultato.

Non dimentichiamo però anche la presente stagione primavera-estate per la quale la FACIS offre «pronto per tutti» Pabito che vesta meglio; ricordiamo appena gli abiti in tessuti di purissima lana ed in «terital» Scala d'Oro Rhodiatoce e lana, gli ormai affermatissimi abiti Facis Gardena, Facis Montecarlo, Facis Riviera; ricordiamo il nuovo abito Facis Elba in «terital» Scala d'Oro Rhodiatoce e cotone tipo wash and wear, trattato «Scotchgard», particolarmente adatto in estate, per il viaggio e la città.

Facis Junior

La collezione FACIS JUNIOR è rivolta a soddisfare le esigenze dei giovani dai 6 ai 20 anni, di quel mondo particolare che in fatto di moda ha un suo spiccato gusto personale.

Tipicamente stile «ragazzo», pratico, sportivo ma nello stesso tempo elegante è lo spezzato formato da pantaloni grigi, giacca marrone tipo Eton con motivo di sprone sottolineato da impunture accompagnato da un vivace gilet a quadretti blu e rossi. Uno dei capi FACIS JUNIOR che ha il pregio di rispondere al gusto dei genitori ed anche a quello del ragazzo è il nuovo tipo di soprabito - cappotto - impermeabile realizzato in loden e completato da una mantellina staccabile alla «Sherlock Holmes». Questo modello a cui si addice lo slogan «uno per tre» è foderato in leggera lana a vivaci disegni quadrettati.

Il cappotto elegante per i ragazzi è stato studiato con una particolare ricercatezza di linea: è in morbida lana blu ad un petto con abbottonatura alta e potrà essere accompagnato dallo spezzato che comprende la giacca blu a tre bottoni in metallo, con spacchi laterali, portata con pantaloni grigi.

I giovanotti dai 16 ai 20 anni troveranno la perfetta risposta al loro gusto, che in genere è sempre molto preciso, nella giacca blu dai rivolti sottili con allacciatura alta a quattro bottoni, s'intenda che il pantalone grigio va a completare questo genere di abbigliamento che è di grande attualità. Più che mai indovinato il confortevole cappotto FACIS JUNIOR interpretato in una splendida lana cammello con sprone sagomato e abbottonatura sotto finta tipo inglese.

La FACIS JUNIOR ha penetrato con particolare acutezza il delicato problema del modo di vestire dei giovani e con giusta misura ha creato dei modelli che conferiscono ai ragazzi un'aria spigliata, disinvolta, non troppo conformista che indubbiamente entusiasmerà i giovani d'oggi; ad ogni stagione, FACIS JUNIOR sigla l'eleganza e la praticità della moda per i giovani.

*

Originale modello Facis Junior